

Le tre acquisizioni di Ausafer «Con 21 Invest si scala l'Europa»

PIANA / PAG. III DELL'INSERTO NORD EST ECONOMIA



UNA NUOVA FASE DI SVILUPPO

Nord Est a caccia di aziende
Lo shopping di famiglie e fondi
PAOLINI / PAG. II DELL'INSERTO

«MOLTE COMPAGNIE SONO GIÀ ANDATE VIA»

Vago (Msc): il governo si muova
o Venezia rischia l'addio alle crociere
FURLAN E PENDOLINI / PAG. 12

IL VOTO IN RUSSIA

LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Putin sfiora
il 90 per cento
Code di protesta
e decine di fermi



In coda davanti ai seggi per protesta

Le proteste dei seguaci di Alexei Navalny, gli attacchi alle regioni di confine con l'Ucraina e un allarme droni non hanno impedito a Vladimir Putin di portare a termine senza incidenti la maratona elettorale.
ZANCONATO / PAG. 4

POLITICA

LA MISSIONE AL CAIRO

Meloni: accordi
con l'Egitto
ma nulla
cambia su Regeni

La giornata è di quelle «storiche», perché si firma un nuovo accordo.
GASPARETTO / PAG. 6

LE IDEE

VINCENZO MILANESI / PAG. 10

REGOLE SULL'AI
L'EUROPA
DÀ L'ESEMPIO

Che l'Intelligenza artificiale sia destinata a cambiare il mondo è convinzione diffusa.

IL TRIONFO 30 ANNI DOPO MANU DI CENTA E 20 ANNI DOPO GABRIELLA PARUZZI



Lisa Vittozzi entra nella storia
È sua la Coppa del mondo
Esplosione di gioia a Sappada

CESCON, MAZZOLINI E SIMEOLI / PAGINE 32 E 33

DOVRANNO AFFRONTARE GLI ORALI

Aspiranti insegnanti È passato oltre il 90%

Primi risultati per gli oltre duemila candidati
Superata la media nazionale che è dell'80%

Nelle scuole dell'infanzia e primarie le prove scritte del concorso per l'immissione in ruolo di 403 insegnanti si sono già concluse e la percentuale degli ammessi supera l'88 per cento. Nelle scuole medie nelle superiori, invece, gli scritti si concludono oggi, ma nelle prime quattro sezioni la percentuale degli ammessi è andata oltre il 92 per cento. La scorsa settimana, nelle aule informatiche, complessivamente, si sono presentati 2 mila 226 candidati, la maggior parte dei partecipanti si sta già preparando per l'orale.
PELLIZZARI / PAG. 8



SEZIONE ANA DI UDINE
ERMACORA PRESIDENTE
ZAMARIAN / PAGINE 14 E 15

CERIMONIA PER SAN GIUSEPPE

Ciriani: riforma
fiscale anche
per il settore
dell'artigianato

Una festa pensata per celebrare imprese forti di anni e anni di storia, intrisa di passione, sacrificio.
/ PAG. 20

FORZATA UNA FINESTRA

Furto in casa
a Sedegliano
Bottino
di 20 mila euro

Ancora furti in casa nel Medio Friuli. A essere presa di mira, in questo caso, una casa di Sedegliano.
/ PAG. 22

INTERVISTA ALL'EX COMANDANTE DEL RIS DI PARMA

«Unabomber, la scienza ci aiuta»

C'è una foto che lo ritrae ancora una volta, l'ennesima, in tuta bianca su una scena del crimine. Siamo a Caorle, è il 6 maggio 2006. Tra gli scogli della passeggiata lungomare un ragazzo ha da poco visto una bottiglia. L'ha afferrata e gli è esplosa fra le mani. Se l'è cavata il giovane e, almeno fino a oggi, se l'è cavata anche Unabomber, che proprio in quell'anno ha concluso la sua serie di attentati.
BACCI / PAG. 10



Garofano (a destra) a Caorle per Unabomber

Devi fare una lapide al tuo caro?



CividalMarmi



Lapidi e monumenti di qualità
a prezzo di fabbrica



Tel. 0432 667578

www.cividalmarmi.eu

La difesa del pianeta

STEFANO COZZINI - AREA SCIENCE PARK

Analisi e metodi da mettere in rete



Adottare politiche per il miglioramento della qualità dell'aria richiede un'analisi approfondita dei livelli di inquinanti in atmosfera, da condividere a livello transnazionale. Ma per gestire tale «vasta ed eterogenea quantità di dati, i quali devono essere il più possibile coerenti, è necessaria molta efficienza operativa», spiega Stefano Cozzini, direttore dell'Istituto Ricerca e Innovazione di Area Science Park. Per questo il suo team sta lavorando ad «approcci di gestione ai dati scientifici di tipo "fair" per renderli reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili», aiutandosi anche con algoritmi di intelligenza artificiale. In futuro, prevede Cozzini, «puntiamo ad avere a disposizione strumenti da utilizzare anche in questo ambito, per gestire e analizzare in maniera efficiente grandi quantità di dati raccolti tramite sensori ambientali».

ALESSANDRA GIANONCELLI - ELETTRA SINCROTRONE

Anidride carbonica e biominerali



L'anidride carbonica (Co₂) è spesso «demonizzata» per il suo ruolo nel cambiamento climatico, ma «non dobbiamo dimenticare che è una componente essenziale nella fotosintesi e, quindi, nella produzione di ossigeno», spiega Alessandra Gianoncelli, ricercatrice di Elettra. In altre parole, perché si attivi il processo, è importante che la Co₂ immessa in atmosfera resti costante. In che modo? Recenti ricerche, come lo studio di biominerali nei fasci di luce del Sincrotrone, mostrano che il silicio potrebbe essere un buon alleato per la crescita delle piante, quindi per la fotosintesi: «Queste scoperte – annota Gianoncelli – suggeriscono che incorporare il silicio nelle colture potrebbe rivoluzionare resilienza e produttività delle piante: una strategia per affrontare le sfide di cambiamento climatico e sicurezza alimentare».

FRANCESCA MALFATTI - UNIVERSITÀ DI TS

La bora e lo scirocco che respiriamo



In regione respiriamo principalmente bora, scirocco e libeccio. Un "mix" di gas (come azoto e ossigeno) e aerosol, ovvero piccolissime particelle solide o liquide disperse in atmosfera. Nell'aria, infatti, «si trovano particelle che possono essere prodotte dalla sabbia del deserto, o dai fumi di incendi, combustibili fossili o attività industriali», spiega Francesca Malfatti, docente all'Università di Trieste e collaboratrice dell'Ogs. In particolare, «l'aerosol marino ha origine quando il vento soffia sul mare e fa infrangere le onde: piccolissime goccioline d'acqua vengono catapultate in atmosfera e assieme a loro tutti quei microrganismi e composti chimici presenti in mare. Questo – conclude la ricercatrice – ha importanti effetti sul bilancio energetico della terra e sulla chimica dell'atmosfera, ma anche su ecosistema e salute».



Ambiente

Stati Generali delle aree di confine

Attesi scienziati da Triveneto, Slovenia, Croazia e Austria
Focus su qualità dell'aria e cause dell'inquinamento

Francesco Codagnone

La prima edizione, tenutasi nello stesso periodo di un anno fa, nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Acqua, aveva portato alla firma del "Memorandum di Trieste" per la sostenibilità, l'energia e l'ambiente. Un documento condiviso tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Slovenia (con il Centro di sviluppo della valle dell'Isonzo di Tolmino e l'Agenzia pubblica del Comune di Isola), Croazia (con le Regioni istriana e litoraneo-montana) e Austria (con la Carinzia) per lo scambio di best practices – dagli incentivi alla mobilità green al potenziamento della differenziazione fino alla messa al bando del carbone – e il coordinamento futuro dei partecipanti in ambito di politiche ambientali. A distanza di dodici mesi, mercoledì e giovedì gli Stati Generali della Sostenibilità dell'Alto Adriatico e del Centro Europa tornano a Trieste con focus di lavoro

sulla qualità dell'aria e sulle misure di mitigazione delle emissioni atmosferiche. Un vertice transnazionale, il primo di questo genere, per rafforzare la cooperazione e «fornire uno strumento di supporto all'attuazione delle Direttive europee, che richiedono particolare attenzione sulle aree di confine tra gli Stati membri a seguito delle peculiarità sia geografiche che amministrative che caratterizzano queste zone», come illustrato dall'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro.

Nel corso della prima giornata, dopodomani, scienziati e tecnici delle principali Agenzie per l'ambiente e Protezione civili di Regioni e Stati limitrofi saranno chiamati a individuare «possibili modalità di collaborazione e – spiega sempre Scoccimarro – di scambio dati e informazioni relative al monitoraggio e alla valutazione delle qualità dell'aria nei singoli Paesi». Una forma di collaborazione cui si punterà a dare

LE POLVERI

FUMI IMMESSI NELL'ARIA DALLE CIMINIERE DI ALCUNE FABBRICHE

Prevista la firma di un Memorandum per la condivisione di dati e informazioni sul monitoraggio delle emissioni

piena attuazione all'interno di un documento conclusivo che sarà presentato il giorno successivo, giovedì, alla presenza dei rappresentanti istituzionali dei Paesi partner. L'accordo, concretamente, sarà firmato in settembre e si declinerà nella condivisione trasparente di conoscenze a partire dagli inventari delle emissioni (che ogni Stato membro è tenuto a compilare annualmente come richiesto dall'Ue), di modo da individuare problematiche, obiettivi e buone pratiche co-

muni per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree coinvolte.

A tenere traccia dei valori di inquinanti in atmosfera in regione è Arpa Fvg, attraverso il database "Inemar". L'ultimo rapporto, pubblicato in parallelo alla recente approvazione del Piano regionale della qualità dell'aria (Prqa), dà al Fvg una valutazione sostanzialmente buona: nel 2023, infatti, i valori di polveri sottili osservati in regione sono stati di poco superiori a quelli dell'anno precedente. Andamento che, in ogni caso, non ha prodotto una media annuale tale da superare i limiti di legge in nessuna delle stazioni di monitoraggio di Arpa. La norma fissa a 35 il numero massimo di superamenti annui di limiti da non scavalcare: in Fvg, lo scorso anno, soltanto Brugnera ha riportato una quantità superiore di sforamenti pari a 46 giorni. Le zone orientali, la fascia costiera e la montagna si sono confermate le aree con il migliore indice di qualità me-

La difesa del pianeta

COSIMO SOLIDORO - OGS

L'ossigeno legato alle foreste marine



«Il mare è strettamente connesso alla qualità dell'aria. Nel corso della storia del pianeta, infatti, ha prodotto più di due terzi dell'ossigeno in atmosfera, e continua a produrlo il 50%: un respiro su due, oggi, lo dobbiamo proprio alle "foreste" marine», spiega Cosimo Solidoro, direttore della Sezione di Oceanografia dell'Ogs. Si tratta del fitoplancton, la componente vegetale del plancton: «Un insieme di organismi unicellulari – precisa Solidoro – di forme, dimensioni e specie diverse ma accomunate dalla presenza, nella cellula, di cloroplasti, cioè piccoli organelli che contengono clorofilla. Grazie a loro, il fitoplancton sfrutta per vivere energia solare, acqua e anidride carbonica, producendo ossigeno: un mare in salute – conclude – ci permette pertanto di ridurre l'anidride carbonica atmosferica, per rilasciare nuovo ossigeno».

MARCO CONFALONIERI - OSPEDALE DI CATTINARA

Le malattie causate dalle polveri sottili



Asma e bronchite sono solo alcune delle problematiche collegate all'inalazione di inquinanti. Tramite i polmoni, spiega Marco Confalonieri, direttore della Struttura complessa di Pneumologia di Cattinara, «le polveri sottili possono entrare nel flusso sanguigno, danneggiare le arterie e aumentare il rischio di malattie cardiovascolari». Come mostrano anche le immagini radiologiche ad altissima risoluzione recentemente ottenute con la luce di Elettra Sincrotrone, «l'esposizione continuata a inquinamento atmosferico – annota Confalonieri, che ha partecipato allo studio – è collegata a ridotte aspettative di vita nelle popolazioni vulnerabili, come gli anziani, aumentando peraltro il rischio di cancro. Alcuni inquinanti, inoltre, possono influire sulla fertilità e comportare esiti nella gravidanza, o alterare lo sviluppo neurologico nei bambini».

FILIPPO GIORGI - ICTP

Regole rigorose e tempo che stringe



Il cambiamento climatico nuoce anche alla nostra salute, aggravando l'inquinamento, terza causa di morte prematura al mondo. «Il tempo sta stringendo», è il monito di Filippo Giorgi, climatologo dell'Ictp e membro dell'Ipcc, il panel Onu sul climate change: dai tavoli di lavoro «mi aspetto una regolamentazione più rigida, che tenga conto dell'emergenza ambientale in atto». Uno degli effetti del riscaldamento globale, spiega il climatologo, è infatti quello di allungare i periodi secchi e siccitosi: «Quando questo accade – precisa Giorgi – la produzione di azoto aumenta. Inoltre, piovendo meno, il particolato rimane in sospensione nell'aria, e finisce nei nostri polmoni». Non solo: temperature più alte comportano anche «una maggiore diffusione delle piante da polline e l'allungamento della stagione di pollinazione, aumentando il rischio di malattie respiratorie collegate».

Segantin, voce di Fridays for Future di ritorno dal Centro America, lancia un appello in occasione della riunione transnazionale

«Smog e crisi climatica non conoscono barriere Per vincere l'emergenza serve cooperazione»

L'INTERVISTA

Ricorda l'aria irrespirabile nei centri industriali di Panama, città poverissime vicino alle miniere d'oro. E la sensazione di sollievo quando, tornate nella foresta, il vento dissipava infine tutto lo smog. «A pagare le conseguenze dell'inquinamento sono, come sempre, le popolazioni più vulnerabili», denuncia la scrittrice Sara Segantin, naturalista e voce di Fridays for Future. Di ritorno, assieme alle amiche Alice Franchi e Magdalene Pellegrin, da «Diritto a resistere» – un viaggio attraverso l'America Centrale per raccontare le storie di comunità indigene e associazioni che combattono per i diritti umani e ambientali – Segantin lancia un appello ai prossimi Stati Generali della Sostenibilità: «Per affrontare l'emergenza, dobbiamo essere uniti».

Come sta l'aria che respiriamo?

«Per niente bene. L'ultimo report di Legambiente ci dice che 18 città su 98, tra cui Venezia e Padova, hanno superato i limiti di polveri sottili dannosi per la salute».

Il cambiamento climatico incide sull'inquinamento?

«La matrice è la stessa. Le polveri sottili derivano dalla combustione dei fossili, principale causa del cambiamento climatico».

Nel concreto, cosa possiamo fare per ridurre i livelli di smog?

«Abbassare il riscaldamento, privilegiare la mobilità sostenibile, ridurre il consumo di carne. Evitare sprechi e fast fashion. Valutare dove investiamo i nostri soldi: ci sono banche che finanziano armi e la guerra ha un forte impatto ambientale. Le misure sono sempre le stesse: manca la volontà».

Trieste ospiterà gli Stati Generali sulla qualità dell'aria. Cosa proporrebbe se fosse invitata a prendervi parte?

«Di identificare le misure di mitigazione messe in atto da altri Paesi, e replicarle su scala locale, coinvolgendo la cittadinanza. La crisi ambientale deve essere affrontata insieme: lo smog se ne infischia dei confini tra nazioni. Allo stesso modo dovremmo superare le differenze e collaborare in questa sfida». È di ritorno da un viaggio



SARA SEGANTIN
NATURALISTA, DIVULGATRICE
E ATTIVISTA DI FRIDAYS FOR FUTURE

«In 18 città italiane superati i limiti dannosi per la salute. Misure di mitigazione ci sono, manca la volontà»

«Ripensiamo a un sistema produttivo più etico e rispettoso. Superiamo le utilità individuali e collaboriamo»

di «resilienza ambientale» attraverso l'America centrale. Come ha trovato questi territori?

«Messi a dura prova: l'America latina è tra i luoghi più colpiti dalla crisi climatica, a causa del colonialismo culturale e di uno scellerato sfruttamento industriale. Ci sono comunità che resistono: penso alle donne di Barra de Santiago che si battono per la tutela delle mangrovie, o ai nativi del Costa Rica che pro-

pongono esempi di economia rigenerativa. Gli indigeni sono il 5% della popolazione mondiale, eppure custodiscono l'80% della biodiversità».

In questi Paesi, com'è la qualità dell'aria?

«Non molto diversa che qui: l'America Latina è stata terra di conquiste europee e tende a replicarne i modelli industriali. A Panama, ad esempio, dove si trovano le miniere d'oro, le città sono nuvole di smog».

Quali misure di mitigazione attuate da queste comunità potremmo esportare anche qui da noi?

«Ci sono realtà rurali che propongono modelli di agricoltura di sussistenza, locale e comunitaria. Dovremmo ripensare, quindi, a un sistema produttivo più rispettoso, basato ad esempio su una riduzione della produzione di carne, responsabile per il 93% della deforestazione di questi territori».

Cosa ha imparato da queste testimonianze?

«A dare valore alle alleanze. Di nuovo, l'appello agli Stati Generali, ma non solo: lavoriamo assieme, superando utilità individuali e prevaricazione».

F. C.

Le elezioni russe

Putin vicino al 90%

Proteste alle urne e 74 arresti per le presidenziali
Mosca esulta: «Affluenza record, è una vittoria brillante»

Alberto Zanconato / MOSCA

Le proteste dei seguaci di Alexei Navalny, gli attacchi alle regioni di confine con l'Ucraina e un allarme droni sugli aeroporti di Mosca non hanno impedito a Vladimir Putin di portare a termine senza incidenti di rilievo la maratona elettorale che lo ha confermato presidente con percentuali record che sfiorano il 90%: è il quinto mandato dopo già 24 anni trascorsi al potere, l'orizzonte ora è il 2030.

I NUMERI

Secondo diversi exit poll e con lo scrutinio dei voti già a buon punto, il capo del Cremlino si è aggiudicato tra l'87% e l'89%

In tre giorni ha votato oltre il 73% degli elettori contro il 67,5% del 2018

delle preferenze, con gli altre tre candidati-comparsa praticamente annientati. Il comunista Nikolai Kharitonov, in seconda posizione, si è fermato al 4,7%, quello di Gente Nuova, Vladislav Davankov, al 3,6% e quello del Partito liberaldemocratico Leonid Slutsky al 2,5%. I tre giorni in cui sono svolte, per la prima volta, le consultazioni hanno dato i risultati sperati anche in termini di partecipazione, secondo i dati ufficiali. L'affluenza alle urne è stimata ad oltre il

73%, rispetto al 67,5% registrato nelle precedenti presidenziali, nel 2018. Mentre si attende ancora il dato del voto elettronico. Una partecipazione massiccia, tra l'80% e il 90%, è stata annunciata anche nelle quattro regioni ucraine parzialmente controllate dalle truppe di Mosca e annesse dalla Russia nel 2022: Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson. Qui la vittoria di Putin è stata, se possibile, ancora più netta. Le percentuali che gli sono attribuite arrivano fino al 95% nel Donetsk, al 94% nel Lugansk, al 93% nella regione di Zaporizhzhia e all'88% in quella di Kherson. La prima reazione a livello internazionale è stata quella del presidente



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Putin è un uomo malato di potere che vuole regnare in eterno, le elezioni non hanno alcuna legittimità»

to sabato l'accusa ai diplomatici dei Paesi occidentali di «interferenze» nel processo elettorale. E questo in particolare per il sostegno dei Paesi della Ue e degli Usa agli oppositori, soprattutto nella persona di Alexei Navalny e ora dei suoi collaboratori.

I FERMI

Code di centinaia di persone si sono formate alle 12 davanti ai seggi nel centro di Mosca e in altre città in risposta all'appello lanciato dallo stesso Na-



valny poco prima di morire per il cosiddetto 'Mezzogiorno contro Putin'. Ma tutto si è svolto senza gravi incidenti, anche se la ong Ovd-Info ha segnalato 74 fermi in tutta la Russia, soprattutto per episodi individuali di protesta. Leonid Volkov, l'ex braccio destro di Navalny aggredito a martellate nei giorni scorsi in Lituania, ha affermato che la schiacciante vittoria di Putin «non ha nulla a che fare con la realtà». Anche nella regione frontiera di Belgorod i seggi sono rimasti aper-

ti in questi tre giorni nonostante i ripetuti bombardamenti ucraini e i tentativi di infiltrazione rivendicati da gruppi paramilitari russi inquadrati nelle forze di Kiev. Oggi due persone, tra cui una ragazza di 16 anni, sono rimaste uccise e 11 ferite dai razzi ucraini. A Chisinau invece, capitale della Moldavia, un uomo ha lanciato due bottiglie molotov contro l'ambasciata russa, dove erano in corso le operazioni di voto, senza provocare vittime o danni. La Russia ha affrontato

questi tre giorni elettorali in un clima di tensione a causa dei timori per la sicurezza. A Mosca un notevole schieramento di polizia era visibile oggi in diversi punti strategici, comprese le principali stazioni della metropolitana. E la giornata era cominciata con la contraerea entrata in azione vicino agli aeroporti internazionale di Vnukovo e Domodedovo. Nei pressi di questo secondo scalo, ha fatto sapere il sindaco Sergei Sobyenin, è stato abbattuto un drone. —

IL PROFILO

Il sogno mai sopito dello zar Una nuova grande Russia

Dal Kgb a Dresda al Cremlino Dal 2000 il suo obiettivo è ricostruire la potenza del Paese L'ammirazione per i leader e i grandi artisti sovietici

MOSCA

È il 9 novembre 1989, il giorno della caduta del Muro di Berlino. Dalla sede di Dresda del Kgb sovietico, circondato da una folla ostile, il tenente co-

lonnello Vladimir Putin chiama Mosca per chiedere istruzioni. Ma nessuno risponde. Il potere dell'Unione Sovietica, e della Russia, sembra essersi dissolto, come conferma due anni dopo l'abdicazione dell'Urss. La missione che Putin si darà come presidente sarà quella di ricostruire la potenza e il prestigio del Paese. Questa è la linea che ha mantenuto fino ad oggi che viene rieletto per un quinto mandato.

«Il comunismo è un vicolo cieco», disse una volta Putin. Ma intanto esprime ammirazione per i leader sovietici che hanno contribuito alla gloria della Russia, così come per Alessandro Nevsky, per gli antichi zar, per Tolstoj, Chaikovsky. Ma il presidente attinge anche alla religione. Fondamentale in questo senso il ruolo di quello che è considerato la sua guida spirituale, il monaco Tikhon di Pskov. Ultimo di



Due elettrici si scattano un selfie davanti ad un murale dedicato a Putin

tre figli, Putin è nato nel 1952 a Leningrado (il nome sovietico di San Pietroburgo). Dopo essersi laureato in Legge, nel 1975 entra nel Kgb. Dal 1985 al 1990 è assegnato alla sede di Dresda, nella Germania Est, dalla quale rientra dopo la caduta del Muro, per cominciare la sua carriera politica a Leningrado sotto la guida del sindaco Anatoly Sobchak. Nel 1996 sbarca a Mosca, quando il presidente Boris Eltsin lo nomina vice capo del suo staff. Nel 1998 è capo dell'Fsb, il servizio di intelligence interna. Un anno dopo Eltsin lo nomina premier indicandolo come suo successore. Il primo gennaio del 2000 Putin diventa presidente ad interim e in marzo è confermato alle urne: inizia il suo lungo regno. —

Le elezioni russe

LA CONDANNA

**Europa e Usa
«Un risultato
né equo
né libero»**

BRUXELLES

Il copione era già scritto ed è stato rispettato. All'atteso plebiscito per Vladimir Putin ha fatto seguito la ferma condanna dell'Occidente per un voto considerato completamente fasullo. A Bruxelles, Washington, Londra, le elezioni in Russia sono considerate importanti esclusivamente per le prossime mosse dello zar sulla guerra in Ucraina, in un contesto che vede Kiev in crescente difficoltà e gli alleati sempre più inquieti per guerra della quale non si vede l'epilogo.

Oggi, nella riunione del Consiglio Affari Esteri alla quale parteciperà il segretario di Stato Usa Antony Blinken si parlerà innanzitutto di Russia e si comincerà con una dichiarazione comune proprio sul voto che ha incoronato per la quinta volta Putin. La messa a punta del testo è meno scontata del previsto, visto che per avere una dichiarazione unitaria l'Ue necessita del placet dell'Ungheria, che su Mosca gioca da sempre una partita diversa da quella di Bruxelles. La condanna dei leader occidentali, tuttavia, è stata già espressa in maniera netta nei minuti successivi ai primi exit poll. «Non sono state elezioni né libere né eque», ha sottolineato il ministro degli Esteri David Cameron. Le elezioni in Russia «non sono state chiaramente né libere, né giuste. Putin ha imprigionato gli oppositori politici prevenendo così che corressero contro di lui», è stato il primissimo commento della Casa Bianca. Intanto il presidente francese Emmanuel Macron, tornando dal vertice con Olaf Scholz e Donald Tusk, ha ribadito: «Può darsi, che a un certo momento bisognerà portare avanti operazioni sul terreno per far fronte alle forze russe», ha detto. —

L'OPPOSIZIONE

Lunghe code ai seggi in memoria di Navalny È il dissenso silenzioso



Yulia Navalnaya in coda per votare davanti all'ambasciata a Berlino

In tanti in coda a mezzogiorno soprattutto nelle grandi città Applausi per Yulia a Berlino «Ho scritto il nome di Alexei sulla mia scheda elettorale»

MOSCA

Qualcuno aspetta gli amici e una coppia si guarda intorno, ma tutti osservano a distanza di sicurezza il seggio. Mancano pochi minuti all'ora X del 'Mezzogiorno contro Putin', la protesta a cui Alexei Navalny ha chiamato i russi nel suo ultimo appello prima della morte. Poi qualcuno si fa avanti e si scatta un selfie. A quel punto, quando è chiaro che la polizia non interviene, anche gli altri avanzano e in pochi minuti si forma una lunga coda.

L'INIZIATIVA

Così nel centro di Mosca centinaia di persone hanno deciso di manifestare la loro op-

posizione al presidente russo che si avvia verso il quinto mandato. La fila più lunga che l'ANSA ha potuto testimoniare si è formata in una stradina laterale della storica via Arbat, nel cuore della capitale. Circa 300 persone hanno aspettato pazientemente, in silenzio, il loro turno per entrare. Molti giovani, ma anche gente di mezza

**Chi contesta
è consapevole
che l'iniziativa
è soltanto simbolica**

età, qualcuno venuto con il cane al guinzaglio. La richiesta di Navalny, rilanciata dal suo team dopo il decesso del dissidente nella colonia artica dove era detenuto, era di presentarsi ai seggi tutti alla stessa ora. Non importa per chi si decidesse poi

di votare, o di non votare affatto. Come avvenuto per i funerali di Navalny, il primo marzo, l'ingente schieramento di forze di polizia è stato impiegato solo per sorvegliare la situazione, e regolare il flusso degli elettori. Diversi media indipendenti hanno mostrato le stesse scene in altri seggi della capitale e altre città, tra cui San Pietroburgo. Dall'estero, l'ex portavoce di Navalny, Kira Yarmysh, ha pubblicato su X foto di file ai seggi anche «nelle regioni di Sverdlovsk, Togliatti e Chelyabinsk». Ma per quanto riguarda Mosca, i raduni si sono registrati nei quartieri centrali più agiati, dove risiede quella classe media da cui provengono gran parte dei seguaci di Navalny.

LE DIVERSE ANIME

Diversa la situazione nella periferia, dove non si è osservata alcuna affluenza particolarmente elevata. Una grande partecipazione alla protesta è stata invece registrata davanti alle ambasciate russe dove si votava, in molti Paesi. Come a Berlino, dove la vedova di Navalny, Yulia, è andata al seggio presso la sede diplomatica, accolta dagli applausi della gente all'esterno, e ha poi dichiarato di aver scritto il nome del marito Alexei sulla propria scheda elettorale. Durante la protesta non sono stati registrati incidenti o scontri. E vero che l'ong Ovd-Info ha segnalato 74 fermi. Ma secondo la stessa fonte si tratta di persone prese in consegna dagli agenti in diverse circostanze. Molti tra chi espresso la loro opposizione a Putin si dicono del resto consapevoli del fatto che si è trattato di una protesta altamente simbolica che non potrà portare frutti concreti in tempi prevedibili. —

IN ITALIA

**Cori e cartelli
a Roma e Milano
Nessun incidente**

Anche in Italia, come nel resto del mondo, i cittadini russi sono andati a votare nelle loro rappresentanze diplomatiche. Lunghe le code davanti all'ambasciata a Roma ed al consolato di Milano. Da una

parte coloro che hanno aderito all'iniziativa lanciata da Alexei Navalny quando era ancora in vita, intonando cori e mostrando cartelli di aperta contestazione al leader russo. Dall'altra i sostenitori dello zar, a rafforzare i numeri di uno scontato plebiscito. Ai seggi non ci sono stati incidenti e l'ambasciatore Alexei Paramonov ha sottolineato che le autorità italiane «non hanno interferito con l'organizzazione dei seggi e lo svolgimento delle elezioni».

PASSA A
WINDTRE

19,99€
al mese

PER LA TUA CASA

FIBRA ILLIMITATA fino a 2.5 GIGABIT
MODEM WI-FI 6 INCLUSO
GIGA ILLIMITATI per i tuoi smartphone

PER IL TUO SMARTPHONE

GIGA E MINUTI ILLIMITATI
200 SMS

6,99€
al mese

VIENI A TROVARCI NEL WINDTRE STORE

UDINE Piazzale D'annunzio 4
Tel. 0432295105

UDINE Via Gorizia, 78
Tel. 0432482822

PROMO
FLASH

ENTRO IL 27/3/2024



BATMAN and all related characters and elements © & TM DC (s23)

L'INCONTRO AL CAIRO

Meloni firma i memorandum con al-Sisi

La premier in missione in Egitto cita anche il caso Regeni, alla vigilia del processo: «La linea italiana non cambierà»

Silvia Gasparetto / IL CAIRO

La giornata è di quelle «storiche», perché si firma un nuovo accordo con l'Egitto come quello con la Tunisia, che per l'Italia vuol dire prima di tutto porre un argine agli sbarchi di migranti illegali. Ma è anche la vigilia del primo vero round del processo per l'uccisione di Giulio Regeni. Una questione delicatissima su cui la premier alla fine, incalzata dai cronisti, garantisce che la posizione dell'Italia non cambia. Per il ricercatore friulano bisogna continuare a cercare «verità e giustizia» ma questo non può certo impedire di stringere rapporti con interlocutori come il Cairo, sempre più «strategici» soprattutto da quando è scoppiato il conflitto in Medio Oriente. «L'Italia pone tendenzialmente sempre questa questione», risponde la premier in un punto stampa improvvisato e rapido, al termine delle dichiarazioni ufficiali dopo la firma della dichiarazione congiunta Ue-Egitto.

IL CASO REGENI

Ma non c'è traccia del caso Regeni nel resoconto (che arriva solo da parte egiziana) dell'in-

contro bilaterale a margine del summit con la delegazione europea.

LA MISSIONE

Ieri d'altronde il cuore della missione erano da un lato i 7,4 miliardi di aiuti che l'Europa garantirà al Cairo di qui al 2027 - di cui 200 milioni a fondo perduto per la gestione dei migranti - e dall'altro una decina di memorandum tra Italia ed Egitto nel solco di quel Pia-

Cuore dell'intesa i 7,4 miliardi di aiuti dell'Ue e gli accordi con Roma nel solco del Piano Mattei

no Mattei che la premier sponsorizza in ogni occasione e che sta iniziando a prendere forma con i primi progetti con i Paesi africani. Meloni arriva per ultima nella capitale egiziana, dopo aver partecipato in mattinata a Roma alla cerimonia all'Altare della Patria per la Festa dell'Unità nazionale. Nel frattempo gli altri leader europei si incontrano per un pranzo di lavoro nell'hotel che li ospita, prima di andare

al Palazzo presidenziale per il vertice. Insieme a Ursula von der Leyen («potrà sempre contare sull'Italia» per cercare il dialogo tra le «due sponde» del Mediterraneo sottolinea Meloni) ci sono il premier belga Alexander De Croo, presidente di turno Ue, quello greco Kyriakos Mitsotakis, il cancelliere austriaco Karl Nehammer e il presidente cipriota, Nikos Christodoulidis. Tutti hanno bilaterali con al Sisi in cui è Gaza il tema ricorrente. Il ruolo che tutti riconoscono al presidente egiziano di mediazione per arrivare a quel «cessate il fuoco» che tutti invocano, sottolineando allo stesso tempo il sostegno alla popolazione palestinese che la Ue e l'Italia stanno continuando a dare. C'è anche la firma ad hoc, sottolinea Meloni, di un memorandum sulla sanità, per dare assistenza ai civili che lasciano la Striscia e arrivano in Egitto. Il Cairo dalla Ue è considerato «partner affidabile», un «pilastro della sicurezza del Mediterraneo». Proprio quelli che non vengono rispettati dal governo di al-Sisi. «Ho letto le critiche di Schlein» ma «non mi sono candidata a fare la segretaria del Pd», risponde —



Leader europei al Cairo per il meeting Ue-Egitto con Al-Sisi

LA TRAGEDIA SFIORATA

Si rovescia un barcone l'ong salva 45 migranti Nuovi sbarchi dalla Libia

ROMA

Ancora una tragedia sfiorata nel Mediterraneo. Una barca sovraffollata con circa 75 migranti a bordo si è rovesciata nella notte al largo di Zuwara, in Libia: 45 sono finiti in mare e sono stati soccorsi dalla nave Geo Barents. In un'altra operazione, la Life Support ha salvato altre 71 persone in zona di competenza maltese. In un 2024 finora calmo sul fronte sbarchi, c'è stata un'accelerazione di partenze in questo fi-

ne settimana, complice il mare piatto. Il grosso delle imbarcazioni salpa dalle coste libiche, mentre si è notevolmente ridotta la rotta che origina dalla Tunisia. La Geo Barents - reduce ieri dal quasi scontro con una motovedetta della guardia costiera libica che aveva provato ad impadronirsi di uno dei gommoni della nave di Medici senza frontiere durante un intervento di salvataggio - nella notte si è imbattuta in un'imbarcazione in vetroresina piena di passeggeri. Nelle concita-

te fasi del soccorso, 45 delle circa 75 persone a bordo, sono cadute in acqua. «Fortunatamente - informa Msf - tutti sono stati salvati dalle nostre équipe sulla Geo Barents e ora si stanno riprendendo a bordo. Alcuni sono deboli e sotto shock». Alla nave - che trasporta complessivamente circa 250 migranti - è stato assegnato il porto di Marina di Carrara dalle autorità italiane. Dovrebbero raggiungerlo mercoledì. Risale invece alla serata di sabato l'operazione della Life Support, la nave di Emergency. «Abbiamo ricevuto una segnalazione di Alarm Phone di una barca in difficoltà a circa 30 miglia di distanza da noi», ha dichiarato Domenico Pugliese, comandante della Life Support. A causa del buio, ha aggiunto, «abbiamo impiegato circa tre ore per individuarla e a raggiungerla. Abbiamo subi-

to iniziato le operazioni di soccorso e portato a bordo 71 persone», originarie del Bangladesh, dell'Egitto e dell'Eritrea. Tra loro ci sono una donna e tre minori, di cui due non accompagnati. La barca, col motore non funzionante e pericolosamente sbilanciata da un lato al momento del soccorso, era partita da Tajura, a una dozzina di chilometri da Tripoli. Oggi la Guardia nazionale tunisina ha fatto sapere di aver intercettato 21 tentativi di partenza verso l'Italia soccorrendo 538 persone su barche in difficoltà; è stato recuperato anche un cadavere. Resta così la Libia il principale porto di partenza (4.860 dei 6.560 arrivi complessivi del 2024). Un canale, quello libico, che si sta rivelando più difficile da controllare, nonostante la guardia costiera di Tripoli sia molto attiva nei respingimenti. —

VERSO LE REGIONALI

Bis del campo largo In Basilicata spunta il nome di Marrese È rebus per Azione

Il nome del sindaco dem di Montalbano Jonico sembra mettere d'accordo Pd e M5s Calenda, però, non ha ancora deciso da che parte stare

ROMA

Il terzo nome è quello che mette d'accordo tutti. Dopo ore e ore di riunioni telefoniche fra Potenza e Roma, con momenti quasi da psicodramma politico, il campo largo prima ha definito il proprio perimetro - con Pd, M5s, Avs, Psi, +Europa - poi è arrivato all'intesa sul nome da schierare alle Regionali in Basilicata fra poco più di un mese: Piero Marrese, sindaco dem di Montalbano Jonico e presidente della Provincia di Matera. Ma restano ancora dubbi da sciogliere: ad esempio la posizione di Azione, che potrebbe sostenere il candidato di centrodestra, il governatore uscente Vito Bardi, come ha già fatto Italia viva; o il ruolo di Angelo Chiorazzo, l'imprenditore della sanità, che era stato proposto dal Partito Democratico e stoppato dal Movimento Cinque Stelle, costringendo a virare sul chirurgo Domenico

Lacerenza, rimasto in corsa solo 72 prima di fare un passo indietro. Senza tralasciare le scorie che questo travagliato processo decisionale potrà lasciare all'interno soprattutto del Pd. La soluzione Marrese - classe 1980, eletto alla guida della Provincia a fine 2022 come unico candidato - è stata messa sul tavolo della coalizione in mattinata, dopo trattative proseguite per tutta la notte, e ufficializzata poi solo in serata. Con la precisazione che «la proposta resta aperta ad altre forze civiche dello stesso campo che vorranno aderire». In mezzo a questa complicata giornata, la denuncia di Carlo Calenda, «sconcertato» perché le sue telefonate alla segretaria dem Elly Schlein non hanno trovato risposta. E un tentativo da parte dei dem di allargare la coalizione ad Azione, frenato dal Movimento Cinque Stelle. Per ore, anche dopo l'ufficializzazione della candidatura di Marrese, è rimasta riunita la direzione regionale di Azione, a cui il leader Calenda ha delegato la scelta - ancora tuttavia tenuta coperta - su quale coalizione dover appoggiare.

IL DIALOGO TRA I RETTORI E IL GOVERNO

Le proteste negli atenei Bernini: «Ora soluzioni»

Delle contestazioni avvenute alcuni atenei italiani si parlerà giovedì prossimo, nell'incontro tra gli 85 rettori e il governo: un confronto in cui si studieranno soluzioni che devono essere condivise. Nessuna drammatizzazione di quanto avvenuto, dunque, né la volontà di militarizzare l'università. È questa la linea dettata dalla ministra dell'Università Bernini per la quale, se i fatti avvenuti nei giorni scorsi in alcuni atenei sono da non sottovalutare,

non vanno neppure drammatizzati, ci sarà una particolare attenzione ad alcuni eventi previsti nei prossimi giorni nelle università italiane, soprattutto laddove è prevista la partecipazione di personaggi che possono essere al centro di contestazioni. «La via securitaria non sarà mai risolutiva», dice Camilla Piredda dell'Unione degli universitari. Esponenti parlamentari M5s e Avs respingono ogni ipotesi di militarizzazione: «no a censure». —

MATTARELLA CELEBRA IL 17 MARZO

Il Colle difende l'unità «Un futuro più ricco»

La giornata dell'unità nazionale non è solo l'omaggio ai simboli della Repubblica. Diventa anche, nelle parole di ognuno, il modo di sottolineare con accenti diversi i valori riassunti nella Costituzione. E per tornare a parlare di temi divisivi come le modifiche alla Carta e l'Autonomia. «Più vero sarà l'ideale della nostra unità, più ricco di opportunità sarà l'avvenire del popolo italiano. Le Istituzioni sono

chiamate, per prime, a dare esempio di collaborazione e responsabilità, di unione nel servizio al bene comune», non perde l'occasione di ammonire Mattarella nella solenne circostanza. E non dimentica di tornare a chiedere di «fermare le guerre in Ucraina e Medio Oriente». La premier Giorgia Meloni promette che il 17 marzo sarà soprattutto «un giorno per un'Italia sempre più unita». —

Lenarduzzi, Moretti e Cosolini

Le ipotesi del Pd per le Europee

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Aspiranti insegnanti tra i più bravi d'Italia superano lo scritto tra l'88 e il 92 per cento

Nelle materne e alle elementari in 721 si preparano per l'orale
Oggi ultime prove per gli aspiranti docenti di medie e superiori

Giacomina Pellizzari / UDINE

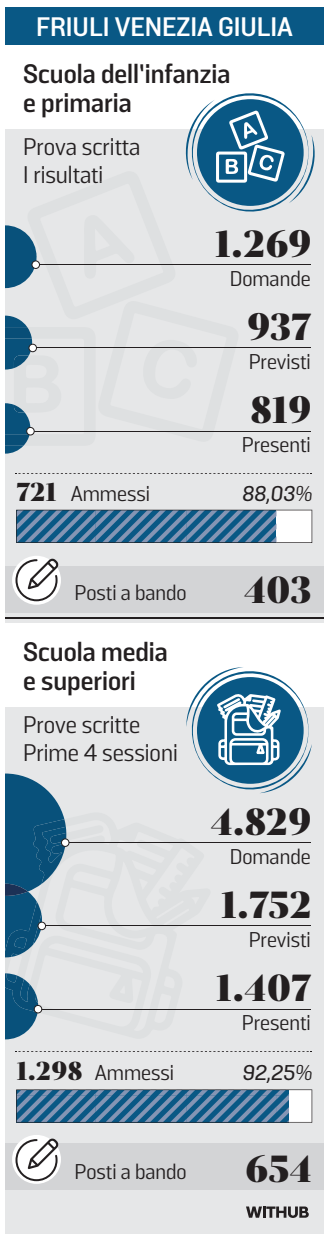
Nelle scuole dell'infanzia e primarie le prove scritte del concorso per l'immissione in ruolo di 403 insegnanti sono ultimate e la percentuale degli ammessi all'orale supera l'88 per cento. Nelle medie e nelle superiori, invece, gli scritti si concludono oggi, ma nelle prime quattro sezioni la prova è stata superata dal 92 per cento dei partecipanti. Si conferma così l'elevato livello di preparazione dei candidati del Friuli Venezia Giulia che si collocano ai primi posti in Italia. La scorsa settimana, nelle aule informatiche, si sono presentati in 2 mila 226 e, oggi, la

maggior parte dei partecipanti si sta preparando per l'orale. Sempre oggi, in regione, sono previsti gli ultimi due turni delle prove scritte per l'insegnamento nelle superiori di primo e secondo grado, dove saranno assunti a tempo indeterminato 654 vincitori di concorso. Rispetto alle previsioni iniziali quando al ministero per il solo Friuli Venezia Giulia si erano trovati a gestire 6 mila 98 domande, il numero dei partecipanti potrebbe attestarsi intorno ai 3 mila candidati. Per avere il dato finale bisognerà attendere l'esito delle prove di stamattina. Intanto possiamo dire che nelle

IRISULTATI
DEL CONCORSO
PER L'IMMISSIONE IN RUOLO

Performance migliori solo in Veneto, dove la percentuale raggiunge il 90,36% e nelle Marche con 88,62 per cento

scuole dell'infanzia e nelle primarie delle altre regioni, le percentuali degli ammessi all'orale superano l'88,03 per cento raggiunto in Friuli Venezia Giulia, solo in Veneto (90,36%) e nelle Marche (88,62%). La percentuale totalizzata nella nostra regione supera di 8 punti la media nazionale dell'80,13 per cento. In 721 auspicando di essere ammessi in ruolo a partire dal prossimo anno scolastico. Il risultato migliora ulteriormente nel concorso per l'insegnamento nelle scuole medie e superiori, dove però la percentuale è provvisoria perché, come già detto, le prove scritte si concludono oggi. Chiusa questa fase, l'Ufficio scolastico regionale (Usr), diretto da Daniela Beltrame, ufficializzerà le commissioni che dovranno valutare i candidati alle prove orali. Ogni commissione sarà presieduta da un dirigente scolastico e sarà composta dagli insegnanti specializzati nella classe di concorso. Nonostante le nuove immisioni in ruolo, il buco nero resta ancora quello dei posti per il sostegno visto che il ministero, al Friuli Venezia Giulia, ha assegnato un numero di posti di gran lunga inferiore rispetto alle carenze. Non va dimenticato, infatti, che nelle scuole di ogni ordine e grado circa la metà degli insegnanti di sostegno è salito in cattedra senza



Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Dopodomani la prima Giornata degli atenei
Il rettore: celebriamo il sapere e l'istruzione

L'università di Udine apre le porte ai cittadini: convegni e musica in ogni sede



ROBERTO PINTON
RETTORE
DEL'ATENEO FRIULANO

L'APPUNTAMENTO

L'università di Udine apre le porte ai cittadini. In occasione della prima Giornata nazionale dell'università promossa dalla Conferenza dei rettori (Crui), dopodomani, mercoledì, nei poli umanistico, economico-giuridico e scientifico si terrà il Concerto del risveglio con gli studenti del Conservatorio Tomadini. Alle 9.30, alla Biblioteca scientifica inizierà il convegno "Acqua in un clima che cambia", mentre dalle 14.30 a palazzo Florio, sarà visitabile l'omonima biblioteca. Dalle 16, in sala Gusmani (via Petracco 8) all'esibizione del violinista Lucio Degani a cura dell'Accademia Ricci seguiranno le relazioni

di Cristiano Crescentini, su "Psicologia clinica positiva, mindfulness e felicità", Tiziano Toracca, "Sì, egli sapeva, sapeva che cos'era", e Caterina Mazzanti, "Il diritto alla felicità nel posto di lavoro". Alle 18, al polo economico giuridico, il professor Massimo Robiony, parlerà di Umanizzazione delle cure, Antonio Paolo Beltrami degli Aspetti genetici ed epigenetici dell'invecchiamento", Barbara Frossi di Immunosenescenza, Gianluca Tell di Riparazione del Dna e invecchiamento. Modera Daniela Cesselli. «L'università è di tutti – spiega il rettore Roberto Pinton – non è solo di chi studia. È un'opportunità per celebrare il sapere e l'istruzione, che sono il fondamento per il progresso della società». www.uniud.it/uniudsvelata.

L'iniziativa voluta dalla Crui sarà organizzata da tutte le comunità accademiche

Previste riflessioni sui cambiamenti climatici, sull'umanizzazione delle cure e sull'invecchiamento

Firmato il memorandum al Cairo:
«Così rafforziamo anche la cooperazione»

Il ministro Valditara: intesa tra Its Malignani e una scuola in Egitto per formare tecnici



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO
DELL'ISTRUZIONE

PIANO MATTEI

«L'Italia si impegna a cooperare con l'Egitto per promuovere una formazione professionale di eccellenza. Puntiamo a favorire lo sviluppo in Egitto di percorsi tecnico-professionali di qualità e di Its academy che sono strategici per la crescita economica». Con queste parole il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha illustrato il memorandum che consente di istituire nella scuola italiana Don Bosco del Cairo il nuovo percorso in collaborazione con l'Its Academy Malignani di Udine. Articolato in quattro anni di scuola tecnica, con approfondimenti sullo studio

della lingua italiana, al corso seguiranno due anni di post-diploma. Anche gli studenti egiziani in possesso di un diploma tecnico potranno iscriversi ai percorsi Its. Il progetto, molto atteso dall'Its academy Malignani, consentirà di formare tecnici stranieri e di colmare, almeno in parte, la cronica carenza di professionisti. Il ministro Valditara, ha firmato il memorandum con il suo omologo egiziano, Reda Hegazy. Alla luce della centralità che il Piano Mattei riserva all'istruzione, l'incontro, il ministro ha definito la collaborazione «un'azione strategica per rafforzare la cooperazione tra l'Italia e l'Egitto e favorire lo sviluppo e la crescita di entrambi i Paesi». —

«L'Italia si impegna a promuovere percorsi professionali di qualità, strategici per la crescita economica»

L'Its udinese istituirà nell'istituto italiano Don Bosco un corso articolato in quattro anni e due di post diploma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 MARZO
SCONTI FINO AL

50% + 30%

-25%
BIANCHERIA DA LETTO

DOMENICA 24 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via l° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

L'inchiesta riaperta sui delitti a Nord Est

L'ex capo del Ris: «La scienza ci aiuta contro Unabomber Avanti con fiducia»

Luciano Garofano, ex capo del Ris, gli diede a lungo la caccia
«L'analisi del Dna mitocondriale oggi può garantire risultati»

L'INTERVISTA

ANTONIO BACCI

C'è una foto che l'ortrae ancora una volta, l'ennesima, in tuta bianca su una scena del crimine.

Siamo a Caorle, è il 6 maggio 2006. Tra gli scogli della passeggiata lungomare un ragazzo ha da poco visto una bottiglia. L'ha afferrata e gli è esplosa fra le mani. Se l'è cavata il giovane e, almeno fino a oggi, se l'è cavata anche Unabomber, che proprio in quell'anno ha concluso la sua serie di attentati.

L'uomo in tuta bianca è Luciano Garofano, biologo spe-

Da Capaci a Erba, Novi Ligure e Garlasco ha indagato sui casi più conosciuti in Italia

cializzato in tossicologia forense, entrato nell'Arma nel 1978 e successivamente comandante del Ris (Reparto carabinieri investigazioni scientifiche) di Parma fino al 2009.

Ha indagato sulla strage di Capaci, sul serial killer Donato Bilancia, su delitti che hanno fatto parlare l'Italia, da Erba, a Novi Ligure a Garlasco. E si è occupato naturalmente a lungo anche di Unabomber, prima di congedarsi da generale, scrivere libri e diventare volto noto, in tv, in

programmi come "l'altra metà del crimine" su La7 e "Quarto grado" su Rete4.

È lui che abbiamo sentito per commentare il nuovo sviluppo dell'inchiesta riaperta a Trieste sull'attentatore ricercato dal 1994.

«Ho seguito gli ultimi sviluppi, certo. Mi occupo anco-

«Non sottovalutare il possibile contributo della banca dati nazionale del Dna»

ra adesso di casi di cronaca e mi convinco sempre più di quante possibilità abbiamo di trovare i colpevoli che non hanno avuto un nome. Una di queste possibilità viene proprio dall'analisi di tracce e reperti mai analizzati o analizzati parzialmente negli anni precedenti. Un'altra dal confronto con la banca dati del Dna, che un tempo non esisteva. Contiene anche nomi di persone che magari hanno continuato a delinquere ma che su casi pregressi l'avevano fatta franca. Poterli processare qualora successivamente si rinvenissero reperti e tracce utili è una strada da percorrere e va percorsa».

Cosa ricorda dei suoi anni di caccia a Unabomber?

«L'affrontammo in maniera esaustiva. Tutto quello che era analizzabile lo analizzammo. Non abbiamo lasciato reperti che non fossero stati sottoposti alle analisi, tranne alcune fibre pilifere colle-

gate a uno degli attentati, se ricordo bene. Nell'uovo, da un pezzettino di scotch, ricavamo del Dna nucleare».

Oggi parte del suo e del vostro lavoro di inquirenti viene riesaminata alla luce delle nuove tecnologie, una su tutte l'analisi del Dna mitocondriale, da periti esperti quali Giampietro Lago ed Elena Pilli. È lecito nutrire speranze di dare un profilo genetico e poi un nome all'attentatore?

«Oggi, sulla base di tecniche innovative Ngs (Next Generation Sequencing) sul sequenziamento del Dna è possibile analizzare tutto il Dna mitocondriale. È un vantaggio che ieri non avevamo. Noi potevamo farlo raramente, solo per una piccola parte, ed era poco identificativo. Oggi poterlo fare su fibre che non abbiamo analizzato all'epoca potrebbe fornire risposte».

Ritiene condivisibile ipotizzare che se oggi vengono richiamate 15 persone

«Se richiamano altre 15 persone è logico ritenere che riscontri siano stati ottenuti»

sospettate e scagionate decine di anni fa e viene loro chiesto di sottoporsi a prelievo del Dna vi sia qualcosa con cui confrontarlo? Che si sia trovato il Dna di Unabomber?

«In via logica la deduzione



Luciano Garofano, primo a destra a Caorle, sulle tracce di Unabomber

è perfetta. È chiaro che se i periti non avessero ottenuto nessun risultato, non avrebbero ragionato d'essere nuovi confronti. Non conosco i risultati del loro lavoro, ma sulla base dell'interpretazione delle fibre pilifere, soprattutto quando sono così limitate, una o due, mi rendo conto che sia corretto battere tutte le strade per arrivare alla fine del confronto a delle conclusioni. Un conto è individuare qualcosa, un altro è poi attribuirlo».

Per quale motivo, a suo avviso, quando l'ingegner Elvo Zornitta, oggi nuovamente indagato, venne scagionato lo Stato rinunciò a proseguire le indagini? E per quale motivo non vi furono più attentati?

«È chiaro che la vicenda del poliziotto che manomis-

il lamierino nel processo a Zornitta fece precipitare un po' tutto. Quello che stavamo facendo non fu completato, era uno sviluppo inatteso e fu giusto così. All'epoca, Zornitta a parte, non avevamo altri strumenti di identificazione. L'unico profilo di

«Scagionato Zornitta l'indagine si arenò e finirono gli attentati. Tanti possibili motivi»

Dna in nostro possesso non corrispondeva con quello dell'ingegner Zornitta, non avevamo altri strumenti. Certo c'erano altri indizi che avevano portato a indagarlo, indizi che meritavano ulteriori approfondimenti, ma non so-

no stati portati avanti. E noi abbiamo potuto lavorare solo sui riscontri investigativi. Se non indagheremo prima l'analisi è nulla».

Poi Unabomber, sempre ammesso che di un solo Unabomber si tratti, si è fermato. Un misero, oltre a quello della pausa di 4 anni, dal 1996 al 2000, difficilmente comprensibile per un attentatore seriale che risponde a un bisogno impellente. Come se lo spiega?

«Può essere morto, può essere che si sia spaventato, possono essere tante cose. Su Zornitta c'erano indizi che meritavano approfondimenti che non è stato possibile fare. Su altri non c'erano in-

«Nella seconda fase la stessa mano»

La sfida e il disturbo di personalità

dizi. Magari Unabomber si è ritenuto soddisfatto, magari ha temuto, con l'avanzare delle indagini, di essere preso. Quanto ai microcongegni della seconda fase erano indiscutibilmente della stessa mano. L'uovo, il pennarello, le bombolette. C'erano elementi che li rendevano compatibili. Gli ultimi, fino alla bottiglia, erano tutti riconducibili a un unico autore».

Meno certezze sulla prima fase, quella dei tubi esplosivi, tra il 1994 e il 1996.

«Sulla fase dei tubi esplosivi, ci sono solo ipotesi investigative. Forse c'è stata una raffinazione della tecnica, allo scopo di sfidare le istituzioni e godere, purtroppo, dei danni provocati alle altre persone. Un disturbo di personalità e la sfida. Questi, ritengo, siano stati i suoi tratti distintivi».

Sfida che oggi lo Stato ha nuovamente raccolto. Con nuove tecniche a disposizione e il medesimo obiettivo: dare un nome e un volto a chi ha terrorizzato, mutilato, impegnato apparati delle istituzioni di Friuli Venezia Giulia e Veneto a cavallo di due secoli.

Forse l'ultimo capitolo, in questa storia infinita, deve ancora essere scritto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

REGOLE SULL'AI, L'EUROPA DÀ L'ESEMPIO

VINCENZO MILANESI

distia stregone" incapace di controllare le forze da lui stesso scatenate.

La "distruzione creativa", per dirla con Schumpeter, è un processo inevitabile che segue a queste svolte epocali, e bisognerà cercare di gestirla a livello sociale senza cedere a pericolose suggestioni neoluddiste, che servono solo a peggiorare la situazione. Ma sarebbe sbagliato abbandonarsi a illusioni di processi autogeneranti di "aggiustamento" di situazioni potenzialmente pericolose senza provvedere alla costruzione

di un sistema di regole che innesci invece dinamiche virtuose di controllo razionale. Che è quello che ha fatto l'Unione europea, per prima al mondo, con l'approvazione nei giorni scorsi dell'AI Act, dell'insieme cioè di norme relative a ciò che ruota intorno a questa rivoluzione inattesa e profonda.

L'obiettivo è «proteggere i diritti fondamentali e la democrazia dall'IA ad alto rischio (come è ChatGPT, cioè l'AI generativa) stimolando nel con-

tempo l'innovazione». Diritti fondamentali sui quali l'Ue è venuta costruendosi, da proteggere, con la logica del "principio di precauzione", dai rischi di applicazioni dell'AI potenzialmente in grado di limitare o sopprimere la possibilità di esercizio di quei diritti, senza tuttavia (e questo è un punto importante) bloccare o rallentare, ma anzi promuovendo lo sviluppo dell'innovazione a livello industriale e la ricerca nell'ambito dell'AI stessa.

È impossibile entrare qui nel dettaglio di questo quadro normativo frutto di discussioni approfondite ai vari livelli (Europarlamento, Consiglio europeo e Commissione), che andrà studiato con attenzione e applicato con assennatezza, ma che è un esempio per il mondo. Negli Usa il presidente Biden ha firmato un "ordine esecutivo" su questa materia, ma che si limita a chiedere alle big companies di informare il governo americano su ciò che stanno facendo, il che è ben diverso dal varare una legislazione cogente, con san-

zioni pesanti per i trasgressori, come ha fatto l'Ue. In Cina è stata avviata la *Global AI Governance Initiative*, contenuta in un documento, peraltro alquanto verboso, che consta di enunciazioni di buone intenzioni, ma nulla di più.

Le critiche all'Europa che, nelle parole dei suoi detrattori, si limiterebbe a dettare regole che frenano la libera iniziativa, non sono mancate, nonostante l'Ue abbia varato un primo pacchetto di misure per favorire start up e imprese innovative nell'AI di 4 miliardi di euro. Ma qui non ci possiamo permettere il *business as usual*: garantire i diritti è ciò che connota alla radice la civiltà europea e abbiamo il dovere di proseguire su questa strada, pensando anche alle future generazioni. —

dal 20 al 30 marzo
a Città Fiera la **Pasqua** ti premia

Fai SHOPPING e VINCI

600 PREMI IMMEDIATI

Con un acquisto minimo di 50€ a Città Fiera
(80€ da Spazio Conad) ricevi un codice gioco.



Dal 20 al 29 marzo dalle 11.00 alle 19.30 o il 30 marzo dalle 11.00 alle 17.00
recati ai desk in galleria con lo scontrino della stessa giornata e richiedi il codice gioco.
Gioca subito il tuo codice sui totem in galleria o su www.cittafiera.it e ritira
immediatamente il tuo premio.
In palio: 500 uova di cioccolato, 50 Gift Card Spazio Conad da 10€, 30 Gift Card Città Fiera
da 50€, 12 biciclette da donna e 8 biciclette da uomo modello Spillo marchio Bianchi.

IN COLLABORAZIONE CON:

**spazio
CONAD**

MEGA SPORT **MEGA BIKE** **MEGA OUTDOOR**
INTERSPORT
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Bianchi

Montepremi totale: 9017,00 € Iva inclusa

vedi regolamento su cittafiera.it

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

info point. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Economia e turismo

Pierfrancesco Vago

L'INTERVISTA

Il futuro della crocieristica a Venezia è in serio dubbio: lo afferma senza tanti giri di parole Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Msc crociere, in questa intervista in cui affronta i nodi del settore seguiti alla decisione del governo, dell'agosto 2021, di vietare il transito delle grandi navi nel bacino di San Marco e senza che, per ora, si configurino soluzioni alternative per gli approdi, che non siano quella provvisoria di Marghera. L'appello è dunque al ministero.

Come valuta le prospettive della stagione crocieristica di quest'anno a Venezia?

«Finora abbiamo continuato a credere nel futuro delle crociere a Venezia. E anche quest'anno abbiamo fatto sforzi enormi, di natura logistica, economica e organizzativa, per portare le navi. Ma siamo costretti a operare tra mille difficoltà, per ragioni indipendenti dalla nostra volontà. In queste condizioni, purtroppo, andare avanti è sempre più difficile».

Quali sono le previsioni di crescita delle toccate nei prossimi tre anni nello scalo veneziano?

«Dipende dalle decisioni che verranno prese a breve. Le crociere a Venezia stanno per oltrepassare il punto di non ritorno».

In che senso?

«È a serio rischio il futuro della crocieristica stessa. Gli impegni assunti dalle autorità nel 2021, dopo il blocco improvviso delle crociere deciso dal governo, non sono stati rispettati. E sono trascorsi ormai quasi tre anni».

A cosa si riferisce?

«A molte cose. Anzitutto, contestualmente al blocco, il governo avrebbe dovuto predisporre un piano alternativo e credibile per la crocieristica. Ricordo che anche le compagnie erano favorevoli a non transitare più dalla Giudecca, ma si aspettavano di essere convocate per studiare insieme una soluzione. Questo non è avvenuto. E non è stata disposta alcuna seria alternativa. Oggi ne vediamo, purtroppo, le conseguenze».

Può fare qualche esempio concreto?

«Molte compagnie, dovendo fronteggiare difficoltà operative rilevanti, hanno già deciso di non scalare più Venezia. E i passeggeri sono crollati di due terzi. Prima del Covid, le crociere movimentavano circa 1,5 milioni di turisti l'anno, quest'anno saranno 500 mila. Con seri danni economici per gli operatori e per l'intera città. L'impatto economico delle crociere a Venezia era stimato in oltre 400 milioni l'anno, di cui circa 160 milioni in spese dirette sul territorio. Le crociere garantivano migliaia di posti di lavoro, rappresentando circa il 3% del pil cittadino».

Le opere come stanno procedendo?

«Vi sono forti ritardi nella realizzazione dei nuovi accosti che ci erano stati assicurati. Le crociere continuano a operare nei due terminal container di Marghera. Ma è una soluzione

«Nel settore crociere Trieste può crescere Venezia rischia»

Il presidente esecutivo del comparto navi bianche di Msc: «Bene anche Monfalcone In laguna non rispettati gli impegni per il rilancio. Il governo intervenga»

FRANCESCO FURLAN ED EUGENIO PENDOLINI



Pierfrancesco Vago e, a sinistra, una nave a Marghera

«I passeggeri sono crollati di due terzi con seri danni economici per gli operatori della città veneta»

LA SCHEDA

Il decreto Draghi del 2021 e lo stop ai giganti del mare nel bacino di San Marco

La rivoluzione in atto a Venezia nel settore crocieristico risale al decreto legge 103 del 2021 con cui il governo Draghi ha deciso di fermare il transito delle grandi navi davanti a Palazzo Ducale e il loro arrivo alla Marittima, nel cuore della laguna dopo essere entrate per la bocca di porto di Lido. Una decisione scaturita dopo l'incidente del 2019 a San Basi-

lio e le proteste dei comitati ambientalisti che sostengono l'impatto ambientale che i giganti del mare producono sull'ecosistema della laguna. Come diretta conseguenza, il traffico è stato interamente spostato a Porto Marghera, dando vita a una difficile convivenza tra il porto commerciale e quello crocieristico. In concomitanza con la crisi provocata dalla pandemia, gli arrivi di navi e passeggeri a Venezia si sono drasticamente ridotti, avvantaggiando altre destinazioni come Trieste e Ravenna. In parallelo, il commissario straordinario alle crociere nominato dal governo ha annunciato un ampio piano di investimenti, spalmato

su più anni e con un duplice obiettivo, indicato dal decreto Draghi: realizzare un porto al di fuori delle acque della laguna e creare una serie di approdi diffusi per le navi da crociera a Marghera, alternativi alla Marittima. Tra le opere previste dal piano, c'è anche lo scavo del canale Vittorio Emanuele III che collega Porto Marghera a Venezia. Lo scopo è di riportare alla Marittima entro il 2027 le navi fino a 60 mila tonnellate, escludendo il passaggio davanti a San Marco e facendole quindi transitare lungo il Canale Malamocco-Marghera. Sul punto, i comitati ambientalisti hanno già annunciato nuove mobilitazioni.

transitoria, che pone molti limiti operativi. I nuovi accosti sono di là da venire e non si sa quando saranno pronti».

Lo scavo del canale Vittorio Emanuele punta a ridare centralità alla Marittima. Come valuta il progetto e lo stato dei lavori?

«Siamo ancora in fase molto preliminare. È stato pubblicato solo il bando per l'affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e per lo studio di impatto ambientale relativo al dragaggio del Canale Malamocco-Marghera. Non sappiamo quando inizieranno i lavori, né quali navi potranno transitare. Assistiamo inoltre

abbastanza increduli, mi lasci dire, a quanto sta avvenendo riguardo al futuro di Vtp (Venezia Terminal Passeggeri, che gestisce la Marittima, ndr)».

Perché?

«Non sono stati rispettati gli impegni riguardanti l'indennizzo dovuto a Vtp per i gravi danni provocati dal blocco delle crociere. Ricordo inoltre che, nel 2016, i privati hanno acquisito a un prezzo significativo una quota del Vtp già appartenuta all'Autorità di sistema portuale. E ora la stessa AdSP, con un provvedimento dal nostro punto di vista illegittimo e incomprensibile, vorrebbe mettere in discussione il rin-

novo della concessione».

Secondo lei perché?

«A nostro avviso, e secondo i molti esperti interpellati, i presupposti alla base del provvedimento dell'AdSP sono sbagliati. Ma credo che vi siano le condizioni per riconsiderare la questione. I problemi si possono risolvere riportando tutto sul binario di un confronto corretto, anche per evitare una serie infinita di ricorsi al Tar. Evidenzio, inoltre, che tutti gli altri porti italiani hanno proceduto al rinnovo delle concessioni, facendo ogni sforzo per aumentare il traffico crocieristico. È curioso che a Venezia avvenga il contrario. Tanto

più che qui c'è una struttura commissariale dotata di poteri che dovrebbero semplificare e sveltire procedure e lavori».

Quali potrebbero essere le conseguenze per lo scalo di Venezia?

«Il serio rischio è che le crociere lascino definitivamente la città».

Cosa chiedete quindi?

«Essendo stata una decisione governativa ad averci portato nella condizione attuale, auspichiamo che il governo intervenga per ricomporre la situazione. Confidiamo in un'iniziativa efficace del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Occorre dare prospettive

stabili e certe alla crocieristica veneziana. Altrimenti le compagnie saranno obbligate a percorrere strade alternative».

Non crede che le navi da crociera siano incompatibili con la laguna?

«Le crociere sono il settore marittimo tecnologicamente più avanzato e ambientalmente sostenibile. Esse rappresentano inoltre una percentuale minima del traffico marittimo in laguna. Pensiamo che il futuro della crocieristica sia a Marghera, con una sponda importante a Stazione Marittima per le navi di lusso. Marghera è un'area che va bonificata e che, grazie alla sua rilevante funzione marittimo-portuale, può avere un nuovo futuro nel settore turistico. La domanda da porsi è se Venezia voglia svolgere ancora un ruolo portuale di primo piano, a sostegno della forte economia industriale del Veneto fondata sull'export, oppure no».

Trieste può rappresentare un'effettiva alternativa non saltuaria a Venezia per le crociere?

«Non abbiamo mai concepito Trieste e Monfalcone quale alternativa, né in contrapposizione a Venezia. Sono destinazioni che devono continuare a lavorare in maniera complementare e sinergica, per il bene dell'intero Nord Est. Trieste e Monfalcone hanno portato in questi anni ottimi risultati, vi sono le condizioni per continuare a svilupparvi le crociere. Le difficoltà di Venezia hanno determinato però un impatto negativo sull'intera portualità del nord Adriatico. A beneficiarne grandemente negli ultimi anni, in termini di passeggeri e traffico aeroportuale, è stata soprattutto Atene».

Il progetto del porto offshore a Venezia vi convince o ci sono perplessità legate al trasporto dei passeggeri dalla bocca di porto alla città?

«Si tratta di un progetto interessante, che tuttavia non va valutato come a sé stante, bensì nel contesto generale e nel quadro complessivo della crocieristica veneziana».

Parlando di crociere a Trieste, non si può non accennare al porto nel suo complesso e alla delicata situazione dell'Autorità portuale, con Zeno d'Agostino dimissionario. Quali caratteristiche auspicate dovrà avere la scelta del suo successore?

«D'Agostino ha svolto un ottimo lavoro da vari punti di vista. In particolare, ha dato forte impulso allo sviluppo dell'integrazione logistica del porto. Auspichiamo che il successore continui sul percorso intrapreso e sviluppi ulteriormente le prospettive di Trieste in quest'ambito, consolidando gli importanti risultati raggiunti».

Ritiene necessario un nuovo assetto della governance di Vtp vista la fase di transizione che sta attraversando la crocieristica a Venezia?

«Non è tanto un problema di governance. Il punto è mettersi intorno a un tavolo, con tutti gli stakeholder e trovare soluzioni per garantire il futuro delle crociere».

BULOVA



SUTTON AUTOMATIC. RIFLESSI DI STILE.

Esclusive colorazioni e un sofisticato movimento meccanico
definiscono la nuova collezione Sutton,
emblema di eleganza contemporanea e charme classico.
L'essenza dello stile, firmato Bulova.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Sutton Automatic nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

scopri di più su
www.bulova.it

overday.info
UDINEE-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271**Il Sole** Sorge alle 6.11
e tramonta alle 18.19
La Luna Sorge alle 11.05
e tramonta alle 4.02
Il Santo San Cirillo di Gerusalemme
Il Proverbio
Cui che le fàs, cui che le cgate fate e cui che le disfe.
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue friulane)

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bisio

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057 - www.fbmotortech.it - seguici su

Penne nere

La sezione Ana Udine dopo quindici anni ha un nuovo presidente Eletto Mauro Ermacora

L'assemblea lo ha preferito a Moretuzzo. L'addio di Soravito de Franceschi
«Era venuto il momento di passare il testimone. Servono nuove energie»

Viviana Zamarian

Prima il forte abbraccio con l'altro candidato, poi l'applauso della platea e, infine, la commozione per una nomina condivisa dalla stragrande maggioranza dei votanti. Mauro Ermacora, ieri mattina, è stato nominato dall'assemblea dei delegati dei 114 gruppi, nuovo presidente della sezione

Ana di Udine. Ha ricevuto, su 285 voti, 211 preferenze (una scheda bianca e una nulla) mentre lo sfidante Adriano Moretuzzo, si è fermato a 72.

«Grazie a tutti. Il risultato dà una risposta importante e dimostra la compattezza di questa sezione che spero di rendere ancora più importante a livello nazionale. Sono veramente emozionato e mi auguro

di essere all'altezza di questo incarico» ha detto prima di sedersi, sul palco del Palamostre, vicino al presidente uscente Dante Soravito de Franceschi che ha lasciato la guida delle penne nere friulane dopo 15 anni. È spettato a lui pronunciare la relazione morale 2023 e descrivere le tante attività svolte durante l'anno passato. Un anno carat-

terizzato «da una adunata nazionale senza precedenti» con tante iniziative promosse (dai campi scuola alle cerimonie ed eventi sportivi, sociali e commemorativi a cui gli alpini hanno preso parte) culminate nell'inaugurazione della sede della sezione e del suo nucleo della Protezione civile il 9 marzo. «È l'ultima volta che mi presento sotto questa veste – ha ri-

ferito Soravito de Franceschi –. Dopo 15 anni è arrivato il momento di passare il testimone. Serve un rinnovamento. Ci vogliono persone giovani che abbiano voglia di mettersi in discussione e a servizio della sezione. Ci vogliono idee nuove e nuovo vigore per condurla». Una sezione che dovrà affrontare importanti sfide in futuro. In primis quella del calo

dei soci iscritti. «Dal 2010 al 2023 abbiamo perso 2.813 associati alpini – ha proseguito il presidente uscente –. La causa principale è la mancata volontà di continuare a far parte dell'Ana. I giovani non sentono più questa appartenenza, la voglia di fare squadra e di stare assieme, preferiscono isolarsi e non avere impegni o responsabilità. Il cellulare è diventato l'unico mezzo con cui mandare messaggi e sentirsi vicini. Una vicinanza, però, che non è reale, manca l'emotività della presenza fisica. Comunque non dobbiamo demordere e continuare il nostro lavoro. L'importante è non perdere chi è iscritto. Ad oggi, nel 2024, hanno rinnovato il tesseraimento 3.663 alpini, 1.380 aggregati e 45 amici degli alpini per un totale di 5.090 associati». Presenza negli istituti scolastici («dove spiegare chi sono gli alpini anche ci sono ancora troppi docenti e presidi scettici») e potenziamento dei campi scuola potrebbero essere già due soluzioni possibili per incrementare la presenza degli under 30.

Guarda al futuro la sezione di Udine, «che sarà luminoso – ha poi ribadito Soravito de



IL DONO A SORAVITO DE FRANCESCHI
DEL PRESIDENTE DELLA FANFARA: UN
CAPPELLO IN VIMINI INTRECCIATO

LE REAZIONI

Tutti in piedi a teatro per ringraziare il presidente uscente

Si sono alzati tutti per applaudirlo al Palamostre. Una standing ovation ha accolto la relazione morale pronunciata dal presidente uscente Dante Soravito de Franceschi. «Guardando al percorso intrapreso insieme – ha dichiarato –, non posso che essere orgoglioso di ciò che è stato fatto. Le sfide che abbiamo superato e gli obiettivi raggiunti dimostrano la forza e la determina-



L'ovazione per l'ex presidente

zione che risiede nei nostri cuori. L'energia e la passione che ognuno di voi ha messo nelle varie manifestazioni ha reso possibile la realizzazione dell'evento straordinario che è stata l'adunata nazionale 2023 a Udine di cui ancora oggi tutti parlano».

«Facendo squadra – ha proseguito – siamo riusciti a trasformare le sfide in opportunità e le difficoltà in successo. È fondamentale non perdere di vista i valori fondamentali come l'empatia, la moralità, il rispetto reciproco. Tutto questo richiederà impegno ma la consapevolezza della nostra capacità di innovare ci porterà verso soluzioni che risponderanno alle sfide emergenti in modo equilibrato e sostenibile».

Turrini
dal 1911
www.turrini.cloud

Scegli il legno, porta la natura a casa tua
PAVIMENTI IN LEGNO
LAMINATI - PORTE - SCALE
0432 232025

LA CERIMONIA

Una grande squadra



«Dal 2010 al 2023 abbiamo perso 2.813 associati alpini. La causa principale, il mancato rinnovo della tessera Ana»

«I giovani non sentono più questa appartenenza, la voglia di fare squadra e di stare assieme, di impegnarsi»

«È stato un anno caratterizzato da una adunata nazionale senza precedenti, con tante iniziative promosse»

Franceschi -. Il legame che ci unisce e la determinazione che ci guida continueranno a guidarci. Ringrazio i gruppi per il loro impegno straordinario. Lavorando insieme si può superare qualsiasi ostacolo».

Presente all'assemblea, assieme al generale Bruno Petti, al consigliere nazionale Ana Stefano Boemo e al maggiore Francesco Paolo Megna del 14esimo reparto comando supporti tattici alpini, il sindaco Alberto Felice De Toni che ha ricordato come per Udine «sia stato un onore aver ospitato l'adunata nazionale. Quello che si è percepito è un grande amore per gli alpini, testimonianza di un legame profondo. Noi continueremo sempre a essere al vostro fianco». L'assessore Andrea Zini si è poi congratulato per «l'impegno e la dedizione che dimostrano costantemente nell'opera di promozione dei valori alpini e nel servizio per la comunità». Al termine dell'assemblea gli alpini hanno partecipato, accompagnati dalla fanfara sezionale di Vergnacco, alla sfilata per raggiungere piazza Libertà dove è stata deposta una corona al Tempio dei Caduti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA



«La prima grande sfida sarà il completamento della sede cittadina»

Ermacora è stato per 11 anni nel direttivo dell'associazione udinese
«Seguirò il consiglio del mio predecessore: lavorare con i gruppi»

Seguirà il consiglio del presidente uscente Soravito de Franceschi. Quello di lavorare assieme ai gruppi, di supportarli «perché la squadra fa la forza della nostra sezione». E Mauro Ermacora, 64 anni, da 11 componente del consiglio direttivo della sezione udinese e revisore dei conti dell'Ana, questo suggerimento lo seguirà con grande determinazione. «Tra le prime sfide importanti da affrontare - ha dichiarato - ci saranno il completa-

mento della nostra sede sezionale, tra i lavori più importanti da realizzare, e l'organizzazione di attività già predisposte sia come Protezione civile sia come gruppi».

«Ci tengo innanzitutto a ringraziare l'altro candidato Adriano Moretuzzo, mio grandissimo amico, per quanto ha fatto come vicepresidente vicario della sezione di Udine e per quanto farà. Il nostro abbraccio, appena letti i risultati del voto, testimonia l'u-



Mauro Ermacora

nità all'interno della sezione». È pronto a mettersi al lavoro Ermacora per essere il presidente che rappresenterà tutti i 114 gruppi della sezione. «Sarà un lavoro di grande collaborazione» ha confermato con il pensiero già rivolto all'adunata nazionale di Vicenza. «Abbiamo già organizzato alcune corriere a livello sezionale, mi auguro che ci saranno tante penne friulane a sfilare». E c'è un altro consiglio che il presidente uscente Soravito de Franceschi ha poi dato a Ermacora: «Circondarsi di una buona squadra che gli consentirà di lavorare con la massima tranquillità per la continuità di questa grande sezione ammirata in tutta Italia». Al lavoro per coinvolgere in particolare i più giovani e far conoscere loro «cosa facciamo, quello che noi possiamo trasmettere, i nostri valori, le iniziative di volontariato a cui possono partecipare così come a quelle di solidarietà che sono tante» ha concluso. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Gli associati sono 9.917 pochissimi gli under 30

La sezione Ana di Udine nel 2023 aveva 9.917 associati, 5 in meno rispetto a quelli del 2022. Secondo i dati snocciolati ieri pomeriggio durante l'assemblea dei delegati, gli associati nel 2023 erano suddivisi tra 7.290 soci alpini (63 unità in meno rispetto al 2022), 2.559 aggregati, con un aumento di 55 del 2022, e 68 amici degli alpini, tre in più del 2022.

Per quanto riguarda le fasce d'età rappresentate all'interno della sezione, i soci più giovani dai 20 ai 29 anni sono soltanto 29, dai 30 ai 39 243, da 40 a 49 1.388, da 50 a 59 1.640, da 60 a 69 1.187, da 70 a 79 1.840, da 83 a 89 773 e 190 ultranovantenni.

Sono state tante le iniziative promosse dalla sezione Ana di Udine durante il 2023, come quelle svolte



La sfilata in città

dal nucleo della Protezione civile che nel 2023 contava come volontari 147 alpini e 96 aggregati con una età media di 59 anni e della squadra sanitaria composta da 15 operatori tra cui 5 medici e 4 infermieri.

Ieri, al termine dell'assemblea, la presidente della fanfara sezionale di Vergnacco Agnese Micco ha voluto donare al presidente uscente Soravito de Franceschi un cappello da alpino in vimini «come ringraziamento speciale perché fin dalla sua elezione nel 2008 si è dimostrato aperto, disponibile, leale e sincero sostenendoci sempre tanto che abbiamo avviato anche la fanfara giovanile sezionale, realtà unica in Italia». —

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI

Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box



VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

per informazioni telefonate o inviate un

WhatsApp a

Giorgio
335 636 9638

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE

con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA

ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA" 30% SCONTO SU OLIO E FILTRO

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO

NerioWash.com

LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com

NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

30 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

TI SCADE LA PATENTE?

VISITA MEDICA con RINNOVO DELLA PATENTE A SOLI 50€

più 26,20 € (bollettini di rinnovo)
Risparmi così le spese di autoscuola o di agenzia di pratiche automobilistiche!

Per informazioni e/o prenotazioni si prega di contattare il medico al 3388674549

DOTT. ANTONINO FRISINA
Medico autorizzato dal Ministero dei Trasporti

STUDIO MEDICO
Via Prasingel, 49
UDINE e TRICESIMO
CELL. 3388674549

FARMACIA SANTA MARIA

FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare al RISTORANTE PIZZERIA "CHICHIBIO" Cervignano d. Friuli

Amaro Tónico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

la furlanina

PRODUCIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI

ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI PRIMAVERA 2024

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI

FANTIC

€ 8.990 F.C.

GSX S8
FULL & DEPO 35 KW

DA € 3.490 F.C.

WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

AUTOSCUOLA ZOF
MORTUGLIANO - LAZZACCO - CAMPOFORMIDO

...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI

ISCRIZIONI APERTE AL CORSO DI **PATENTI NAUTICHE** DA METÀ APRILE
0432.675932

ISCRIZIONI APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC
fino al 17 maggio
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE
fino al 19 maggio

CHIAMA IL **348.2260312**

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE
INIZIO 5 MARZO 2024

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE REGIONALE E NAZIONALE

CORSO RINNOVO CQC
DAL 6 APRILE 2024 (6 sabati)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

italnolo **TUTTO@NOLEGGIO**

IL NOLEGGIO GENERALISTA PER PRIVATI E AZIENDE

EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI

BORTOLOTTI
dal 1934

0432 820053
codroipo@italnolo.it

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso serale rinnovo CQC merci e persone
inizio 26 FEBBRAIO '24 sede di Martignacco

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci e persone **inizio 2 MARZO '24**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per **BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

EVO 3

È TUO A SOLI
€ 15.900

il City SUV Full Optional di serie
che rompe gli schemi




THERMOHYBRID

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31.01.2024 presso i concessionari aderenti della rete EVO. Iniziativa non cumulabile con altre offerte in corso. EVO3 versione 1.5 benzina/GPL prezzo di listino di € 18.900 (comprensivo di IVA e messa su strada, IPT e costi d'immatricolazione esclusi), prezzo promo a € 16.400 grazie al bonus EVO di € 500 e all'ecobonus statale di € 2.000, subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2024 (Legge di Bilancio 2021 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2022 così come successivamente modificato), per immatricolazioni fino al 31 gennaio 2024 ed in caso di rottamazione di veicoli di classe inferiore ad Euro 5, che siano intestati da almeno 12 mesi all'acquirente o ad un suo familiare convivente. In assenza del contributo statale, il prezzo di listino di € 18.900 per la versione 1.5 benzina/GPL (comprensivo di IVA e messa su strada, IPT e costi d'immatricolazione esclusi) è scontato a € 18.400, grazie al contributo EVO Italia di € 500, in caso di rottamazione di qualsiasi mezzo a motore, 4 o 2 ruote, senza vincoli di proprietà, limiti di anzianità e classe di emissioni. Gamma EVO 3 Euro 6D consumi: da 6,7 a 8,4 litri/100 km; emissioni CO₂: da 135 a 152 g/km. Valori del ciclo combinato WLTP omologati il 17/05/2022. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

Prenota un **TEST DRIVE** presso la **NUOVA Concessionaria di zona**



AUTOPIU SPA

auto-evo.com

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31

Pradamano - Via Nazionale 49

Tel. **360/1046338**

Costume & Società



Alcuni dei sacchi riempiti ieri al parco del Cormôr sui territori di Udine, Pagnacco e Martignacco. A destra e sotto, la distribuzione del materiale

La carica dei cento al parco del Cormôr Pulita l'area verde da rifiuti e scarti

All'appuntamento hanno partecipato famiglie e immigrati
«Con noi ragazzi dell'Immacolata e della Cavarzerani»

L'appuntamento era alle 9.30 all'ingresso del parco del Cormôr. L'obiettivo quello di ripulire l'area verde negli spazi dei comuni di Udine, Martignacco e Pagnacco. In tutto sono stati riempiti 130 sacchi di rifiuti, cui si devono aggiungere decine e decine fra pneumatici, biciclette più o meno arrugginite, lavandini e bidet; qualche siringhe, ombrelli rotti e vecchie scarpe.

Armata di guanti e tanta buona volontà, un centinaio



Da sinistra, l'assessore Meloni e Valentina Martinis

di persone hanno riposto alla chiamata di "RipuliAmoCi challenge". «Molti se pensiamo che avevano dovuto rinviare, a causa del brutto tempo, l'appuntamento, che in un primo momento era previsto domenica 10 – spiega Valentina Martinis, anima dell'associazione –. Tra questi cento, oltre ai 25 volontari del gruppo, anche cinque ragazzi ospitati alla Casa dell'Immacolata e una decina di immigrati della Cavarzerani. Poi diverse famiglie

con i bambini. Insomma, un grande successo nonostante il rinvio».

Consegnati i sacchi – quelli di Net per i chi aveva il compito di battere il territorio udinese e quelli di A&T2000 per Pagnacco e Martignacco – la mattinata è volata nell'entusiasmo generale.

Ancora Martinis: «Sarebbero dovuti venire molti più ragazzi della Cavarzerani, ma in questi giorni è cominciato il Ramadan, periodo in cui i musulmani praticanti at-

tuano il digiuno quotidiano dall'alba al tramonto, si astengono dal cibo e dalle bevande. Quei dieci però non si sono risparmiati, nonostante per tutto il giorno non abbiano toccato neppure un po' d'acqua».

«Un grazie lo dobbiamo a chi ha sostenuto a fine giornata – conclude Valentina Martinis –: il buffet finale, graditissimo da tutti, è stato offerto completamente da Dusci, Goccia di Carnia e Vini Doc Friuli».



LE FARMACIE



Servizio notturno

San Marco Benessere

viale Volontari della Libertà 42

0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fattor

via Grazzano 50

0432 501676

San Gottardo

Via Bariglaria 24

348 9205266

ASU FC EXAAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni

piazza Unità d'Italia 27

0431 32163

Marano Lagunare Persoljar

piazza Risanamento 1

0431 67006

Palmanova Facini s.a.s.

borgo Cividale 20

0432 928292

Ronchis Godeas

piazza Libertà 12

0431 56012

ASU FC EXAAS3

Codroipo Cannistraro

piazza Gemonia 8

0432 908299

Fagnagna all'Angelo Raffaele

via Umberto I 48

0432 800138

Gemonia del Friuli De Clauser

via Tagliamento 50

0432 981206

Malborghetto Valbruna Guarasci

fraz. UGOVIZZA

0428 60404

Mortegliano San Paolo

fraz. LAVARIANO

0432 828945

Paularo Romano

piazza B. Nascimbeni 14

0433 70018

Resia Comunale

via Roma 17

0433 53004

Villa Santina De Prato

via C. Battisti 5

0433 74143

ASU FC EXASUIUD

Cassacco Zappetti

piazza A. Noacco 16

0432 852453

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste 3

0432 731163

Lusevera Coradazzi

fraz. VEDRONZA 26

0432 787078

Manzano Brusutti

via Foschiani 21

0432 740032

Pasiano di Prato "San Giacomo" Vitale

Attilio

0432 699783

San Leonardo D'Alessandro

fraz. SCRUTTO 118

0432 723008

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco

fraz. FELETTU UMBERTO

0432 583929

via E. Fermi 100

GIOVEDÌ ALL'UTE NALIATO

“Prendersi cura di sé” lezione del professor Gri

Nell'ottica di creare relazioni improntate alla vicinanza e di azioni di cura, anche svincolate dalla dimensione istituzionale, nasce all'Ute “Paolo Naliato” il percorso dal titolo “volontariaMENTE. Cittadinanza attiva e coesione sociale per prendersi cura delle cose, di sé e degli altri”.

L'idea è che la relazione di vicinanza sia la prima ad essere investita da attenzione e servizio, con un graduale

crescendo che – partendo dalle cose e dal sé – porta agli altri.

Non si tratta tanto di assistenzialismo, ma di tutte quelle dimensioni volte a diffondere benessere, inteso nei suoi molteplici aspetti, che si sviluppano a partire da uno sguardo e da gesti rispettosi, benevoli, generosi, concependo il volontariato come componente strutturale della vita.

Il percorso è rivolto a tutti

coloro che sentono l'esigenza di riempire di senso il proprio tempo e le proprie competenze, sulla base dell'ispirazione che la realtà stessa suscita, dotandosi di una serie di strumenti per favorire l'approccio alle diverse situazioni. Pensionati, persone ancora attive nel lavoro, studenti: non fa differenza, in quanto la relazione di cura attraversa tutte le età e tutte le condizioni.

Si inizia giovedì, alle 17, nell'aula magna dell'Ute di via Piemonte, 82, con la lezione magistralis del professor Gianpaolo Gri. Sarà affrontato il tema generale “Prendersi cura delle cose, di sé e degli altri”.

La partecipazione alla lezione magistralis è libera. —

L'INAUGURAZIONE

A Godia un negozio con i prodotti artigianali confezionati in Friuli

Inaugurata a Godia una nuova attività commerciale: La Cort, azienda udinese che dal 2015 valorizza e commercializza le produzioni artigianali friulane, ha aperto in via Liguria, alla presenza del vicesindaco Alessandro Venanzi. A gestirlo è Caterina Clochiatti: tra gli scaffali prodotti per la cosmesi, ceramiche, souvenir e gli autentici scarpetti friulani. —



Clochiatti con Venanzi

DOMANI IN CCIAA

Mobili, webinar sui certificati di origine

Domani la Camera di Commercio Pordenone-Udine organizza un webinar sulla richiesta del certificato d'origine per le imprese del settore del mobile. L'incontro online sarà dalle 14.30 alle 16 e vedrà la partecipazione di un funzionario dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con l'obiettivo di fornire indicazioni sugli strumenti idonei a inoltrare telematicamente alla Cciaa. Adesioni on line.

MARTIGNACCO

Rapina alla stazione di servizio: rubata la scatola delle monete

È successo alla Ip di via Spilimbergo. Magro il bottino: neppure dieci euro
Il benzinaio è caduto a terra nel tentativo di bloccare l'auto del malvivente

Christian Seu / MARTIGNACCO

Si è presentato alla stazione di servizio della Ip di via Spilimbergo per fare rifornimento. Dopo aver tentato di pagare, senza successo, con il bancomat, ha pensato bene di impossessarsi di un contenitore che i gestori utilizzano per custodire le monete da dare ai clienti per il resto. E quando il benzinaio ha minacciato di chiamare i carabinieri, è risalito a bordo della sua auto: mentre un collega dell'addetto alla pompa tentava di riprendersi il maltolto, ha ingranato la marcia ed è ripartito a tutta velocità, facendo cadere il malcapitato lavoratore e portandosi via il bussolotto, che conteneva sì e no una decina di euro.

La rapina si è consumata sabato pomeriggio: sul caso indagano i carabinieri di Fagnana, intervenuti a Martignacco dopo la richiesta d'intervento del gestore dell'impianto Ip. Il rapinatore era arrivato

in via Spilimbergo a bordo di un'utilitaria, probabilmente una Lancia Ypsilon: ha parcheggiato di traverso nella piazzola riservata al rifornimento self service e ha fatto benzina. Il benzinaio gli ha chiesto di posteggiare meglio l'auto ed è a quel punto che l'uomo, andando verso la casa, ha preso il contenitore con le monete, dopo aver inutilmente tentato di pagare con il bancomat: la transazione è andata a vuoto, probabilmente perché la tessera era stata rubata. Nel tentativo di riprenderselo, un sessantacinquenne (papà di uno dei titolari), si è avvicinato alla vettura mentre il rapinatore stava ripartendo, cadendo a terra e procurandosi alcuni graffi alla mano e una contusione al petto. «Ha portato via una decina di euro, in quel contenitore tenevamo soltanto le monete piccole, fino a cinquanta centesimi», commenta sconsolato uno dei titolari, Kulvir Singh. —



MOGGIO UDINESE

Bloccati a 1.700 metri sulle Alpi

Sono rimasti bloccati, al buio, a oltre 1.700 metri, in un ricovero sulla cresta del monte Vuall. Due escursionisti francesi sono stati soccorsi sabato sera dai volontari del Soccorso alpino, dai finanzieri delle Fiamme Gialle e dai vigili del fuoco, che si sono mobilitati per recuperarli.

TRICESIMO

È morto Vittorio Sbuelz tecnico delle Fs e artista

TRICESIMO

Proveniente da una delle famiglie storiche della piccola comunità tricesimana, Vittorio Sbuelz - mancato sabato a 89 anni - era caratterizzato da rara gentilezza d'animo e spiccata sensibilità artistica.

Costretto a contribuire fin da adolescente al mantenimento della famiglia dopo la morte prematura e improvvisa del padre, aveva interrotto gli studi all'Istituto Malignani e imparato a conciliare il lavoro quotidiano con la frequenza di un corso serale. Pronipote per parte materna del poeta Giuseppe Ellero e del pittore Primo Dri, Vittorio era animato da vivi interessi per il disegno, la scultura, la musica e il canto. Aveva frequentato la scuola di musica del maestro Angelo Bertoli, imparando a suonare la tromba e utilizzando una Buescher acquistata da un soldato americano al termine della seconda guerra mondiale. La versatilità artistica di Vittorio, a lungo impegnato come tecnico delle Ferrovie dello Stato, si era espressa anche nella recitazione in una compagnia amatoriale, delle cui rappresentazioni conservava con affetto un ricco repertorio fotografico risalente agli anni Cinquanta e Sessanta. L'amore per il canto lo ha accompagnato fino agli ultimi mesi della sua vita: ha cantato come primo tenore



VITTORIO SBUELZ
AVEVA 89 ANNI
A SINISTRA IN UNA FOTO D'EPOCA

re in diversi cori, dal Coro Vos de Mont al Coro Alpini di Passons, che lo ha accolto anche durante la malattia in un ideale abbraccio affettivo.

La sensibilità artistica di Vittorio, che si è dedicata fino alla fine anche all'incisione del legno, è stata trasmessa alle figlie Michela, pittrice, e Antonella, scrittrice.

Il vivo amore per le montagne - in particolare per le Alpi della nostra terra e per le Dolomiti - lo ha reso fin da ragazzo sciatore, camminatore appassionato e co-fondatore, nel 1971, dell'Alpinismo Friulano, nato per promuovere l'alpinismo nelle sue varie declinazioni sportive. La viva curiosità per le altre culture hanno indotto Vittorio a viaggiare con la moglie Ivana Cosea non solo in Italia ed Euro-

pa, ma anche in Nord Africa, in sud America, in medio ed estremo Oriente.

Qualche anno fa lo storico negozio di famiglia Sbuelz - avviato negli anni Trenta del secolo scorso e collocato nel cuore del Borgo San Antonio - è stato prestato all'Associazione culturale Le nuove Querce e si è trasformato nel Banco Libro Libero, che accoglie ora migliaia di libri, offrendo un prezioso servizio culturale.

Ai nipoti Silvia e Mark, alla sua famiglia e alla comunità di Tricesimo, cui Vittorio era profondamente legato, resta il ricordo di un uomo di sensibilità, umanità e generosità davvero rare. I funerali saranno celebrati domani alle 15.30 nel duomo di Tricesimo. —

TOLMEZZO

Dal corso sugli scarpèts opportunità di lavoro per otto neo-diplomati

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dal primo corso formativo dedicato alla realizzazione artigianale degli scarpèts "Tecniche di confezionamento artigianale di calzature" a Tolmezzo, nasce il sogno tra le neo-diplomate di tradurre in lavoro quanto appreso. Dopo il successo della prima edizione, curata da Enaip Fvg e dal Museo carnico, si lavora alla seconda. E oggi a Trieste negli spazi di Its Arcademy-Museum of Art in Fashion, il museo Gortani, con Fondazione Its, Tessitura di Sauris, Carnia arte tessile, Sutrio ricama e Carnia industrial park accompagnerà i progetti artigianali per contribuire a sviluppo economico del settore, nuova occupazione, imprenditorialità artigianale e innovazione di modelli di microimprese. Molte neo-diplomate sono pronte a tradurre l'esperienza in lavoro. «Sono cresciuta - sottolinea una di loro, Flecia Pugnetti - con gli scarpètti di mia nonna, nessuno della mia famiglia aveva imparato come si fanno: ora posso portare avanti la tradizione. Mia nonna ne sarebbe orgogliosa. Dal corso ho appreso tanti segreti e adesso mi piacerebbe aprire una mia attività». «Il mio sogno - commenta un'altra neo-diplomata, Isabella Unterberger -, è che tutte insieme (la maggior parte di noi sono donne) potessimo intraprendere un percorso imprenditoriale per portare risorse e rinnovare le tradizioni delle nostre terre». —

Nel frattempo si sono tenute una dimostrazione sul ricamo artigianale con Sutrio ricama e una visita alla Carnica arte tessile. In campo c'è anche la Tessitura di Sauris. La presidente della Fondazione

ne museo carnico, Aurelia Bubiutti, ha già anticipato che si lavora a un "Laboratorio di autoimprenditorialità" con approfondimenti aziendali e supporto di consulenti per predisporre il business plan della bottega artigianale degli scarpèts. Il Carnia industrial park accompagnerà i progetti artigianali per contribuire a sviluppo economico del settore, nuova occupazione, imprenditorialità artigianale e innovazione di modelli di microimprese. Molte neo-diplomate sono pronte a tradurre l'esperienza in lavoro. «Sono cresciuta - sottolinea una di loro, Flecia Pugnetti - con gli scarpètti di mia nonna, nessuno della mia famiglia aveva imparato come si fanno: ora posso portare avanti la tradizione. Mia nonna ne sarebbe orgogliosa. Dal corso ho appreso tanti segreti e adesso mi piacerebbe aprire una mia attività». «Il mio sogno - commenta un'altra neo-diplomata, Isabella Unterberger -, è che tutte insieme (la maggior parte di noi sono donne) potessimo intraprendere un percorso imprenditoriale per portare risorse e rinnovare le tradizioni delle nostre terre». —

Speciale PASQUA

I.P.

COLOMBE >

Un volo di qualità dal Laboratorio del Dolce di Pagnacco

Tra etica e qualità spiccano il volo le colombe e non solo. Pasqua si avvicina e il Laboratorio del Dolce di Pagnacco, classificata tra le 100 migliori pasticcerie in Italia secondo CucinaItaliana, è pronto a offrirvi raffinate e gustose prelibatezze. Irnerio, il lievito centenario, è pronto a regalarci dolci emozioni. Merito suo la naturale lievitazione delle colombe, senza impiego di enzimi e conservanti. Come il panettone, anche la colomba va mangiata subito: sarà ancora più soffice e gustosa.

Per chi non riesce a resistere alla classicità, la colomba artigianale arricchita dai canditi di arancio di nostra produzione e granello di zucchero in superficie, si rivela la scelta perfetta. Un'altra proposta è la colomba con le gocce di cioccolato e, infine, special edition Pasqua 2024 la colomba al kumquat detto anche "mandarino cinese" candito da noi. Agrumi di provenienza italiana, dona leggerezza all'impasto e si abbina alla deliziosa copertura di cioccolato bianco e fondente.

Immane le uova artigianali di Pasqua per grandi e piccini: sono disponibili in diversi formati al gusto latte o fondente o cioccolato bianco con all'interno magiche sorprese. Inoltre, potete trovare numerose idee regalo dove i nostri prodotti sono i veri protagonisti. Tra questi spiccano le nostre caramelle gelée realizzate a mano con vera frutta e ingredienti naturali per tornare ai sapori di un tempo. In negozio troverete anche ovetti di cioccolato colorati in sacchetti o abbinati a teneri coniglietti in legno. Cioccolatini e confezioni con preziosi cristalli per rendere elegante ogni ambiente e soddisfare qualsiasi palato. Non fatevi scappare le nostre golosità. Vi aspettiamo in Laboratorio per assaggiare e prenotare i vostri dolci preferiti.



LABORATORIO DEL
Dolce
pasticceria dal 1988

Via Udine, 16 - 33010 Pagnacco
Tel. 0432 1803062
info@laboratoriodeldolce.it
www.laboratoriodeldolce.it

L'evento a Sedegliano



Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento, ieri a Sedegliano



Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive



I premiati sul palco ieri a Sedegliano, il presidente onorario di Confartigianato nazionale, Ivano Spallanzani, e la platea (FOTO PETRUSSI)



Ciriani agli artigiani: riforma fiscale decisiva

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento: «Da voi si imparano cultura del lavoro e sacrificio»
L'assessore regionale Bini: «Vi prometto nuove regole e l'aumento delle risorse per il comparto»

SEDEGLIANO

Una festa sì, pensata per celebrare imprese forti di anni e anni di storia, intrisa di passione, sacrificio, determinazione, ma anche un'occasione per interloquire, meno formalmente rispetto alla normalità, con le istituzioni che sempre partecipano in forze alla cerimonia di San Giuseppe Artigiano. Come del resto è avvenuto anche ieri a Sedegliano, al teatro Clabassi, dove in prima fila, accanto al presidente di Confartigianato-Imprese Udine, si sono accomodati il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, e il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, senza contare i numerosi amministratori locali arrivati da altri comuni per testimoniare la propria vicinanza e il proprio orgoglio di sindaci per il premio ricevuto da un loro concittadino. Nei valori del mon-

do artigiano, nella sua cultura, nella sua solidarietà del resto è quasi impossibile non ritrovarsi, riconoscersi, ispirarsi, come ha ricordato nel suo intervento il ministro Ciriani: «Vengo per imparare la cultura del lavoro, del sacrificio, della passione, della lungimiranza». «Vengo – ha sottolineato Ciriani – a imparare, a ricordare gli insegnamenti che hanno fondato la nostra comunità, la storia della nostra Regione e lo imparo soprattutto dagli esempi delle persone che oggi abbiamo premiato. Basta guardare i loro volti, ascoltare le loro storie e si capisce tutto. Nulla – ha rimarcato più volte Ciriani – si ottiene senza sacrificio, diffidate da chi vi dice il contrario».

L'IMPEGNO DEL GOVERNO

Dal palco del teatro di Sedegliano l'esponente del Governo di Giorgia Meloni ha garantito agli artigiani la vicinanza del Governo. «Stiamo facendo una riforma profonda del siste-

ma fiscale, non abbiamo la pretesa di fare miracoli, ma la volontà di far capire che questo è un Governo amico di chi lavora – ha evidenziato Ciriani –. Il concordato fiscale preventivo va in questa direzione, è un patto che chi vorrà potrà firmare con l'Agenzia delle Entrate per stimare insieme un reddito presunto e poi esser certo che per gli anni successivi non avrà controlli del fisco. Mi pare una bella rivoluzione», ha concluso il ministro.

LE RISORSE REGIONALI

Un'altra rivoluzione l'ha promessa a stretto giro l'assessore regionale Bini, annunciando per il 2025 il varo del nuovo testo unico per il commercio e l'artigianato. «Da sei anni a questa parte – ha ricordato l'assessore – abbiamo triplicato le risorse messe a disposizione per il mondo dell'artigianato: siamo passati da quattro a 12 milioni l'anno. La promessa che vi faccio, e che faccio a lei

FESTA DI SAN GIUSEPPE
IERI CONFARTIGIANATO IMPRESE UDINE
HA PREMIATO LE SUE ECCELLENZE

Ipotesi di un patto con il Fisco per stimare un reddito presunto e così non avere altri controlli negli anni successivi

Ivano Spallanzani: la transizione digitale sarà un'opportunità per mettersi in proprio e l'associazione sosterrà gli autonomi

presidente Tilatti – ha proseguito Bini rivolgendosi direttamente al numero uno di Confartigianato-Imprese Udine – è che con il testo unico, oltre ad approvare nuove norme che andranno a regolamentare il nostro agire quotidiano, andremo anche ad aumentare ulteriormente le provviste dedicate al mondo artigiano. Perché voi avete una grande capacità – ha concluso Bini –, quella di mettere a terra con grande velocità e capacità i denari pubblici».

DIGITALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Capacità legata alla praticità, al saper fare e alla determinazione che sono da sempre appannaggio del mondo artigiano, fortemente intriso di saper fare manuale, ma non per quello meno disposto ad abbracciare la sfida della digitalizzazione a patto che questa integri e non sostituisca il fare manuale e il valore artigiano. Rischio oppure opportunità? A ribaltare

la prospettiva, parlando di effetti dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro, è stato Ivano Spallanzani, presidente onorario di Confartigianato nazionale, intervenuto facendo di fatto le veci del presidente nazionale dell'Associazione, Marco Granelli, che ha tuttavia voluto far arrivare il suo saluto con un videomessaggio. Spallanzani ha ravvisato nella transizione digitale un'occasione per il mondo artigiano: «Otto milioni e mezzo di lavoratori rischiano di restare senza occupazione per le applicazioni dell'intelligenza artificiale. Ora – ha spiegato Spallanzani –, come nel dopoguerra gli operai licenziati dalle fabbriche per l'ammodernamento tecnologico diventarono in misura massiccia artigiani e autonomi, i professionisti intellettuali licenziati dall'Ia hanno l'opportunità di mettersi in proprio. Confartigianato deve aiutarli a diventare imprenditori».

L'evento a Sedegliano

Il leader di Confartigianato-Imprese Udine plaude a Governo e Regione
«Finalmente ci sentiamo ascoltati e ci aspettiamo concretezza»

Il presidente Tilatti: vanno aiutati i giovani infondendo coraggio

SEDEGLIANO

Un forte abbraccio alla grande famiglia degli artigiani friulani, riunita ieri al teatro Clabassi di Sedegliano: questo è stata la festa di San Giuseppe Artigiano, organizzata da Confartigianato-Imprese Udine nel piccolo comune del medio Friuli anche per ricordare la figura, del resto indimenticabile, di uno dei suoi cittadini più illustri, Diego Di Natale, che dell'associazione datoriale è stato il fondatore nel 1945.

Ieri i riflettori sono stati del resto tutti per i premiati, 31 artigiani che hanno ricevuto con grande emozione altrettante benemerenze per il loro lavoro, ai quali si sono affiancati i due premi speciali Pmi e Donne Impre-

sa. Sul palco, orchestrati come ormai è tradizione da Bettina Carniato e Claudio Moretti, sono così sfilati volti e storie d'impresa da tutto il territorio del Friuli, restituendo un in un colpo d'occhio la grande ricchezza di produzioni, knowhow e cultura di cui il mondo artigiano è da sempre portatore.

«L'artigianato – ha esordito il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, seguito sul palco dal presidente della zona del Friuli occidentale di Confartigianato, Paolo Bressan – costituisce la trama essenziale nel tessuto economico e sociale della nostra comunità». Una comunità che come detto ha potuto contare, tra i suoi concittadini, su personalità di spicco come quella di Diego Di Na-

tale, del senatore Tiziano Tessitori, di padre David Maria Turollo, evocati uno dopo l'altro dal presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, nel suo intervento. «Siamo qui anche per ricordare Diego Di Natale che, oltre ad aver fondato Confartigianato nel 1945, è stato l'ideatore della Fiera di Udine e insieme, al presidente Berzanti, dell'Espresso, un uomo insomma che ha lasciato un segno profondo in tutta l'economia friulana, animato da passione e visione». Motori che il presidente Tilatti ha auspicato possano muovere verso l'autoprenditorialità anche i giovani. «Proviamo ad aiutarli» ha rilanciato il numero uno degli artigiani friulani all'indirizzo della significati-



va rappresentanti istituzionale seduta in platea, dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, all'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, fino a Filippo Meroi in rappresentanza della Camera di commercio di Pordenone Udine. «Dobbiamo provare ad aiutare i giovani – ha ripetuto Tilatti – e per farlo abbiamo bisogno di buona politica, capace di infondere coraggio a tutti. In Regione negli ultimi anni

GRAZIANO TILATTI
IL PRESIDENTE E LA CONSEGNA DEI
PREMI SPECIALI PMI E DONNE IMPRESA

«Servono meno
pressione fiscale
accesso più facile
a strumenti di finanza
e semplificazione
della burocrazia»

l'abbiamo avuta – ha proseguito il presidente di Confartigianato-Imprese Udine –, ora finalmente ci ascolta anche il Governo, dal quale i nostri imprenditori si aspettano più di un segnale concreto: misure strutturali di riduzione della pressione fiscale, semplificazione degli adempimenti burocratici e facilitazione per l'accesso ai nuovi strumenti di finanza d'impresa», ha concluso Tilatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TRANSIT COURIER





Tuo a € 16.950 IVA esclusa

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 31/03/2024 su Nuovo Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV Euro 6.2 MY2024 a € 16.950 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi), grazie al contributo dei Ford Partner. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Nuovo Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,3 a 7,3 litri/100 km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.

SEDEGLIANO

Furto in un'abitazione Bottino da 20 mila euro

Sono stati sottratti gioielli in una casa di via Manzoni
I ladri hanno forzato una finestra e rovistato nelle stanze

SEDEGLIANO

Ancora furti in casa nel Medio Friuli. A essere presa di mira, in questo caso, una casa di via Manzoni, "visitata" dai topi d'appartamento durante il pomeriggio, probabilmente nel lasso di tempo fra le 16 e le 19.

I malviventi, approfittando dell'assenza del proprietario, hanno forzato una finestra dell'abitazione e, da lì, sono riusciti a entrare nell'alloggio: dopo aver messo a soqquadro alcune stanze, hanno individuato il mobile in cui erano custoditi gioielli e monili, per un valore stimato in 20 mila euro. Arraffato il bottino, i ladri si sono quindi dileguati.

A scoprire il furto è stato, una volta rientrato, lo stesso proprietario di casa, che si è quindi presentato alla stazione dei carabinieri di Codroipo per denunciare l'episodio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LESTIZZA

Si capotta con l'auto: ferita

Ha perso il controllo della sua Fiat Panda ed è finita ruote all'aria, nel fosso che costeggia via Sabotino, a Sclaunico. L'incidente sabato alle 23.50: la conducente della vettura, una donna sulla cinquantina, è stata portata all'ospedale di Udine con ferite lievi. Sul posto anche i vigili del fuoco di Udine e Codroipo.

CORNO DI ROSAZZO

La chiesa di Madonna d'Aiuto diventa santuario diocesano

Manuela Battistutta
/ CORNO DI ROSAZZO

L'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, ieri è stato accolto a Corno di Rosazzo dalla popolazione e dalle autorità con affetto e vicinanza, in occasione della visita pastorale per l'erezione a santuario diocesano della chiesa di Madonna d'Aiuto. Era stato proprio Mazzocato, nel settembre 2021, a celebrare la riapertura del santuario dopo il restauro realizzato grazie alle offerte dei cittadini e alla volontà del parroco don Antonio Raddi, che ieri ha ricordato come l'idea di recuperare la chiesa sia partita nel 2019 e l'esito odierno nasca da una sinergia tra le componenti comunali, tra cui il circolo culturale Corno a cui si deve una lettera indirizzata all'arcivescovo d'intesa con il parroco che ha dato l'avvio all'iter canonico. Di seguito, si è costituito un comitato parrocchiale, i cui prossimi step saranno un convegno su "La sacra icona della Madonna d'Aiuto" e la pubblicazione di un volume e di un libretto per visitatori e pellegrini.

Mazzocato ha evidenziato come questa progettualità che cresce «sia frutto di un



Dall'alto, il sindaco Moschioni e l'arcivescovo Mazzocato; il santuario gremito durante la celebrazione (FOTO. PETRUSSI)

chicco di grano che dà frutto». Riprendendo la parabola del Vangelo, ha esortato «a essere chicchi di grano che non temano di rovinarsi e di marciare per permettere nuovi germogli», uscendo da un individualismo sterile, fine a se stesso. Il sindaco Daniele Moschioni, dopo aver ricordato l'emozione da bambino di sentire le campane di quella chiesa, ha rinnovato l'impe-

gno di Corno, dei suoi amministratori e dei cittadini a far sì che il santuario possa essere inserito nel Cammino Celeste, l'itinerario a piedi che da Barbania arriva fino al Lussari, passando per l'abbazia di Rosazzo. È seguito un brindisi con le associazioni a Villa Nachini, presente anche Loris Basso, già sindaco di Corno di Rosazzo e presidente dell'ente Friuli nel mondo. —

7
ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM

mgmotor.it



MG HS e MG ZS.
A febbraio, un'offerta bollente.

MG HS e MG ZS: SUV super accessoriati,
7 anni di garanzia, in pronta consegna.
Imbattibili anche nel prezzo. MG. Di più. Molto di più.

Zs 1.5 5MT Comfort a partire da € 15.040*
Hs 1.5 6MT Comfort a partire da € 21.590*

MG ANTICIPA GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE

*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di bonus rottamazione

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



overpost.biz

LA SFILATA DI CARNEVALE A LIGNANO



La sfilata dei gruppi e dei carri colorati sul lungomare di Pineta e alcune maschere: grande successo ieri pomeriggio per il ritorno del Carnevale d'A...mare (FOTO PETRUSSI)

Le maschere e i carri conquistano i turisti sul lungomare di Pineta

LIGNANO

Una festa “fuori calendario” ma perfettamente riuscita. Grande successo di adesioni e di presenze ieri a Pineta per la domenica dedicata al Carnevale d’a...mare. La giornata di sole ha favorito la scelta delle moltissime persone di trascorrere al mare la giornata di festa per partecipare o assistere alla sfilata di gruppi, carri allegorici e maschere (arrivati anche dal Veneto) sul lungomare.

«È stato un pomeriggio all’insegna dei colori e del divertimento – commenta in una nota il sindaco di Lignano Laura Giorgi – accolto con molto entusiasmo dai tanti bambini e dalle persone di età più adulta, che ancora ricordano le giornate del Carnevale Lignanese degli anni ’80 e ’90. Un grazie a quanti hanno reso possibile il ripetersi di questa tradizione, riproposta dopo tanti anni e all’Associazione lignanesi anziani pensionati. Assieme al Parco Junior ha al-

lestito un allegro trenino, che ha divertito molto i presenti e ralleggerato ulteriormente questa giornata di festa». Massimo Brini, delegato al Turismo per il Comune ha confermato la soddisfazione per la riuscita dell’evento, in pratica un primo “assaggio” della stagione. «Siamo particolarmente soddisfatti – ha aggiunto – per aver ripristinato una tradizione che da qualche tempo non si ripeteva e della quale si sentiva la mancanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Giorgi con il consigliere Brini e il lungomare di Pineta affollato

IN BREVE

Santa Maria la Longa
Resta grave il 23enne
ferito in un incidente

È ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell’ospedale di Udine Eric Faccini, il 23enne motociclista di Porpetto rimasto gravemente ferito sabato in un incidente a Santa Maria la Longa, lungo via Don Orione, tra Merlana (frazione del Comune di Trivignano Udinese) e Santa Maria. Il giovane aveva perso il controllo della sua Suzuki Gsx8, cadendo e andando a sbattere contro il guardrail. Faccini, che viaggiava assieme a un altro amico, ha riportato un serio trauma cranico. Il magistrato di turno ha disposto il sequestro della motocicletta.

Cervignano
Control l’auto in sosta
motociclista ricoverato

Un incidente si è verificato ieri, verso le 18.30, a Cervignano. Per cause da accertare, una moto è finita contro un’auto in sosta. A restare ferito un uomo di 57 anni che è stato poi trasportato all’ospedale di Udine in condizioni serie ma non risulta essere in pericolo di vita. Sul posto la Centrale Sores ha inviato elisoccorso e ambulanza.

ECODAYS CON TASSO 0%



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese

Puma Hybrid
€ 119 al mese

Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
 375 5254519

Offerta valida fino al 31/03/2024. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Ci ha lasciati

**BRUNO BORSETTA**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dalla Quiete di Udine.

Mortegliano, 18 marzo 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova tel. 0432 768201

II ANNIVERSARIO

18-03-2022

18-03-2024

**FLAVIA IAIZA BORTOLOTTI**

A due anni dalla scomparsa il marito Roberto con i figli Giovanni, Federico con Elisabetta e il piccolo Simone e la sorella Maddalena la ricordano con immutato affetto e amore.

Codroipo, 18 marzo 2024

O.F. Fabello

È volata in Cielo

**AURORA MICON**
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Emanuela, il nipote Gianfranco, il marito Franco ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 marzo alle ore 12 nella Chiesa parrocchiale di S. Domenico (via Derna), con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

18-03-2017

18-03-2024

**RENZO TOFFOLETTI**

Sei sempre con noi, vivrai nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Nogaredo di Prato, 18 marzo 2024
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco/Pasian di Prato**L'INTERVENTO****Provincia dell'Alto Friuli: ricordo e rilancio**

Ci sentiamo in dovere di ricordare il progetto di istituire la Provincia Regionale dell'Alto Friuli, bloccato dal referendum negativo del 21 marzo 2004, perché quella è da considerare l'unica iniziativa politico-amministrativa concreta proposta in questi venti anni per valorizzare la montagna utilizzando al meglio i suoi beni, i suoi valori, le sue forze umane: stati generali di vario tipo, convegni, incontri, dibattiti hanno partorito solo passarelle e interventi atti tutt'al più a tamponare l'emergenza.

Nel novembre del 2000 si è concluso a Tolmezzo il "Convegno diocesano sui problemi della montagna" organizzato dall'Arcidiocesi di Udine per trovare il modo di affrontare seriamente, in modo nuovo, le varie problematiche del vivere e operare in montagna. Occorreva, infatti, invertire il processo di decadenza che da tempo era in atto e di riequilibrare il grande differenziale socio-economico che penalizzava sempre le zone montane. Bisognava anche fermare l'emorragia dello spopolamento che coinvolgeva soprattutto i giovani costretti a trovare altrove il loro futuro.

Da qui l'organizzazione, allora, di cinque "workshop" sulle tematiche dei cinque ambiti (sociale, economico, politico-istituzionale, culturale e pastorale) che si sono svolti in cinque località diverse (Ovaro, Pontebba, Tolmezzo, Gemona del Friuli,

San Pietro al Natisone) che sono andate a qualificare gli atti del Convegno: un Convegno di proposta e di speranza. Bando ai piagnistei e alle lamentazioni, bando alle ripetizioni sterili di analisi e contro analisi ormai fatte, dette e ridette: piuttosto ricerca coraggiosa e puntigliosa delle ragioni del futuro. Proposta di strategie per un'inversione di tendenza: dalla rassegnazione a un progetto o anche a più progetti concreti di futuro per la montagna del Friuli e con gli abitanti la montagna in prima fila da protagonisti.

Per sviluppare, attuare e sostenere quanto emerso nelle conclusioni del Convegno si ritenne fosse necessario e indispensabile far riferimento ad un soggetto politico-istituzionale capace di identificarsi con la realtà che si voleva progettare e che interpretasse il fatto di avere autonomia e capacità di autogoverno: soggetto individuato nella istituzione di una Provincia Regionale per l'Alto Friuli. Un soggetto nuovo, dunque, chiamato "Provincia" solamente perché quella era l'unica strada percorribile per far nascere in montagna un ente sovracomunale ad elezione diretta: percorso intrapreso dal Comitato appositamente creato da cittadini socialmente impegnati, da autonomisti locali e dai gruppi del Convegno diocesano e avallato da trentotto sindaci del territorio interessato con i rispettivi consi-

glieri comunali.

Detta unione di intenti si è manifestata solo in questa circostanza con grande appassionata partecipazione della gente ai vari incontri organizzati in tutti i comuni coinvolti. I poteri forti e gli interessi personali di alcuni soggetti, però, hanno avuto ancora una volta il sopravvento perché riscoprendo, alimentando e facendo leva sulle antiche contrapposizioni tra territori (la Carnia vuole comandare) con i loro strumentali e faziosi interventi hanno fatto in modo che nella consultazione referendaria del 21 marzo 2004 a prevalere fosse il NO: e tutto si è fermato.

E in questi venti anni trascorsi da allora, cosa è successo? Riferendoci al territorio della Carnia (dove il 73% dei votanti al referendum ha detto Sì), tutto è continuato, purtroppo, non solo come prima ma sempre peggio di prima: spopolamento (Tolmezzo oggi è scesa sotto i dieci mila abitanti con una perdita di più di mille mentre la Carnia ne ha persi sei mila di cui circa due mila giovani), abbandono di territori, problemi di infrastrutture ambientali e di gestione delle acque, spreco di risorse, i giovani che se ne vanno e non ritornano, fallimento della Coop ca, smantellamento della presenza statale con la chiusura del tribunale, delle caserme, della polizia stradale con ridimensionamento delle forze dell'ordine e di altri enti. L'ente

sovracomunale da più di cinquanta anni è sempre stato "la Comunità Montagna": ente di 2° grado le cui particolarità sono state il sovente cambio del nome e l'essere stata commissariata in questo millennio per oltre dieci anni. Ora si chiama Comunità di Montagna della Carnia: niente di nuovo ma sempre "vecchia è la sua gestione della politica" ove chi ha la responsabilità, "in primis", di far fronte alle esigenze territoriali (i sindaci nella fattispecie) è e sarà sempre condizionato dal potere di chi comanda, impegnato a curare la propria immagine e a difendere il ruolo che ricopre, a cercare di "tirare la coperta" verso l'orticello che sta governando.

Prima di questo nuovo nome, la nostra Regione, unica in Italia, con la riforma degli enti locali, aveva chiuso le Province tradizionali sostituendole con le UTI: un colabrodo di enti di 2° livello. Anche la Carnia, pertanto, ha cercato di adeguarsi: niente di nuovo ma l'UTI della Carnia ha vissuto un cammino travagliato che ha determinato la rottura dell'unità territoriale con alcuni comuni portati in tribunale per la contrarietà e le diatribe insorte e con le minacce di tagli delle risorse ai contrari da parte della Regione.

In Carnia serve un ente guidato da persone elette direttamente. Pare che i nostri attuali governanti della Regione siano intenzionati a ripristinare le province: se così fosse, ci auguriamo non venga riproposto il passato. Facendo riferimento al nostro progetto della "Provincia Regionale", proponiamo venga creato un nuovo Ente per Zona Omogenea (EZO) voluto dai cittadini, con candidati eletti direttamente dai cittadini e al servizio degli stessi. In quest'ottica andranno individuate e formate le seguenti zone omogenee: Trieste e dintorni, Isontino, Pordenonese, Udine e dintorni, Medio Friuli, Bassa friulana e Montagna friulana.

Per dar vita a questo nuovo soggetto esiste già l'ordinamento giuridico-legislativo di riferimento (D.L. 9/1997 art.8, Statuto Speciale Regione Fvg art.4 comma 1 e 1bis, L.R. 5/2003 art.18). Eliminando tutte le UTI, servirà poi solo la volontà politica responsabile di cambiare veramente lo "status quo" da parte di chi guida la Regione utilizzando il nostro lavoro. Valorizzeremo così il nostro progetto di istituzione di Province Regionali per il bene della Regione Fvg e l'esito del referendum del 21 marzo 2004 resterà così per noi solo un lontano amaro ricordo.

Franco D'Orlando
e l'Unione
Autonomista Alpina

DA AQUILEIA AL LUSSARI EDIFABRIS**Il cammino celeste**

mons, di Castelmonte e di Prato di Resia».

Un percorso, puntualizza il suo ideatore, che presenta anche qualche difficoltà e al quale è necessario partecipare con un minimo di preparazione fisica: «Le tappe giornaliere, per l'80% percorse su viali di campagna e sentieri di montagna, sono mediate da una ventina di chilometri per circa sei ore di percorrenza, da affrontare, è un consiglio, con in spalla uno zaino del peso non superiore al 10-12% del proprio corpo. Il territorio è variegato, su vari dislivelli, con complessivamente circa seimila metri di salite e tremila di discese. Ovviamente ognuno è libero di scegliere la lunghezza della propria percorrenza, individuale o in gruppo, e alla fine la discesa dai 1800 metri del monte Lussari avviene tramite l'ovovia». Cammino celeste – precisa Pantanali – che per ovvie ragioni atmosferiche ha luogo in primavera, estate e autunno, con esclusione dell'inverno, e che sempre di più viene supportato da ini-

ziative esterne, a renderlo più fruibile e in un certo qual modo più appetibile: «Sostenuto da Promoturismo, è l'unico al mondo a partire dal mare e a raggiungere la montagna, con ogni dettaglio storico, naturalistico, religioso, enogastronomico, ricettivo e quant'altro reperibile nel sito www.camminocelste.eu, in sei lingue, curato da mio figlio Giulio. Ad ogni tappa è poi possibile applicare i timbri del percorso effettuato su una tessera estraibile dal sito stesso, ottenendo alla fine della fiera un "testimonium", un attestato del percorso effettuato. C'è inoltre la guida, con cartografia allegata, edita da Ediciclo e giunta alla sua terza edizione, oltre alla possibilità dell'acquisto di gadget come borracce, spille, berretti e altro ancora non presso la nostra associazione, che è senza fini di lucro, ma attraverso i produttori indicati nel sito».

Un'idea, quella dei cammini, che sta riscuotendo sempre maggiori consensi e anche quello "celeste" evidenzia numeri significativi, con lo

scorso anno circa millecinquecento tra "pellegrini" e "viandanti" ad averlo percorso. Itinerario punteggiato da oltre 500 tabellini e 10 bacheche, contraddistinti dal simbolo del Pesce teodoliano, presente nel pavimento musivo della Basilica di Aquileia, con anche quattro monumenti realizzati dallo stesso Pantanali insieme a Eligio D'Ambrosio e Orlando Zorzenon e posizionati in luoghi celebrativi religiosi, Barbana, Castelmonte, Camporosso e Lussari. Con una primizia annunciata da Pantanali: «Realizzato da me e D'Ambrosio a cura dell'Associazione Navarca, verrà inaugurato ad aprile un nuovo monumento, che verrà posizionato all'inizio della ciclabile litoranea lungo la laguna di Grado e celebrativo della presenza di S.Marco ad Aquileia, con sul fronte opposto, l'aquila simbolo del Friuli».

Un'iniziativa, quella del "Cammino celeste" che ha creato anche un significativo indotto economico lungo le tappe del percorso, con anche la sua raffinata casa-vacanze allestita in un'ala del castello di Ajello fra le mete più votate.

«L'obiettivo è soprattutto quello di far conoscere la nostra regione, creando anche dei benefici economici», conclude Pantanali.

IL COMMENTO

LE IMPRESE CHE RISCHIANO DI NON BASTARE AL NORD EST

GIULIO BUCIUNI

In un celebre testo intitolato "Il trionfo della città", l'economista di Harvard Edward Glaeser ci raccontava già una decina di anni fa il ruolo centrale che le città avrebbero giocato nell'economia della conoscenza contemporanea.

Le città, secondo Glaeser, sono infatti la più grande invenzione dell'epoca contemporanea e favoriscono l'innovazione e la prosperità economica attraverso l'attrazione di capitale umano e capitale finanziario. Guardando allo scenario del Nord Est, appare evidente come l'assenza di una grande metropoli finisca per condizionare la capacità attrattiva di Veneto e Friuli Venezia Giulia e, conseguentemente, la futura competitività del territorio in questione.

Ma è dunque sufficiente avere una grande città metropolitana per rendere competitivi i territori? Non esattamente. La sua presenza non garantisce di per sé sviluppo economico e prosperità, come ben ci insegnano le megalopoli indiane e africane. Rimane vero, tuttavia, che una buona parte degli ecosistemi innovativi mondiali si siano strutturati attorno ad una città metropolitana di riferimento.

Londra, San Francisco e Milano sono oggi importanti centri finanziari e dell'innovazione perché concentrano allo stesso tempo università di qualità e grandi imprese. Sono proprio queste due tipologie di istituzioni, infatti, a creare conoscenza produttiva e ad attirare dal mondo intero e trattenere quei talenti individuali che contribuiscono a plasmare e ad aggiornare un ecosistema dell'innovazione.

Segue a Pag. 11 >



L'industria svolta con le acquisizioni

Non ci sono solo le imprese in vendita: dopo la pandemia tanti gruppi si sono messi in caccia di prede da rilevare. Una strategia attuata anche dalle aziende familiari

ROBERTA PAOLINI / APAG. 11

LA STORIA

Nautica

I capitali stranieri che ridisegnano i cantieri di Monfalcone



All'ombra di Fincantieri cresce un distretto degli yacht di lusso

GIULIO GARAU / APAG. 14

LA GUIDA

Il risparmio

L'inseguimento delle banche ai sottoscrittori dei Btp

Per rinforzare il patrimonio gli istituti hanno aumentato i rendimenti dei loro bond

LUIGI DELL'OLIO / APAG. 16

LA RUBRICA

La terra è bassa

Marchio o non marchio? Il dilemma dell'asparago

Per la tipica varietà bianca Veneto e Fvg vanno in direzioni opposte

MAURIZIO CESCO / APAG. 17

IL QUADRO

Semiconduttori, la nuova sfida

MAURIZIO CAIAFFA

Le multinazionali nel Nord Est ci sono già, e la loro è una presenza di rilievo, ma l'investimento da 3,2 miliardi di Silicon Box, che potrebbe scegliere il Veneto invece che la Lombardia o il Piemonte, rappresenta una sfida nuova.

I big europei – come ElectroLux, o Kering o Lvmh – nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia presidiano competenze ben definite e localizzate dal punto di vista territoriale: in parti-

colare la manifattura specie metalmeccanica a cavallo tra Friuli e Veneto e il lusso made in Italy nella Riviera del Brenta e nel Bellunese. Per il momento il Nord Est non ha invece attirato grandi investimenti nell'alta tecnologia, come invece è avvenuto in altre regioni. Non a caso St Microelectronics negli ultimi anni ha raddoppiato l'insediamento di Agrate Brianza. E sempre in Lombardia brillano stelle come quella di Technoprobe.

Con la sua candidatura il Veneto vuole insomma invertire

una tendenza consolidata. Per farlo deve anche andare oltre i suoi limiti storici: la posizione periferica, la specializzazione in produzioni più tradizionali, un sistema universitario eccellente ma non d'élite, se è vero che negli studi di ingegneria la britannica QS Ranking mette ai primi posti in Italia Milano, Torino e Bologna, mentre Padova – primo ateneo del Nord Est in classifica – è quinta. Ecco perché l'arrivo di Silicon Box, se davvero avvenisse, rappresenterebbe una svolta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ConfidiFriuli
Garanzia di sviluppo

GARANZIE PER LE IMPRESE, OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

www.confidifriuli.it . info@confidifriuli.it

L'analisi

Una nuova fase di sviluppo per il territorio con il suo apice proprio negli anni dopo la pandemia

Alcune imprese stanno usando le acquisizioni come una matita per ridisegnare il proprio business

ROBERTA PAOLINI

Nel tessuto economico del Nord Est italiano, l'espansione attraverso acquisizioni sta definendo una nuova epoca per il capitalismo familiare. Una nuova fase di sviluppo per il territorio che ha trovato il suo apice proprio nel post pandemia, negli ultimi quattro, infatti, la corsa dell'impresa a matrice familiare ha mostrato una forte accelerazione, il numero di operazioni è aumentato di oltre il 70 per cento. Allo stesso tempo l'attività dei fondi, in particolare del private equity, si sta sempre più specializzando nella creazione di piattaforme o poli, sia che si tratti di settori che arrivano direttamente al mercato, come nel caso del vino, che della generazione di vere e proprie filiere a supporto di settori in cui l'apporto del made in Italy è fondamentale. Allo stesso modo il territorio resta attrattivo anche per operazioni straordinarie di direzione opposta, dove i target sono proprio le aziende del territorio. A dirlo è un'analisi di Adacta Advisory sull'M&A.

Il panorama delle acquisizioni aziendali nel Nord Est mostra una continuità interessante nel biennio 2022-2023. La tipologia di acquirenti rivela una sostanziale stabilità nel periodo in esame. Circa il 40% delle operazioni riguarda vendite, mentre il 23% delle transazioni è rappresentato da prime acquisizioni da parte di società di private equity. Il restante 37% vede come

Il Nord Est a caccia di aziende

Lo shopping di famiglie e fondi



Nella foto una lavorazione delle pelli pregiate dell'azienda Zuma, tra le acquisizioni del polo MinervaHub

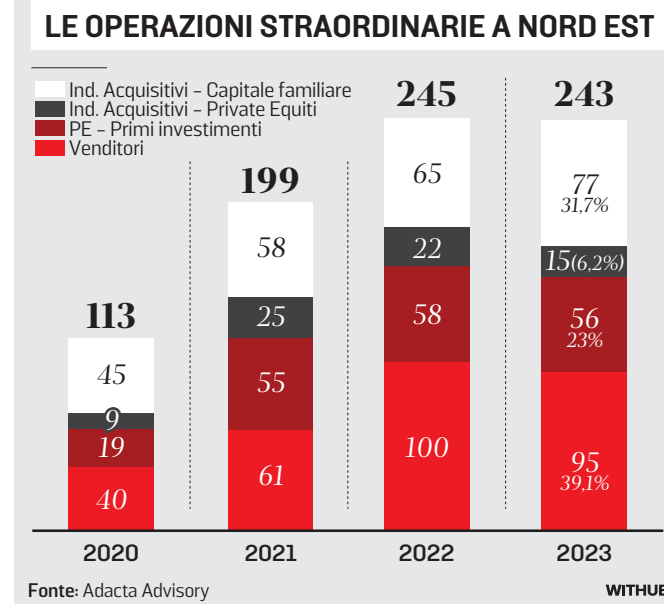
protagonisti imprese del Nord Est in veste acquisitiva, dimostrando una solida presenza delle aziende locali nei movimenti di mercato.

TRA CAREL E MORELLATO

Tra i campioni del capitalismo familiare attivi nello shopping, spicca il caso Carel. Dalla quotazione a Piazza Affari, avvenuta nel 2018, le acquisizioni sono state in tutto undici, allo stesso tempo i ricavi sono praticamente raddoppiati dal suono della campanella in Borsa dei Valori. Ma

non si tratta solo di accrescere la propria dimensione, le operazioni straordinarie sono un perno della strategia. Ci sono aziende che hanno utilizzato l'M&A come una matita per disegnare un modello di business. Senza la necessità di citare il caso dei casi, vale a dire Luxottica, una realtà più piccola ma con un paradigma simile è il gruppo Morellato. Dalla prima importante operazione di acquisizione, datata ormai 2006, parliamo di Sector cui è seguita quella dei negozi a insegna Bluspirit, il

gruppo veneto, con base a Santa Giustina in Colle, ha tracciato uno schema nel suo modo di stare sui mercati, verticalizzando tutta la propria catena del valore: design, produzione, distribuzione wholesale e retail. Con l'ultima acquisizione messa a segno, l'azienda tedesca Christ, che ha portato al raddoppio dei ricavi. Ma prima dei tedeschi c'erano stati i francesi, Morellato aveva infatti comprato la catena Cleor. Obiettivo? Sempre lo stesso, espandere l'approdo al mercato finale. Con il ri-



sultato che oggi l'azienda combinando oltre 620 negozi in Italia, Francia, Germania e Austria è sempre più forte in Europa nel segmento sia delle vendite fisiche che digitali.

MINERVAHUB E TANTI ALTRI

Un'altra via seguita da molte aziende è l'acquisizione per ampliare la gamma: come il caso del deal Zoot da parte di MVC Group (Manifattura Valcison), una mossa strategica nel settore dell'abbigliamento per il triathlon: in un colpo solo allargamento ad

un segmento affine e rafforzamento della presenza del gruppo nel mercato americano. Anche il Gruppo Pittini di Osoppo ha scelto il rafforzamento geografico per il tramite delle acquisizioni: comprando Steelag GmbH, leader tedesco in elettrosaldati e prodotti derivati, rafforzando così la sua presenza in Europa centrale.

Gpi, attraverso la sua filiale francese, ha invece acquisito il 97% di Evolucare Technologies. Una mossa che va letta come parte del piano strategi-

DALLA PRIMA

IL LEGAME TRA UNIVERSITÀ, CITTÀ E TALENTI

GIULIO BUCIUNI

Se le grandi città partono indubbiamente in vantaggio rispetto a quelle di dimensioni inferiori, esistono degli interessanti casi controfattuali che ci raccontano di centri e territori secondari in grado di dare vita a ecosistemi dell'innova-

zione di prim'ordine. Luoghi come Galway in Irlanda e Durham nella Carolina del Nord rappresentano una preziosa testimonianza del fenomeno in questione. Sono città che pur non avendo la dimensione e la forza attrattiva delle vicine Dublino o New York riescono comunque a catalizzare investimenti e risorse umane altamente qualificate, principalmente grazie alla qualità delle università locali (rispettivamente la Nui Galway e la Duke University) e alla presenza di un nucleo di multina-

zionali domestiche e internazionali.

Che cosa può imparare il Nord Est da questi esempi? Anzitutto, che si può alimentare la competitività di un territorio pur non disponendo di una metropoli superstar. Servono però università di valore internazionale e multinazionali in grado di dare continuità alle scelte localizzative degli studenti che si affacciano al mondo del lavoro. Sono tipicamente le grandi imprese, infatti, a garantire oggi stipendi e qualità del lavoro in grado

La competitività di un territorio si può alimentare pur non disponendo di una metropoli superstar

di attirare in un territorio risorse umane qualificate.

La capacità attrattiva delle multinazionali non si limita all'offerta di retribuzioni adeguate ma riguarda sempre di più il tipo di lavoro che viene

proposto ai talenti più ambiziosi. In un contesto competitivo che viaggia velocemente verso un modello economico post-industriale, sono spesso le grandi imprese ad offrire opportunità lavorative nelle cosiddette funzioni intangibili come il design, il marketing e la finanza. Sono questi, a tutti gli effetti, gli ambiti aziendali in cui oggi vuole operare la maggior parte dei giovani professionisti maggiormente qualificati.

Partendo da questo impor-



Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel.

www.pivotti.it

OFFERTE SPECIALI FINANZIAMENTI TASSO 0%

MACCHINE AGRICOLE, FORESTALI per il GIARDINAGGIO
RICAMBI e ASSISTENZA per PRIVATI e PROFESSIONISTI










co per crescere nel settore del software per la trasformazione digitale della sanità e per rafforzare la sua posizione come leader nel settore della salute digitale in Europa.

Claber, azienda specializzata in sistemi di irrigazione con un fatturato di circa 40 milioni di euro nel 2021, 180 dipendenti, due stabilimenti produttivi e un centro logistico nel Pordenonese, è stata acquisita invece dalla Fitt di Sandrigo (Vicenza). Anche in questo caso si tratta di un ampliamento e integrazione della gamma produttiva e contemporaneamente di un'espansione geografica.

Piovan, attiva nello svilup-



Francesco Nalini

po e produzione di sistemi di automazione per polimeri, ha acquistato asset di Protec Polymer Processing, consolidando la sua posizione nel mercato tedesco. A Udine Biofarma, sotto il controllo di Ardian e la famiglia Scarpa, ha acquisito US Pharma Lab.

Mentre nel mondo dei fondi tra le operazioni significative c'è MinervaHub, presieduta da Matteo Marzotto e controllata dal fondo San Quirico della famiglia Garrone, che ha sta consolidando una piattaforma a supporto dell'acces-

sorior del made in Italy aggregando tramite acquisizioni. Tutto è iniziato durante l'epoca Covid, in tutto sono state acquisite 17 aziende. E nell'ultimo anno ha messo a segno cinque acquisizioni, l'ultima è la trevigiana Interlinea 2.

Paolo Masotti (Adacta Advisory) «Le operazioni sono 80 all'anno, ma le potenziali acquirenti sono oltre mille»

Il maggior Paese di destinazione è la Germania, seguita da Francia e Spagna Tra gli extra Ue ci sono gli Stati Uniti

sorio del made in Italy aggregando tramite acquisizioni. Tutto è iniziato durante l'epoca Covid, in tutto sono state acquisite 17 aziende. E nell'ultimo anno ha messo a segno cinque acquisizioni, l'ultima è la trevigiana Interlinea 2.

QUEL POTENZIALE INESPRESSO

Omnia Technologies, settore diverso, filiera del vino, è invece una piattaforma di Investindustrial. Recentemente hanno acquisito TMCI Padovan, azienda trevigiana operante nel settore dell'industria alimentare e delle bevande, e Omega, società di sales engineering e partner strategico di Omnia Technologies nel continente americano.

Per Aussafer è stato l'incontro con la 21 Invest di Alessandro Benetton il momento della svolta, passando da azienda a capogruppo di tre società, con la Laserjet di Vicenza e la Ramo di Povoletto, specializzato nella lavorazione della lamiera e dei metalli con macchinari ad alta tecnolo-

gia, per conto terzi e su commessa. L'ultima acquisizione (si veda articolo a lato) è stata, invece, la maggioranza della tedesca Hailtec, improntata per supportare lo sviluppo internazionale.

«La tipologia di acquirenti nel 2022 e 2023 è sostanzialmente stabile» spiega Paolo Masotti ad di Adacta Advisory. Leggendo i dati relativi alle acquisizioni, da parte delle imprese industriali a matrice familiare, prosegue, «emerge che le operazioni sono meno di 80 all'anno, mentre le aziende che hanno il potenziale per fare acquisizioni sono ben oltre mille». Quindi lo spazio



Massimo Carraro

per ampliare la platea di imprese che fa shopping è elevata. Nel corso del biennio 2022-2023, precisa ancora Masotti, «le operazioni di acquisizione da parte di imprese industriali Nord Est è stato di circa 140 e sono state fatte da imprese industriali family owned, 37 sono acquisizioni di imprese estere (26%). Il maggior paese di destinazione è la Germania 11 deals, seguita da Francia e Spagna. Il primo paese extra UE sono gli Usa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIACOMO CITOSI RACCONTA LE TRE ACQUISIZIONI IN TRE ANNI CONCLUSE DA AUSSAFER

«Assieme a 21 Invest per scalare l'Europa»

LUCA PIANA

Giacomo Citossi ricorda il 2020, quando la sua famiglia aveva deciso di cedere la maggioranza del capitale dell'azienda fondata dai nonni — la Aussafer — alla 21 Invest di Alessandro Benetton: «Avevamo realizzato di essere pronti alla terza fase di sviluppo. Aussafer era nata negli anni Sessanta come un'attività artigianale nella lavorazione del metallo. La seconda generazione, mia zia Luisa e mio papà Claudio, aveva avviato l'industrializzazione e investito nelle tecnologie laser per il taglio delle lamiere d'acciaio. Con il mio ingresso è stato accelerato lo sviluppo. Eravamo cresciuti molto, al punto che abbiamo capito di poter fare da polo aggregante. L'incontro con 21 Invest ci ha permesso questo percorso», racconta Citossi, che oggi è amministratore delegato.

Citossi è fresco di annuncio della terza acquisizione dal 2021, che proietta Aussafer verso i 110 milioni di ricavi e porta il gruppo di San Giorgio di Nogaro in Germania. La so-

«Con un mercato così frammentato gli spazi di crescita sono ancora molto ampi, anche a livello internazionale»

cietà acquisita, la Hailtec, segue l'udinese Ramo e la vicentina Laserjet. «Sono molto soddisfatto. La nostra missione è creare un leader europeo della lavorazione dell'acciaio ad alta tecnologia», ha detto Benetton, che con 21 Invest controlla il 64% di Aussafer, affiancando la famiglia. Citossi, come nasce l'idea di costruire quello che definite un hub del settore? «Pur essendo un punto di forza dell'industria italiana, la la-



GIACOMO CITOSI
INGEGNERE, 35 ANNI,
ALLA GUIDA DI AUSSAFER

vorazione della lamiera d'acciaio è un settore ancora molto frammentato. Gli spazi di crescita sono ampi, in Italia e in Europa».

Oggi come vi posizionate?

«A San Giorgio abbiamo il reparto di taglio laser più grande d'Italia, nove macchine che lavorano 24 ore su 24. Due business unit: una che fa prototipi di motori elettrici e una che lavora i metalli hi-tech. Quando è arrivata 21 Invest fatturavamo 30 milioni, adesso superiamo i 100 e siamo leader in Italia».

Perché ora la Germania?

«Per diversi motivi. È il mercato più importante d'Europa ed è altrettanto frazionato. Hailtec ha tecnologie che ci permettono di rafforzarci in settori promettenti».

Ci spiega la differenza tra i vostri prodotti e i loro?

«Aussafer è in grado di offrire un servizio a 360 gradi nel mondo della lavorazione dell'acciaio con mercati di sbocco che vanno dai bracci telescopici all'elettrodomestico, alla prototipazione di mo-

tori elettrici, nei quali garantiamo una precisione molto elevata, 2 centesimi di millimetro. Siamo al top ma Hailtec ci porta ancora più avanti, perché lavora con una tolleranza compresa fra i 3 micron e i 2 centesimi di millimetro».

Avete rilevato il 51%?

«È la nostra strategia, che abbiamo messo in atto già nelle prime due acquisizioni. Ci consente di coinvolgere gli azionisti delle altre società nel progetto e mantenere il know how. Hailtec ha un management giovane e il fondatore Alexander Renz, che ha 40 anni, sarà a capo della divisione tedesca del gruppo».

A che fatturato volete arrivare da qui a cinque anni?

«Guardiamo la strategia, i risultati veranno. Il nostro obiettivo è di diventare un leader a livello europeo, rimaniamo concentrati su questo».

Molte aziende vendono ai private equity. Quali progetti avete per il futuro?

«I nostri obiettivi riflettono la visione di lungo termine che la famiglia ha del futuro dell'azienda. Abbiamo un piano industriale importante, di sviluppo sul territorio, con in-

«Anche sul territorio abbiamo un piano importante, con investimenti in personale, impianti e tecnologie»

vestimenti nel personale, impianti, nuove tecnologie. Ho la fortuna di essere giovane, voglio portare avanti questo progetto perché vedo opportunità enormi».

La Borsa è un'opzione?

«Non l'abbiamo pianificata ma nel lungo periodo è un approccio possibile. 21 Invest è un ottimo compagno di viaggio. A un certo punto potrebbe valutare di uscire ma il progetto continuerebbe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ceccarelli
Group SUPPLY CHAIN SOLUTIONS





GATEWAY TO EUROPE

La storia

Il distretto della nautica di lusso cresce anche con capitali stranieri

Dal maxi cantiere ai **mega yacht** Monfalcone si traveste da Nuova Zelanda

GIULIO GARAU

Monfalcone non è più solo la città di Fincantieri con uno stabilimento "città nella città" e un numero di addetti che nei momenti della consegna delle sue grandi navi tocca anche le 10 mila unità. Ma è una città che vuole crescere "con il cantiere" e che prova, con successo, a diversificare assecondando la sua storica vocazione per la nautica da diporto nel segmento degli yacht e dei mega-yacht. Una filiera completa, che parte dalla marina per arrivare ai fornitori, passando per i cantieri ad alta tecnologia alle barche in legno, una realtà di eccellenza preservata dai maestri d'ascia.

Sono anni che Monfalcone, poche miglia di mare da Trieste, città della vela e della Barcolana, brilla sempre più nel settore e ora, grazie all'arrivo di nuovi investitori, sta assumendo un ruolo da leader come polo della nautica a livello italiano e internazionale.

Dopo lo sbarco di Montecarlo Yachts è stato lo stesso gruppo francese di Beneteau, che la controllava, a prendere il timone dello stabilimento realizzando al Lisert, collegato con ferrovia, porto e autostrada, il suo maggiore polo produttivo che dà lavoro a oltre 250 persone. Un distretto che conta 24 imprese che danno lavoro a circa 1.500 addetti.

Beneteau che a Monfalcone ha 45 mila metri quadrati di

Le competenze e i fornitori del colosso Fincantieri generano sinergie con i marchi più noti della nautica da diporto

stabilimento, 18 mila coperti e un impianto produttivo con una cabina di verniciatura per imbarcazioni da mille metri quadrati, fra le più all'avanguardia a livello europeo, realizza 25 yachts di lusso l'anno in vetroresina. Un gruppo da quasi 8 mila addetti nel mondo che registra un fatturato di 1,8 miliardi, con una crescita del 18%. E che a Monfalcone produce barche a vela di grandi dimensioni come lo Jeanneau 65 piedi (quasi 20 metri), una navetta come il Grand Trawler 62 piedi o il catamarano di lusso Prestige M8, anch'esso di 20 metri. Prima la Beneteau affidava all'esterno la produzione della vetroresina, dal 2021 ha riportato la lavorazione in casa.

«A Monfalcone dalle 25 bar-



Qui sopra i maestri d'ascia Odillo Simonit e Federico Lenardon, in alto a destra le imbarcazioni Beneteau (Grand Trawler 62 e Prestige M8) e un 60 piedi della Solaris Foto Bonaventura

che l'anno attuali - spiegano il direttore dello stabilimento, Ferdinando Cuogo e la general manager Graziella Borgogna - possiamo arrivare a produrre 45. È l'unico sito sul mare di Beneteau, un polo di eccellenza che oltre alle professionalità che trova sul territorio, grazie alle sinergie con Fincantieri, può fare ricerca e sviluppare nuovi prodotti e tecnologie vista la presenza dell'Università di Trieste con la facoltà di Ingegneria navale».

IL MARE CHE PASSIONE

Nei giorni scorsi è stato ufficializzato lo sbarco, proprio accanto a Beneteau, in un'area che si affaccia nel Canale Est Ovest, di un nuovo grande gruppo, Alpha Yachts, brand messicano di imbarcazioni di lusso che punta a realizzare uno stabilimento su un terreno da 18 mila metri quadrati. L'area è stata acquistata per poco più di 800 mila euro, l'investimento è di circa 16 milioni e il cantiere, che a regime dovrebbe occupare almeno 200 persone realizzerà mega yacht in acciaio e alluminio da 30 a 50 metri. «Nella prima fase ci serviranno trenta persone, la produzione inizierà nel 2025» annuncia l'ad del gruppo, Angelo Guazzotti.

«Con i suoi 18,5 km di costa più tre di coste su acque interne, oltre tremila posti barca, uno ogni 10 abitanti, la città sta investendo oltre 9 milioni di euro nel settore della nautica da diporto - dice la sindaca di Monfalcone, Anna Maria Cissint che è anche una velista appassionata - Quattro le aree di azione: Canale Est Ovest, Marina Julia, Bacino di Panzano e Canale Valentinis». Un territo-

rio, con alle spalle il Carso e poco più in là le Alpi Giulie, con sempre più somiglianze alla Nuova Zelanda, dove si respira la passione per il mare e che, grazie alla presenza di Fincantieri, negli anni ha concentrato nelle due grandi zone produttive, il Lisert appunto e l'area Schiavetti Brancolo, un concentrato delle migliori aziende al mondo del settore nautico, metalmeccanico e di manifattura per imbarcazioni e navi da crociera.

Ma c'è un'altra realtà che da tempo sta puntando a Monfalcone, il cantiere veneto di Adria a Rovigo. Il gruppo della famiglia Duò, che storicamente (dal 1927) progetta e realizza imbarcazioni militari, paramilitari (motovedette), da lavoro, commerciali e da traspor-



to fino a 100 metri di lunghezza. L'azienda è in difficoltà finanziarie, a dicembre è stata ammessa al concordato preventivo. Ma ha dato una svolta nominando un nuovo amministratore delegato, Stefano Lupi, esperto nello sviluppo di bu-

Lo stabilimento Beneteau è l'unico sull'acqua del brand francese e può portare la produzione da 25 a 45 barche

siness e nel restructuring, per rilanciare il gruppo anche con l'ingresso di nuovi investitori. Da un lato per rafforzare a Rovigo la produzione di navi de-

fence & security. Dall'altro, con l'headquarter a Monfalcone, sempre al Lisert, per supportare un piano industriale di crescita e di posizionamento sul mercato dello yachting con la controllata Vittoria Yachts.

A SCUOLA DAI MAESTRI

Monfalcone è un volano della nautica che lavora in sinergia anche con aree vicine dove ci sono altre realtà di eccellenza, come Aquileia, dove opera la Solaris, uno dei cantieri "sartoriali" di barche a vela (180 dipendenti, più una falegnameria collegata che lavora in esclusiva con 60 dipendenti, fatturato 2023 di 50 milioni, prevista una crescita per il 2024 a 55 milioni con una cinquantina di barche consegnate) che opera dal 1974 e in cinquant'anni ha realizzato oltre 750 scafi di altissima qualità. Gli yacht Solaris, fast cruiser a vela da 40 a 80 piedi, performance boats - ovvero maxi yacht a vela ipertecnologici fino a 140 piedi - e Solaris Power, imbarcazioni open e coupé da 40 a 80 piedi.

L'azienda ha anche una controllata a Forlì e costruisce le imbarcazioni nello stabilimento di Aquileia, le trasporta via terra a Monfalcone o a San Giorgio di Nogaro dove vengono finiti gli allestimenti. E anche dove, è il caso di Monfalcone che ha un porto, le carica su navi che le portano negli Stati Uniti o nel Far East. Nel 2021 Solaris ha anche acquisito dalla Beneteau il marchio Cnb Yacht, maxi yacht a vela da crociera da 60 a 90 piedi.

«Un'economia del mare completa ruota attorno alla nautica nel Fvg, la regione d'Italia con la più alta densità di

posti barca in relazione ai km di costa, un asset che sta crescendo e che fa crescere anche le presenze turistiche legate alla nautica: più 20% negli ultimi due anni», hanno fatto notare l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini e il governatore Massimiliano Fedriga.

Dai cantieri di produzione a quelli di rimessaggio, a Monfalcone due in particolare hanno fatto da modello per gli armatori che desiderano far lavorare in proprio (o con le professionalità presenti) sulle imbarca-

A regime la messicana Alpha Yachts darà lavoro a 200 addetti e dal 2025 realizzerà imbarcazioni in acciaio da 30 a 50 metri

zioni rispettando i criteri di sicurezza e ambientali, Ocean e Nautech, controllati dalla famiglia Cattaruzza. Per finire la produzione di altissimo livello dei cantieri Alto Adriatico, realtà guidata da Odillo Simonit con Paolo Skabar, gli ultimi maestri d'ascia che, assieme a Federico Lenardon, unico allievo ed erede del sapere del progettista di barche Carlo Sciarrelli, oltre a restaurare imbarcazioni in legno (arrivano da tutto il mondo) stanno tramandando la loro professionalità grazie a programmi di formazione internazionale (a colpi di oltre 600 iscritti). Ma realizzano anche nuove imbarcazioni con una innovativa tecnologia di costruzione, quella del fasciame incrociato. —

L'impresa

Automotive, il presidente Vianello racconta l'espansione in Brasile

La missione di Texa nello Stato di San Paolo «Oggi il nuovo centro, domani la produzione»

LORENZA RAFFAELLO

Nonostante la prima pietra sia stata posizionata nel 2014, il Brasile per Texa rappresenta ancora una terra di conquista. Anzi ancor meglio, il terreno fertile per riuscire ad ampliare entro un paio d'anni il mercato, verso la creazione di un comparto produttivo pensato ad hoc per il mercato interno, a cominciare dalla produzione degli strumenti per l'aria condizionata e quelli per la calibrazione degli Adas, gli assistenti alla guida di ultima generazione.

Il 6 marzo scorso, alla presenza del console generale d'Italia a San Paolo, Domenico Fornara, il presidente di Texa, Bruno Vianello, ha inaugura-

Bruno Vianello

Presidente di Texa

”

Il nostro obiettivo non è delocalizzare ma rendere il più possibile autonomo il mercato. Lo scenario è entusiasmante

to la nuova sede della filiale brasiliana a São Caetano do Sul, una città di due milioni di abitanti nello stato di San Paolo, base di partenza da cui poi arrivare in tutta l'America Latina partendo da Monastier di Treviso.

Duemila metri quadrati, per 40 persone, numero raddoppiato in tre anni, che sono operative ogni giorno in tre aree: commerciale, assistenza e formazione ai clienti. I numeri brasiliani da cui parte oggi l'azienda trevigiana sono questi, ai quali si aggiunge quello del fatturato, in crescita esponenziale: 5,4 milioni di euro nel 2023, il che significa un milione e mezzo in più rispetto all'esercizio precedente.

Texa Brasile in questi dieci anni ha saputo imporsi come



I quaranta addetti di Texa Brasile sono raddoppiati in tre anni

uno dei principali brand di diagnosi e strumentazione per officine del Paese. Un investimento che ha previsto, tra le altre attività, l'allestimento di un avanzato centro tecnico nel quale sono state portate avanti attività di ricerca e sviluppo volte a adattare gli strumenti Texa al particolare parco veicoli brasiliano, composto anche da mezzi alimentati a etanolo idrato.

«L'ampliamento del nostra filiale è il risultato di un au-

mento di fatturato e di un costante bisogno di avere un magazzino è commerciale, assistenziale e dedicato all'educazione dei nostri clienti» spiega Vianello, «in Brasile possiamo contare su una rete distributiva mista: i rivenditori, che fanno circa il 15% di vendite e il canale della vendita diretta tramite web, che fa il restante. È un canale importante perché diamo consulenza e strumenti per risolvere i problemi».

A differenza delle altre filiali presenti in Europa e Stati Uniti, infatti, Texa Brasile commercializza direttamente con il cliente finale, senza passare tramite distributori autorizzati. Oggi vende a officine, meccanici e concessionarie di diversi marchi garantendo l'adeguato supporto tecnico e la formazione. La produzione viene fatta in Italia, presso l'headquarter di Monastier, per mantenere gli elevati standard qualitativi richiesti dal comparto automotive mondiale.

Sulla possibilità di aprire un comparto produttivo Texa in Brasile, il presidente Vianello è più che possibilista: «Contiamo di farlo in due-tre anni, quando arriveremo ad un numero significativo di macchine, il nostro obiettivo non è delocalizzare, ma rendere il più possibile autonomo il mercato, anche perché in Sud America la manodopera costa un terzo dell'Italia e anche se ora non sappiamo come andrà il mercato dell'elettrico, lo scenario che ci si prospetta è entusiasmante. L'obiettivo per i prossimi anni», conclude Bruno Vianello, «è quello di consolidare la presenza in Sud America, un territorio con un grande potenziale, garantendo adeguato supporto ai clienti e rafforzando lo sviluppo di progetti speciali con i grandi costruttori di veicoli, come avviene in Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPIANTI FOTOVOLTAICI



40% Bonus FVG
50% Detrazione Fiscale

- ✓ Sostituzione pannelli danneggiati
- ✓ Gestione pratiche e Rateizzazione



MANUTENZIONI RESIDENZIALI



- ✓ Manutenzione, riparazione, pulizia e ristrutturazione di tetti e grondaie
- ✓ Posa linee vita
- ✓ Rifacimento manto di copertura
- ✓ Manutenzione case
- ✓ Tinteggiature

MTZ
GROUP

MTZ Group, la casa nel cuore.

Via Roma, 246 | Tricesimo (UD) | Tel. 392 97 44 260
info@mtzgroup.it | www.mtzgroup.it

DOCTOR
TETTO
manutenzione + pulizia = risparmio

Il risparmio

L'effetto concorrenza di altri investimenti ha spinto i rendimenti in alto

La spinta delle banche a rafforzare i patrimoni premia i sottoscrittori dei **bond** del credito

LUIGI DELL'OLIO

Il successo registrato dalle ultime emissioni dei titoli di Stato italiani ha evidenziato il ritorno di interesse dei risparmiatori verso il reddito fisso. Soprattutto nella prospettiva di un taglio dei tassi di interesse, e a fronte di un'inflazione che sta rallentando il passo, rendimenti del 3% e oltre fanno gola. Ma la regola aurea degli investimenti è la diversificazione e dunque è fondamentale guardare anche in altre direzioni.

È in questa cornice che si spiega la pioggia di emissioni obbligazionarie da parte delle banche, riservate alla clientela retail. Resta da capire, adottando l'ottica del risparmiatore, se e quanto sia conveniente investire in questa direzione. Per mettere un primo punto fermo, può essere utile dare uno sguardo allo stato di salute delle aziende di settore.

COMPARTO IN GRANDE SALUTE

La risposta è confortante, dato che i bilanci 2023 fin qui pubblicati trasmettono l'immagine di un comparto in grande salute: i primi 20 istituti europei, segnala Bloomberg, hanno registrato profitti per 103 miliardi di euro, valore che costituisce il record storico e risulta in crescita del 31% rispetto al 2022. La spinta principale è arrivata dal margine d'interesse (cioè dalla differenza tra il costo di finanziamento degli istituti e i tassi applicati da questi ultimi alla clientela), sostenuto dal rialzo dei tassi. Dato che oggi lo scenario della politica monetaria è molto diverso, è difficile immaginare numeri paragonabili nell'esercizio in



Etrit Vllasalija

«I titoli delle banche europee trattano a premio, sebbene abbiano elevati cuscinetti di capitale e solidi fondamentali»



Massimo Maria Gionso

«I rendimenti sono spesso superiori ai conti deposito offerti dalle banche, senza penalizzazioni in caso di riscatto anticipato»

corso, ma d'altro canto vanno considerati anche fattori strutturali di forza come l'accelerazione di filoni come l'asset management, che spingono sulla componente delle commissioni e la pulizia di bilancio realizzata negli scorsi anni, oltre alla profonda pulizia di bilancio effettuata dopo la crisi dei debiti sovrani che consente di minimizzare rischi di nuovi buchi, pur in un contesto congiunturale complicato.

RENDIMENTI VICINI AL 5% ANNUO

UniCredit con scadenza a febbraio 2037, Banco Bpm gennaio 2029, Crédit Agricole gennaio 2031, e Deutsche Bank gennaio 2029. Sono solo alcune delle obbligazioni bancarie emesse da inizio anno e quotate su Borsa Italiana (il che favorisce la liquidità dei titoli), che offrono rendimenti vicini al 5% annuo. Un valore al lordo dell'aliquota fiscale sui guadagni, che è quella ordinaria del 26% (come per le azioni), mentre i titoli di Stato italiani godono dell'aliquota agevolata del 12,5%. I rendimenti sono quelli attuali, nella prospettiva di portare i titoli a scadenza.

Qualcuno potrebbe valutare l'acquisto anche nella prospettiva di generare una plusvalenza, considerato che l'atteso taglio dei tassi promette di alzare i rendimenti delle obbligazioni già sul mercato. Questi e gli altri titoli quotati possono essere acquistati in autonomia da chi ha l'interbanking, mentre gli altri possono trasmettere l'ordine allo sportello. In alternativa è possibile optare per fondi comuni ed Etf specializzati in obbligazioni bancarie: in en-

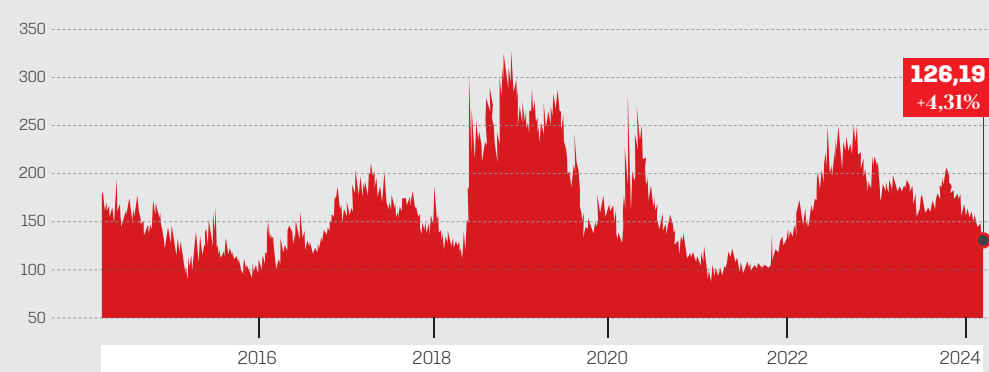
L'ANDAMENTO

L'Etf Spdr che replica fedelmente l'indice Bloomberg dei corporate bond europei



Fonte: JustEtf

L'ANDAMENTO DELLO SPREAD BTP-BUND NEGLI ULTIMI DIECI ANNI



trambi i casi si tratta di investimenti caratterizzati da una pluralità di sottostanti e questo offre il vantaggio della diversificazione.

GESTIONE ATTIVA E PASSIVA

La differenza principale è data dal fatto che i fondi sono caratterizzati da una gestione attiva affidata a un professionista, mentre gli Etf replicano l'andamento del benchmark, con i primi che tuttavia presentano commissioni di gestione solitamente tra l'1,2 e il 2% annuo (più - in alcuni casi - commissioni d'ingresso e di performance) e i secondi tra lo 0,3% e lo 0,5%. Tornando allo scenario in generale, Etrit Vllasalija, fixed income investment analyst di Capital Group, è ottimista verso il settore in primis perché presenta spread creditizi più ampi rispetto al mercato nel suo complesso. «Negli ultimi tempi l'attività di emissione di obbligazioni bancarie è stata vivace, poiché le banche hanno cercato di soddisfare i requisiti patrimoniali, mentre le

emissioni non finanziarie hanno rallentato il passo», segnala.

Proprio l'abbondanza di carta, sottolinea l'esperto, spinge gli emittenti bancari a offrire un premio rispetto a emissioni di altri settori, a parità di rischio. Quanto ai fattori di attenzione, indica l'eventualità di una recessione: se si concretizzasse, sottolinea Vllasalija, i conti degli istituti potrebbero soffrire, e quindi anche la solidità percepita dal mercato. A livello geografico, la preferenza di Capital Group va ai titoli europei,

Bisogna sempre considerare che il prelievo fiscale è superiore ai Btp e che occorre sempre diversificare

«che trattano a premio sebbene abbiano elevati cuscinetti di capitale e solidi fondamentali».

ATTENZIONE AL RISCHIO EMITTENTE

Massimo Maria Gionso, partner di Nextam Partners Sim, condivide l'ottimismo verso i bond bancari anche nella considerazione che «nella maggior parte dei casi offrono rendimenti superiori rispetto ai conti deposito offerti dai medesimi istituti e senza le penalizzazioni previste da questi ultimi in caso di riscatto anticipato». Gionso evidenzia la solidità delle principali banche italiane, ma ricorda che - al pari di ogni obbligazione - l'investitore si assume il rischio emittente, legato alla possibilità che la società finisca gambe all'aria. Ragion per cui, sottolinea, è opportuno considerare l'investimento in un'ottica di pianificazione patrimoniale che comprenda anche altre opzioni. —

R.P.

SEGNALIBRO

Il caso Credit Suisse La lezione ai banchieri

Il 15 marzo 2023 Credit Suisse sta per crollare in Borsa, il 19 marzo Ubs lo rileva. Cinque giorni in cui cambia tutto e il sistema bancario mondiale trema. "La caduta. Il caso Credit Suisse" (Guerini e Associati) di Mathilde Farine e curato dal giornalista del Corriere della Sera Stefano Righi è il racconto di come quel tracollo si rivela il momento in cui un pilastro del sistema bancario svizzero è costretto a gettare la maschera. La caduta in Borsa è il preludio di una serie di rivelazioni su violazioni delle sanzioni internazionali contro Iran e Sudan, norme sul Covid, malversazioni, corruzione, spionaggio, frodi fiscali, riciclaggio, e coinvolgimento in traffici di stupefacenti. Gli autori descrivono una «sequenza impressionante» di scandali in cui l'apparenza di stabilità e affidabilità nasconde «un'architettura marcata». Ponendo interrogativi sul ruolo delle autorità di vigilanza e sulla governance delle banche. —

R.P.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Il risveglio di Fincantieri: più 26% in un mese La Borsa scommette su operazioni straordinarie

Mentre i titoli della Difesa volavano in Borsa, quello di Fincantieri faticava a far emergere valore. Nelle ultime settimane il titolo ha strappato (+26% nell'ultimo mese) sulla scia dei risultati 2023 ma anche delle voci di trattativa con Leonardo per l'acquisizione dell'attività di Wass nel settore militare sottomarino. Il mercato ha iniziato a interrogarsi sull'ipotesi di una crescita per linee esterne che potrebbe anche richiedere un aumento di capitale. Lo sostengono analisti come Equita secondo cui l'acqui-

sto di Wass potrebbe essere «l'innescio per l'avvio di un'operazione straordinaria di rafforzamento della struttura finanziaria». Il gruppo controllato da Cdp Equity con il 71,3%, ha spiegato che nell'ambito della strategia di crescita è interessato «a valutare diverse opportunità strategiche». Di fatto il Ceo Pierroberto Folgiero sta lavorando da tempo per entrare fra le big della difesa in Europa, mercato che in un'era di conflitti ha mobilitato 2,3 trilioni di dollari nel solo 2023. PCF

Il buyback di Mediobanca porta 31 milioni a Delfin Le azioni cedute a gennaio per stare sotto i limiti Bce

Tre diverse comunicazioni a partire da gennaio con cui Delfin ha ceduto in tutto oltre 2,6 milioni di titoli Mediobanca per un controvalore di circa 31 milioni di euro. La holding della famiglia Del Vecchio ha dovuto effettuare queste cessioni per mantenere la sua quota sotto la soglia del 20% (tetto fino al quale è stata autorizzata dalla Bce, ma non può andare oltre). Per effetto del piano di riacquisto azioni proprie (buyback) in corso a Piazzetta Cuccia, infatti, la quota di Delfin avrebbe sfiorato que-

sto limite, visto che l'annullamento delle azioni conseguente al riacquisto aumentato, di fatto, il peso di ogni socio in modo proporzionale. Dopo aver fatto due operazioni analoghe, a gennaio e febbraio, dunque la holding degli eredi di Leonardo Del Vecchio ha ceduto in cinque tranche fra il 4 e l'8 marzo altri 1,15 milioni di titoli, pari a circa lo 0,13% del capitale. Nelle altre due operazioni aveva ceduto rispettivamente 485 mila e un milione di titoli. —

R.P.

Il territorio

La storia di Manuel Canova, che dalla bottega di famiglia ha creato il marchio Imjit

L'artigiano dei jeans di lusso «Con il mio **denim** naturale nelle boutique di Zurigo»

RICCARDO SANDRE

Il posizionamento prima del fatturato e il piacere di realizzare qualcosa di unico come motore di un progetto imprenditoriale solido e bilanciato.

È questa la storia di Imjit, laboratorio artigiano di Due Carrare nel Padovano, specializzato nel top di gamma nel segmento del denim. Una piccola sartoria che vende oltre il 90% dei suoi prodotti all'estero e che riesce a farlo senza strutture commerciali esterne, ma solo attraverso l'online (da cui ottiene il 20% dei propri ricavi) e una rete di negozi indipendenti di altissimo livello in tutto il mondo. Piccole realtà molto attente e in contatto tra loro che cercano il meglio della produzione internazionale.

Forte di non più di una decina di collaboratori Imjit vende i suoi prodotti a Shanghai in Cina, a Zurigo nei due dei negozi specializzati forse più famosi del settore in tutto il mondo (Vcm e Dee Cee Style) ma anche negli Stati Uniti, Messico, Canada e altrove. Nel 2023 i ricavi della divisione sartoriale e di quella legata alla rete dei negozi del fashion indipendente, raggiungevano i 450 mila euro complessivi con una crescita lenta ma costante. Una storia come quella di tanti altri quella di Manuel Canova, fondatore di Imjit. La madre Loretta



Manuel Canova nella sua azienda a Due Carrare, vicino a Padova

e il padre Antonio, a partire dalla fine degli anni Ottanta avevano messo in piedi una piccola manifattura per produrre, conto terzi, denim di qualità standard per le grandi firme della moda prêt-à-porter veneta e non solo. Una struttura da una ventina di dipendenti, un po' sarti in grado di dare risposta alla richiesta di innovazione di prodotto e di processo (nella logica che ora chiamiamo dell'Open Innovation ma che

è insita nel modello del contoterzismo del Nord Est), un po' operai attenti a garantire standard e volumi.

Manuel sceglie di non entrare nell'azienda di famiglia. Ha fatto un percorso di studi tecnico e viene assunto in un'altra piccola impresa. Anche questa produce conto terzi, nella maglieria. «Rispetto al mondo dei denim, è tutta un'altra cosa», spiega Canova; «chi lavora per i brand del lusso ha un'atten-

zione maniacale per la materia prima, molto costosa, e per l'innovazione di processo, che permette di ottimizzarne l'impiego. Con il tempo mi sono convinto di poter garantire qualità e posizionamento, senza compromessi, anche nel denim».

Così Manuel lascia il lavoro da dipendente e torna in famiglia. Spiega la sua idea ai genitori che lo lasciano fare, con le sue forze, senza venire meno agli impegni e al modello che aveva garantito la solidità dell'impresa per decenni. «Sono partito dalla materia prima come avevo deciso, cercando il denim in Giappone. Prodotti colorati con indaco naturale, di altissima qualità» spiega l'imprenditore. «Ho cercato le macchine, alcune nuove ed avanzate, altre del secolo scorso per garantire alcune tipologie di lavorazione. Ho cercato i primi clienti, proprio a Zurigo nel gotha del settore. Da lì è cominciato tutto. Non è stato facile e il successo è venuto gradualmente, proponendo qualità assoluta e lavorazioni su misura. Un percorso di ricerca continua fatto di cultura, qualità, sostenibilità e verticalità delle lavorazioni. Il tutto garantendo al cliente il pieno controllo su tutte le fasi della lavorazione. E questa è una delle più importanti frontiere del lusso per come lo pensiamo in Imjit». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Le strade opposte di Veneto e Fvg sul marchio dell'asparago bianco

Domani è San Giuseppe, giornata tradizionalmente dedicata all'avvio della raccolta dell'asparago bianco. Un'eccellenza gastronomica che non manca mai nelle tavole del Nord Est in primavera, anche in quelle dei ristoranti trstellati. Una coltivazione che, almeno nella zona di Bassano, affonda le sue radici addirittura nel 1400 e che oggi ha varcato i confini nazionali, con esportazioni anche in Giappone. Un'eccellenza che, dal punto di visto economico, della tutela e del marketing, viene declinata in modi differenti in Veneto e in Friuli Venezia Giulia.

Partiamo dal Veneto, dove vengono ogni anno coltivati 1.659 ettari ad asparago bianco con 120 mila quintali raccolti, per un consumo che arriva fino agli scaffali della grande distribuzione. Qui prosperano tre brand: la Dop Bassano e le Igp di Badoere e Cimadolmo, nel Trevigiano, ciascuna con un proprio disciplinare che viene seguito per la coltivazione e un Consorzio che delinea le strategie di promozione e raggruppa i soci. La strada del marchio, aperta già nel 2006 a Bassano, ha dato i suoi risultati, in particolare sul valore del prodotto. «La Dop Bassano resta un punto di riferimento dei prezzi per tutti – commenta Paolo Brotto, presidente del Consorzio che comprende una quarantina di produttori –. È stata una visione positiva quella di introdurre la Dop, è stata un'azione comune con la politica, all'epoca hanno avuto l'intuizione di un progetto di lungo respiro. L'etichetta garantisce un prezzo buono che non scende mai sotto certi livelli. Il nostro è un frutto della terra tutto lavorato a mano, come lo legavano 500 anni fa, con i vitmini, così lo leghiamo ancora oggi. Nel marchio c'è il numero seriale che indica il giorno della raccolta e l'azienda da cui proviene. Le prospettive sono buone, faremo anche vendi-

te settimanali in Giappone. Le prime raccolte costeranno quest'anno sui 16, 17 euro al chilo, ma si tratta di primizie, la nostra è una politica dei prezzi che non prevede eccessi. Poi nel corso della stagione si scende verso i 9, 10 euro, dipende dai quantitativi. Da quello che ci dicono gli esperti, la qualità del 2024 sembra molto valida».

In Friuli la coltivazione dell'asparago bianco è a macchia di leopardo: Tavagnacco, Fossalon, Casarsa, Rauscedo, Cordenons, Tricesimo, Pavia di Udine, il basso Isontino, l'Aquileiese. In tutto 247 ettari per 15 mila e 500 quintali annui. La mancanza del marchio non è sentita come una «diminutio». «Anni fa era stato avviato un discorso in proposito – racconta il presidente dell'Agricoop Tavagnacco Lorenzo Piccini –, ma che è stato abbandonato perché i costi di gestione del Consorzio diventano difficilmente sostenibili per una produzione di nicchia. Noi per qualche anno abbiamo fatto un esperimento con il marchio «Aqua» regionale, ma nemmeno questo ha portato risultati commerciali, quindi lo abbiamo lasciato. Sicuramente nella settimana prima di Pasqua partiremo con la raccolta, il prezzo al chilo si assesterà tra 8 e 9 euro, poi vediamo come reagisce il mercato». Anche Costantino Cattivello, funzionario Ersu nel settore di orticoltura e floricoltura, è convinto che «una eventuale Dop si giustifica solo c'è un largo volume di raccolto, quelle friulane sono realtà piccole. I costi per mantenere un Consorzio sono elevati, non abbiamo le forze sufficienti. E poi esistono marchi di tutti i tipi, il consumatore resta disorientato». La strada quale potrebbe essere in futuro? «Una Dop unica regionale – conclude Piccini – non sarebbe impossibile. Ma bisogna capire se c'è riscontro commerciale e unità d'intenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR di EVA FRANCESCHINI

Confagricoltura Gli allevamenti non sono concherie

Brutto colpo per gli allevatori italiani, che si vedono ridurre dal Parlamento europeo le soglie per l'autorizzazione d'impatto ambientale dei loro impianti. La posizione più critica è quella di Confagricoltura, che non usa mezzi termini nell'esprimere il proprio disappunto sull'esito della consultazione sull'applicazione dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per le imprese suinicole e avicole. «Il voto degli eurodeputati italiani è stato chiaro e parla da solo – dichiara David Pontello, responsabile della sezione zootecnica di Confagricoltura Fvg –. Ora sappiamo chi tiene alla nostra attività e chi, invece, ci ritiene inquinatori esattamente come qualsiasi industria chimica. Gli allevamenti vengono equiparati alle conce-

rie ma, rispetto all'impatto ambientale, un allevamento da mille capi non può certo essere considerato alla stregua di un'azienda chimica». Relativamente agli allevamenti di suini, fino a questo momento erano soggetti all'autorizzazione ambientale AIA soltanto quelli di suini con potenzialità produttiva superiore a 2.000 posti. Quando entrerà in vigore la nuova direttiva, le soglie per essere obbligati a richiedere l'autorizzazione verranno abbassate a 1.170 posti stalla per i suini.

Confartigianato Il prezzo elevato della parità di genere

Il tema della parità di genere è cruciale anche nel mondo artigiano, ma il processo di certificazione costa troppo alle piccole e medie imprese

del Veneto. A lanciare l'allarme è la presidente regionale del Gruppo Donne di Confartigianato, Barbara Barbon, che chiede alle istituzioni maggiore impegno nel supporto alle aziende: «La certificazione è ancora molto costosa e servono incentivi per le nostre imprese, che devono affrontare le spese di consulenza e accompagnamento, per ottenere la certificazione. Si tratta di un iter complesso, che viene avviato su base volontaria. Proprio per valorizzare l'impegno che le aziende manifestano su questo fronte, le istituzioni dovrebbero stanziare incentivi per sostenerle». Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato, le donne che ricoprono ruoli dirigenziali nelle imprese artigiane venete sono 36 mila e, di queste, 16.600 sono titolari dell'impresa. Più di una impresa artigiana ogni cinque (il 22,5%) è guidata da donne. Nell'ultimo anno, in regione, il numero

di donne a capo di imprese artigiane è calato dello 0,8%, contro la diminuzione dell'1,4% delle imprese guidate da uomini. Il settore più interessato dall'imprenditoria femminile è quello dei servizi alla persona (il 45,9%), seguito dal manifatturiero (32%), dai servizi alle imprese (11,2%) e da quello delle costruzioni (10,2%). «Sostenere questa certificazione nelle aziende significa contribuire ad un cambiamento culturale già in atto, ma che necessita di ulteriori spinte – conclude Barbon –. Tante piccole aziende non sono ancora coinvolte perché hanno bisogno di incentivi».

Confapi Più contributi per andare in fiera

La piccola e media industria ha bisogno di cambiare pro-

spettiva e guardare al futuro con ottimismo. Tra le strade percorribili per trasformare la preoccupazione rispetto alla situazione contingente in uno stimolo positivo, c'è l'investimento in fiere e altre manifestazioni di promozione: «Le nostre aziende hanno estrema necessità di farsi conoscere – dice il presidente di Confapi Padova, Carlo Valerio –. Le imprese più strutturate resistono e hanno superato il momento peggiore, ma servono incentivi legati a bandi nazionali o regionali che prevedano contributi statali per alcune attività delle imprese, tra cui quella della promozione». Secondo il numero uno dell'associazione provinciale, sono poche le imprese consapevoli della necessità di uscire dal territorio per poter essere competitive e non rischiare la chiusura. «Le manifestazioni fieristiche servono per prendere contatti con buyer internazionali, stringere contatti

commerciali e uscire dai confini italiani».

Ance Uno sconto in fattura per gli edifici green

L'Ance del Friuli Venezia Giulia accoglie positivamente la direttiva europea sull'adeguamento energetico degli edifici a patto che le istituzioni italiane si impegnino in una programmazione di interventi a medio e lungo termine e nel sostegno ai privati. L'associazione suggerisce, ad esempio, lo sconto in fattura e un sistema di incentivi in base alle fasce di reddito. L'Italia dovrà raggiungere gli obiettivi di riduzione degli edifici più energivori entro il 2050, con tappe al 2030, con una riduzione del 16%, e al 2035, con una riduzione tra il 20 e 22%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



T H E N E W

iX2



Piacere di guidare. 100% electric.

SCOPRI LA NUOVA BMW X2, DA OGGI ANCHE 100% ELETTRICA,
IN CONCESSIONARIA E SU **BMW.IT**

Autotorino

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD)

Tel. 0432 465211

autotorino.bmw.it

Nuova BMW iX2: consumo di energia in kWh/100 km: 15,3 - 19; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 0. I consumi di energia e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagine di prodotto visualizzata a puro scopo illustrativo.

SCREMIATURE

ALESSIO SCREM

Silvio Pontelli: 90 anni e non sentirli, a suon di musica

È nato in equinozio di primavera, è di Artegna ma ha girato il mondo, ama la musica, suona da quando era ragazzo e alla bella età di novant'anni suona ancora, il sax tenore e il clarinetto. È Silvio Pontelli, nato il 21 marzo del 1934. È lui il festeggiato che il Grop Tradizionâl Furlan omaggerà nel giorno del suo compleanno con una serata speciale dal titolo “Silvio’s birthday, 90 non fa paura, anzi”, Al Vecchio Stallo di Udine.

Il gruppo friulano poco tempo fa aveva festeggiato il fisarmonicista Franco Giacomuzzi per i suoi 87 anni e ora si prepara a una nuova ricorrenza in allegra compagnia. Gagliarde queste dimostrazioni di stima, di amicizia e di riconoscenza a riprova di quanto sia fondante l'intesa, l'empatia fra musicisti, anche in età, che non perdono



Silvio Pontelli al sax e, a sinistra, Vanni Floreani

ma al contrario alimentano la voglia di fare gruppo, di essere comunità.

Il Grop Tradizionâl furlan, fondato nel 1999 da Giovanni Floreani, è tra le rarissime formazioni che propongono musica tradizionale friulana suonata “a la vecje”, per cui è frequente l'espressione di chi li ascolta e segue: “a sunin cun snait e cu la ghenghe di chei di une volte”. Silvio è tra questi “sunadôrs” ed il suo contributo è la conferma di un sodalizio fraterno, duraturo, genuino.

Diplomato all'Istituto Malignani nel 1954 come perito meccanico, nella sua lunga carriera come progettista e direttore di impianti industriali, prevalentemente nel settore petrolchimico, ha lavorato a Pordenone prima di iniziare un lungo peregrinare da emigrato: a Bachaquero in Venezuela, poi in Olanda, negli Stati Uniti, in Spa-

gna, in Kuwait come rappresentante dell'Eni, fino alle Bahamas, in Iraq, in Turchia, in Russia, per andirivieni che lo hanno poi finalmente riportato nella sua amata Artegna.

Sposato e con tre figli nati nel corso degli anni Sessanta, non ha mai abbandonato la musica che lo ha accompagnato in tutte le sue trasferte. Ricorda con grande entusiasmo gli esordi: «Dopo diplomato ho iniziato a suonare nell'orchestra del paese con il maestro Antonio Marti. Mio fratello Tiziano, emigrato in Venezuela, mi aveva mandato soldi con cui avevo comprato di seconda mano il sax tenore arrivato in Italia con gli americani durante la guerra. Si suonava di domenica pomeriggio e di sera in una sala del paese». Strimpella anche la chitarra, oltre a suonare clarinetto, e canta, con grande passione. «Ricor-

do che nel 1948 con la banda si faceva il giro del paese suonando su un carro trainato da un cavallo. La gente ci fermava, ci ascoltava, ci applaudiva e ci riempiva la damigiana per sane bevute e tanta allegria. Questo è uno dei miei primi ricordi legati alla musica». Nel 2000 l'incontro con il musicista Vanni Floreani, presidente dell'associazione Fûrclap di cui il Grop Tradizionâl Furlan è parte, ad Artegna ovviamente, in occasione della sagra “Purcit in stajare”. Racconta Vanni: «Noi suonavamo e lui era dietro al bancone delle bevande, dava una mano alla Pro loco del paese. Si avvicinò subito, gli piaceva la nostra musica. Si unì, suonò e da quel momento è parte del gruppo». Silvio Pontelli ha anche militato con il gruppo “Sot la Nape” ed oltre alla musica “furlane”, e popolare italiana in genere, ama il jazz, le canzoni messicane e sudamericane. Sarà un piacere sentire le sue storie ed ascoltarlo suonare in questa festa a lui dedicata. Tanti auguri Silvio! —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Oppenheimer V.O.S.	21.00
Oppenheimer	15.00
Povere Creature!	18.20-21.45
Un Altro Ferragosto	14.30-16.55-19.20

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Sala Professori	15.10-17.15-19.20-21.10
--------------------	-------------------------

La zona d'interesse	15.00-17.05-19.10-21.25
---------------------	-------------------------

Dune - Parte Due	14.50-18.00
------------------	-------------

Dune - Parte Due V.O.S.	21.15
-------------------------	-------

Memory	17.05
--------	-------

Past Lives	15.00-19.10
------------	-------------

Ancora un'estate	14.50
------------------	-------

Drive-Away Dolls V.O.S.	19.25
-------------------------	-------

Estranei V.O.S.	21.15
-----------------	-------

La terra promessa	16.55
-------------------	-------

La terra promessa V.O.S.	21.15
--------------------------	-------

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bob Marley - One Love	15.00-17.45-21.00
-----------------------	-------------------

Dune - Parte Due	15.30-17.30-20.00-20.45
------------------	-------------------------

Emma e il Giaguaro Nero	15.00
-------------------------	-------

Oppenheimer	20.00
-------------	-------

Imaginary	16.00-18.30-21.00
-----------	-------------------

Force of Nature: Oltre l'inganno	18.30-21.00
----------------------------------	-------------

Kina e Yuk	15.30-16.30
------------	-------------

La Sala Professori	17.30
--------------------	-------

La zona d'interesse	18.15-20.30
---------------------	-------------

Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.30
---------------------------------	-------------------

Red	16.00
-----	-------

Un Altro Ferragosto	15.15-18.00-20.45
---------------------	-------------------

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
----------------------------	--

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Force of Nature: Oltre l'inganno	16.20-18.25-21.50
----------------------------------	-------------------

Race for Glory - Audi Vs Lancia	17.35-19.35-22.15
---------------------------------	-------------------

Imaginary	17.25-19.50-22.00
-----------	-------------------

Povere Creature!	16.30-20.45
------------------	-------------

Bob Marley - One Love	16.00-18.05-21.15
-----------------------	-------------------

Dune - Parte Due	17.15-19.15-21.00-21.30
------------------	-------------------------

Drive-Away Dolls V.O.	22.55
-----------------------	-------

Un Altro Ferragosto	20.30
---------------------	-------

Emma e il Giaguaro Nero	16.55-18.55
-------------------------	-------------

Oppenheimer	20.00
-------------	-------

La zona d'interesse	16.10-18.40-21.35
---------------------	-------------------

Sound of Freedom - Il canto della libertà	16.00-19.00
---	-------------

Kina e Yuk	16.45
------------	-------

Estranei	22.30
----------	-------

Red	16.35
-----	-------

The Mask	19.15
----------	-------

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinematrosociale.it

Bob Marley - One Love	20.45
-----------------------	-------

Un Altro Ferragosto	18.20
---------------------	-------

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
Per info: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
Per info: www.kinemax.it

Chiuso per lavori

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Bob Marley - One Love	18.45
-----------------------	-------

La Sala Professori	16.45-19.00
--------------------	-------------

Un Altro Ferragosto	20.45
---------------------	-------

Anatomia di una caduta	16.30
------------------------	-------

Drive-Away Dolls V.O.S.	19.30
-------------------------	-------

Oppenheimer	21.00
-------------	-------

Dune - Parte Due	18.00
------------------	-------

Persepolis V.O.S.	21.00
-------------------	-------

La zona d'interesse	21.15
---------------------	-------

Un Altro Ferragosto	16.45
---------------------	-------

LE LETTERE

Ambiente
Campi fotovoltaici sopra le discariche

Egregio direttore, da abitante di questa splendida regione, condivido le preoccupazioni degli agricoltori che chiedono regole sui campi fotovoltaici che sottraggono terra da coltivare.

In località Firmano di Premariacco e nel vicino territorio di Cividale esiste una zona con un'alta concentrazione di discariche con annessi problemi.

Un'idea non so quanto fattibile potrebbe essere di usare tali zone per fare dei campi fotovoltaici (uno già realizzato). Recuperando così un'area degradata e preservando così altri terreni per uso agricolo.

Mi auguro che l'assessore regionale competente si attivi per crearne una in questo territorio, promuovendo una rete fra tutte le parti interessate (Comune, Regione e proprietari privati) per trovare una soluzione che potrebbe soddisfare tutti, anche l'ambiente e le generazioni futu-

re.

Giovanni Paoloni Jenco
Premariacco

Il rapporto con i pazienti
Ringraziamento a medici e infermieri

Egregio direttore, «Non può saper di medicina chi non sa che cosa è l'uomo; questo si deve conoscere per curare correttamente gli uomini». Così, si esprimeva Ippocrate (famoso per il giuramento che i medici prestano all'inizio della professione), che nell'antica Grecia elaborava i propositi del rapporto uomo medico. Ho visitato l'isola di Kos dove si trova la tomba di Ippocrate, purtroppo mal conservata, ma soprattutto rimane più importante il suo pensiero che focalizza sul paziente l'approccio fondamentale delle cure. La malattia non è il target del modus operandi: il centro del dogmatismo medicale resta l'organismo umano, nel suo complessivo e delicato differenziale tra persona e

persona. La medicina non è un limen o frontiera chiusa ma bensì un limes una soglia sempre aperta. Quindi ringraziare giornalmente tutti gli operatori sanitari è cosa buona e giusta. E ricordiamo Omero che definiva un po' più di una persona chi esercita la professione assistenziale - ospedaliera.

Giuseppe Marcuzzi. Aiello

Spettacolo a Pontebba
Le villotte friulane in stile moderno

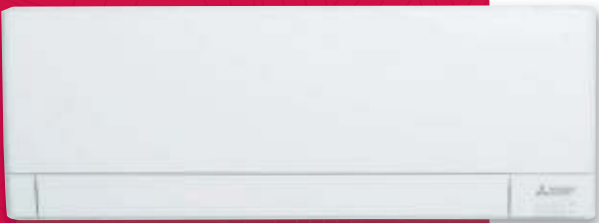
Gentile direttore, la sera dell'8 marzo ho assistito al Teatro Italia di Pontebba a uno spettacolo musicale di rara bellezza. Il pianista Glauco Venier e il maestro Valter Sivilotti hanno presentato una loro rivisitazione in chiave moderna di una quindicina di villotte friulane, composte quasi tutte da Arturo Zardini, musicista di cui si è celebrato l'anno scorso il centenario della morte. Le melodie sono state eseguite dalla cantante Alba Nacinovi-

ch, accompagnata al pianoforte da Glauco Venier e dall'Orchestra del Friuli Venezia Giulia diretta da Valter Sivilotti. È stato per me un ascolto molto piacevole e pieno di emozione, soprattutto quando sono state proposte villotte celebri quali Primevere, La roseane, Serenade, L'emigrant. Molto accattivante anche la versione moderna di Stelutis alpinis. Il programma si è concluso con una trascinate esecuzione della danza La stajare, che ha avvolto tutto il pubblico in un'atmosfera festosa, suscitando applausi a scena aperta. Prima del concerto ero prevenuto all'idea che dopo un secolo alcune fra le più famose villotte friulane potessero essere arrangiate e riproposte in una versione musicale diversa. Ho dovuto ricredermi e nel corso della serata mi sono sentito sempre più coinvolto e pieno di entusiasmo. Dobbiamo tutto questo alla genialità di musicisti friulani quali Venier e Sivilotti, che a mio parere nulla hanno da invidiare ad altri ben più celebrati colleghi.

Franco Cozzi. Udine



NUOVO CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++ e 5 anni di garanzia



PROMOZIONE LANCIO
ulteriore **10%** di sconto

oltre al 30% previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

climassistance.it | info@climassistance.it

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Grazie all'esclusiva funzionalità **Self Clean Mode** è l'unità stessa che si asciuga al termine del ciclo di raffreddamento e deumidificazione, prevenendo la formazione di muffe e cattivi odori

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB



CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Il predatore fa strage nei boschi

Bottega Errante pubblica il libro d'esordio di Marco Niro
Una piccola comunità stravolta dall'arrivo di un orso

OSCAR D'AGOSTINO

Cresciamo credendo che l'orso sia un animale pericoloso e ma il predatore più feroce in natura è l'uomo. Ce lo ricorda Marco Niro, giornalista e scrittore, esperto di comunicazione ambientale, nel romanzo *Il predatore*, recentemente pubblicato dalla casa editrice udinese Bottega Errante.

La storia è ambientata una piccola comunità di tremila abitanti, una manciata di case a ridosso di una montagna. A Cimalta, questo il nome dell'immaginario paese che potrebbe trovarsi anche nel nostro Nord-Est, vivono un sindaco che ambisce a diventare pre-

sidente della Regione, un cardiocirurgo che vorrebbe diventare primario e trascura moglie e figlio pur di raggiungere il suo scopo, un prete alle prese con una profonda crisi di fede e un commissario che spera di trovare invece l'occasione giusta per tornare alla ribalta.

Una notte, sulla cima che sovrasta l'abitato, accade un fatto di sangue, una strage destinata a sconvolgere per sempre la vita del paese: due ragazzi vengono trovati uccisi, i loro corpi sono orrendamente dilaniati. Il pensiero va subito alla presenza di un orso che si aggira nei paraggi e comincia la caccia al mostro. La bestia, insomma.

Ma è stato veramente lui a

sventrare i due ragazzi e a compiere le successive stragi? Oppure c'è sotto qualcos'altro?

Il predatore è un libro di genere, un noir con tracce di giallo e thriller, che ci fa addentrare nelle nostre paure più profonde. «Ho voluto usare gli strumenti del genere – ha raccontato Niro – per piegarli e renderli funzionali alla causa della narrativa d'inchiesta, ovvero l'unico modo, credo, per fare sì che il genere letterario, oggi, resti vivo e significativo, senza limitarsi a essere uno stampino o peggio ancora una gabbia».

Un romanzo che è di stretta attualità. Nella primavera dello scorso anno aveva fatto scalpore la notizia di un runner ucciso da un'orsa. La Giunta Pro-



Marco Niro, giornalista e scrittore, ha pubblicato il noir "Il predatore" per Bottega Errante

vinciale del Trentino aveva autorizzato fino a 8 abbattimenti ogni anno. Una decisione che aveva creato polemiche e diviso l'opinione pubblica.

«Scrivere questo romanzo è stata una bella sfida – ha spiegato l'autore –. «Senza essere un montanaro (in montagna ci vivo da quasi vent'anni, ma ho trascorso in riva al Po i miei primi venticinque), volevo scrivere di montagna focaliz-

zandomi su una certa realtà che da troppo tempo vedo prevalere, una realtà popolata da figure ambigue, che dicono di volersi battere per il futuro della montagna e al tempo stesso la distruggono, come ambiente e come cultura. Il rapporto distorto che è venuto a crearsi tra uomo e fauna selvatica, tra noi e gli orsi, m'è parso l'elemento più emblematico se si vuole capire la realtà di cui sto

parlando. E così ho deciso di metterlo al centro di questo romanzo».

Il predatore è il suo esordio letterario, ma Marco Niro ha scritto in precedenza in collaborazione con Mattia Maistri, l'altro membro del collettivo di scrittura Tersite Rossi, con cui finora aveva scritto ben quattro romanzi e due raccolte di racconti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL DEDICA

Il capitano Alatrisme di Pérez-Reverte prende vita nelle tavole di Joan Mundet

GABRIELE GIUGA

Due amici, di più. Due amici, di più. La complicità che emerge dal dialogo tra Arturo Pérez-Reverte e Joan Mundet, l'illustratore delle celebri avventure de "Il capitano Alatrisme", mostra inaugurata domenica mattina al Paff! di parco Galvani, a Pordenone è quella rara e acuta di un dialogo ironico, schietto, diretto fra due persone che raccontano con modi diversi la stessa avventura letteraria. Introdotti da Marco Dabbà, presidente del Paff! e presentati dalla colta prolusione di Angelo Bertani, che sottolinea quanto nella figura del capitano Alatrisme si tracci una "visione lucida della

storia che poi è anche attuale". Come si legga un romanzo con gli occhi di un fumettista, quanto di più si riesce a dire al lettore attraverso le immagini per Mundet non ci sono dubbi «la scrittura dice delle cose, il disegno ne dice delle altre, compone, interpreta, anticipa l'immaginazione del lettore». Per Pérez-Reverte, proprio per il caso del personaggio del capitano Alatrisme era fondamentale che «l'autore delle illustrazioni si documentasse, fosse in grado di cogliere i dettagli, di un'epoca mai più recuperata dalla Spagna, avventuriera, credibile, convincente, adeguata alla fatica documentale che ne aveva preceduto la scrittura».

Detto questo il dialogo fra i



L'illustratore spagnolo Joan Mundet ritratto da Luca A. d'Agostino

due autori si sviluppa su aneddoti, comici e inediti, come il confronto continuo, telefonate interminabili, «gli mandavo – racconta scherzando Mundet – le tavole solo via posta e in fotocopia, certo, avrei potuto mandargliele via mail, ma avrebbe potuto ingrandire i file, accorgersi degli errori, mostrarli ad altri, con le fotocopie erano schizzi, potevo sempre giustificarmi e correggere eventuali incongruenze».

Arturo Pérez-Reverte confessa che altri si erano cimentati nell'illustrazione del capitano Alatrisme, ma voleva una più coerente e documentata lettura e che Mundet era proprio l'artista adatto, un alter ego della sua scrittura e della sua ricerca storica. E aveva ragione, perché Mundet prima di accingersi a disegnare le tavole del capitano Alatrisme, si documenta, studia i quadri spagnoli seicenteschi, i costumi, i dettagli, i movimenti, lo spirito e l'ambientazione. Coglie i gesti, attende gli sviluppi «il problema con la stesura narrativa di Arturo Pérez-Reverte – spiega tra il divertito e l'im-

pacciato – è che dissemina di dettagli i caratteri dei personaggi e per questa ragione dovevo leggere 4 o 5 volte i suoi romanzi, annotarmi separatamente il tipo di copricapo, di stivale, mantelli e spade... una fatica seguirlo!». Dall'altra parte ribatte Arturo Pérez-Reverte, che Mundet lo sollecitava fuori misura a scrivere, a sviluppare il racconto senza che ancora nessuno sapeva che percorso avrebbe preso. Aneddoti a parte, il risultato in mostra al Paff! fino al 14 aprile è di una lucidità sorprendente, la realizzazione di un metalinguismo fortunatamente efficace che completa, arricchisce e sviluppa le intuizioni e le intenzioni degli autori. Oggi, intanto lunedì 18 marzo, il terzo giorno del festival sarà tutto dedicato agli studenti delle scuole superiori che da anni prendono parte ai progetti di Dedicata Scuola, con le premiazioni del concorso "Parole e immagini per Arturo Pérez-Reverte" e l'incontro esclusivo con l'autore nel convento di San Francesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Barockorchester al Verdi per la Messa in si minore il monumento di Bach

Mercoledì di scena a Pordenone, diretta da Frieder Bernius
E oggi nel foyer del teatro si presentano i prossimi concerti

La Messa in si minore, uno dei massimi capolavori sacri di Johann Sebastian Bach, giunge per una attesissima prima esecuzione sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone mercoledì 20 alle 20.30 per una serata in esclusiva regionale. Ultimata nel 1749, a pochi mesi dalla morte del compositore, è formata da 22 brani sui testi dei cinque tradizionali momenti della Messa cantata: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei. La perizia della sua scrittura musicale rende la Messa in si minore un'esperienza di ascolto mistica e toccante, specialmente quando affidata ad una compagine di primissimo rango. È questo il caso della Barockorchester e del Kammerchor e del suo fondatore e direttore, Frieder Bernius, uno dei massimi esperti di questo repertorio, che per la



La Barockorchester sarà mercoledì sul palco del Verdi di Pordenone

prima volta si esibisce a Pordenone. La lettura del Maestro Bernius è profondamente fresca e coinvolgente, grazie al virtuosismo, del Kammerchor di Stoccarda, fondato dallo stesso Bernius nel lontano 1968, e della Barockorchester, fondata nel 1991.

«È davvero un onore poter presentare al pubblico del Verdi l'esecuzione di uno dei capolavori della musica sacra occidentale» – spiega il consulente artistico Roberto Prosseda. «soprattutto potendo contare sull'esecuzione di uno dei più autorevoli complessi specializzati in questo repertorio diretti da quello che, a sua volta, è considerato tra i più grandi interpreti di questa pagine».

È proprio Roberto Prosseda sarà protagonista oggi, lunedì 18 marzo alle 18.30, di un incontro pubblico nel foyer del Teatro dove il consulente Musica e Danza si soffermerà sui prossimi concerti e balletti del cartellone, a partire naturalmente da Bach ma anche sul concerto che Antonio Florio e la sua Cappella Neapolitana ci faranno ascoltare il 7 aprile con la presenza di Ian Bostridge uno dei massimi tenori del nostro tempo. Attesa, poi, per il primo giugno il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester sotto la direzione Kirill Petrenko, il massimo tra i direttori in attività. Il cartellone di Danza regalerà due spettacoli indimenticabili: il 22 aprile la Compagnia di Hervé Koubi, con Sol Invictus, e il 13 maggio Aterballetto con due grandi coreografi israeliani: Eyal Dado e Ohad Naharin. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Un libro sul coraggio ai tempi del Covid Workshop sul cinema

LAURA VENERUS

È stato un periodo che ha segnato profondamente la vita e le abitudini di tutti noi e che rimarrà scritto per sempre negli annali della storia: ecco che, rievocando il drammatico periodo del lockdown, in occasione della quarta Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid, oggi alle 18 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento si terrà la presentazione del libro "Occhi profondi e cuori infiniti: Il coraggio ai tempi del virus", di Roberto Gargiulo. Interverranno Natalia Troia, moglie dell'autore, e Giorgio Simon, già direttore generale dell'Azienda sanitaria di Pordenone. L'evento è organizzato dalla Casa di Riposo di San Vito al Tagliamento e dall'associazione culturale Aquila d'Oro.

Tratta un argomento completamente diverso, invece, il workshop on line di quattro ore in programma oggi e mercoledì dal titolo "Dall'idea al soggetto cinematografico" che ha l'obiettivo di permettere al partecipante di scrivere un progetto vali-

do e interessante sviluppando un proprio stile e imparando alcune regole di scrittura per il cinema. Il docente, Luca De Bei, tra i più importanti sceneggiatori e drammaturghi italiani, coinvolgerà i partecipanti in un'attività che permetta di sviluppare le idee per poter scrivere un soggetto per il cinema non scontato e ben strutturato. Gli incontri si terranno su piattaforma google Meet dalle 19 alle 21 (informazioni su dimensione@gmail.com).

Due anticipazioni per domani. Al teatro Castello di Spilimbergo, con inizio alle 18, cinceconcerto con proiezione del film "Beau Geste" (1926) di Herbert Brenon e accompagnamento musicale di Zerorchestra con l'Accademia Musicale Naonis. A Casarsa, al teatro Pasolini, alle 20.45 i partecipanti al laboratorio di teatro "I Fantastici 4x3" metteranno in scena il saggio "Mary Poppins...una di noi", spettacolo liberamente ispirato al romanzo di P.L. Travers frutto di un percorso laboratoriale condotto da Lucia Roman con un gruppo di ragazzi, su iniziativa delle famiglie. —

NUOVO RENAULT KANGOO VAN BLUE dCi 95



A partire da
270€*/ rata mese
iva inclusa
Anticipo 4.609,12 - TAN 5,99% - TAEG 7,24%
48 rate - rata finale 10.747,85 € o sei libero di restituirlo
info e condizioni presso la rete aderente. offerta valida fino al 02/04/2024

Nuovo Renault KANGOO VAN. Consumi ciclo misto: 4,9-6,7 l/100 km. Emissioni: 134-161 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*Esempio di finanziamento riferito a nuovo Kangoo Van Blue dCi 95 a € 22.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 4.609,12 importo totale del credito € 19.879,00 (include finanziamento veicolo € 18.250 e, in caso di adesione, pack service a € 1099 comprensivo di 4 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 4 anni o 80.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 80.000 km a € 0,00 comprensiva di servizio door to door valet); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 49,70 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.782,78, valore futuro garantito € 10.747,85 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 80.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 23.661,78 in 48 rate da € 269,04 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,24%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fa.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/04/2024.

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

scopri



SPORT LUNEDÌ



Serie A

Sul filo del rasoio

Udinese invischiata nella lotta salvezza e contestata dai tifosi
Il taglio di Cioffi sotto la lente di Pozzo: dopo la sosta il Sassuolo

Pietro Oleotto / UDINE

La riflessione c'è stata. Non è che nella cintura di Londra, nell'Hertfordshire, il fiasco dell'Udinese contro il Torino, la spaccatura con la tifoseria che si è consumata durante la partita all'interno dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, i cori contro tecnici, dirigenti e collaboratori siano finiti nel menù di una qualsiasi domenica inglese, assieme a un piatto di *fish and chips*.

Altro che patatine e pesce del Mare del Nord! Il Nord è

Valutate le alternative in panchina in caso di nuovo esonero e non convincono

quello di una Curva letteralmente furiosa per una situazione di classifica precaria e Gino Pozzo si ritrova tra le mani così un'autentica patata bollente nel momento dell'ultima sosta di campionato riservata alle nazionali, una sosta lunga, considerando che l'Udinese rientrerà in scena nella 30ª giornata solo il lunedì di Pasquetta, alle tre del pomeriggio del 1° di aprile in quel di Reggio Emilia dove sorge il Mapei Stadium, la casa del Sassuolo.

Sarà il terzo scontro diretto nella corsa salvezza di questo girone di ritorno, i primi due Gabriele Cioffi li ha pareggiati ai Rizzoli, contro Cagliari e Salernitana, vanificando di fatto gli effetti del percorso virtuoso che i bianconeri hanno esibito in trasferta, raccogliendo 7 punti in cinque uscite, pareggiando con la Fiorentina e vincendo con Juventus e Lazio. In altrettante partite casalinghe sono stati incassati solo tre punti, frutto di tre pareggi (anche col Monza oltre a quelli già citati). Da qui tutti i problemi dell'Udinese, inclusi quelli sulle incomprensioni, la dichiarazione maldestra del tecnico sulla pressione del pubblico di casa che non ha finito di montare neppure dopo tutta una serie di puntualizzazioni e retromarce, andate in scena senza trovare tra i "garanti", in modo inespugnabile, il direttore dell'area tecnica, Federico Balzaretti che si è sottratto da una presenza in prima linea, anche sabato dopo il fiasco col Toro.

«Troppa pressione», mettiamo troppa pressione», hanno cantato gli ultras prima di abbandonare la Curva l'altro giorno. Una schiumata (di rabbia) che è cresciuta a dismisura per cercare di lavare le amarezze di un campionato nato male - l'operazione Samardzic è un po' l'emblema della stagione -, proseguito peggio con una

IL PUNTO

Il peso di ben otto giocatori chiamati dalle nazionali

«La vivremo con chi c'è, e migliorando». Con queste parole Gabriele Cioffi ha proiettato l'Udinese alla sosta di campionato, una pausa di 15 giorni esatti tra il Torino affrontato sabato e il Sassuolo da sfidare il 1° aprile, che l'Udinese affronterà per buona parte senza Lorenzo Lucca, Jaka Bijol, Sandi Lovric, Lazar Samardzic, Festy Ebosele, Nehuen Perez, Thomas Kristensen, Jordan Zemura, ovvero gli otto nazionali chiamati dalle rappresentative. Dopo la seduta di ieri mattina Cioffi ha prescritto due giorni di stacco completo con ripresa a mercoledì, quando saranno valutate le condizioni di Keinan Davis, messo ko da un affaticamento muscolare rimediato nella rifinitura di venerdì. La società sta valutando anche una possibile amichevole da giocare sabato fuori Udine, visto che ai Rizzoli giocherà la Under 19 azzurra impegnata nella fase Elite dell'Europeo.

S.M.



Lautaro Giannetti visibilmente deluso dopo il ko rimediato con il Torino, alle sue spalle Cioffi FOTO PETRUSSI

serie di infortuni condizionanti e non ancora raddrizzato, nonostante l'avvicendamento sulla panchina.

Ecco l'ultima prospettiva. Il "taglio" di Cioffi". Cambiare di nuovo guida tecnica, per la terza volta, come hanno fatto per esempio l'Empoli (ritornando almeno in linea di galleggiamento) e la Salernitana (senza risultati, ormai è praticamente condannata).

Sul tavolo di Pozzo c'è anche questa carta che resta per il momento coperta. Per tutta una serie di motivi. La capacità di Cioffi di riannodare il filo

del discorso salvezza, anche se non è il massimo viaggiare tra alti e bassi, l'offerta tutt'altro che esaltante in fatto di alternative da "imbarcare" in corsa per terminare la stagione e poi valutare il futuro. La rosa dei nomi si è impoverita, non c'è neppure Luca Gotti (finito a Lecce, buona la sua prima contro la Salernitana): si va dal sempre verde Leonardo Semprici al campione del mondo del 2006 Fabio Grosso, reduce da un esonero a Lione, tanto per fare due nomi con il "budget giusto" tra tante soluzioni non ideali, un'ulteriore via por-

ta al reintegro di Andrea Sottil, sollevato dall'incarico a fine ottobre.

Dire che Cioffi avrà ancora la chance di imprimere la svolta con il Sassuolo è un'ipotesi concreta, considerando anche che sanno ben otto i nazionali che non potranno lavorare al Bruseschi durante questa lunga sosta. Dopo quello scontro diretto il calendario proporrà Inter e Roma in casa. Difficilmente senza punti sottratti al Sassuolo ci sarà ancora Cioffi sulla panchina dell'Udinese. Ecco la riflessione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MIA DOMENICA

Una squadra capace di promettere soltanto a parole



BRUNO PIZZUL

Quali siano stati i moti umorali della tifoseria prima, durante e dopo la partita con il Toro è stato illustrato in modo esaustivo in questi giorni ed è termometro evidente della profonda indignazione di

una piazza, inviperita anche per il modo indegno in cui non si è messo a frutto la potenziale rampa di lancio rappresentata dalla vittoria sulla Lazio.

Se ci siano stati momenti discutibili per qualche eccesso, fortunatamente solo verbale, va detto che alla resa dei conti i tifosi della Nord - e non solo - se la sono presa con tutti, unendo in una corale chiassosa contestazione squadra, staff, società, giornalisti, Cioffi. Il tecnico, inevitabilmente

preso di mira per non aver saputo, stavolta, preparare la partita, restando in balia degli assatanati granata, capaci di assumere subito l'iniziativa e in di mantenerla per l'intero arco della partita, evidenziando come Juric, confinato in tribuna per squalifica, aveva predisposto un piano tattico pressoché perfetto e comunque mai capito dagli stralunati bianconeri.

Direi che l'unico modo per lasciare che le acque si acquetino, è prendere atto che evi-

dentemente non c'è grande armonia all'interno della squadra, con evidenti segni di insofferenza da parte di alcuni singoli e con ammissioni dello stesso Cioffi.

Imputa a sé - e come non potrebbe? - scelte censurabili, ma solo per non aver capito che c'era bisogno di tenere in maggior conto la stanchezza dei calciatori per il ciclo ravvicinato di impegni importanti. Il fatto è che, coi suoi indemoniati solisti coordinati alla perfezione, Juric ha disseminato

di trappole il campo e gli addormentati uomini di Cioffi vi si sono infilati in maniera davvero imperdonabile.

Difficile stavolta chiamare fuori qualcuno dalla riprenda generale, anche il "Tucù" è mancato, come del resto il poco incisivo Thauvin, tutti i difensori, con l'esclusione del portiere che ha fatto appieno il suo dovere. Bisognerà, poi, che venga spiegata la situazione di Samardzic, rimasto fuori come se non ci fosse posto per lui e lo si trovi, inve-

ce, per altri comprimari impresentabili.

Mi pare doverosa una considerazione tutt'altro che incoraggiante. Le concorrenti in questo tormentoso torneo per la salvezza non brillano per risultati, spesso perdono ma quasi tutte esibiscono buona caratura di gioco, splendida condizione fisica, godono del sostegno dei tifosi. Significa che, indipendentemente dal risultato finale, si muovono con convinzione e spirito ben diverso rispetto ai frastornati e imbelli bianconeri, capaci solo di promettere a parole ciò che coi fatti non sono in grado di fare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apu, Cavina su Cannon

L'Apu Udine prende Cannon e il suo ex allenatore Demis Cavina, ex dei bianconeri, è sicuro: «Un acquisto super».

PISANO / PAG. 44



Scherma: Battiston ai Giochi

Un'altra atleta friulana si prende le Olimpiadi: è Michela Battiston che con l'Italsciabola ha conquistato il pass.

TORTUL / PAG. 34



Play-off: capolavoro Cda

Capolavoro della Cda Talmassons: domina Mondovì e si prende i play-off promozione coronando una gran rimonta.

PITTONI / PAG. 43



Serie A



RAFFAELE SERGIO. L'ex bianconero: «Manca l'esperienza in panchina e dietro la scrivania»

«Una figura di rilievo come quella di Marino sarebbe stata preziosa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORNO

«A ll'Udinese sta mancando l'esperienza in panchina e dietro la scrivania, più che in campo tra i giocatori, dove comunque mi sarei aspettato più coraggio contro il Torino». È di Raffaele Sergio il giudizio sulla Zebretta vista in grande difficoltà col Toro. Difficoltà che per il doppio ex, bianconero e granata, sono essenzialmente legate alla gestione di una squadra a cui mancano importanti figure di riferimento.

Sergio, l'Udinese ci è ricascata ancora, sperperando il prestigioso successo di Roma con la Lazio...

«È stato un passo falso preoccupante, soprattutto perché arrivato dopo i tre punti presi all'Olimpico che avrebbero dovuto infonderle molto più coraggio. Coraggio che invece ho visto nel Torino».

È stato un pomeriggio surreale ai Rizzi, con società e allenatore contestati. Come leggere l'insoddisfazione della tifoseria?

«Come un segnale d'amore e non di disaffezione. E aggiungo che ben venga una contestazione che possa essere da stimolo per tutte le componenti. Sarebbe peggio se, a fronte dei problemi, i tifosi non si esprimessero contribuendo al trend negativo. Questa deve essere una scossa per tutto l'ambiente».



Sergio ha una scuola calcio

Cioffi

«Sono sincero, vedendo i comportamenti non lo avrei mai ripreso: Sottìl meritava fiducia»

LA CARRIERA

Bianconero da '95 al '97 agli ordini di Zaccheroni

Raffaele Sergio è stato bianconero per 42 volte dal 1995 al '97 nell'Udinese allenata da Alberto Zaccheroni, che ne apprezzava i cross dalla fascia sinistra per la testa di Oliver Bierhoff. Nato a Cava dei Tirreni nel 1966, dove risiede attualmente gestendo una scuola calcio e altre società sportive, Sergio è stato granata dal 1992 al '94, vestendo poi anche le maglie di Lazio, Napoli, Ancona, Mantova e Benevento.

S.M.

La società è stata chiamata in causa a gran voce...

«Mi limito a dire che in certi frangenti una figura fondamentale e di rilievo, come era Pierpaolo Marino, è preziosa. Marino è stato un grande direttore e un dirigente di spessore, quello che credo stia mancando adesso all'Udinese che avrebbe bisogno di una figura di riferimento».

Anche Cioffi ha ammesso i suoi errori a fine partita, ammettendo anche una certa inesperienza, seppur in modo indiretto.

«Sono sincero, vedendo i comportamenti non lo avrei mai ripreso. A Udine è stato lanciato dopo essere stato preso dal nulla, poi è andato via facendo scelte diverse e gli andata male. Il tutto prima di essere stato rispolverato. Non entro nel merito, ma mi limito a dire che un tempo prima di allenare l'Udinese dovevi fare una certa gavetta, e il discorso vale in generale anche per altre squadre, e poi aggiungo che Sottìl avrebbe meritato fiducia dopo l'anno scorso. Andrea doveva solo trovare gli equilibri giusti in una piazza che tra l'altro conosceva molto bene».

Sergio, in campo invece cosa manca a questa Udinese?

«In assoluto uno zoccolo duro di italiani. Sarà anche un vecchio motivetto, quello che noi ex bianconeri ricordiamo, ma io stesso ho sperimentato come Calori, Rossitto, Turci, Poggi e altri inserivano i ragazzi, ambientandoli e facendoli capire il significato della maglia dell'Udinese. Vedo moltissimi stranieri in questa squadra e così è difficile fondare un gruppo trainante e mantenere certi equilibri con gli innesti».

L'Udinese ripartirà dal Sassuolo dopo la sosta. Che lotta per la salvezza ci aspetta?

«L'Udinese ha le qualità tecniche per salvarsi, ma deve usare unghie e denti. Il Sassuolo ha grandi difficoltà perché non è abituato a lottare là sotto, mentre tutte le altre sono preparate a dare battaglia fino all'ultimo minuto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI DEI CLUB

Auc e Guca con gli ultras «Protesta comprensibile Chiediamo un incontro»

Simone Narduzzi / UDINE

Troppa pressione? E noi ce ne andiamo, lasciamo la Curva a gara in corso. Non prima di aver espresso il malcontento per quanto visto, non solo di fronte al Toro. Così proteste, cori dentro e fuori dal campo. Fuori dallo stadio, all'esterno degli uffici del club. Un club ritenuto assente, lontano ormai dagli affetti del tifo. Riecheggia dunque il lamento verso proprietà, tecnico e giocatori: compatti, i supporter si schierano dalla parte degli ultras.

«La protesta è comprensibile – commenta, in tal senso, il presidente dell'Associazione Udinese club Giuseppe Marcon –, e tra l'altro è stata del tutto pacifica. Dopotutto, la squadra sabato non ha proprio giocato. In un anno solare, qui al Friuli abbiamo vinto solo quattro partite, due delle quali di fronte a squadre già retrocesse. La reazione è legata alle soddisfazioni date fin qui dalla squadra, che sono scese sotto lo zero».

Sulla medesima lunghezza d'onda il Gruppo Udinese club autonomi: «Contestazione corretta – spiega il numero uno del collettivo Renata Tondon –, Questa deriva anche dal rapporto, ormai assente, col club. A questo proposito, è nostra intenzione chiedere a breve un incontro con la proprietà, in modo da poter chiedere spiegazioni. Vorremmo avere una società presente con cui poter far fronte comune nella risoluzione dei problemi».



L'ultimo quarto d'ora con il Toro l'Udinese l'ha giocato senza Curva

Nel mirino l'Udinese Calcio, così come mister Gabriele Cioffi: non sono andate giù all'ambiente le recenti dichiarazioni del tecnico in merito all'apparente pressione data dal tifo alla squadra: «Il coro a tema cantato dagli ultras – racconta Giovanni Mazara, abbonato in Curva Nord – è emblematico. E an-

Molti si preparano alla trasferta del Mapei: «La gente friulana vuol bene alla squadra»

cor più emblematico è stato l'applauso arrivato in risposta dagli altri settori. Il ko di sabato è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: ci siamo stancati».

A essere stufo è anche Paolo Rinaldi, fedelissimo della Zebretta: «Protesta giusta. Perché al netto dell'arroganza di Cioffi, la cosa peggiore

è l'assordante silenzio della società nel periodo peggiore degli ultimi trent'anni». Dall'attacco, poi, non vengono risparmiati gli elementi della rosa. Sull'argomento, Alessio Stefanutti, dalla Nord, ha un'idea precisa: «La nostra è una curva tranquilla, specchio di una città in cui tanti giocatori si sono spesso trovati molto bene. Però non si accetta che si entri in campo senza la giusta grinta. Inutile che si parli di pressione quando poche ore dopo una sconfitta i giocatori vengono visti a far festa. È una presa in giro».

Malgrado tutto, lunedì saranno parecchi i tifosi presenti al Mapei Stadium: «Siamo già a tre corriere riempite – rivela Marcon –, In questo momento bisogna restare uniti». Un paio anche i pullman targati Guca. Tondon riflette: «Questo fa capire quando le gente friulana voglia bene alla loro squadra».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 29

Atalanta - Fiorentina	RINV.
Empoli - Bologna	0-1
Frosinone - Lazio	2-3
Hellas Verona - Milan	1-3
Inter - Napoli	1-1
Juventus - Genoa	0-0
Monza - Cagliari	1-0
Roma - Sassuolo	1-0
Salernitana - Lecce	0-1
Udinese - Torino	0-2

Prossimo turno: 30/03/2024

Napoli - Atalanta	30/03 ORE 12.30
Genoa - Frosinone	30/03 ORE 15
Torino - Monza	30/03 ORE 15
Lazio - Juventus	30/03 ORE 18
Florentina - Milan	30/03 ORE 20.45
Bologna - Salernitana	01/04 ORE 12.30
Cagliari - Verona	01/04 ORE 15
Sassuolo - Udinese	01/04 ORE 15
Lecce - Roma	01/04 ORE 18
Inter - Empoli	01/04 ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
15 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
12 RETI: Dybala P. (Roma,6), Giroud O. (Milan,4).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. INTER	76	29	24	4	1	71	14	57
02. MILAN	62	29	19	5	5	55	33	22
03. JUVENTUS	59	29	17	8	4	44	23	21
04. BOLOGNA	54	29	15	9	5	42	25	17
05. ROMA	51	29	15	6	8	55	35	20
06. ATALANTA	47	28	14	5	9	51	32	19
07. NAPOLI	45	29	12	9	8	44	33	11
08. FIORENTINA	43	28	12	7	9	41	32	9
09. LAZIO	43	29	13	4	12	36	33	3
10. MONZA	42	29	11	9	9	32	36	-4
11. TORINO	41	29	10	11	8	28	26	2
12. GENOA	34	29	8	10	11	31	36	-5
13. LECCE	28	29	6	10	13	26	45	-19
14. UDINESE	27	29	4	15	10	28	44	-16
15. HELLAS VERONA	26	29	6	8	15	26	39	-13
16. CAGLIARI	26	29	6	8	15	29	50	-21
17. EMPOLI	25	29	6	7	16	22	43	-21
18. FROSINONE	24	29	6	6	17	37	60	-23
19. SASSUOLO	23	29	6	5	18	33	56	-23
20. SALERNITANA	14	29	2	8	19	23	59	-36

SI RIPRENDRÀ COSÌ

Lotta salvezza: solo il Frosinone prima di Pasqua

Soltanto una prima di Pasqua, sabato 30 marzo alle 15, le altre tutte lunedì, a Pasquetta. Dopo la sosta, il Frosinone, ospite del Genoa (ore 15), sarà l'unica squadra iscritta alla corsa salvezza a giocare nella prima parte della 30ª giornata, le altre tutte il 1º aprile: Bologna-Salernitana (12.30), Sassuolo-Udinese e Cagliari-Verona (15), Lecce-Roma (18) e Inter-Empoli (20.45).

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 30

Ascoli-Lecco	4-1
Bari-Sampdoria	0-1
Brescia-Catanzaro	1-1
Cittadella-Modena	1-1
Como-Pisa	3-1
Feralpisalò-Parma	1-2
Palermo-Venezia	0-3
Reggiana-Spezia	0-0
Sudtirolo-Cremonese	3-0
Ternana-Cosenza	1-0

PROSSIMO TURNO: 01/04/24

Modena - Bari	01/04 ore 12.30
Como - Sudtirolo	01/04 ore 15
Cosenza - Brescia	01/04 ore 15
Lecco - Cittadella	01/04 ore 15
Parma - Catanzaro	01/04 ore 15
Pisa - Palermo	01/04 ore 15
Spezia - Ascoli	01/04 ore 15
Venezia - Reggiana	01/04 ore 15
Cremonese - Feralpisalò	01/04 ore 18
Sampdoria - Ternana	01/04 ore 20.30

CLASSIFICA SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	65	30	19	8	3	57	30
VENEZIA	57	30	17	6	7	56	35
CREMONESE	56	30	16	8	6	40	24
COMO	55	30	16	7	7	43	33
CATANZARO	49	30	14	7	9	47	39
PALERMO	49	30	14	7	9	52	41
SAMPDORIA	40	30	12	6	12	41	44
BRESCIA	39	30	9	12	9	33	31
CITADELLA	38	30	10	8	12	34	39
SUDTIROL	38	30	10	8	12	39	39
MODENA	37	30	8	13	9	35	40
PISA	37	30	9	10	11	36	38
REGGIANA	37	30	7	16	7	31	33
BARI	34	30	7	13	10	29	37
COSENZA	34	30	8	10	12	31	33
TERNANA	32	30	8	8	14	35	40
ASCOLI	31	30	7	10	13	32	36
SPEZIA	31	30	6	13	11	28	42
FERALPISALÒ	27	30	7	6	17	34	49
LECCO	21	30	5	6	19	28	58

Serie A

Udinese, sospiro di sollievo Verona e Sassuolo perdono

L'Hellas lotta ma deve cedere in casa contro il Milan e resta dietro ai bianconeri
Gli emiliani, prossimi avversari dei friulani, sempre penultimi dopo il ko di Roma

Massimo Meroi

Non sarà bello confidare nelle disgrazie altrui ma l'Udinese ieri ha tirato un sospiro di sollievo grazie alle sconfitte di Verona e Sassuolo rispettivamente con Milan e Roma. L'Hellas resta un punto sotto i bianconeri a quota 26 assieme al Cagliari, il Sassuolo penultimo a quota 23 alla ripresa dopo la sosta ospiterà proprio la squadra di Cioffi.

È una vittoria nel segno del tre quella del Milan al Bentegodi. Tre come i gol che i rossoneri segnano, tre come i punti di vantaggio sulla Juventus. Il Diavolo, sempre più secondo in classifica, ha vinto grazie a una qualità tecnica superiore, ma il Verona ha dimostrato di essere, tra le squadre in lotta per la salvezza, quella con lo spirito



Leao e Theo Hernandez esultano dopo lo 0-1 del francese

VERONA	1
MILAN	3

VERONA (4-2-3-1) Montipò 7; Centonze 5.5, Coppola 5, Dawidowicz 4.5 (12' st Magnani 6), Cabal 5.5 (31' st Vinagre sv); Duda 5.5, Serdar 5 (1' st Dani Silva 6); Suslov 6, Folorunsho 5.5 (12' st Swiderski 6), Lazovic 5 (12' st Mitrovic 6.5); Noslin 7.5. All. Baroni.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6.5; Calabria 6, Kalulu 6 (1' st Gabbia 6.5), Tomori 6.5 (39' st Kjaer sv), Hernandez 7.5; Bennacer 6.5, Reijnders 6; Pulisic 7.5 (21' st Giroud 6), Loftus-Cheek 6 (21' st Musah 6), Leao 6.5; Okafor 6 (29' st Chukwueze 7.5). All. Pioli.

Arbitro Mariani di Aprilia 5.5.

Marcatori Al 44' Hernandez; nella ripresa, al 5' Pulisic, al 19' Noslin, al 35' Chukwueze.

più indomito. Gioca a calcio la squadra di Baroni e resta in partita fino alla fine. Il Milan ha colpito due traverse con Okafor (grande parata di Montipò) e Pulisic prima di sbloccare il risultato al tramonto del primo tempo con Theo Hernandez. Pulisic a inizio ripresa ha segnato il raddoppio, ma l'Hellas, dopo un iniziale sbandamento, ha reagito e ha riaperto la partita con gran gol di Noslin. L'ha richiusa con un sinistro al volo Chukwueze, ma anche sul 3-1 il Verona ci ha provato impegnando in un paio di occasioni Maignan. Insomma, chi vuole salvarsi dovrà fare i conti con la squadra di Baroni che dopo la sosta sarà attesa dallo scontro diretto sul campo del Cagliari.

Per certi versi anche il Sassuolo dà segnali di risveglio. Per un tempo la squadra affidata a Ballardini tiene testa alla Roma cui concede solo un paio di conclusioni di testa di Lukaku. Alla squadra di De Rossi per sbloccare il risultato serve una prodezza di Pellegrini al 5' della ripresa: il destro a giro del capitano giallorosso è imparabile per Consigli.

Il Sassuolo reagisce e si crea le occasioni per pareggiare prima con un destro di Racic che impegna Svlar (67') e soprattutto all'80' quando Llorente, nel tentativo di anticipare un avversa-

rio, colpisce il palo della sua porta. Sul piano della consistenza la squadra di Ballardini sembra essersi ritrovata anche se va detto che la Roma ha un po' pagato le fatiche europee e nell'ultima mezzora è calata dal punto di vista fisico. Daniele De Rossi ritorna a quattro lunghezze dal Bologna che venerdì aveva vinto in extremis sul campo dell'Empoli: chi l'avrebbe mai detto il giorno che prese il posto di Mourinho? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA	1
SASSUOLO	0

ROMA (4-3-3) Svlar 6.5; Karsdorp 6 (25' st Celik 6), Mancini 6.5, Llorente 6, Spinazzola 6 (37' pt Angelino 6.5); Cristante 6, Paredes 6.5, Pellegrini 7; Aouar 5 (25' st Baldanzi 5.5), Lukaku 5.5 (41' st Azmoun sv), El Shaarawy 5.5 (41' st Huijsen sv). All. De Rossi.

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6.5; Viti 5.5 (41' st Tressoldi sv), Ferrari 6, Erlic 6, Pedersen 6; Matheus Henrique 6.5, Racic 6 (34' st Bajrami sv); Defrel 5 (27' st Boloca 6), Obiang 5.5 (27' st Volpato 5.5), Laurientè 5.5; Pinamonti 5 (34' st Mulattieri sv). All. Ballardini.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 5' Pellegrini.

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA 109€* AL MESE
FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL

YES
OF
CORSAS

IN PRONTA
CONSEGNA

OPEL

INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.938€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 12,29%
FINO AL 31 Marzo 2024

FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 14.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.938€ - Importo Totale del Credito 11.462€ - Importo Totale Dovuto 15.472 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identificar 265€, Interessi 3.794 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,3 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 04/anno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 12,29%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 123-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



Vlahovic, espulso, lascia il campo sotto lo sguardo di Allegri

INTER	1
NAPOLI	1

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6 (1' st Bisseck 6), Acerbi 6, Bastoni 7; Darmian 6.5 (39' st Buchanan sv), Barella 6 (26' st Frattesi 6), Calhanoglu 6, Mkhitarjan 5.5, Dimarco 6 (34' st Dumfries 5.5); Thuram 5.5, Lautaro 6 (34' st Sanchez sv). All. S. Inzaghi.

NAPOLI (4-3-3) Meret 7; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Juan Jesus 7, Olivera 6 (29' st Mario Rui 6); Anguissa 6, Lobotka 7, Traoré 6 (25' st Cajuste); Politano 6 (47' st Ngonge sv), Raspadori 5.5 (29' st Simeone 6), Kvaratskhelia 6 (47' st Lindstrom sv). All. Calzona.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Al 43' Darmian; nella ripresa al 36' Juan Jesus.

Note Ammoniti Pavard, Lobotka, Barella, Calzona e Inzaghi. Angoli: 7-5 per il Napoli. Recupero: 1' e 3'. Spettatori: 71.551 (di cui 881 nel settore ospiti).

JUVENTUS	0
GENOA	0

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6.5; Gatti 6, Bremer 6, Danilo 6; Cambiaso 6.5 (37' st Kean 6), McKennie 5.5 (14' st Rabiot 5.5), Locatelli 5.5, Miretti 5.5 (33' st Weah sv), Kostic 5 (14' st Iling-Junior 6), Vlahovic 5, Chiesa 5 (14' st Yildiz 6. All. Allegri.

GENOA (3-4-1-2) Martinez 6.5; De Winter 6, Bani 6.5 (40' st Cittadini sv), Vazquez 6; Spence 6, Badelj 6 (40' st Bohinen sv), Frendrup 6 (25' st Strootman 6), Messias 5.5; Gudmundsson 6 (25' st Malinovskyi 6); Retegui 5.5 (34' st Ankeye sv), Vitinha 6. All. Gilardino.

Arbitro Giua di Olbia 6.

Note Espulso al della ripresa 48' Vlahovic. Ammoniti: Danilo, Cambiaso, Vitinha e Vlahovic. Angoli 11-2 per la Juventus. Recupero: 1' e 5'. Spettatori: 40.098 (incasso non comunicato).

TERAPIA INTENSIVA

Un malore colpisce il dg viola Joe Barone
Atalanta-Fiorentina rinviata a data da destinarsi



Joe Barone, classe 1966

È ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano in gravissime condizioni il dg della Fiorentina, Joe Barone, dopo aver accusato un malore intorno alle 15 mentre era in albergo a Cavenago di Brianza, poche ore prima del match dei viola con l'Atalanta al Gewiss Stadium di Bergamo. Choc nel gruppo viola e il club ha chiesto subito di poter non giocare la partita, che infatti è stata «rinviata a data da destinarsi», come apparso sui maxischermi dello stadio attorno alle 17 un'ora prima del fischio d'inizio. Barone ha avuto un arresto cardiaco ed è stato soccorso dallo staff della Fiorentina, in particolare dal medico sociale, che ha immediatamente chiamato i soccorsi. Le condizioni di Barone sono parse subito molto serie: per que-

sto il 118 ha inviato in zona automedica e ambulanza, con la quale il dg della Viola è stato trasferito all'ospedale San Raffaele di Milano in codice rosso. I medici si sono riservati la prognosi e il dirigente è ricoverato in terapia intensiva. La memoria è andata subito a Davide Astori il difensore morto in albergo a Udine, prima di una partita, per un problema cardiaco nel 2018 a 31 anni.

LA NAZIONALE

Oggi allenamento a Coverciano
Domani negli Usa

Da questa mattina scatta per la Nazionale l'operazione Stati Uniti che prevede due amichevoli in programma giovedì 21 alle 22 ora italiana al Drv Pnk Stadium di Fort Lauderdale con il Venezuela e domenica 24 alle 21 italiane con l'Ecuador alla Red Bull Arena, nell'area di New York, a Harrison in New Jersey. Oggi gli azzurri sosterranno un allenamento al centro sportivo Giulio Onesti di Roma agli ordini del ct Luciano Spalletti e del suo staff e domani partiranno per gli Usa. Sono 28 i calciatori convocati dal ct Luciano Spalletti e di questi tre sono all'esordio assoluto in maglia azzurra: si tratta dell'esterno destro del Torino Raoul Bellanova, del centrocampista Michael Folorunsho e dell'attaccante dell'Udinese Lorenzo Lucca. Non fanno parte della spedizione gli attaccanti Immobile, Belotti e Scamacca.

Allegri, pareggio e lite in tv L'Inter si ferma con il Napoli

La Juventus, una vittoria nelle ultime otto gare, bloccata sullo 0-0 dal Genoa
Il tecnico a Sky: «Non vado dietro ai tifosi, faccio l'allenatore mica il politico»

La Juve non va oltre lo 0-0 casalingo con il Genoa e vede allontanarsi il terzo posto dopo la vittoria del Milan a Verona (sono tre i punti di ritardo dai rossoneri). Nervi un po' tesi in casa bianconera come confermano le frasi post-partita di Allegri. Anche l'Inter, dopo l'eliminazione in Champions, pareggia a San Siro con il Napoli interrompendo la serie di dieci vittorie consecutive in serie A.

ALLEGRI NERVOSO

Una vittoria nelle ultime otto partite. Non si può che essere definita crisi quella della Juventus costretta allo 0-0 casalingo da un buon Genoa. Dopo un brutto primo tempo i bianconeri sono un po' cresciuti nella ripresa, specialmente dopo le sostituzioni, e hanno colpito due pali con Iling-Junior e Kean nei minuti

di recupero. Alla fine il pubblico ha fischiato al prestazione dei bianconeri. Allegri non ha tentato nemmeno a gara in corso la formula del tridente sostituendo Chiesa con Yildiz. Nel post partita il tecnico ha avuto un battibecco con il giornalista Gianfranco Teotino presente negli studi di Sky. «Non faccio il politico, faccio l'allenatore. Credo che momentaneamente siamo terzi. Lei sa come si fa l'allenatore? Io non so come si fa il giornalista, cerco di fare il meglio per la squadra e non mi permetto di dire a qualcuno come si fa il giornalista», la replica di Allegri a Teotino che poi gli ha fatto notare il deludente cammino della Juve negli ultimi due mesi. «Solo 7 punti nelle ultime 8? Allora come mai nelle prime 21 abbiamo fatto 46 punti? - chiede Allegri - Faccio degli errori sicuramente.

Sono un allenatore che lavora per la Juventus, ho un obiettivo da raggiungere e la squadra sta facendo il massimo. Sono il primo a sbagliare, ma non è che posso andare dietro agli umori dei tifosi. Ai ragazzi non devo rimproverare niente, magari sbaglio a non giocare con tre punte o magari faccio bene. Sono contento dei ragazzi ed è un punto di partenza per le ultime nove partite». «Non è successo assolutamente niente. Nel primo tempo c'era nervosismo dovuto all'importanza della partita e siamo stati un po' bloccati - ha spiegato ancora Allegri - siamo andati meglio nella ripresa, credo che sia stata una prestazione positiva per ripartire dopo la sosta. L'atteggiamento è stato migliore delle ultime partite». Il divario sulle inseguitrici si assottiglia ma «non deve creare imbarazzo e



MATTEO DARMIAN

IL DIFENSORE ESTERNO NERAZZURRO HA SEGNOTO LA RETE DELL'1-0

I nerazzurri, avanti con Darmian, vengono raggiunti dall'ex Juan Jesus e interrompono la serie di dieci vittorie di fila

PALLA QUADRATA

La Juve in crisi rischia di mancare anche il quarto posto



GIANCARLO PADOVAN

Non bisogna amare il paradosso per sostenere una verità inconfutabile: la Juventus, che nelle ultime otto partite ha raccolto sette punti, nonostante avversari più che abbordabili (Inter esclusa), si sta avvitando su se stessa. Non solo ha perso, probabilmente in modo irrimediabile, il secondo posto (avrebbe garantito la partecipazione alla Supercoppa italiana senza passare dalla conquista della Coppa Italia), ma può essere raggiunta dal Bologna (quarto a cinque punti), dalla Roma (quinta a otto) e dall'Atalanta sesta (apparentemente lontana: meno dodici), anche se dovrà recuperare la partita con la Fiorentina, prima di affrontare

un calendario più morbido. Ieri il Milan ha sbancato Verona, consolidando il vantaggio sui bianconeri (+3), bloccati in casa dal Genoa (due pali nei soli tiri in porta e una marea di fischi per Allegri e tutta la compagnia). Dopo la sosta (il prossimo fine settimana non gioca né la serie A, né la B), la Juve andrà a Roma contro una Lazio probabilmente rivitalizzata da Tudor, il miglior allenatore, tra quelli liberi, che Claudio Lotito potesse ingaggiare. Pioli e i suoi

ragazzi, invece, affronteranno la Fiorentina, ormai con la testa alle Coppe (Italia e Conference), unico modo credibile per arrivare in Europa League. Poi, tralasciando la semifinale di Coppa Italia ancora con la Lazio, la Juve incrocerà la Fiorentina e il derby (prima o poi il Torino lo vincerà). A Roma, in campionato, Allegri dovrà fare a meno di Vlahovic, espulso ieri per reiterate proteste. Ma, a dimostrazione che non sono solo i calciatori ad avere i nervi sotto-

pelle, nel dopopartita ci si è messo anche l'allenatore a battibeccare con Gianfranco Teotino, opinionista Sky, che gli aveva fatto opportune e garbate domande. Il problema è che, sapendo quanto rischiano lui e la squadra, anche Allegri non è sereno. Di più: probabilmente ha capito di avere estratto dalla squadra il massimo nella prima parte della stagione (giocava male, ma faceva tanti punti da essere incollata all'Inter), mentre adesso, con l'usura,

sta emergendo tutta la mediocrità dei giocatori. Fare i nomi di Miretti, Kostic, Weah, Locatelli non è difficile. Il fatto è che ad essi vanno aggiunti i sopravvalutati (Chiesa, Vlahovic, Rabiot), più pagati, ma non migliori degli altri. Allegri ha fatto miracoli per una stagione e mezzo (specialmente l'anno scorso con la dirigenza decapitata), portando la Juve in zona Champions per due volte. Ma ora è come se la squadra lo rigettasse. E Allegri sa di non poter dare di più. Per questo, a giugno, va cambiato. Costi quel che costi. Anche i sette milioni e mezzo d'ingaggio che gli spettano.

Biathlon - La Coppa del mondo

Vittozzi World Cup

La sappadina vince la Coppa: basta il 21° posto nella Mass Start
«Era il mio sogno fin da piccola e sono riuscita a realizzarlo»

Francesco Mazzolini / SAPPADA

«Questa stagione è stata assurda, ho veramente dato il massimo, ho fatto delle cose che neanche io pensavo di riuscire a fare. Sono orgogliosa di me stessa, del lavoro che abbiamo fatto con la squadra, di tutte le persone che mi hanno aiutato a raggiungere questo obiettivo. Non ho altre parole, era il mio sogno fin da piccola e l'ho realizzato. Sono al settimo cielo».

La Sfera di Cristallo, bella come una primavera in anticipo è arrivata davvero per Vittozzi, attesa come il finale dolce di una fiaba dove alla fine i buoni vincono davvero.

C'È L'HAI FATTA LISA

A Canmore, in Canada, la sappadina è diventata regina del globo, conquistando la Coppa del Mondo generale, seconda italiana a riuscirci dopo Dorothea Wierer, nel 2019 e nel 2020.

Il 21° posto nella mass Start vinta dalla francese Lou Jeanmonnot è bastato alla sappadina per assicurarsi il trofeo di cristallo con 1.091 punti sulla transalpina vincitrice (1.068 oltre al trofeo di specialità) e sulla norvegese Ingrid Tandrevold (1.044), che fino a sabato era leader di Coppa. «Non sapevo di aver vinto fino all'ultimo giro. Anche perché non capivo bene il tifo dei tecnici a bordopista, forse non volevano mettermi troppa tensione. Ho tenuto duro, sapevo di avere un bel vantaggio, sessanta punti sono tanti. Poi sapevo che nei primi quattro posti

non c'era Ingrid (Tandrevold, ndr) ed ero tranquilla».

Un'imperiale Lisa, con la doppietta della Sprint e dell'Inseguimento ad Alberta, (che le ha permesso di vincere anche la seconda Coppa di specialità stagionale), ha creato il divario magico sulla scandinava e ipotizzato una vittoria quasi certa nella generale, in una stagione in cui ha conquistato 4 medaglie mondiali e l'oro nell'Individuale. La carabina più forte del mondo, non dimenticherà il 2024, ricordan-

1.091
i punti conquistati
dalla carabiniere:
dietro Jeanmonnot
e Tandrevold

dolo come l'anno in cui si è presa la rivincita totale, diventando Imperatrice mondiale del biathlon, nonostante la fortissima concorrenza francese e quella di una Tandrevold che c'ha provato fino all'ultimo.

LA MASS START

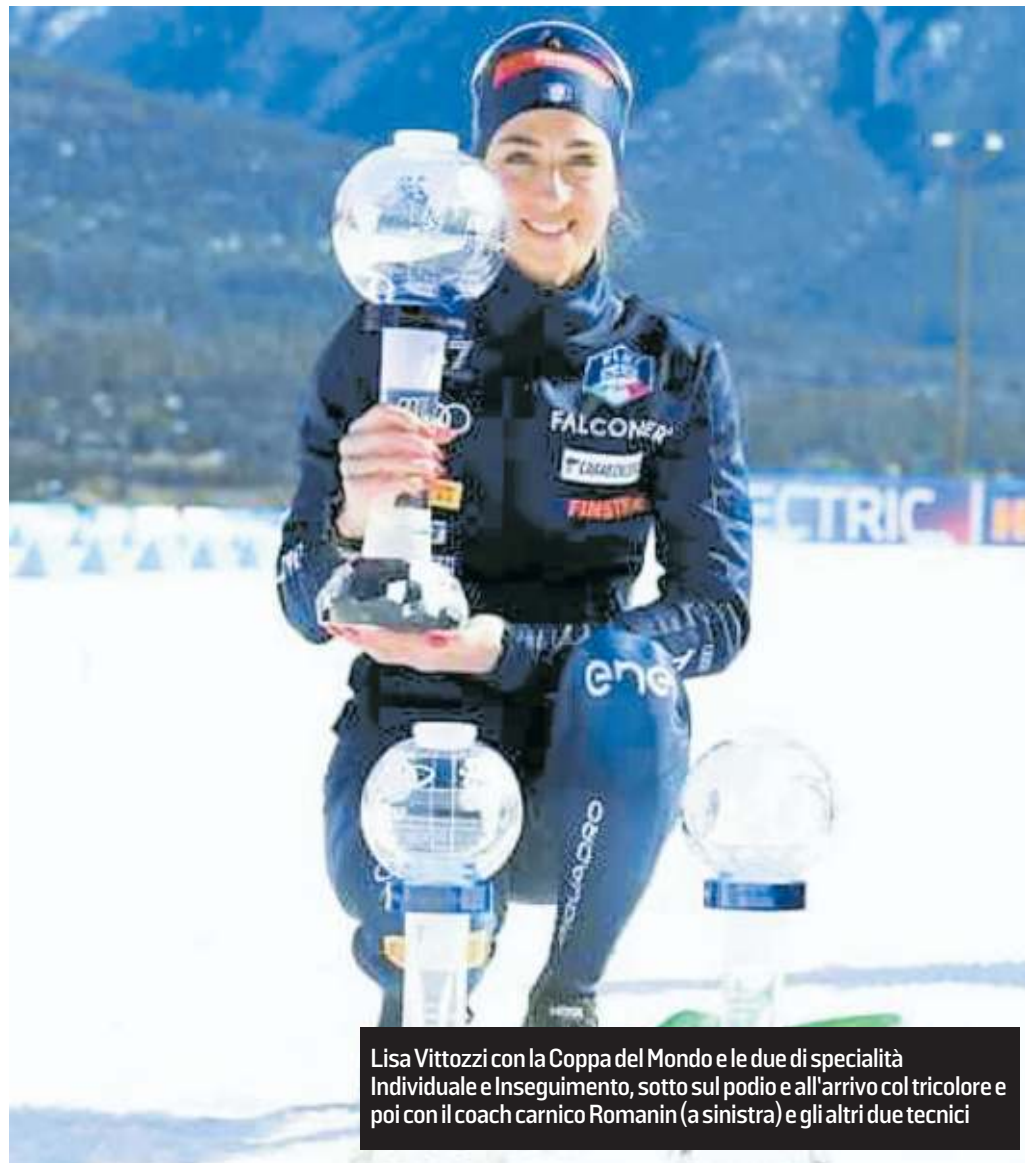
Gara partita in pendenza per Vittozzi che sbaglia due tiri a terra ed esce 27ª dal primo poligono con Tandrevold che con un errore la precede al 18° posto. Le cose si mettono meglio nel secondo poligono quando sia Vittozzi che Tandrevold riescono a trovare lo 0 uscendo rispettivamente 20ª e 13ª. Nell'intermedio Lisa ha poi accelerato sugli sci e recuperato due posizioni. Al terzo

poligono la norvegese ricade in un errore in quel momento pesante e la stessa sappadina vacilla sbagliando pure lei il quarto tiro della serie. Ultimo poligono delicato in cui la scandinava ha sbagliato un tiro e la carabiniere 29enne ha trovato due errori. Alla fine l'ottavo posto di Tandrevold non è bastato a coprire il gap tra lei e la vetta e Vittozzi, 21ª, si è laureata regina delle regine. Gran prova delle francesi con Braias-Bouchet e Simon entrambe fallaci ma velocissime sugli sci. Un'ottima Lou Jeanmonnot, è rimasta prima per tutta la gara sbagliando solo un tiro nell'ultimo poligono così come Hettich-Walz. Fenomenale Gugonnat che non ha sbagliato nulla. Sono loro le tre atlete che hanno fatto il podio della Mass Start, gara di chiusura della Coppa del Mondo di Biathlon.

TANTA SODDISFAZIONE

«Le basi si costruiscono negli anni. Sono una persona che lavora molto per seguire i propri obiettivi. Devo dire che in questi anni ho lavorato sodo, non venivo da un periodo facile, ma proprio tutto questo mi ha reso più forte ed ora questa coppa la merito». A Sappada così come in Friuli e Veneto, un'orda di tifosi e appassionati ora aspetterà la loro beniamina. «Faremo festa a casa con la famiglia – la prospettiva dell'azzurro che dopo il Canada rientrerà tra le mura domestiche. – Mi godrò questo momento». Regina, i suoi sudditi l'attendono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lisa Vittozzi con la Coppa del Mondo e le due di specialità Individuale e Inseguimento, sotto sul podio e all'arrivo col tricolore e poi con il coach carnico Romanin (a sinistra) e gli altri due tecnici



Niente tv per lei, come sempre, ma la solita giornata di lavoro
«In famiglia per cose belle e difficoltà abbiamo lo stesso animo»

Tutta la gioia di mamma Nadia
«L'ha cercata con tutte le forze»

L'INTERVISTA

Sfera di cristallo e cuore di mamma. Nella sua piccola Sappada, abbarbicata alle rocce dolomitiche, mentre Lisa vinceva la Coppa del Mondo sulle distanti montagne di Canmore, la mamma Nadia era sul posto

di lavoro a condurre una «quasi normale» giornata di servizio. Chiederle cosa pensa della sua piccola oggi diventata più grande che mai, è come tutte le volte, l'ingresso in un mondo discreto e riservato, fatto di umiltà e valori antichi, che sopravvivono in posti come Sappada e realtà come la famiglia Fontana, che la stessa Lisa ha

portato con sé in ogni angolo del mondo, in ogni sua fatica e traguardo.

«Cosa posso dire – le parole della mamma che negli occhi celava un commosso orgoglio – noi in famiglia siamo abituati ad affrontare le difficoltà e le cose belle della vita con lo stesso animo. Sono contenta che sia arrivato questo traguardo



Nadia Fontana, la mamma di Lisa Vittozzi, fa festa a Sappada

per Lisa, l'ha cercato con tutta sé stessa. Ne sarebbero stati orgogliosi i miei genitori e mi dispiace davvero che non siano qui a vedere questa sua conquista, loro che erano i suoi più grandi fan». Sergio e Lea, quei nonni che se ne sono andati troppo presto e che non han visto questo giorno speciale della loro nipotina che con le sue forze, senza fare troppo rumore, è stata capace di afferrare una Coppa talmente bella da togliere il fiato.

«Ha passato momenti difficili – ha detto la mamma – ma ha saputo tirar fuori il meglio di sé e realizzare il suo sogno. Sono contenta per lei e spero assaporare fino in fondo questo momento». —

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biathlon-La Coppa del mondo

Decine di supporter del club si sono radunati per vivere il momento clou della stagione. Sappada è pronta ad accogliere la sua campionessa per una festa indimenticabile.

«Lisa, Lisa, noi tifiamo solo Lisa» Dopo la sofferenza esplode la gioia

IL FOCUS

MAURIZIO CESCON

«O cjo, no sciocchezze». Tre parole in un messaggio Whatsapp spedito alla vigilia della gara decisiva all'altro capo del mondo, in Canada. Mitente mamma Nadia, che al posto di «sciocchezze» ha usato una parola più diretta e convincente. Destinataria la figlia, la campionessa, la regina mondiale del biathlon, quella Lisa Vittozzi che ieri sera, alle 18.37, ha fatto emozionare il suo paese, Sappada-Plodn e l'Italia intera. E Lisa non ha deluso mamma, anche se la sua ultima gara, la Mass Start di Canmore, è stata quasi una via crucis, una sofferenza infinita per i suoi tanti tifosi che si sono radunati nel covo del club, nel bar-spaghetteria «Da Nardi» all'uscita di Sappada, verso il Cadore. Lisa, all'appuntamento più importante della sua straordinaria carriera sugli sci stretti e con la carabina in spalla, era tesa. Si era capito fin da subito, da quando si è fatta risucchiare nella pancia del gruppo, prima di arrivare al poligono. Poi gli errori al tiro, inusuali per lei che è una cecchina infallibile, ma anche la consapevolezza che il margine di vantaggio sulla seconda, la norvegese Tandrevold, era molto ampio e non sarebbe più stato eroso. Anche la sua avversaria, infatti, qualche sbaglio al tiro lo ha commesso, compromettendo così le ultime speranze di gloria.

Al club l'atmosfera è elettrica fin dal pomeriggio, quando cominciano a radunarsi i fedelissimi per prendere i posti migliori davanti alle televisioni che trasmettono la diretta. C'è l'invitata di Sky Sport che fa le interviste ai tifosi, il cameraman che inquadra le foto di Li-



Festa nel covo dei tifosi di Vittozzi a Sappada e il carosello di auto che per il paese hanno festeggiato la loro beniamina. FOTO SOLERO

sa con le medaglie e zooma sulle montagne innevate che fanno da cornice a Sappada. Marco Kratter è il presidente del club, che è stato fondato nel 2016, oggi è affiliato alla Ibu (International biathlon union), la Federazione internazionale di questo sport, ha 630 tesserati di cui 400 supporter attivi. Si organizzano trasferte, ma soprattutto adesso si preparerà la grande festa per la regina, quando tornerà per la prima volta, quando tornerà nella pelle, corre dentro e fuori il locale, abbraccia tutti, sembra tarantolato. «È l'ap-

puntamento con la storia», si limita a dire, poi sguscia via quasi fosse un furetto. Dietro il bancone le cameriere spillano birra come se non ci fosse un domani, i più anziani restano affezionati al «taglietto» di bianco, ma la bevanda predominante è la birra, rigorosamente ghiacciata.

C'è anche la tifosa più piccola, Greta di quasi un anno, in braccio alla mamma. Accompanya il papà che fa il fotografo ed è lì a immortalare l'evento. A Greta hanno insegnato a battere le manine quando sente la gente esultare e lei, non

appena si leva qualche grido, comincia a battere le manine. Dopo il primo poligono, con i due bersagli mancati da Lisa, c'è poco da esultare. Scende il gelo tra gli spettatori che però hanno un livello di sportività altissimo perché applaudono la giovane italiana Beatrice Trabucchi che centra tutti i bersagli e sta facendo una gran bella figura. La gara sci vola via veloce, non c'è tempo per rimpianti, l'essenziale è raggiungere l'agognato obiettivo finale. Man mano che il cronometro scorre e i poligoni vanno in archivio, i tifosi co-

minciano a capire che è fatta. La certezza arriva alle 18.37, quando Tandrevold finisce solo ottava: adesso sì, Lisa è irraggiungibile. Il locale esplode di gioia nel momento in cui sullo schermo compare la sagoma della compaesana con il tricolore legato al bastoncino dello sci. Vittozzi taglia il traguardo stravolta, incredula, con un sorriso misto di gioia e fatica. Le hanno detto che ce l'ha fatta, che la sfera di cristallo, la «Coppona» non gliela porta via più nessuno. Lisa abbraccia per prima proprio la sua grande rivale, la norvegese a cui ha sfilato il premio più ambito della stagione. Un abbraccio lungo e sincero tra le due donne, una pagina di sport da raccontare ai nipoti.

Nella spaghetteria partono i cori «Lisa, Lisa, Lisa, noi tifiamo solo Lisa» e un applauso liberatorio. «Siamo i campioni del mondo, siamo i campioni del mondo», ripetono i più felici. E via un altro giro di birre per un brindisi infinito. Il successo di Vittozzi arriva 30 anni esatti dopo la storica medaglia d'oro della staffetta di fondo alle Olimpiadi. Silvio Fauner, sappadino doc e componente di quel glorioso quartetto, ha guardato la Mass Start senza tradire emozioni. «Ero concentrato, ma Lisa aveva margine - dice con il sorriso negli occhi - È un risultato storico, una Coppa del mondo arriva per la prima volta a Sappada e per la terza volta in Friuli Venezia Giulia dopo le imprese di altre due donne, Manuela Di Centa e Gabriella Paruzzi entrambe nel fondo. Lisa ha fatto un capolavoro in Canada, quest'ultima gara ha gestito senza rischiare».

Lungo la strada principale di Sappada qualcuno agita il clacson, segnale inconfondibile di vittorie indimenticabili, come i Mondiali di calcio. All'altro capo del paese, nella pizzeria da Renato, la mamma della campionessa, che prende ordinazioni al telefono e gestisce le comande, viene raggiunta da un gruppetto di amici che la avvertono del trionfo di Lisa. Nadia non guarda mai le gare, un po' di scarmanza non guasta. «Sono orgogliosa e felice, ma non chiedo mai sempre le stesse cose». Mamma Nadia è fatta così, poi anche lei si scioglie in un sorriso, mentre stappa una manna di spumante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Fedriga, Bordin e Zilli: il sogno è diventato bellissima realtà



Vittozzi al traguardo

SAPPADA

Numerose le reazioni del mondo della politica regionale per il fantastico successo di Lisa Vittozzi. «Quello che poteva sembrare un sogno - scrive sui social il presidente della Regione Massimiliano Fedriga - è diventato una bellissima realtà. Un capolavoro straordinario a coronamento di una stagione superlativa per la campionessa di biathlon sappadina e un grandissimo orgoglio per tutta la regione».

Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin invia una nota. «Il sogno è realtà, Lisa Vittozzi è nella storia sportiva dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia che, grazie a lei, ritorna a vincere una Coppa del mondo sulla neve, la prima nel biathlon, a distanza di vent'anni da Gabriella Paruzzi e quasi trenta da Manuela Di Centa nel fondo - spiega - . Sempre e solo «Grandi Donne», dopo Manu e Gabri ora c'è anche Lisa nel magnifico regno delle sfere di cristallo. Adesso la aspettiamo a Trieste, per festeggiare idealmente con tutta la regione». Anche l'assessore alle Finanze Barbara Zilli si è detta «orgogliosa e felice, dopo Di Centa e Paruzzi, il Friuli torna sul tetto del mondo. Vittozzi esempio positivo per i nostri giovani con tenacia, lavoro e spirito di sacrificio». Infine l'Arma dei carabinieri si è congratulata con la sua atleta con un post su «X»: «Ce l'ha fatta». —

M.CE.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

Un'impresa da leggenda sulla scia di Manu e Gabri

Alle 18.37 ora italiana, sei ore indietro in Canada, Lisa Vittozzi è entrata nella storia del biathlon. Le francesi davanti non hanno sbagliato all'ultimo poligono, andandosi a prendere i posti del podio e i punti necessari a mettere fuori gioco la rivale della sappadina, la norvegese Tandrevold. Così la carabiniera, 5 insoliti errori al poligono, ha potuto finire gli ultimi km sugli sci gioendo e sventolando il tricolore.

È un'impresa, quella di Vittozzi, che meravigliosamente si mette sulla scia di altre due campionesse, anch'esse del Friuli Venezia Giulia come lei. La prima è griffata Manuela Di Centa che, dopo l'abbuffata di medaglie ai Giochi di Lillehammer nel marzo del 1994, 30 anni fa, vinse la Coppa. «Sono strafelice per Lisa - ha detto ieri Manu - questa Coppa se l'è meritata, è stata bravissima come encomiabile è stata la Fisi, capace di sostenere questo progetto con

grande convinzione».

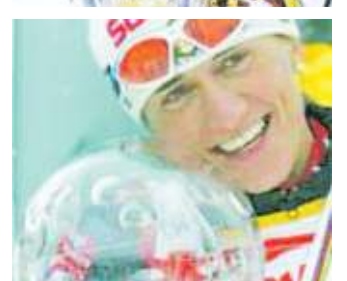
E chi è lo skimen di Lisa e delle altre azzurre? Giorgio, il fratello di Manu, due ori olimpici, ora al servizio del biathlon.

E poi c'è Gabriella Paruzzi. Dopo l'altra Coppa di Manu nel 1997, la tarvisiana, ora vicecomandante del distaccamento del Gs Carabinieri di Auronzo, e quindi superiore di Lisa, vinse la Coppa del mondo vent'anni fa, era il 2004. Oggi Gabri è strafelice. «Ha conquistato quello che le

spettava, è il giusto premio al suo talento e alla sua grandissima caparbieta. Precisa al tiro e forte fisicamente: la più brava». Lisa è stata meravigliosamente brava a ricostruire le certezze che aveva prima della Coppa persa in volata dalla Wierer nel 2019. Anzi, ha fatto di più, è tornata più forte. Esempio: un anno fa ai Mondiali di Oberhof aveva trascinato la staffetta femminile all'oro con quel «face to face» da paura all'ultimo poligono con la rivale tede-

sca. Ha poi iniziato alla grande questa stagione vincendo la prima Sprint, quindi ha battagliato gara su gara con un solo obiettivo in testa: la Coppa del mondo. Ha saputo andare oltre anche l'abbuffata di medaglie al Mondiale. «Ora c'è la Coppa del mondo e proverò a vincerla», aveva detto la sera del 19 febbraio alla sua gente durante la festa per il poker di medaglie mondiali. Ecco Lisa dopo Manu e Gabri: bravissima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di Centa e Paruzzi con la Coppa

Scherma

A Parigi con Michela

All'Italsciabola basta approdare ai quarti di Coppa in Belgio. E così la Battiston può volare alla sua seconda Olimpiade

Monica Tortul / UDINE

L'Italsciabola femminile vola a Parigi e il merito è anche della friulana Michela Battiston. Ieri le azzurre del ct Nicola Zanotti hanno conquistato il pass per i giochi olimpici nella tappa di Coppa del Mondo di Sint-Niklaas, in

Belgio, ultima occasione utile per ottenere la qualificazione per nazioni. Il pass è arrivato al termine di una lunga rincorsa, che ha premiato le azzurre per la grande tenacia.

Dopo il passo falso al Mondiale di Milano del 2023, la qualificazione avrebbe potuto

essere compromessa: durante la stagione le azzurre sono riuscite a rimettersi però in corsa con il podio di Lima e il quarto posto di Atene in Coppa del Mondo. Ieri, in Belgio, è bastato l'approdo ai quarti di finale per essere certi del pass olimpico. Il quartetto azzurro composto



Michela Battiston, prima da sinistra, esulta con le compagne FOTO BIZZI

da Martina Criscio, Michela Battiston, Chiara Mormile e da Irene Vecchi ha battuto negli ottavi di finale la Grecia con un autoritario 45-32. Nei quarti l'Italia ha ceduto solo sui titoli di coda all'Un-

gheria, per 45-41, ma nel frattempo il successo dell'Ucraina sugli Stati Uniti (le americane, per scalzare il team italiano, avrebbero dovuto vincere la gara) ha scritto il verdetto definitivo, ben-

ché a competizione ancora in corso.

L'Italia ha terminato la competizione di ieri all'ottavo posto. La qualificazione assegna all'Italia la possibilità di partecipare alla gara a squadre, ma anche di schierare, nella prova individuale, tre atlete (più una quarta solo per la prova del team). Per la friulana Michela Battiston, 26enne di Malisana di Torviscosa, si tratta della seconda qualificazione olimpica.

Con la qualificazione della sciabola femminile, la scherma azzurra è a quota cinque su sei: qualificate aritmeticamente per i Giochi Olimpici le specialità del fioretto femminile e maschile, della spada femminile e maschile, e da ieri anche della sciabola femminile. All'appello mancano solo gli sciallatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS. Jannik perde in rimonta da Alcaraz. Niente sorpasso in classifica allo spagnolo.

La corsa di Sinner a Indian Wells è finita in semifinale. Adesso c'è Miami

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Quando questo giornale arriverà in edicola si sarà già disputata la finale del torneo Atp 1000 di Indian Wells (nel femminile si è imposta la Swiatek). Tra i protagonisti non c'era Jannik Sinner battuto nella semifinale disputata sabato notte con Carlos Alcaraz. L'italiano ha visto interrompersi a 19 la serie di vittorie consecutive incassando la prima sconfitta del 2024.

È stata una partita strana. Interrotta per tre ore a causa della pioggia sul 2-1, al rientro in campo Sinner ha infilato quattro giochi chiudendo il primo parziale 6-1. Qualche errore da parte dello spagnolo, un po' in confusione a livello tattico d'accordo, ma anche uno Jannik che ha servito al meglio tenendo un ritmo altissimo. Il match è cambiato nel secondo parziale, anche se nei primi tre giochi Sinner ha avuto un paio di occasioni per spiccare definitivamente il volo. Alcaraz si è rianimato e Sinner non si è più ripreso: «La verità è che sono stato troppo prevedibile», ha detto l'azzurro che nel terzo set, nel tentativo di recuperare una palla corta, è caduto male sul gomito destro: «Non ero fisicamente al meglio, ho avuto anche un fastidio al ginocchio, ma Carlos ha meritato ampiamente la vittoria», ha detto Sinner evitando di cercare scuse.



Sinner e Alcaraz, che show

Perdere con Alcaraz non è una tragedia, a livelli così alti basta una minima flessione per far saltare il banco. Sinner ha avuto poco nel secondo e nel terzo set dal servizio e ha commesso tanti errori con il dritto. Rinviato l'assalto al posto di numero 2 nella classifica Atp, ma il 3 non è in discussione nemmeno se nella finale Medvedev dovesse aver avuto la meglio su Alcaraz.

Sinner ora deve semplicemente resettare, verificare che non ci siano conseguenze al gomito e pensare al prossimo Atp 1000 che prenderà il via a metà settimana a Miami. Complice l'assenza di Djokovic, l'eventuale incrocio con Alcaraz si verificherebbe solo in finale.

Intanto il tennis italiano può festeggiare il ritorno di Matteo Berrettini che nella notte ha disputato la finale del torneo di Phoenix. Non male per uno che non giocava una partita da agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Gruppo, talento, testa così l'Italrugby è rinata

Si è chiuso il miglior Sei Nazioni della storia azzurra dal 2007. Il ct Quesada sintetizza il momento: «Squadra di pazzi»

Davide Macor

L'Italia vince, convince e dimostra, sul campo da gioco, di poter competere con tutte le grandi potenze del rugby europeo. La vittoria in Galles (21-24), infatti, rappresenta la ciliegina sulla torta di un Guinness Sei Nazioni davvero entusiasmante che ha visto gli azzurri perdere di misura contro l'Inghilterra, pareggiare in Francia e imporsi contro Scozia e Galles.

Si tratta del miglior Sei Nazioni di sempre? A livello di gioco, impatto mentale e risultati, sicuramente, anche se la classifica migliore arrivò nel 2007, quando con due vittorie ci fermammo al quarto posto e non al quinto come in questo 2024. Tuttavia, graduatoria a parte, quello che ha maggiormente impressionato è stata la mentalità con cui i ragazzi di coach Quesada hanno gestito le partite e la maturità con cui hanno seguito il piano di gioco nelle situazioni chiave delle partite. In tutto questo contesto, poi, anche le individualità hanno fatto la differenza, così come il gruppo che si è dimostrato molto unito e disposto al sacrificio; questi sono aspetti che la nuova guida tecnica ha letteralmente innovato dando un'identità nuova, diversa a tutta la squadra italiana. L'head coach degli azzurri ha spesso scherzato in conferenza definendo la sua squadra «un gruppo di pazzi», ma il clima di rivalsa generale e la voglia di imporsi



Per l'Italrugby si è chiuso un Sei Nazioni da ricordare ha sicuramente fatto la differenza.

«Siamo un bellissimo gruppo, soprattutto a livello umano — commenta

CICLISMO

Volatona di Skerl alla Popolarissima

Con una volata delle sue, Daniel Skerl ha vinto la Popolarissima, a Treviso. Nella storica corsa, edizione n° 107, il velocista carsolino del Team Friuli Victorious si è tenuto dietro Simone Buda (Olmo) e Carlos Garcia (Monex). Uno sprint di potenza, vinto con autorità da Skerl, al terzo successo stagionale. Quinto, l'altro bianconero Thomas Capra, settimo l'udinese Alessio Menghini (General Store). Ieri, il CTF ha piazzato anche Max Van der Meulen al secondo posto al GP Izola, in Slovenia. —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Brignone show vince e fa festa come la Gut



Federica Brignone

Federica Brignone trionfa nell'ultimo gigante di stagione a Saalbach scrivendo un'altra pagina indelebile di una stagione da incorniciare. La valdostana, nonostante una neve tutt'altro che agevole, ha dominato sia la prima che la seconda manche. Risultato? Primo posto davanti a Robinson e Stjernesud. Successo numero 27, sesto in stagione (record personale): quanto basta alla Brignone per confermarsi l'italiana più vincente nella storia della coppa del mondo (salgono a tre le vittorie in più di Sofia Goggia). I numeri incoronano la Carabiniere valdostana che a Saalbach ha centrato anche il sessantottesimo podio in carriera, appena uno in meno del mitico Gustavo Thoeni. Federica Brignone ha chiuso al secondo posto la classifica di specialità con 750 punti, alle spalle della vincitrice, l'elvetica Lara Gut Behrami che con il decimo posto di ieri si è aggiudicata aritmeticamente la Coppa generale succedendo alla statunitense Mikaela Shiffrin che sabato era tornata in pista dopo il lungo stop imposto dall'infortunio di Cortina, vincendo in slalom. Classifica generale che, così come quella di gigante, vede al secondo posto Federica Brignone con 1.472 punti, 208 in meno di Gut-Behrami. —

G.D.R.

SERIE D

MOMENTO DIFFICILE

Barbieri rianima il Chions: «Già attraversata una crisi ora va ritrovata la rabbia»

Massimo Pighin / CHIONS

Il tesoretto, figlio delle tre vittorie consecutive, è andato perduto quasi del tutto: i tre ko di fila hanno infatti fatto scivolare nuovamente il Chions a un passo dai play-out. I pordenonesi hanno un punto di margine sul tredicesimo posto occupato dal Montecchio Maggiore, che deve recuperare la partita contro la Dolomiti Bellunesi, e all'orizzonte ci sono tre sfide campali, a cominciare da quella casalinga di sabato contro il Montebelluna. Poi due trasferte, contro Luparense e Montecchio Maggiore.

La permanenza in serie D dei gialloblù passerà soprattutto da queste gare, che il Chions non deve sbagliare.

A Feltre, contro la Dolomiti Bellunesi, non c'è mai stata partita. «Ci hanno surclassato sotto tutti i punti di vista – ammette il tecnico



L'allenatore Andrea Barbieri

Andrea Barbieri –, l'analisi è molto facile. Non sono preoccupato per la condizione fisica, se ci fossero problemi avremmo un calo nei finali di partita. Sabato non c'è stata partita. Sicuramente è un aspetto mentale: dobbiamo stare tranquilli, lavorare, capire e gestire il

momento. Sabato avremo una partita importantissima».

Secondo Barbieri «le tre sconfitte con zero gol segnati sono arrivate contro squadre che, per il momento che attraversano e per la qualità delle rose, ci sono state superiori. Poi ci sono altre mille cose da analizzare. Il momento positivo degli avversari non è però un alibi, ora abbiamo tre scontri dove si deciderà molto».

La squadra gialloblù oggi riprenderà gli allenamenti. «Dobbiamo ritrovare rabbia agonistica, contro la Dolomiti Bellunesi non l'abbiamo messa in campo – osserva l'allenatore –. Anche all'andata abbiamo avuto un momento negativo, incassando quattro sconfitte consecutive, poi abbiamo messo insieme un filotto positivo: vuol dire che la squadra può uscire anche da questa fase negativa».

CORSA SALVEZZA

Buon punto a Portogruaro: il Cjarlins Muzane cammina ma con troppi rimpianti

Simone Fornasiere / CARLINO

Un punto guadagnato o due punti persi? Lecito porsi l'interrogativo, in casa Cjarlins Muzane, dopo il pareggio in rimonta maturato a Portogruaro, con la squadra guidata da Nicola Princivalli che sul campo dei veneti va sotto a inizio ripresa per mano di Nicoloso, ma la riagguinta poco dopo con il primo gol in celestearancio di Maletic.

Difficile trovare una risposta, perché se da un lato è vero che il Cjarlins Muzane nel finale poteva osare qualcosa di più al cospetto di un Portogruaro che di certo non stava usando gli artigli per vincere la gara, dall'altro è anche evidente che i risultati maturati ieri hanno mosso la classifica della squadra friulana.

Le concomitanti sconfitte di Breno e Atletico Castegnato hanno portato il Cjarlins Muzane ad agganciare i primi al quartultimo posto e accorciare di un punto dagli altri, quintultimi, restando dentro la forbice dei sette

punti per la disputa dei play-out. Obiettivo realistico, questo, per il Cjarlins Muzane: bisogna continuare a lavorare per evitare la retrocessione diretta e non certo per ottenere la salvezza diretta. Pensare, infatti, di poter vincere ogni partita (se nelle prime 27 sono arrivate solo quattro vittorie un motivo, evidentemente, ci sarà) resta pura utopia. «Mi prendo il punto – le parole di Nicola Princivalli – perché è chiaro che noi avremmo sempre necessità di fare tre punti, ma un punto è meglio di niente. Conquistato, peraltro, in casa di una squadra che gioca un buon calcio e che solo due domeniche fa aveva rifilato sei reti al Breno. È un punto che muove la classifica, non siamo contenti della prestazione, ma il punto ce lo teniamo perché alla lunga non voglio avere rimpianti magari proprio per quel punto. Ora, però, ho capito più cose su quello che ho a disposizione e tirerò una riga per arrivare alla salvezza».

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco ancora ko: quattro sberle dal Genoa

Nuovo tracollo per il Tavagnacco impegnato nel campionato di serie B femminile e ieri sconfitto davanti ai propri tifosi, con un pesante 1-4, dal Genoa.

Inutile la sola rete di Cacciamali a evitare al team gialloblù la seconda sconfitta di fila, un ko che mantiene le friulane al penultimo posto in classifica.

Più propositive le ospiti in fase di avvio, trascinata dai tifosi, una quarantina, del locale Genoa Club Friuli. Al 18', dunque, Grifone in vantaggio: cross sul quale Donda interviene male spedendo il pallone sul palo. Il legno sorride a Bargi, a cui basta spingere la sfera al di là della linea di porta.

Sul finire del primo tempo, il raddoppio del Genoa, la firma, stavolta, di Ferrato.

Per il tris, serve attendere l'inizio della ripresa. Donda trattiene Bargi a pochi passi da Sattolo: rigore.

Nel tu per tu con la stessa attaccante del Genoa, è il portiere gialloblù ad avere la meglio. Sulla respinta, però, Ferrato ribadisce in rete. Cacciamali prova a riaprirla su punizione; a chiuderla, tuttavia, è Bargi. —

S.N.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Disturbi intestinali ricorrenti?

Qual è la causa? Cosa può essere d'aiuto?

Molte persone sono costrette a far fronte regolarmente a diarrea, dolori addominali, flatulenza o stitichezza. Questo spesso comporta una notevole limitazione della qualità della vita. Andare senza pensieri al cinema o al supermercato, fare sport: per le persone colpite tutto diventa più difficile. Puoi provare un rimedio che può offrire un aiuto: Kijimea Colon Irritabile PRO.

È noto come una barriera intestinale danneggiata sia solitamente alla base dei disturbi intestinali cronici. Anche i danni più piccoli (le cosiddette microlesioni) possono essere sufficienti per permettere agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare attraverso la barriera intestinale. Segue un'irritazione del sistema nervoso enterico, con

conseguente diarrea ricorrente, spesso in combinazione con dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione.

UN RIMEDIO POTREBBE ESSERE D'AIUTO

Kijimea Colon Irritabile PRO (in farmacia) è stato sviluppato a partire da questi presupposti. I bifidobatteri del ceppo *B. bifidum* HI-MIMBb75 aderiscono

alle aree danneggiate della barriera intestinale, come un cerotto su una ferita. Per rendere l'idea: al di sotto di questo cerotto, la barriera intestinale può rigenerarsi e i disturbi intestinali possono placarsi. Kijimea Colon Irritabile PRO potrebbe quindi offrire un aiuto a chi soffre di disturbi intestinali ricorrenti, come diarrea, dolori addominali, flatulenza e stitichezza.

Kijimea Colon Irritabile PRO

- ✓ Con effetto cerotto PRO
- ✓ Per diarrea, dolori addominali, flatulenza e costipazione
- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBb75

Per la Vostra farmacia:

Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it

ECCELLENZA

LA CAPOLISTA

Ciriello e Bearzotti, Tolmezzo ko
il Brian Lignano corre verso il titolo

La squadra di mister Moras regola i carnici con due reti siglate in avvio di ripresa
Dieci punti sulla seconda a sette giornate dal termine: manca solo la matematica

BRIAN LIGNANO	2
TOLMEZZO	0

BRIAN LIGNANO (4-3-1-2) Peressini 6.5; Bearzotti 6.5, Presello 6.5, Codromaz 6.5, Bonilla 6 (43st Manitta sv); Campana 6, Variola 6.5, Zetto 7 (47st Polvar sv); Alessio 6.5 (37st Nastri sv); Ciriello 7 (21st Palmegiano 6), Butti 6. All. Moras.

TOLMEZZO (4-3-3) Cristofoli 6; Nait 5.5 (30st Coradazzi sv), Rovere 6, Persello 6, G. Faleschini 6; Solari 6.5, Fabris 5.5 (21st Micelli 6), Baruzzini 6 (30st D. Faleschini sv); Sabidussi 5.5 (12st Amadio 6), Gregorutti 5.5 (37st Nagostinis sv), Motta 5.5. All. Serini.

Arbitro Riboli di Crema 6.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Ciriello, al 16' Bearzotti.

Note Ammoniti: Bonilla e Rovere. Angoli: 8-2 per il Tolmezzo. Recuperi: 1 e 6'.

Simone Fornasiere

/ PRECENICCO

«E se ne va, la capolista se ne va». Un coro che rimbomba, a fine gara, nello spogliatoio del Brian Lignano, con la capolista che, nell'ultimo turno prima della sosta, regola il Tolmezzo e allunga in vetta alla classifica dato il concomitante pareggio della Pro Gorizia.

La squadra di Precenicco e Lignano vede sempre più vicina la matematica promozione: dieci punti di vantaggio, a sette giornate dalla fine, sono un margine rassicurante.

Gara viva fin dall'inizio con il Tolmezzo che prova subito a proporsi concedendo qualche ripartenza, con i padroni di casa che al 12' non sfruttano quella guidata da Ciriello e chiusa da Butti, con quest'ultimo che mette a sedere Cristofoli e conclude a



Il bomber Gianluca Ciriello ha aperto le danze contro il Tolmezzo

rete, ma Rovere si immola e salva.

Colleziona calci d'angolo il Tolmezzo e al 28' Persello svetta in area, ma manca di un soffio la girata a rete, prima che dalla parte opposta serva un reattivo Cristofoli per volare e deviare il destro dal limite dell'area di Zetto.

La ripresa non tarda a regalare emozioni, tanto che bastano appena due minuti a Butti per trovare l'esterno della rete con il destro. Tolmezzo subito reattivo e pericoloso sull'offensiva seguente, quando il cross di Solari dal fondo è controllato da Gregorutti in area prima del destro sul quale è reattivo Peressini per la deviazione in calcio d'angolo.

Preludio al vantaggio dei suoi: il lancio di Zetto invola Ciriello verso la porta avversaria con il capocannoniere del campionato che sfugge a

I COMMENTI

Moras: «Noi bravi contro un ottimo Tolmezzo»

Soddisfatto, e non potrebbe essere diversamente, Alessandro Moras, tecnico del Brian Lignano sempre più capolista. «Non siamo partiti bene, merito anche del Tolmezzo – le sue parole –, ma sapevamo di affrontare una squadra in forma. Per noi è una vittoria importantissima, ripaga i ragazzi di quanto fatto nell'ultimo mese in cui hanno giocato ogni tre giorni».

Paga a caro prezzo l'inizio di ripresa il Tolmezzo. «Buon primo tempo – l'analisi di mister Mauro Serini – in cui dovevamo sfruttare meglio i calci piazzati. Bravo il Brian Lignano, a cui vanno i miei complimenti, ma la sua qualità non la scopriamo certo adesso». —

S.F.

Eccellenza

Brian Lignano-Tolmezzo C.	2-0
Maniago Vajont-Sistiana Sesljan	1-1
Pol. Codroipo-Tamai	0-2
Pro Fagagna-Azz. Premariacco	0-2
Pro Gorizia-Chiarbola Ponziana	2-2
San Luigi-Rive d'Arcano Flaibano	2-2
Spal Cordovado-Fiume V. Bannia	0-2
Tricesimo-Juventina	0-3
Zaule Rabuiese-Sanvitese	1-0

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Brian Lignano	61	27	18	7	2	69	24
	Pro Gorizia	51	27	15	6	6	54	36
	Tamai	47	27	13	8	6	46	30
	Rive d'Arcano Flaibano	43	27	12	7	8	44	32
	Sanvitese	43	27	11	10	6	32	24
	Chiarbola Ponziana	41	27	12	5	10	44	43
	Tolmezzo C.	41	26	11	8	7	44	31
	Pol. Codroipo	39	26	11	6	9	34	33
	Fiume V. Bannia	35	26	10	5	11	38	38
	Azz. Premariacco	33	27	7	12	8	23	31
	Juventina	33	27	9	6	12	30	34
	Zaule Rabuiese	32	26	8	8	10	27	23
	Pro Fagagna	31	27	7	10	10	37	42
	San Luigi	31	27	7	10	10	35	45
	Maniago Vajont	29	27	5	14	8	27	40
	Tricesimo	27	27	6	9	12	27	39
	Sistiana Sesljan	23	27	6	5	16	17	34
	Spal Cordovado	13	27	3	4	20	19	68

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

Azz. Premariacco-Pro Gorizia, Chiarbola Ponziana-Zaule Rabuiese, Fiume V. Bannia-Maniago Vajont, Juventina-San Luigi, Pol. Codroipo-Spal Cordovado, Rive d'Arcano Flaibano-Pro Fagagna, Sanvitese-Brian Lignano, Sistiana Sesljan-Tricesimo, Tamai-Tolmezzo C..

Rovere e riesce, nonostante le non perfette condizioni di equilibrio, a infilare Cristofoli con il preciso sinistro.

Immediata la reazione del Tolmezzo, affidata al destro dell'ex Baruzzini alto di poco, con il Brian Lignano cini- nel trovare l'immediato raddoppio: dagli sviluppi di calcio d'angolo Bearzotti riceve al vertice dell'area e trova il portoghese giusto sul primo palo, beffando Cristofoli.

Ci prova Campana, a metà frazione, con il suo destro respinto da Cristofoli e Tolmezzo che prova a riaprirlo prima con la girata di Gregorutti, ciccata, che non inquadra la porta e poi con il filtrante di Coradazzi che permette a Motta di calciare tutto solo davanti a Peressini, bravo nel murargli la conclusione.

Il risultato non cambia, la serie D si avvicina per il Brian Lignano. —

SENZA STORIA

Lombardo, Zanolla e Bertoli
la Juventina passeggia
contro un opaco Tricesimo

TRICESIMO	0
JUVENTINA	3

TRICESIMO (4-3-2-1) Ganzini 7, Nardini 5.5, Pretato 5.5 (34st Quaino sv), Condolo 6 (19st Fadini 5), Pratolino 5.5, Cargnello 5.5, Diallo 5.5, Stimoli 5, Danny Specogna 5 (14st Paoluzzi 5.5), Brichese 6, Del Riccio 6. All. Mauro Lizzi.

JUVENTINA (4-3-3) Gregoris 6.5, Furlani 7 (47st Luongo sv), De Cecco 6.5, Botter 6.5, Colavecchio 6.5, Tuniz 7, Zanolla 7.5 (43st Molli sv), Mattia Specogna 6.5, Lombardo 7, Piscopo 7, Bertoli 7 (41st Munzone sv). All. Sante Bernardo.

Arbitro Abu Ruqa di Roma 7.

Marcatori Nella ripresa, al 14' Lombardo (rig.), al 33' Zanolla, al 34' Bertoli.

Note Ammoniti: Zanolla, Pretato, Paoluzzi, Diallo e Piscopo. Angoli: 11-0 per Juventina. Recuperi: 1 e 2'.

Andrea Citran / TRICESIMO

Partita vinta nettamente e con pieno merito dall'undici di Sante Bernardo, che ha avuto in mano il pallino del gioco per gran parte della gara.

Primo tempo condotto dalla formazione goriziana che costruisce la sua prima palla gol al 4', sugli sviluppi di un angolo, con il colpo di testa di Tuniz sul quale è reattivo Ganzini, che tocca la sfera favorendo il rinvio della difesa. Ancora sugli sviluppi di un corner, e sempre con Tuniz, seconda occasione per la Juventina al 26': anche stavolta è bravo Ganzini che respinge il tiro.

Nella ripresa il copione non cambia, già al 3' Ganzini si supera deviando sul fondo la bella conclusione da fuori area di Lombardo destinata all'angolino. All'8' primo tiro del Tricesimo verso la porta di Gregoris, ma la conclusione di Condolo non è precisa.

L'andamento della gara porta al meritato vantaggio dei goriziani che, al 13', conquistano un penalty con Piscopo, toccato in



Alessandro Zanolla (Juventina)

area da Stimoli: sul dischetto si presenta Lombardi che spiazza Ganzini. Ne segue una girandola di cambi da parte di mister Lizzi, ma la situazione non cambia e al 21' la Juventina va vicino al raddoppio con Bertoli, respinge ancora Ganzini.

I biancorossi raddoppiano al 33' con Zanolla che ruba palla a Fadini e si invola verso la porta rendendo vano il tentativo di uscita di Ganzini.

Passa poco più di un minuto e Bertoli, con un gol fotocopia, ruba palla a Stimoli e sigla il 3-0.

Al 36' un'acrobatica rovesciata di Del Riccio, precisa ma non potente, viene parata da Gregoris. Cerca il gol della bandiera il Tricesimo, prestando però il fianco alle ripartenze goriziane che al 37' hanno l'opportunità del poker con Bertoli, ma Ganzini manda sul fondo.

Pura accademica nei minuti finali e 3-0 finale per la Juventina. Bella ed importante vittoria per un soddisfatto mister Bernardo, sconfitta meritata per un preoccupato Mauro Lizzi. —

UN PUNTO A TESTA

Il Chiarbola spaventa la Pro Gorizia
nella ripresa Grudina firma il pareggio

Marco Silvestri / GORIZIA

Nè vincitori né vinti nella sfida tra Pro Gorizia e Chiarbola Ponziana, che hanno dato vita a un incontro comunque divertente. Un tempo a testa: il primo per gli ospiti, il secondo per i padroni di casa. Con il 2-2 finale i goriziani mantengono la seconda posizione in classifica ma si vedono avvicinare dal Tamai che, distanzia-

to di 4 punti, l'avversario più agguerrito nella corsa a play-off e spareggi nazionali.

Nel primo quarto d'ora la Pro Gorizia fraseggia senza sfondare, il Chiarbola Ponziana contiene e cerca di ripartire. La prima occasione arriva al 17': Madiotto calcia bene una punizione dal limite ma Zetto alza sopra la traversa.

Il gol del vantaggio dei padroni di casa arriva al 21': Ma-

diotto si libera sulla sinistra e serve Samotti che con un tocco ravvicinato supera Zetto.

Gli ospiti in tre minuti capovolgono il punteggio. L'1-1 arriva al 36': lancio in profondità per Montestella che controlla e in diagonale supera Umari. Il 2-1 dei triestini è frutto di un'azione corale finalizzata da Costa con un tiro imprevedibile sotto la traversa. Gli isontini si fanno prendere dal nervosi-



Mattia Samotti (Pro Gorizia)

smo e paga per tutti Piscopo, espulso per proteste al 41'.

Nella ripresa mister Sandrin ridisegna la squadra con l'ingresso in campo di Loi e Lombardo, con i goriziani che collezionano subito due grosse occasioni per pareggiare. Al 2' Loi serve Grudina che tira di prima intenzione e centra la traversa mentre sugli sviluppi di un calcio di punizione, al 4' Lucchio con un colpo di testa sfiora il palo.

La Pro Gorizia insiste e trova il meritato 2-2 al 22': Lucchio dalla sinistra centra per Grudina che con un tocco sottomisura supera Zetto. Nel finale le due squadre continuano ad attaccare ma il risultato non cambia, anche perché Umari è bravo a neutralizzare un tiro ravvicinato di Montestella. —

PRO GORIZIA	2
CHIARBOLA PONZIANA	2

PRO GORIZIA (3-5-2) Umari 6.5, Duca 6 (13st Cocetta 6), Lavanga 5.5 (1st Loi 6.5), Politti 6, Grudina 7, Piscopo 5.5, Samotti 7, Boschetti 6, Lucchio 6.5, Madiotto 6.5 (1st Lombardo 6.5), Contento 6 (16st Catania 6). All. Sandrin.

CHIARBOLA PONZIANA (4-4-2) Zetto 6, Zappalà 5.5, Malandrino 6, Farosich 6, Trevisan 6, Frontali 6, Montestella 7, Delmoro 6 (35st Zaro sv), Costa 6.5 (29st Perossa sv), Sain 6 (16st Male 6), Dekovic 5.5 (36st Zaccagna sv). All. Musolino.

Arbitro Bonutti della Bassa Friuli 6.

Marcatori Al 21' Samotti, al 36' Montestella, al 39' Costa; nella ripresa, al 22' Grudina.

Note Ammoniti: Politti, Piscopo, Dekovic, Frontali. Espulso: Piscopo (41' pt).

ECCELLENZA

PUNTO CON RIMPIANTI

Non basta un super Kabine
Rive raggiunto dal San Luigi



A destra Gianluca Parpinel

TRIESTE

Un buon Rive d’Arcano Flaibano costringe il San Luigi a rinviare l’appuntamento con la prima vittoria del 2024. Partono comunque meglio i triestini, pericolosi con Carlevaris, Grujic e Spadera ma il Rive si affida a Kabine, che al 38’ firma la giocata che sblocca la gara: assist per Degano che fulmina De Mattia.

Gli ospiti non rallentano e al 43’ Kabine torna in cattedra, procurandosi un rigore: batte lo stesso attaccante, De Mattia para, ma sulla respinta Kabine non perdona. Prima dell’intervallo, tuttavia, il San Luigi la riapre con un tiro al volo di German che supera Zanin.

SAN LUIGI	2
RIVE FLAIBANO	2

SAN LUIGI De Mattia, Di Lenardo (Marzi), Millo, Falletti, Caramelli, Male, Cottiga (Vagelli), Grujic, Spadera, Carlevaris, German (Polacco). All. Andreolla.

RIVE D’ARCANO FLAIBANO Zanin, A. Lizzi (Burelli), Tomadini, Clarini, Parpinel, Vettoretto, Cozzarolo (Secli), Degano (Gori), Comisso, Kabine (Fiorenzo), Goz (Colavetta). All. Rossi.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 38’ Degano, al 43’ Kabine, al 45’ German; nella ripresa, al 30’ Carlevaris.

Note Espulso: Caramelli per doppia ammonizione. Ammoniti: Di Lenardo, Falletti, A. Lizzi, Cozzarolo e Kabine.

Nella ripresa i giuliani premono, restano in inferiorità numerica a metà frazione (secondo giallo a Caramelli) ma al 30’ Carlevaris firma il definitivo 2-2. —

IN PICCHIATA

Sanviteese ancora sconfitta:
lo Zaule fa festa con Olio

Alberto Bertolotto / MUGGIA

Terza sconfitta di fila per una Sanviteese ancora alla ricerca di se stessa e che dopo aver perso contro la Pro Fagagna e la Pro Gorizia cade anche a Muggia, in casa di uno Zaule Rabuiese più concreto e si fa raggiungere al quarto posto in classifica dal Rive d’Arcano Flaibano.

Finisce 1-0 in terra triestina, al termine di una gara decisa da un gol di Olio a inizio ripresa. Nell’occasione è stato bravo l’attaccante giuliano a spedire con il suo sinistro la palla all’incrocio dei pali.

Già nei primi 45’, tutta-

via, la squadra di mister Campaner aveva mostrato qualcosa in più degli avversari colpendo un palo con il positivo Podgornik.

Per la formazione porde-nonese la sosta del campionato arriva al momento giusto, se non altro perché il gruppo biancorosso ha dimostrato di essere stanco, oltre che un po’ in emergenza considerando che contro lo Zaule si è fatto male anche Bertoia, anche se per lui non dovrebbe essere nulla di grave.

Note positive per la formazione biancorossa restano invece l’esordio in prima squadra del difensore (classe 2006) Nicolò Pan-

ZAULE	1
SANVITESE	0

ZAULE RABUIESE D’Angelo, Meti (Ci-roi), Pozzani (10’st Villanovich), Maracchi, Loschiavo (25’st Ciroi), Sergi, Miot, Spinelli (10’st Trebez), Podgornik (18’st Menichini), Tonini, Olio (40’st Tagwui). All. Campaner.

SANVITESE Costalonga, Dalla Nora (22’st Gattullo), Vittore, Bertoia (1’st Mccannick), Pandolfo (43’st F. Cotti Cometti), Bortolussi, Venaruzzo, Brusin, Mior (36’st H. Rinaldi), A. Cotti Cometti, Pasut (22’st L. Rinaldi). All. Moroso.

Arbitro Zuliani di Basso Friuli.

Marcatore Nella ripresa, al 12’ Olio.

Note Ammoniti: Miot, A. Cotti Cometti.

dolfo e il ritorno in campo dopo un anno, causa infortunio al legamento crociato, di Filippo Cotti Cometti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO ESTERNO

L’Azzurra è superiore, Pro Fagagna al tappeto

Nella ripresa la sblocca De Blasi, in pieno recupero il raddoppio di Arcaba regala i tre punti alla formazione di Premariacco

PRO FAGAGNA	0
AZZURRA	2

PRO FAGAGNA Nardoni 6.5, Zuliani Filippo 6 (40’st Frinpong sv), Venuti 6, Rigo 6 (8’st Durat 5.5), Zuliani Alessandro 6, Iuri 6.5, Craviari 6 (27’st Del Piccolo 5), Clarini D’angelo 5.5, Cassin 5.5, Pinzano 5.5 (35’st Tell 5.5), Domini 5.5. All. Lizzi.

AZZURRA PEMARIACCO Alessio 7.5, Martincig 6.5, Ranocchi 6.5, Colautti 6.5 (1’st Nardella 6), Gregoric 6.5 (1’st Cestari 6), Arcaba 7, Corvaglia 8 (25’st Maria 6), Merai 6.5 (44’st Bric sv), Gaschi 8, De Blasi 7.5, Osso Armellino 7.5. All. Campo.

Arbitro Anaclerio di Trieste 6.

Marcatori Nella ripresa, al 12’ De Blasi, 47’ Arcaba.

Note Ammoniti: Zuliani Filippo, Gashi, Clarini D’angelo, Alessio, Pinzano, Domini, Osso Armellino. Espulsi: Del Piccolo e Bric. Recuperi: 2’e 6’.

Sandro Trevisan
/ FAGAGNA

Una brillante Azzurra Premariacco, con una gara molto intensa e dinamica, spegne una Pro Fagagna apparsa sottotono e penalizzata dall’a mancanza di dialogo tra i reparti, soprattutto con quello offensivo,

Sin dalle prima battute si vede la maggior consistenza degli ospiti che, al primo approfondo, conquista tre corner in rapida successione e nella terza battuta dalla bandierina arrivano le vibranti proteste per un fallo in area: mister Campo è il primo (cartellino giallo) a finire sul taccuino dell’arbitro.

La Pro Fagagna prova a reagire, conquista un paio di angoli, ma Alessio non corre grossi pericoli. Al 21’ azione manovrata dell’Azzurra, Gashi prova a sfondare ma la di-

fesa locale respinge, palla a De Blasi e sventola di destro che Nardoni può solo guardare stamparsi sulla traversa.

A cavallo della mezz’ora due tentativi di Clarini D’Angelo, entrambi alti sopra la traversa. L’Azzurra, quando parte con il trio Corvaglia, Gashi e De Blasi, mette ansia alla difesa rossonera che, pur soffrendo, riesce a non capitolare. Al 42’ Gashi entra in area dalla destra e scarica a colpo sicuro il destro, Nardoni si salva con i piedi.

Anche nella ripresa il pallino del gioco è saldamente in mano all’Azzurra Premariacco. Pur creando belle azioni i ragazzi di Campo non trovano però la via della rete. A sbloccare il risultato arriva però un rigore per un plateale fallo su Gashi al 12’: dal dischetto De Blasi non lascia scampo a Nardoni, che intuisce ma non intercetta.

La rabbia dei rossoneri non trova sbocchi e al 20’ Osso Armellino ruba palla e batte dal limite, con Nardoni che para a terra. Al 36’ un ispirato Gashi, di testa, batte a colpo sicuro sul cross di Maria, Nardoni intuisce e blocca. Nel finale la Pro Fagagna carica a testa bassa ma le sue conclusioni non trovano lo specchio della porta e quando lo fanno, come al 42’ con l’insidiosissimo rasoterra di Craviari, trovano pronto Alessio alla deviazione in corner.

A tempo scaduto punizione dal limite di Durat, la difesa dell’Azzurra respinge innescando un contropiede: la palla arriva sui piedi di Arcaba che insacca il gol del raddoppio.

Fine gara con animi molto tesi a farne le spese Del Piccolo e Bric, finiti sotto la doccia anzitempo. —



Una fase del match tra la Pro Fagagna e l’Azzurra Premariacco

TUTTO NEL FINALE

Il Maniago Vajont si salva:
pari nel recupero col Sistiana

Pierantonio Stella / MANIAGO

È uno “spareggio” salvezza e si vede. Agonismo, prudenza, e poco altro, sfociato in un pareggio che, a conti fatti, non serve a nessuno. Tra Tricesimo e Juventina succede tutto nel finale: triestini avanti a pochi minuti dal 90’ con il nuovo entrato Vekic e quando si alza la lavagna luminosa che indica il recupero, i locali impattano con un colpo di testa di Liberati che batte Cantamessa.

Nella prima frazione prevale l’attendismo. E le occasioni latitano. Se ne contano due, una per parte: la prima è di marca locale, con Bigatton che grazia il portiere avversario da ottima posizione, poi Gotter non riesce a coordinarsi per battere a rete.

Nella ripresa la formazione di Mussoletto è pericolosa con Del Degan e Alberto Plai: in entrambi i casi manca la necessaria cattiveria mentre la squadra di Godeas trova il vantag-



Roveredo del Maniago Vajont

gio al 37’ con Vekic.

La rete giuliana accende la gara ma al 46’ il Maniago Vajont risponde con Liberati: palla contesa con il difensore Almburger e colpo di testa del primo che scavalca un sorpreso Cantamessa. —

MANIAGO VAJONT	1
SISTIANA	1

MANIAGO VAJONT An. Plai, Borda (28’st Liberati), Simonella, Vallerugo, Adamo, Belgrado, E. Bortolussi (29’st Al. Plai), Roveredo, Manzato, Bigatton (36’st Zaami), Del Degan (30’st F. Bortolussi). All. Mussoletto.

SISTIANA Cantamessa, Pelengic, Almburger, Vasques, M. Crosato, L. Crosato, Francioli, Disnan, Schiavon (27’st Dall’Ozzo), Dussi (26’st Vekic), Gotter (47’st Vecchio). All. Godeas.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 37’ Vekic, al 46’ Liberati.

Note Ammoniti: Roveredo, Vallerugo, Adamo, M. Crosato, Vekic, Pelengic.

CODROIPO	0
TAMAI	2

CODROIPO (4-3-1-2) Bruno 6; Rizzi 6 (28’st Facchini 6), Facchinutti 6.5, Frascchetti 6, Tonizzo 6.5; Nadalini 6, Beltrame 6 (5’st Duca 6), Mallardo 6 (15’st Lascala 6); Toffolini 6 (23’st Cassin 6.5); Ruffo 6 (23’st Battaino), Cherubin 6.5. All. Franti.

TAMAI (4-3-1-2) Giordano 7; Barbiera-to 7, Zossi 6.5, Parpinel 6.5, Bortolin 6.5 (45’st Netto sv); Pessot 6.5, Dema 6.5, Consorti 6.5; Zorretto 8; Carniello 7 (43’st Mestre sv), Morassutti 6.5 (32’st Bougma 6). All. De Agostini.

Arbitro Garraoui 6.5 di Pordenone.

Marcatori Al 2’ Zorretto, al 31’ Carniello.

SPAL CORDOVADO	0
FIUME VENETO BANNIA	2

SPAL CORDOVADO Torromeo, Bortolussi, Poles, Zecchin (37’st Novelli), De Cecco, Tomasi, Tumiotto (26’st Bequiri), Tedino, Cassin (20’st Gilbert), Turchetto, Danieli (20’st Sandoletti). All. Sonego.

FIUME VENETO BANNIA A. Zanier, Dassiè, Fabbretto, Iacono (28’st Da Ros), Girardi (44’st Altan), Zambon, Schugur (20’st Dedej), Barattin, Sellan, Di Lazzaro (28’st Alberti), Pluchino (36’st Sbaraini). All. Colletto.

Arbitro Curelli di Pordenone.

Marcatori Al 42’ Pluchino; nella ripresa, al 15’ Dassiè.

Note Ammonito Sclipa (dalla panchina).

PROMOZIONE

2 A 2 IL FINALE

Fontanafredda, solo un punto
Ma per il Corva vale un tesoro

Luca Toffoli e compagni restano al terzo posto dietro Casarsa e Forum Julii
I padroni di casa alla larga dalla zona a rischio. I quattro gol tutti nella ripresa

CORVA	2
FONTANAFREDDA	2

CORVA Della Mora, Vendrame (Avitabile), Avesani (Travanut), Dei Negri, Basso, Zorzetto, Cariddi, Coulibaly, Caldarelli (Mazzon), Camara (Bortolin), Milan (Giacomin). All. Dorigo.

FONTANAFREDDA Marson, Muranella, Gregoris, De Pin (Nadal), Tellan, Sautto (Luca Toffoli), Zamuner, Zucchiatti (Lisotto), Salvador, Grotto (Andrea Toffoli), Valdevit (Biscontin). All. Campaner.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Caldarelli, al 25' Grotto, al 34', su rigore, Luca Toffoli, al 43', su rigore, Camara.
Note Ammoniti Dei Negri, Zorzetto, Della Mora, Tellan, Zamuner. Espulso, per doppia ammonizione, Caldarelli.

Matteo Coral / CORVA

Dopo il weekend di rinvii, continuano le sorprese in testa al Girone A di Promozione. Il sorpasso nell'anticipo della Forum Julii sul Casarsa non viene replicato dal Fontanafredda, con i rossoneri che mancano la vittoria in casa del Corva. Il derby pordenonese finisce 2-2 e così Luca Toffoli e compagni restano al terzo posto a 50 punti, uno in meno del Casarsa e tre in meno della Forum.

Così come i pasoliniani, anche i rossoneri hanno una gara in meno della squadra di Cividale. Dopo i risultati del weekend, però, in caso di vittorie nei recuperi i gialloverdi di Pagnucco sarebbero primi con un punto di vantaggio sulle due inseguitrici.

Alla luce di queste consi-



Una fase della sfida tra Corva e Fontanafredda, terminata in parità FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

derazioni, sa di occasione mancata, di grande chance gettata al vento, dunque, il pari ottenuto contro i biancazzurri, che hanno invece conquistato un punto pesante in ottica salvezza restando a tre lunghezze di vantaggio sulle zone rosse. I gol sono stati realizzati tutti nella ripresa, in una partita che - pronti, via - si è sviluppata da subito con un'alta intensità.

Nel primo tempo, parte meglio il Fontanafredda, cogliendo anche un incrocio, ma i padroni di casa resistono fino a che il confronto non si stabilizza sulla parità, spezzata a inizio ripresa a favore del Corva. Su imbeccata in verticale di Camara, Caldarelli è freddo nel beffare in uscita Marson.

Dopo l'1-0, il Fontanafredda prende campo e co-

glie ben due pali con Lisotto. Sembra un pomeriggio sfortunato per i rossoneri che, però, non si perdono d'animo e riescono a ribaltare la partita. Prima Grotto fissa il risultato in parità con un gol da bomber d'area di rigore e, poi, la squadra di Campaner trova il sorpasso grazie a un calcio di rigore messo a segno da Luca Toffoli.

Il Corva protesta, ma il sorpasso rivitalizza i padroni di casa, che spingono sull'acceleratore e, alla fine, agguantano il pareggio. Sempre su rigore, Camara fissa il 2-2 finale, grazie a un penalty a dire il vero dubbio, e così regala un punto pesantissimo al Corva, mentre il Fontanafredda perde la possibilità di mettere sotto tiro il primo posto in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPOGLIATOI

Campaner: peccato, un errore arbitrale ci è costato caro

Alla fine della partita fra Corva e Fontanafredda, mister Campaner non nasconde la propria soddisfazione per la prestazione della sua squadra.

«Abbiamo giocato bene facendo una buona prestazione, cogliendo anche dei pali e - afferma il tecnico - capitando su una svista arbitrale nel finale. Noi dobbiamo continuare così, proponendo il nostro calcio e giocandoci ogni partita al massimo, poi vedremo dove riusciremo ad arrivare».

«Peccato, ma come possiamo sbagliare noi - conclude l'allenatore - la stessa cosa può capitare anche al direttore di gara». —

TORRE	0
MARANESE	0

TORRE Rossetto, Lorenzo Ros I, Salvador (Buset), Battistella, Cao, Bernardotto, Pivetta (Alessio Brun), Furlanetto, Lorenzo Ros II, Prekaj (Pezutti), Brait (Targhetta). All. Giordano.

MARANESE Pulvirenti, Fredrick (Regeni), Potenza, Marcuzzo, Della Ricca, Simoneoni, Pesce (Papagna), Pez, Banini (D'Imporzano), Nin, Colonna Romano. All. Salgher.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Note Espulso Rossetto per proteste.
Ammoniti Brait, Prekaj, Lorenzo Ros II, Giordano, Fredrick, Colonna Romano, Banini.

sa il cammino del Torre, che, Gemonese a parte, nelle prossime sei giornate affronterà altre cinque dirette concorrenti per la salvezza: tutto, in altre parole, è in mano agli uomini di Giordano. Presto fatta la cronaca dell'incontro, che vede i padroni di casa spingere maggiormente, soprattutto nella prima frazione di gioco.

L'occasione migliore si registra al 40', quando Brait prova a rompere l'inerzia dell'incontro, trovando però l'opposizione del palo. Col passare dei minuti, poi, la spinta si smorza e gli stessi pordenonesi, che protestano vibrantemente per l'arbitraggio, chiudono in dieci uomini per l'espulsione del portiere Rossetto. —

GIRONE A

GEMONESE	1	SACILESE	1
OL3	4	TEOR	0

GEMONESE De Monte, Casarsa, Perisutti (26' st De Baronio), Skarabot, Zarifovic, Ursella, Zanin (21' st Rufino), Venturini, Cristofoli (11' st Ferataj), Zuliani (16' st Arcon), Fabiani (26' st Vicario). All. Kalin.

OL3 Spollero (45' st Maklaj), Gressani, Gerussi, Michelutto, Montenegro (26' st Stefanutti), Rocco, Gregorutti (16' st Iacobucci), Drecogna (24' st Scotto), Roberto Panato, Sicco (42' st Vanone), Mucin. All. Gorenzsch.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 24' Mucin, al 26' Fabiani; nella ripresa, al 17' e 25' Sicco, al 20' Gerussi.
Note Ammoniti Zarifovic, Gressani, Gerussi e mister Gorenzsch dell'Ol3.

SACILESE Marcon, Marta, Castellet, Battiston, Zoch, Piccinato, Nadin, Dulaj (Giust), Rovere (Tollardo), Sakajeva, De Angelis (Parro). All. Moso.

TEOR Asquini, Bianchin (Furlan), Garcia Leyba (Paccagnin), Akowuah (Zanin), Zaniello, Gobbato, Corradin, Pretto (Bagnaro), Osagiede, Sciardi, Venier. All. Berlasso.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Al 42' Zoch.
Note Espulso Sakajeva. Ammoniti Zoch, Piccinato, Akowuah, Pretto, Zanin.

UN. MARTIGNACCO	2
AVIANO	3

UN. MARTIGNACCO Stanjivuk, Molinaro, De Giorgio (30' st Lizzi), Tefik Abdulai, Cucchiaro (1' st Behram Abdulai), Filippo Lavia, Della Rossa (45' st Aviani), Nobile, Nin (21' st Marcut), Grillo (9' st Galezzo), Ibraimi. All. Tragoni.

AVIANO De Zordo, Sulaj, Wabwanuka (41' st Alietti), Della Valentina, Bernardon, Francetti, Elmazowski (31' st Tassan Toffola), De Zordi, De Marchi (36' st Crovatto), Rosa Gastaldo, Del Ben (17' st Tanzi). All. Stoico.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 10' Rosa Gastaldo, al 32' De Marchi; nella ripresa, al 29' Della Rossa su rigore, al 46' Ibraimi, al 48' Tassan Toffola.
Note Ammoniti Nobile, Nin, Ibraimi, Lizzi, Sulaj, De Zordi, Tassan Toffola e mister Stoico dell'Aviano.

UNIONE BASSO FRIULI	2
RIVOLTO	3

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Sotgia, Geromin, Fabbroni, Pramparo, Novelli, Selva, Novelli Gasparini, Bacinello, Mancarella, Agyapong. All. Paissan.

RIVOLTO Benedetti, Viola, Bortolussi, Marian, Chiarot, Zanchetta, Kichin Da Stell, Varutti, Vaccher, Ahmetaj, Tonon. All. Della Valentina.

Arbitro Palladino di Maniago.

Marcatori Al 18' Agyapong, al 22' Mancarella, al 46' Ahmetaj; nella ripresa, al 7' Varutti, al 14' Debeniak.
Note Espulso Novelli Gasparini. Ammoniti Novelli, Chiarot, Marian, Bortolussi.

CASARSA	3
CORDENONESE 3S	3

CASARSA Nicodemo, Venier, Giuseppin (Bertuzzi), Ajola, Tosone, Toffolo (Petrìs), Brait (Paciulli), Bayire (Minighini), Dema (Tocchetto), Alfenore, Cavallaro. All. Pagnucco.

CORDENONESE 3S Piccheri, Lazzari (Vit), Magli, Asamoah, Mazzacco, Bortolussi, Fantuz (Palazzolo), Christian Gaiotto, Marchiori (Vignando), Vriz (De Piero), Trentin (Infanti). All. Rauso.

Arbitro Fabio Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Al 7' Fantuz, al 13' e al 19' Marchiori, al 32' Paciulli, al 45' Ajola; nella ripresa, all'89' autogol di Vit.
Note Espulso Infanti. Ammoniti Toffolo, Alfenore, Petrìs, Piccheri, Lazzari, Asamoah, Marchiori, Rauso.

FORUM JULII	2
BUJESE	1

FORUM JULII Zanier, Calderini, Sittaro (47' st Owisu), Sabic (8' st Gjoni), Maestrutti, Cantarutti, Bradaschia, Comugnaro, Pucci (8' st Illic), Campanella (36' st Cauti), Miano. All. Russo.

BUJESE Devetti, Garofoli, Prosperi, Greca (15' st Buttazzoni), Barjaktarovic, Rovere, Matieto (7' st Masoli), Forte, Aghina (1' st Vidotti), Fabris, Rossi (49' pt Bortolotti). All. Polonia.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Barjaktarovic, al 26' Illic, al 45' Sittaro.
Note Ammoniti Zanier, Bradaschia, Forte, Fabris.

SENZA RETI

Maranese, serve a poco
il pareggio strappato al Torre

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Finisce senza vincitori né vinti la sfida salvezza fra Torre e Maranese. Un punto stretto per i viola, che tuttavia continuano a veleggiare quattro lunghezze al di sopra della zona rossa. Per i lagunari, invece, si tratta di un pari che, alla luce di una classifica ancora deficitaria, ha un deciso retrogusto di sconfitta. Gli uomini di Salgher, infatti, re-

stano quartultimi, con l'unica nota positiva del pareggio anche del Corva, seppur alle prese con un team ben più quotato come il Fontanafredda, prossimo avversario nel recupero di mercoledì sera: restano tre, in altre parole, i punti di distacco dagli azzanesi, contro i quali domenica prossima ci si giocherà una delle ultime chance per puntare alla permanenza in categoria.

Decisamente più in disce-

Promozione Girone A

Casarsa-Cordenonese 3S	3-3
Corva-Fontanafredda	2-2
Forum Julii-Bujese	2-1
Gemonese-OL3	1-4
Sacilese-Calcio Teor	1-0
Torre-Maranese	0-0
Un. Martignacco-Calcio Aviano	2-3
Un. Basso Friuli-Rivolto	2-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Forum Julii	53	24	16	5	3	51	22
Casarsa	51	23	16	3	4	60	24
Fontanafredda	50	23	15	5	3	42	17
Gemonese	44	24	12	8	4	39	31
OL3	43	24	12	7	5	32	22
Bujese	34	24	7	13	4	30	21
Un. Martignacco	33	24	9	6	9	33	31
Calcio Aviano	29	24	8	5	11	27	39
Cordenonese 3S	28	24	7	7	10	34	35
Rivolto	28	24	8	4	12	31	35
Torre	28	24	7	7	10	26	33
Corva	27	24	7	6	11	22	29
Maranese	24	23	6	6	11	29	42
Un. Basso Friuli	21	24	5	6	13	27	39
Calcio Teor	16	23	4	4	15	17	41
Sacilese	14	24	4	2	18	15	54

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024
Bujese-Un. Martignacco, Calcio Aviano-Torre, Calcio Teor-Forum Julii, Cordenonese 3S-Sacilese, Fontanafredda-Gemonese, Maranese-Corva, OL3-Un. Basso Friuli, Rivolto-Casarsa.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Trieste Victory Ac.	0-0
Cormonese-S. Andrea S.Vito	0-0
Fiumicello-Ronchi	0-1
Kras Repen-Pro Cervignano	2-1
Lavarian Morteau-Risanese	4-0
Pro Romans Medea-Sevegliano Fauglis	1-1
Trivignano-Virtus Corno	2-0
UFM-Sangiorgina	rinv. il 20/03

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kras Repen	51	24	15	6	3	42	15
Lavarian Morteau	50	24	16	2	6	44	20
UFM	50	23	16	2	5	48	23
Virtus Corno	45	24	13	6	5	36	26
Ronchi	40	24	11	7	6	29	21
Sangiorgina	39	23	11	6	6	38	31
Cormonese	36	24	11	3	10	28	25
Sevegliano Fauglis	36	24	10	6	8	35	29
Ancona Lumignacco	34	24	9	7	8	22	21
Pro Cervignano	32	24	10	2	12	35	32
Fiumicello	28	24	9	1	14	27	31
Trieste Victory Ac.	27	24	6	9	9	30	38
Trivignano	27	24	7	6	11	28	33
Pro Romans Medea	26	24	7	5	12	20	29
S. Andrea S.Vito	9	24	2	3	19	13	61
Risanese	6	24	1	3	20	12	62

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024
Pro Cervignano-Trivignano, Risanese-UFM, Ronchi-Ancona Lumignacco, S. Andrea S.Vito-Fiumicello, Sangiorgina-Kras Repen, Sevegliano Fauglis-Cormonese, Trieste Victory Ac.-Lavarian Morteau, Virtus Corno-Pro Romans Medea.

PROMOZIONE

PARTITA COMBATTUTA



Un momento della partita fra Fiumicello e Ronchi con, a destra, Davide Rebecchi: alla fine è lui il match winner per la formazione ospite con un gol realizzato al 27' del primo tempo

Scivola il Fiumicello non basta la grinta l'attacco non punge

La squadra di Trentin si fa sorprendere dal Ronchi Il forcing nella ripresa non cambia le sorti della gara

FIUMICELLO	0
RONCHI	1

FIUMICELLO 2004 Mirante 6, Tomasin 6, Sarr Umar 6, Paderi 6 (10' st Paneck 6), Strussiat 6,5, Medvescek 6 (32' st Ferrazzo sv), Colussi 6 (25' st Corbatto Daniel 6), Sarr Samba 6, Cocollet 7, Corbatto Nikolas 6, Fabris 6 (18' st Trevisan 6). All. Trentin.

RONCHI Bertossi 6,5, Piccolo 6,5 (41' st Dominutti sv), Ronfani 7, Calistore 6,5, Stradi 6,5, Rebecchi 7,5, Felluga 6,5, Adam 6,5 (37' st Sammartini sv), Veneziano 6, Visintin 6,5. All. Caiffa.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatore Al 27' Rebecchi.
Note Ammoniti Sarr Umar, Paderi, Colussi, Cocollet, Corbatto Daniel; Ronfani, Calistore, Felluga.

Massimiliano Bazzoli
/VILLA VICENTINA

Una “zuccata” di Rebecchi al 27' del primo tempo decide una gara “tirata” e combattuta tra Fiumicello e Ronchi. Giocata sul sintetico di Villa Vicentina non si può certo parlare di una bella partita per gli esteti del calcio. D’altro canto, va

detto che le squadre non hanno lesinato energie per superarsi e alla fine ad avere la meglio sono stati i ragazzi di mister Caiffa. Le due squadre stentano a carburare: la frenesia, l’imprecisione nei passaggi e nei tiri la fanno da padrona nella fase iniziale dell’incontro. Il primo squillo è degli arancio locali con una girata di Cocollet al 12’, che però non trova la porta. La svolta del match arriva al terzo corner battuto dagli ospiti al 27’: la parabola disegnata da D’Aliesio trova lo stacco perentorio e vincente di Rebecchi sul secondo palo: per questa prodezza diventa senz’altro “the man of the match”. Mister Trentin non è certo soddisfatto di come si sono lasciati sorprendere i suoi in occasione del gol, ma una reazione c’è e al 32’ una punizione di Corbatto N. va vicinissima al pari, con palla a sfiorare il montante alla sinistra di Bertossi. E al 38’ è provvidenziale Ronfani a “spezzare” un pericoloso fraseggio tra Cocollet e Corbatto N. in area ospite. Poi il tempo si chiude con le conclusioni da dimenticare di Sarr O. e del solito Cocollet e sull’altro fronte una ripartenza ospite viene sprecata da Visin-

tin al 45’, che calcia troppo su Mirante per poterlo impensierire. Nella ripresa copione invariato: forcing generoso, ma sterile dei locali alla ricerca del pari con una serie di corner e successive mischie che esaltano Stradi & co., mentre gli ospiti cercano di alleggerire la pressione agendo di rimessa. Mister Trentin le tenta tutte e inserisce Ferrazzo, Trevisan e Paneck nel convulso finale, ma le sorti dell’incontro non cambiano. —

SPOGLIATOI

Trentin: un’altra occasione sprecata Caiffa: «Bene così»

Mister Trentin del Fiumicello: «Abbiamo cercato di recuperare la gara, siamo stati troppo frenetici e quindi poco efficaci in zona gol. Siamo a recriminare per l'enanesima volta, bisogna capire che un punto muove la classifica e noi occasioni per portare a casa qualche pareggio in più ne abbiamo sprecate troppe». Mister Caiffa del Ronchi: «Soddisfatto della prestazione dei miei e adesso ci prepareremo allo stimolante rush finale affrontando le prime quattro del girone. Rebecchi? Non è certo una sorpresa».

GIRONE B			
ANCONA	0	CORMONESE	0
TRIESTE VICTORY	0	SANT'ANDREA	0
ANCONA LUMIGNACCO Malusà, Carbone, Coassin, Mardero (44' st Geatti), Jazbar, Berthè (44' st Rossit), Stefanutti (16' st Alessandro Tomada), Fantini (31' st Osso Armellino), Andrea Tomada, Fall, Zanardo (16' st Pittini). All. Motta.			
TRIESTE VICTORY Catania, Schiavon, Lubrano, Zulian, Carlevaris, Ferro, Maio (31' st Romeo), Racanelli, Hoti (34' st Perossa), Gridel, Loperfido. All. Tropea.			
Arbitro Mattia Ambrosio di Pordenone.			
Note Ammoniti Jazbar, Andrea Tomada, Fall, Rossit, Alessandro Tomada, Lubrano, Hoti, Gridel, Perossa.			
CORMONESE Bigaj, De Savorgnani, Medeot (28' st Quattrone), Paravan, Grassi (34' st Vittorelli), Golob, Braidà (5' st Guerbas), Compaore, Cecchin (15' st Tel), D'Urso, Castenetto. All. Peroni.			
SANT'ANDREA Baldassi, Matutinovic, Fino, Lorenzet, Carocci, De Lindegg, Pischianzn (40' st Stella), Signore, Giugovaz (26' st Toffoli), Iadanza (36' st Martinelli), Sigur (16' st Bresich) . All. Nonis.			
Arbitro Da Pieve di Pordenone.			
Note Ammoniti De Savorgnani, Giugovaz, Fino, Carocci.			

KRAS REPEN	2
PRO CERVIGNANO	1

KRAS REPEN Buzan, Ferluga, Degrassi (38' st Pagano), Rajcevic, Dukic, Cattera, Perhavec (18' st Solaja), Badzim, Paliaga, Kuraj, Pitacco (38' st Lukac). All. Knezevic.

PRO CERVIGNANO Brussi, Cossovel (29' pt Maroda), Dimiroci, Rover, Peressini, Raugna (38' st Santosuosso), Teggion, Movio (31' st Castaldo), Autiero, Delle Case (16' st Bearzot), Casasola (20' st Serra). All. Bertino.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatori Al 44' Rajcevic; nella ripresa, al 13' Perhavec, al 16' autorete di Cattera.
Note Ammoniti Perhavec, Cattera, Badzim, De Lutti, Tuiach, Peressini, Rover, Dimroci, mister Knezevic del Kras Repen e Bertino della Pro Cervignano.



Malusà (Ancona L.)



Mantovani (Lavarian M.)

LAVARIAN MORTEAN	4
RISANESE	0

LAVARIAN MORTEAN Cicutti, Mantovani, Lestuzzi, Massaro (34' Pitau), Zanon, Avian (42' st Calssutti), Zucchiatti, Zunino, Rosero (41' st Urbano), Madi (24' st Pavan), Resente (25' st Sinistera). All. Pittilino.

RISANESE Corgnali, Chezza (38' st Wembolowa), Fabbro, Pevere, Guobada, Zanolla, De Cecco, Degano, Bizzoco (20' st Dentesano), Codromaz, Caraccio (16' st Zamparo). All. Mauro.

Arbitro Vucenovic di Udine.

Marcatori Al 15' Madi; nella ripresa, al 22' Rosero, al 40' Zucchiatti, al 46' Lestuzzi.
Note Ammoniti Mantovani, Avian, Corgnali, Zanon.

PRO ROMANS	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	1

PRO ROMANS Menon, Curri, Bastiani, Michele Zanon, Fross, Cuca, Emanuele (44' st Pizzamiglio), Nicola Zanon, Jogan, Merlo, Clede (40' st Tel). All. Radolli.

SEVEGLIANO FAUGLIS Saranovic, Pastorello, Muffato, Paludetto, Ferrante, Canevarolo, Altran (16' st Zizmond), Ferrari (7' st Nardella), Strukelj (30' st Osso), Leban (41' st Bidut), Turchetti (26' st Nigris). All. Ioan.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 3' Jogan su rigore; nella ripresa, al 13' Leban su rigore.
Note Espulso Muffato. Ammoniti Curri, Cuca, Bastiani, Ferrari, Paludetto, Turchetti, Battistin, Osso, Nigris.

SI GIOCA MERCOLEDÌ

Danni al palo di una porta Ufm–Sangiorgina rinviata

La partita Ufm–Sangiorgina non si è giocata perché il "Boito" di Monfalcone si è reso indisponibile. Durante la preparazione del manto erboso, l'addetto al campo con il trattorino tosaerba ha danneggiato il palo di una porta rendendo così impossibile la disputa della gara. Le due società si sono accordate sulla data del recupero: si giocherà mercoledì 20 marzo, alle 20, e in quell'occasione si dovranno disputare altri due recuperi della 23ª giornata, Fontanafredda–Maranese (20) e Teor–Casarsa (20.30).

SFIDA SALVEZZA

Il Trivignano supera la Virtus con un gol per tempo

TRIVIGNANO	2
VIRTUS CORNO	0

TRIVIGNANO 4-4-2 Tulliso 6,5, Donda 6,5, Francovich 6,5, Collavizza 7 (30' st Spinello sv), D'Andrea 7, Martellossi 7, Pascolo 7,5 (45' st Assenza sv), Burino 6,5, Issakoli 8, Paludetto 7, Turchetti 7 (42' st Bravo sv). All. Sinigaglia.

VIRTUS CORNO 4-3-3 Fabris 5, Menazzi 4,5 (31' st Rossi sv), Kavci 6, Mocchiutti 5 (31' st Don sv), Libri 5,5, Corrado 6, Lenardi 5 (1' st Scarbolo 5,5), Ime Akam 5,5, Volas 5, Kodermac 5, Kanapari 5,5. All. Cortiula. Arbitro Trotta di Udine 6,5.

Marcatori Al 29' Pascolo; nella ripresa, al 48' D'Andrea su rigore.

Note Ammoniti Bravo, Kodermac, Corrado.

Renato Damiani / TRIVIGNANO

Il Trivignano sfrutta al meglio i due turni casalinghi bissando il successo sulla Pro Romans con una vittoria-salvezza nei confronti di una Virtus Corno, per contro, costretta ad interrompere una imbattibilità che durava da ben nove turni. La prima offensiva è degli ospiti, ma il tiro cross di Kodermac viene deviato in angolo, mentre sul fronte opposto un maldestro retropassaggio di Mocchiutti mette in crisi l'estremo Fabris (errato stop) presato da Issakoli, ma l'attaccante di casa non è lucido nello sfruttare l'imprevista opportunità. Poi sugli sviluppi di un angolo rovesciata da applausi di Pascolo con palla di poco al lato.

La partita si sblocca allo scoccare del 29' con il vantaggio del Trivignano: palla persa da parte della Virtus Corno che si trasforma in un assist per Issakoli la cui bordata viene respinta da Fabris ed è Pascolo che trova il tap-in vincente. Ad inizio ripresa ospiti vicino al pareggio, ma l'inzucata di Volas pecca di precisione, quindi al 6' in mischia d'area l'avanzato Libri calcia malamente fuori da distanza ravvicinata ed è poi il turno di Scarbolo non centrare la porta dei locali con una sassata oltre la traversa. Insistono gli ospiti nel tentativo di arrivare al pareggio, ma il colpo di testa di Corrado, su punizione di Ime Akam, non ha gli esiti sperati con la difesa dei locali poco incline a clamorose concessioni. Al 30' corner di Ime Akam, testa di Volas per Libri che fallisce la finalizzazione.

La giornata-no degli ospiti trova conferma con la traversa centrata da Libri in zona recupero, mentre al 3' di recupero il Trivignano in azione di contropiede si guadagna un penalty (fallo di Fabris su Bravo) che poi trova la perfetta trasformazione di D'Andrea. —

PRIMA CATEGORIA / A

IL BIG MATCH

Il Vivai sbanca San Daniele e prova l'allungo in vetta

SAN DANIELE	1
VIVAI GRAVIS	2

SAN DANIELE Bertoli 6, Degano 6,5, Picco 6 (11' st Danielis 7), Calderazzo 6 (41' st Zambano sv), Fabbro 6, Gori 6,5 (23' st Sommaro 6), Chiavutta 7 (19' st Rebellato 6), Dovigo 6 (14' st Masotti 6), Sivilotti 6,5, Lepore 6,5, Gangi 6,5. All. Crazip

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron 6, Rossi 6 (21' st Cossu 6,5), Felitti 6,5, Marson 6, Baradel 6,5, Bargnesi 6, Sandro D'Andrea 7 (19' st Palmieri 6), Francesco D'Andrea 6, Colautti 6, Alessio D'Andrea 7 (39' st Romano sv), Moretti 6,5 (25' st Marchi 6). All. Orciuolo

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli 6,5

Marcatori Al 6' Sandro D'Andrea, al 23' Chiavutta, al 47' Alessio D'Andrea su rigore.

Luigi Ongaro / SAN DANIELE

Il Vivai Rauscedo Gravis esce vincente dalla sfida al vertice dello Zanussi e consolida la posizione di vertice. Il San Daniele non ottiene punti ma conserva la seconda piazza solitaria complici le frenate di chi lo in-

segue. La gara è stata avvincente e combattuta, entrambe hanno cercato di fare lo sgambetto e forse il pareggio poteva essere il risultato più giusto. Iniziano forte i padroni di casa che pressano e creano due opportunità per il vantaggio entrambe con Sivilotti che prima di testa centra la traversa e poi imbeccato da Chiavutta impegna il portiere. Gli ospiti al primo affondo passano in vantaggio: Alessio D'Andrea crea e Sandro D'Andrea sigla il gol con un diagonale. Alessio D'Andrea su punizione impegna Bertoli e poi imbecca Sandro D'Andrea in fuorigioco. Il San Daniele pareggia con Chiavutta che servito da Sivilotti in fila di prepotenza sotto la traversa. Il Vivai Rauscedo Gravis ha un paio di opportunità per il vantaggio, ma il diagonale di Francesco D'Andrea è a lato di poco e Moretti trova il portiere a sbarrargli la strada. All'ultimo minuto della frazione Dovigo atterra in area Sandro D'Andrea e Alessio D'Andrea dagli undici metri non sbaglia calciando di potenza sotto la traversa. La ripresa si apre col San Daniele ancora a spingere per riequilibrare il punteggio



Un attacco del San Daniele

ma Lepore mette fuori a fil di palo e due punizioni di Gangi, alta, e Danielis, parata, non sortiscono l'effetto sperato. La gara si mantiene combattuta e il ritmo cala di poco, il San Daniele anche con alcuni cambi cerca il pari, ma è impreciso al tiro anche sulle punizioni laterali che arrivano in area dove Sivilotti e Danielis non trovano il tocco vincente. Il Vivai Rauscedo Gravis prova ripartenze per siglare un'altro gol piuttosto che gestire e difesa e centrocampio dei diavoli rossi bloccano le azioni rigettando la palla verso la trequarti offensiva alla ricerca di un gol che non arriva per quello che sarebbe stato il meritato pareggio. —

IL PAREGGIO

Un'autorete per parte Vallenoncello e Vigonovo si dividono la posta in palio

VALLENONCELLO	1
VIGONOVO	1

VALLENONCELLO Dal Mas, Lupo, Tosoni, Malta, Agan, Spadotto, Di Maso (22' st Gjini), Pitton, Mazzon (45' st Rossi), De Rovere, Matteo (29' st Cipolat). All. Sera.

VIGONOVO Piva, Furlanetto (22' st Daneluzzi), Giacomini, Paro, Liggieri, Ferrara, Corazza, Possamai (22' st De Riz), Kramil, Rover (22' st Falcone), Piccolo (46' st Biscontin). All. F. Toffolo.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Nel primo tempo al 1' autorete Liggieri, al 19' autorete Di Maso. **Note** Angoli 5-6, ammoniti Lupo, Malta, Di Maso, Pitton, Piccinin, Piva, Giacomini, Piccolo.

Rosario Padovano / PORDENONE

Due autoreti clamorose, e un po' sfortunate, decidono le sorti del match tra Vallenoncello e Vigonovo di Fontanafredda, una gara che non ha lesinato emozioni. Finisce 1-1. Il Valle resta penultimo, mentre il Vigonovo pur terzo si allontana dalla vetta. Insomma, è un pari che non serve a nessuno. O che incentiva i rimpianti di entrambe le for-

mazioni. Molti i motivi di interesse di una sfida nella quale non si notano i punti di differenza in classifica tra le due formazioni. Tra gli ospiti Piccolo e Biscontin, che si danno il cambio nel finale, abitano entrambi a Vallenoncello e l'ultimo è pure un ex. Non incidono però sulla gara. Trascorrono 32", Liggieri svirgola un cross di Tosoni, battendo il suo portiere: 1-0. All'11 miracolo di Dal Mas (portierino classe 2007) su Corazza che calcia da due passi. Al 19' incomprensione tra Di Maso, che calcia il pallone, e Dal Mas: nuova autorete, stavolta per il pari, 1-1. Al 38' Tosoni ci prova da fuori, la palla tocca la traversa. Ripresa senza marcature. Al 5' Agan è ben appostato nell'area piccola e salva sullo scatenato Kramil. Al 33' Pitton calcia dal limite dell'area: Piva blocca in due tempi, ma senza grandi affanni. Al 34' Cipolat da buona posizione manda il pallone alto in diagonale: nuova occasione sfumata per il Valle. Al 38' Dal Mas, ancora lui, salva deviando sul palo un tiro di Corazza. Bellissimo il duello tra loro due. Al 41' traversone di Falcone, ma nessuno si avventa sul pallone e l'azione sfuma. —

IL PUNTO

Ruda condannato L'Aquileia vince con l'Isonzo e vede la salvezza

Marco Silvestri / UDINE

Nel girone C di Prima Categoria il Muggia mantiene la vetta vincendo per 1-0 contro il Ruda e condannandolo alla retrocessione. Rimane al secondo posto a cinque punti di distanza l'Azzurra che batte per 2-0 l'Ufi. Vittoria rocambolesca dell'Aquileia per 4-3 in casa dell'Isonzo, mentre il Santamaria esce sconfitto nel match salvezza contro l'Opicina.

QUI RUDA

Mancava l'ufficialità dell'arimetica per mettere la parola fine alla sfortunata stagione del Ruda e la sconfitta casalinga per 1-0 con il Muggia ha aggiunto la certezza a quello che ormai era dato per scontato già da qualche settimana: i friulani l'anno prossimo giocheranno in Seconda categoria. La formazione di Zuppinchini contro la capolista ha dato prova di carattere giocando una buona partita. Il primo tempo si è chiuso sullo 0-0, il Ruda si è reso pericoloso e non ha concesso nulla ai quotati avversari. Il match si è sbloccato a favore degli ospiti

SUGLI ALTRI CAMPI

BANNIA	1
UNION RORAI	5

CALCIO BANNIA Macan, Fedrigo, Corrà, Scantimburgo, Conte, Pase, Lenisa (Amade), Bortolussi (Masato), Fantuz, Polzot (Del Lepre), Perissinotto. All. Rosini.

UNION RORAI Sabtin, Moras, Pilosio, Colletto (Da Ros), Sfredro, Soldan (Sist), Trevisiol (Acheampong), Tomi, Bidinost (Rospant), Pagura, De Marco (Dema). All. Biscontin.

Arbitro Truisci di Udine.

Marcatori Al 1' De Marco, al 13' Fantuz, nella ripresa, al 9' Trevisiol, al 13' Pagura, al 23', su rigore, Sfredro, al 46' Rospant. **Note** Ammoniti: Corrà, Conte, Lenisa, Del Lepre, Da Ros.

CAMINO	2
PRAVIS 1971	0

CAMINO Mazzorini, Peresan (Cargnelutti, Baron), Degano, Cinquefiori, Perdomo, Pandolfo, Rumiz, Villotti, Pertoldi (Tossutti), Pressacco, Picotti (Trevisan). All. Noinis.

PRAVIS Anese, Neri (Bortolin), Lorenzo Strasiotto, Furlanetto, Piccolo, Hajro, Campaner (Fantin), Zlatic, Lococciolo (Del Col), Rossi, Buriola (Andrea Strasiotto). All. Piccolo.

Arbitro Pijetovic di Trieste.

Marcatori All'11' Pressacco; nella ripresa, al 20' Pertoldi. **Note** Ammoniti: Peresan, Lococciolo, Rossi, Zlatic.

CEOLINI	0
UNIONE SMT	1

CEOLINI Moras, Zanet (G. Saccon), Bruseghin, Santarossa, Boer, Boraso (Castenetto), Della Gaspera, Giavedon (Barcellona), Terry (A. Saccon), Valentini, Roman (Bolzon). All. Pitton.

UNIONE SMT Manzoni, Facca, Airoldi, Antwi, Bigaran, Piani, Desiderati, Piazza, Svetina, Zavagno (Mazzoli), Fantin (Mander). All. Rossi.

Arbitro Barbui di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 49' Antwi. **Note** Ammoniti: Santarossa, Boraso, Giavedon, Zavagno, Barcellona, Piazza. Al 10', rigore sbagliato da Fantin.

SEDEGLIANO	0
AZZANESE	3

SEDEGLIANO Ceka, Tuirri (Cignola), Denis Biasucci, Sut, D'Antoni, Morsanutto, Nezha, Gasparini (Stave), Venuto (Misson), Marigo, Cristian Biasucci (Racca, Ribeiro). All. Livon

AZZANESE Brunetta, Barzan, Faccini, Sartor (Gangi), Tondato, Rorato, Zanese, Di Noto, Puiatti, Dimas (Shahini), Bance. All. Toffolo.

Arbitro Busatto di Trieste.

Marcatori Al 41' Dimas; al 45' Puiatti; nella ripresa, al 18' Dimas.

BARBEANO	2
LIVENTINA	1

BARBEANO Pavan, Rigutto, Bagnariol, Della Valle (Toma), Donda, Zavagno, Giacomello (Romana), Zecchini, Toppan, Zannette, Lenga. All. Gremese.

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Santarossa (Sandrin), Rossetto, Piva (Luise), Pezzutti (Murano), Zaccarin (Liesi), Poletto, Taraj (Caleffi), Roman, Diana, Vidotto. All. Ravagnan.

Arbitro Suci di Udine

Marcatori Nella ripresa, al 6' Giacomello, al 20' Toppan, al 39' Luise. **Note** Ammoniti: Donda, Zecchini, Toma, Zaccarin, Luise.

VIRTUS ROVEREDO	5
SARONECANEVA	0

VIRTUS ROVEREDO Libanoro (Modolo), Petrovic (Belferza), Reggio, Cirillo (Cattaruzza), Fantin, Da Fre, Cusin, Ceschiati (Baldo), Djoulou, Benedet (Gattel), Tolot. All. Pessot

SARONECANEVA Castaldi, Della Bruna, Baviera, Viol (Zanette), Simone Feletti, Vignando (Iudica), Cao, Nicola Feletti, Zauli (Brugnera), Casarotto (Bazzi), Gunn. All. Napolitano

Arbitro Marangoni di Udine

Marcatori Al 12' e al 35' Djoulou, al 20' Tolot; nella ripresa, al 25' Gattel, al 40', su rigore, Cattaruzza. **Note** Ammoniti: Cirillo, Benedet, Baviera. Espulso Della Bruna.

GIRONE C

RUDA	0
MUGGIA	1

RUDA Pohlen, Ferrigno, Branca, Casonato (42' st Milanese), Pasian, Nobile, Furlan, Allegrini, Matteo, Pin (21' pt Pantanali), Putzu. All. Zuppinchini.

MUGGIA 2020 Spadoni, Del Moro (22' st D'Aliesio), Sardo, Venturini, Vascotto, Costa, Vouk, Puzzer (33' st Arslani), Ruzzier (27' st Haxhija), De Luca, Davanzo (18' st Crevatin). All. Potasso.

Arbitro Bonasia di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Nella ripresa al 6' Costa

Note Ammoniti: Furlan, Casonato, Del Moro, Vascotto, Spadoni.

nella ripresa al 6' con la rete decisiva messa a segno da Costa. «La partita – sottolinea il vice presidente del Ruda Lorenzo Rigonat – è stata sulla falsariga di quelle che abbiamo giocato quest'anno, non abbiamo demeritato ma paghiamo le nostre disattenzioni. C'è amarezza per questo risultato sportivo che ci punisce oltre i nostri demeriti».

QUIAQUILEIA

L'Aquileia batte per 4-3 l'Isonzo dopo una partita infinita di rimonte e contro rimonte. I tre punti consentono alla formazione di Lugnan di proseguire la striscia di risultati positivi e con 16 punti conquistati su 18 nelle ultime sei partite

OPICINA	3
SANTAMARIA	1

OPICINA Candido, Taucer, Millach, Spreafico, Pecorari, Fuligno (1' st Marinelli), Rizzotti, Colotti (39' st Bozic), Martin (31' st Obradovic), Bovino (45' st Kaurin), Hovhannessian (23' st Podgorsek). All. Gon.

SANTAMARIA Bosco, Sclauzero, Del Piccolo (34' st Rigo), Franceschetto (12' st Florio), Durmisi (3' st Bravo), Cossettin, Dell'Utri, Barry (37' st Tavian), Spaccaterra, Ferigutti, Boga. All. Andreotti.

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 15' e al 30' Bovino; nella ripresa al 5' Marinelli, al 7' Ferigutti.

Note Ammoniti: Hovhannessian, Podgorsek.

la salvezza appare un traguardo sempre più possibile. L'Aquileia ha iniziato bene la gara e grazie a una doppietta di Cicogna si è portata sul 2-0. I friulani hanno poi subito la spettacolare rimonta dei padroni di casa con Puntaferro protagonista assoluto e autore di una tripletta al 26', al 40' e al 43'. Nella ripresa le emozioni continuano. L'Aquileia grazie al nuovo entrato Langella segna il pareggio al 12'. L'Isonzo ha l'occasione di portarsi nuovamente in vantaggio ma Perrone spreca il rigore del possibile vantaggio. Il 4-3 per i friulani arriva in pieno recupero al 50' con Olivio che con un tiro dal limite supera Poian e realizza un gol

ISONZO	3
AQUILEIA	4

ISONZO Poian, Spanghero (34' st Rudan), Fedel, Contin, Businelli, Di Giorgio, Pez, Ronchese (16' st Zvab), Puntaferro (26' st Venier), Perrone, Stabile (46' st Baggi). All. Nunez.

AQUILEIA Millo, Skabar, Pelos, Cecon, Boemo, Olivio, Mian (10' st Langella), Baccì, Rigonat, Cicogna (34' st Pinatti), Facciola (23' st Simonelli). All. Lugnan.

Arbitro Pignatale di Pordenone

Marcatori Al 16' e al 20' Cicogna, al 26', 40' e 43' Puntaferro; nella ripresa al 12' Langella, al 50', Olivio. **Note** Ammoniti: Pez, Businelli, Poian, Boemo, Pelos, Langella, Bacci. Espulso: Fedel.

davvero importante.

QUI SANTAMARIA

L'Opicina si conferma cliente indigesto per il Santamaria. Già nel girone d'andata la formazione triestina si era imposta sui friulani. Stesso copione nella gara di ritorno terminata 3-1 a favore dei padroni di casa, con la formazione di mister Andreotti sempre più nei guai e con la salvezza che si allontana. La gara si è in pratica decisa già nel primo tempo con la doppietta di Bovino al 15' e al 30'. Ad inizio ripresa il Santamaria ha subito il terzo gol ad opera di Marinelli. Il gol di Ferigutti al 7' non è bastato a rimettere in carreggiata la gara. —

PRIMA CATEGORIA / B

BOTTA E RISPOSTA

Vit dal dischetto risponde a Balzano pari tra Cussignacco e Deportivo

Francesco Peressini
/ CUSSIGNACCO

Termina in parità il match d'alta classifica tra Cussignacco e Deportivo Junior: un risultato tutto sommato giusto al termine di novanta minuti ben giocati da entrambe le formazioni, che hanno dimostrato di meritare la propria posizione in classifica. Il primo squillo è dei padroni di casa, con Fon Deroux, che cerca la deviazione vincente su un calcio di punizione battuto dalla sinistra di Giacomini trovando l'opposizione della difesa ospite. Tra il 7° e il 9° è Nardi ad andare alla conclusione per il Deportivo Junior, ma in entrambe le circostanze Lodolo si fa trovare pronto. Al 14' il Cussignacco passa in vantaggio: Gjoni va in percussione centrale e giunto al limite serve in area Giacomini che controlla e fa sponda per Balzano che elude l'intervento di un avversario e con un preciso diagonale infila in rete. La gioia dei biancorossi dura però soli cinque minuti in quanto al 19' il Deportivo Junior perviene al pari dal dischetto: a causa di un intervento improvvido di Collovigh su Salomoni che si stava coordi-

nando per una conclusione volante, Battiston concede infatti un rigore agli ospiti che Vit trasforma spiazzando Lodolo. Al 27' il Deportivo Junior va vicino al sorpasso: Del Negro aziona sulla sinistra Musutto e sul servizio a centro area del numero sette rossoblu, Nardi ben appostato non riesce a imprimere potenza alla propria conclusione, consentendo a Lodolo di bloccare in due tempi. Dopo un paio di tentativi dei locali, con le conclusioni di Giacomini e Gjoni fuori misura, la frazione si conclude con un altro tentativo di Nardi su cui chiude Lodolo in uscita (44'). La ripresa si apre con un'occasione per Giacomini, che servito da Balzano non riesce a trovare la porta da buona posizione (3'). Il secondo tempo riserva tuttavia meno emozioni: ci provano maggiormente i padroni di casa, che costrin-gono per larghi tratti il Deportivo Junior nella propria metà campo non riuscendo però ad impensierire Ciroi. Nel finale, nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Cozzi, sono però proprio gli ospiti ad andare vicini al colpaccio con Novelli, che servito da Nardi calcia di poco sul fondo (45').

CUSSIGNACCO	1
DEPORTIVO	1

CUSSIGNACCO (4-3-1-2) Lodolo 6.5; Cossa 6 (32'st Ermacora sv), De Nardin 6.5, Cussigh 6.5, Collovigh 5.5 (42'st Casselotto sv); Gjoni 7, Scubla 6 (45'pt Scalzo 6), Fon Deroux 7; Giacomini 6 (18'st Scherzo sv; 27'st Narduzzi 6); Balzano 6.5, Beuzer 5.5. All. Caruso.

DEPORTIVO JUNIOR (4-3-1-2) Ciroi 6; Petrosino 6, Puto 7, Boscolo 6.5, Del Negro 6.5 (6'st Zamolo 6); Salomoni 6 (22'pt Vasile 6), Akalewold 5.5 (32'st Chersicola sv), Novelli 6; Vit 6 (23'st Cozzi 5); Musutto 6.5 (37'st Mastroma-no sv), Nardi 6. All. Marchina.

Arbitro Battiston di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 14' Balzano; al 19' Vit su rigore.
Note Espulso: Cozzi. Ammoniti: Fon Deroux, Nardi, Musutto. Angoli: 7-2. Recuperi: 3' e 6'.



Luca Scubla del Cussignacco protagonista ieri nel primo tempo

DAGLI SPOGLIATOI

Caruso: dubbi sul rigore

Moreno Caruso (mister Cussignacco): «È stata una bella partita, molto combattuta, entrambe le squadre hanno tentato di imporre il proprio gioco senza che nessuna delle due prendesse il sopravvento. C'è un po' di rammarico per come è arrivato il penalty del loro pareggio, non proprio solare e che ha in parte macchiato una altresì buona direzione arbitrale». Marco Marchina (mister Deportivo Junior): «È stato un match dai due volti: nel primo mol-to meglio noi che siamo riusciti a creare diverse situazioni di pericolo, nella ripresa meglio il Cussignacco che ci ha messo in difficoltà, anche se avremmo potuto gestire meglio alcune ripartenze. Alla fine il pareggio è comunque il risultato più corretto». —

F. P.

Prima Categoria Girone A

Barbeano-Liventina S.Odorico	2-1
Calcio Bannia-Union Rorai	1-5
Camino-Pravis 1971	2-0
Ceolini-Unione S.M.T.	0-1
San Daniele-Vivai R. Gravis	1-2
Sedegliano-Azzanese	0-3
Vallenoncello-Vigonovo	1-1
Virtus Roveredo-SaroneCaneva	5-0

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Vivai R. Gravis	49	24	15	4	5	46	25
	San Daniele	45	24	13	6	5	52	27
	Sedegliano	43	24	12	7	5	43	34
	Vigonovo	43	23	12	7	4	35	21
	Unione S.M.T.	42	23	12	6	5	44	25
	Pravis 1971	41	23	12	5	6	38	25
	Virtus Roveredo	39	24	11	6	7	41	30
	Azzanese	34	23	10	4	9	42	34
	Barbeano	34	23	9	7	7	34	31
	Camino	33	24	9	6	9	35	31
	Liventina S.Odorico	33	24	10	3	11	39	43
	Ceolini	27	24	7	6	11	29	48
	Union Rorai	27	24	8	3	13	41	47
	Calcio Bannia	16	23	4	4	15	31	57
	Vallenoncello	15	23	3	6	14	30	42
	SaroneCaneva	2	23	0	2	21	12	71

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024
Azzanese-Calcio Bannia, Liventina S.Odorico-Vallenoncello, Pravis 1971-Virtus Roveredo, SaroneCaneva-Barbeano, Union Rorai-Ceolini, Unione S.M.T.-San Daniele, Vigonovo-Sedegliano, Vivai R. Gravis-Camino.

Prima Categoria Girone B

Cussignacco-Deportivo Junior	1-1
Fulgor-Moruzzo	3-0
Grigioneri-Centro Sedia	0-0
Manzanese-Basiliano	2-2
Mereto-Diana	1-1
Rivignano-Ragogna	2-1
Seren. Pradamano-Pol. Flambro	2-1
Union 91-Nimis	1-0

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Manzanese	53	24	16	5	3	44	19
	Union 91	49	24	15	4	5	36	20
	Cussignacco	45	24	12	9	3	38	22
	Deportivo Junior	44	24	13	5	6	51	33
	Rivignano	44	24	13	5	6	44	33
	Centro Sedia	43	23	12	7	4	35	22
	Seren. Pradamano	43	24	13	4	7	52	37
	Basiliano	42	24	12	6	6	51	33
	Ragogna	34	24	9	7	8	33	30
	Fulgor	24	24	7	3	14	31	38
	Grigioneri	24	24	6	6	12	30	51
	Mereto	24	23	6	6	11	31	33
	Diana	19	24	4	7	13	27	45
	Moruzzo	19	24	5	4	15	28	52
	Nimis	14	24	3	5	16	26	49
	Pol. Flambro	9	24	2	3	19	13	53

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024
Basiliano-Fulgor, Centro Sedia-Cussignacco, Deportivo Junior-Seren. Pradamano, Diana-Grigioneri, Moruzzo-Mereto, Nimis-Manzanese, Pol. Flambro-Rivignano, Ragogna-Union 91.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Un. Friuli Isontina	2-0
Calcio Ruda-Muggia	0-1
Isonzo-Aquileia	3-4
Mariano-Breg	1-0
Mladost-Romana	0-6
Polisportiva Opicina-SantaMaria	3-1
Roianese-Costalunga	2-0
San Giovanni-Sovodnje	3-3

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Muggia	58	24	18	4	2	65	28
	Azzurra	53	24	16	5	3	57	27
	Isonzo	40	24	11	7	6	60	35
	Roianese	39	23	11	6	6	47	29
	Sovodnje	39	24	11	6	7	39	37
	Breg	38	24	10	8	6	44	33
	Polisportiva Opicina	36	24	10	6	8	41	36
	Romana	36	23	11	3	9	42	28
	Costalunga	34	24	10	4	10	36	33
	Aquileia	33	24	9	6	9	44	36
	Mariano	33	24	9	6	9	31	24
	Un. Friuli Isontina	29	24	8	5	11	46	39
	SantaMaria	25	24	5	10	9	27	31
	San Giovanni	24	24	7	3	14	44	61
	Calcio Ruda	14	24	4	2	18	21	41
	Mladost	1	24	0	1	23	10136	

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024
Aquileia-Azzurra, Breg-San Giovanni, Costalunga-Mladost, Muggia-Mariano, Romana-Isonzo, SantaMaria-Calcio Ruda, Sovodnje-Roianese, Un. Friuli Isontina-Polisportiva Opicina.

GRIGIONERI	0
CENTRO SEDIA	0

GRIGIONERI Andreucci, Masolini, Moscone, Pentima, Marti, Picco, Dedushaj, Venuti (5'st Stera), Masolini, Calligaris (20'st Costantini), Iacob. All Martignoni

CENTRO SEDIA Sorci, Snidaro (10'st Malamisura), Giovanni Pittioni (25'st Miljkovic), Tioni, De Marco, Musulin, Thomas Costantini, Grassi, Stacco (35'st Bolzico), Kolban, Kos. All Monorchio

Arbitro Pizzo di Trieste

Marcatori

Note Ammoniti Calligaris, Thomas Costantini

SERENISSIMA	2
FLAMBRO	1

SERENISSIMA Clemente, Coceani (8'st Mossenta), Biasuzzi, Moreale, Zampa, Cumin, Tullisso, Di Melfi, Peressutti, Michelini (15'st Sebastianutti), Meton (5'st Angulo). All Collavizza

POL. FLAMBRO Corazza, Monte, Cave-don, Corubolo (5'st Cesarin), Crosario, Giuseppe Marella, Stocco, D'Antoni, Tius-si, Piazza (22'st Donati), Miotto (37'st Turco). All

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 46' Di Melfi; nella ripresa al 38' D'Antoni su rigore, al 41' Zampa
Note Espulsi Miani (mass. Serenissima), Marella (dir. Pol Flambro); Ammoniti Cumin, Di Melfi, Sebastianutti, Cave-don, Piazza, Donati.

MANZANESE	2
BASILIANO	2

MANZANESE Matteo Miani, Snidarcig (Marcuzzi), Missio, Bolzico, Tullissi, Abban, Davide Miani (Luca Orgnacco), Guzzolin, Andrea Orgnacco (Beltrame), Sangiovanni, Carlig (Boh; Quaino). All. Peressoni.

BASILIANO Zanor, Deanna (Sette), Thomas Pontoni (Antonutti), D'Agostini (Monte), Zucchiatti, Bolognano, Vuerich, Giacometti, Alex Pontoni, Di Fant (Venturini), Marangoni (Gasparini). All. Colussi.

Arbitro Mareschi di Maniago.

Marcatori Al 2' Alex Pontoni; al 10' Bolzico; nella ripresa, al 32' Marangoni; al 45' Bolzico.
Note Espulso: Abban. Ammoniti: Deanna, Alex Pontoni, Zucchiatti, D'Agostini, Vuerich.

MERETO	1
DIANA	1

MERETO Ciani, Coronica, Pontoni, De Clara, Vidussi, Peres, Rocco, Tolotto, Fongione (12'st Zanin), Picco (32'st Dentesano), Tomat (23'st Namio). All Puppi

DIANA Ugiaghe, Piazza, Pecile, Lavia (24'st Colautti), Pecoraro, Tubaro, Leonarduzzi (44'st Bance), Ziraldo (29'st Tomas Lauzana). Keita, Arduini, Carnelos. All Da Pieve

Arbitro Poletto di Pordenone

Marcatori Al 35' Rocco su rigore; nella ripresa al 40' Carnelos.

Note Ammoniti Peres, Tolotto, Piazza, Pecoraro, Tubaro, Leonarduzzi, Lauzana (mass. Diana)

RIVIGNANO	2
RAGOGNA	1

RIVIGNANO Grosso, Anzolin, Tonizzo, Saccomano, Michele Romanelli, Comis-so (1'st Lorenzo Zanello), Belleri (41'st Crapiz), Alex Romanelli (18'st Francesco Driussi), Baccichetto (1'st Alberto Zanello), Meret, Buran. All Cocetta

RAGOGNA Stefano Lizzi, Lorenzo Vidoni, Boer, Simone Anzil (10'st Nicola Vidoni), Nicola Marcuzzi, Baldassi, Pasta, Col-lini, Peresano (41'st Ferraro), Barone, Zucchiatti (29'st Simone Marcuzzi). All Veritti

Arbitro Pepe di Trieste

Marcatori Al 7' Pasta; nella ripresa al 23' su rigore e al 26' Meret
Note Ammoniti Buran, Belleri, Meret, Lorenzo Zanello, Cocetta (all Rivignano), Simone Marcuzzi.

UNION 91	1
NIMIS	0

UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Benedetti, Pellizzari, Antonutti (6'st Pon-te), Paissan, Daniele Nascimbeni, Garzito, Rizzi (26'st Alessandro Nascimbeni), David Turco, Zufferli (38'st Lestuzzi). All

NIMIS Vazzar, Iob (10'st Nicola Gervasi), Paoloni, Di Giacomo (31'st Castenetto), Monino, Matteo Gervasi, Grassi, Rahimi, Merlino, Giovanni Manzocco, Samuel Comelli (13'st Sedola). All Marco Comelli

Arbitro Jessica Mecchia di Tolmezzo

Marcatore Nella ripresa al 30' Benedetti

Note Ammoniti Benedetti, Paissan, Alessandro Nascimbeni, Rahimi

IL TRIS

Primo tempo da favola la Fulgor segna tre volte il Moruzzo reagisce tardi

Giorgio Micoli / GODIA

Una vittoria clamorosa per la Fulgor in casa con il Moruzzo. Tre punti preziosi per il team di mister Ernesto Candon che così si allontana dalle zone basse della classifica, mentre inguaia il Moruzzo che ora si trova terzultimo. Una vittoria maturata nel primo tempo con una grande prestazione a centrocampo di Graneri, autore del primo gol. Nella ripresa il Moruzzo ha cercato di reagire e si è vista un'altra partita. Al 2' dopo una conclusione ravvicinata di Llani, Graneri ribatte in rete. All'11' risponde Bertoni, fuori. Al 28' tiro di Buttignol da fuori area, Benati respinge, poi Nicoloso da due passi ribadisce in rete. Al 39' grande cavalcata sulla destra di Graneri che semina due avversari e poi con generosità crossa sulla destra per Gregorutti che tutto solo con un piatto segna la terza rete. Nella ripresa al 1' fallo di mano di Sanogo in area, ma si prosegue. Al 5' punizione di Bertoni che sibila l'incrocio. Al 18' diagonale di Bertoni, uno dei migliori in campo del Moruzzo, fuori di poco. Al 26' conclusione di Quaiattini da due passi su Benati che para da campione. Al 47' ultimo brivido: staffilata di Zuliani sopra la traversa. —



Llani della Fulgor

FULGOR	3
MORUZZO	0

FULGOR Meroi 7, Stojanovic 7, Gregorutti 7, Sanogo 7, Buttignol 7, Paolini 7, Graneri 8(al 47' s.t. Piva 6), Murati 7(al 43' s.t. Quaiattini 6), Llani 7, Spizzo 7(al 17' s.t. Monterisi 6), Nicoloso 7 All. Candon
MORUZZO Benati F. 6, Benati L. 6(al 22' s.t. Zuliani 6), Benedetti 6, Bertoni 6, Boccuti 6(al 37' s.t. Salvador 6), Brunasso 6, Codutti 6, Di Florio 6, Febbroni 6, Foschiani 6, Garbellotti (al 43' s.t. Garbellotti 6) 6 All. Pirro

Arbitro Lunazzi di Udine 6.

Marcatori Al 2' Graneri, al 28' Nicoloso e al 39' Gregorutti.

Note Ammoniti Sanogo, Buttignol e Monterisi e Gosparini.

SECONDA CATEGORIA

Il Tre Stelle vince e adesso si ritrova al comando da solo

Nel girone C l'Aurora fa lo sgambetto al San Gottardo
Manita del Buttrio contro il Poggio nel raggruppamento E

Francesco Peressini / UDINE

La ventiquattresima giornata della Seconda Categoria registra, nel **girone B**, l'ennesima vittoria della capolista Tagliamento, che supera 3-0 l'Arzino e mantiene sette lunghezze di vantaggio sul Riviera, che con una doppietta di Biancotto e le reti di Righini e Musinano supera la Majanese, in gol con Vidoni. Bene anche l'Arteniese, che va sotto contro la Nuova Osoppo per effetto della doppietta di Di Francescantonio, per poi rimontare con la doppietta di Fadi e il gol di Collini: biancazzurri ora terzi, appaiati allo Spilimbergo, trafitto a Treppo Grande dalle reti di Kevin Menis e Bianchet. Blitz del Colloredo, che con una doppietta di Caserta si impone sul terreno del Sesto Bagnarola (Belolipzev). Chiarvesio, autore di una doppietta, Fabbro e Cinello firmano la vittoria del Ciconico sul campo di Caporiacco (Genero, Costantini), mentre una rete di Mjaku consente al Pagnacco di uscire indenne da Valeriano. Nel **girone C**, il Tre Stelle approfitta dello scivolone del San Gottardo a Remanzacco, che porta le firme di Caporale e Caucig, per prendersi la veta solitaria: nella vittoria sui Rangers, vanno in rete Crosilla, Monte e Zanini. Bene anche la Reanese, che rimane ap-



La formazione dell'Aurora che ieri ha superato il San Gottardo

paiaata all'Aurora al terzo posto grazie allo 0-2 ottenuto Sabato sul terreno della Blesanese: di Mirabelli e Cecchini le reti dell'incontro. Dilaga la Tarcentina, che rifila sette gol all'Assosangiorgina: a segno due volte Garbellotti, Merluzzi, Comuzzi, Tomat, Paulon e Pecile. Alfred Yeboah decide il match tra Udine Keepfit Club e Moimacco, mentre il Chiavris (Bertozzi, Spangaro, Blasig) regola il Pozzuolo (Galiazzo). Vittoria di misura infine per l'Udine United sul Donatello (2-1). Nel **girone D**, il Morsano regola il Palazzolo grazie ai gol di Nosella e Sclabas e mantiene la vetta, con una lunghezza di vantaggio sul Lestizza (2-0 al Gonars, firmato Antoniozzi e Telha) e sulla Castionese, che supera di misura

il Torviscosa grazie a Sottile. Pari ricco di gol tra Bertiole e Varmese: termina 3-3 con reti di Ukshini (doppietta) e Betto per i padroni di casa, di Del Toso, Daneluzzi e Benzar per gli ospiti. Vincono di misura la Ramuscellese a Pocenìa e lo Zompicchia (Cecatto) a Porpetto, mentre la Malisana supera 3-0 il Torre B. Nel **girone E**, termina 0-0 lo scontro al vertice tra Terzo e La Fortezza, mentre il Buttrio (doppio Mian, Pittioni, Lehonou, Maestrutti) travolge 5-2 il Poggio. Leban e Ferro firmano il successo dello Stassoldo sul campo dell'Audax. Sconfitte interne per il Castions col Turriaco (1-3) e per il San Vito al Torre col Villesse (0-5), mentre il Villanova cade di misura a Grada.

L'Union Pasiano sa solo vincere ko la Pro Fagnigola

Marcia trionfale della capolista: manca solo la matematica
Nel girone D il Morsano piega anche il Palazzolo per 2-1

Stefano Crocicchia

/ PORDENONE

Vola verso il matematico ritorno in Prima categoria, nel **girone A** di Seconda, l'Union Pasiano. La truppa di Franco Martin regola con un netto 2-0 nell'anticipo la Pro Fagnigola grazie alle reti di Faccini e Mahmoud e vede sempre più approssimarsi il traguardo, nonostante il successo del San Leonardo nel derby monterealino, con un 1-0 firmato Rovedo. Il +12 dà infatti garanzie più che ampie ai pasianesi, e qualora il San Leonardo dovesse perdere una delle prossime due, a quel punto basterebbe raccogliere quattro punti nei medesimi confronti per avere la certezza definitiva con quattro turni di anticipo (un eventuale +15 a cinque giornate dal termine, infatti, non varrebbe la matematica, dato che in caso di arrivo a pari punti il regolamento prevede uno spareggio, anche nel caso di scontri diretti e differenza reti a favore). A riposo il Valvasone, alle spalle non mancano i risultati sorprendenti. A cominciare dalla Real Castellana, che resta a -12 dal terzo posto play-off per effetto del 2-3 interno col Sarone 1975-2017, corsaro con doppietta di Habli e rete di Martin; inutili Sisto e Baldassarre ai viola. Ipoteca sul-



La formazione dello Spilimbergo, ieri battuta dal Treppo Grande

la salvezza per la Purliliese, che batte 1-0 il Cavolano (rete di Boem), fuori dalla zona rossa anche il Tiezzo 1954, anch'esso vittorioso di misura nel 2-1 sullo Zoppola (gol locali di Arabia e Chiarot, di Favot quella ospite). Dietro, exploit felice per il Polcenigo/Budoia, che con Borna e Silvestrini regola 2-0 a domicilio la Vivarina, superandola in classifica. Colpo d'orgoglio, infine, per il Maniago: una rete di Piero basta e avanza per battere 1-0 l'arrembante Prata F.G., ma non per scrollarsi di dosso l'ultima posizione.

Giornata amara, nel **girone B**, per i colori provinciali. Dopo la débâcle dell'Arzino nell'anticipo col Tagliamento, conclusasi con un perento-

rio 0-3, si segnala in particolare l'inopinato 1-2 dello Spilimbergo a Treppo Grande: vana una rete di Kerri, ai mosaicisti, nuovamente aggan- ciati al terzo posto dall'Arteniese, che ha pure una gara in meno. Sconfitta interna col medesimo finale anche per il Sesto/Bagnarola, trafitto dal Colloredo, l'unico punto lo porta a casa il Valeriano/Pinzano nell'1-1 del Mizzaro col Pagnacco (gol bianconero di Martignon). Infine il **girone D**, dove il Morsano mantiene lo scettro in solitaria superando 2-1 il Palazzolo con le reti di Nosella e Sclabas. Salvezza pressoché blindata per la Ramuscellese, 1-0 a Pocenìa beneficiando di un'autorete, niente da fare per il Torre B, 0-3 a Malisana. —

Seconda Categoria Girone A

Maniago-Prata	1-0
Purliliese-Cavolano	1-0
Real Castellana-Sarone	2-3
San Leonardo-Montereale Valcellina	1-0
Tiezzo 1954-Calcio Zoppola	2-1
Union Pasiano-Pro Fagnigola	2-0
Vivarina-Polcenigo	0-2
Ha riposato: Valvasone.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	63	22	21	0	1	56	13
San Leonardo	51	22	16	3	3	48	25
Valvasone	47	21	15	2	4	52	24
Real Castellana	35	21	10	5	6	35	27
Prata	34	22	9	7	6	30	29
Sarone	34	22	9	7	6	28	21
Purliliese	33	23	9	6	8	27	32
Tiezzo 1954	28	23	7	7	9	29	33
Pro Fagnigola	25	22	6	7	9	33	37
Montereale Valcellina	23	23	6	5	12	20	30
Cavolano	19	21	4	7	10	18	30
Polcenigo	18	23	4	6	13	13	30
Vivarina	17	22	4	5	13	20	34
Calcio Zoppola	16	21	4	4	13	23	42
Maniago	14	22	3	5	14	21	46

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

Calcio Zoppola-Real Castellana, Cavolano-Maniago, Montereale Valcellina-Vivarina, Prata-Tiezzo 1954, Pro Fagnigola-San Leonardo, Sarone-Union Pasiano, Valvasone-Purliliese. Riposa:Polcenigo.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Nuova Osoppo	3-2
Caporiacco-CAR Ciconico	2-4
Majanese-Riviera	1-4
Sesto Bagnarola-Colloredo	1-2
Tagliamento-Arzino	3-0
Treppo Grande-Spilimbergo	2-1
Valeriano Pinzano-Palmarket Pagnacco	1-1
Ha riposato: Coseano.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	60	22	19	3	0	66	20
Riviera	53	21	17	2	2	66	17
Arteniese	49	22	16	1	5	50	20
Spilimbergo	49	23	15	4	4	61	37
Colloredo	36	22	10	6	6	33	34
Palmarket Pagnacco	28	23	7	7	9	35	38
Arzino	26	21	7	5	9	31	39
Caporiacco	26	22	7	5	10	36	44
Treppo Grande	26	21	7	5	9	32	40
Valeriano Pinzano	23	22	6	5	11	34	46
Nuova Osoppo	21	22	5	6	11	33	47
Sesto Bagnarola	20	22	5	5	12	25	42
Coseano	16	22	3	7	12	30	51
Majanese	16	23	4	4	15	20	50
CAR Ciconico	13	22	4	1	17	31	58

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

Arzino-Majanese, CAR Ciconico-Tagliamento, Coseano-Caporiacco, Nuova Osoppo-Valeriano Pinzano, Palmarket Pagnacco-Treppo Grande, Riviera-Arteniese, Spilimbergo-Sesto Bagnarola. Riposa-Colloredo.

Seconda Categoria Girone C

Aurora Buonacquisto-San Gottardo	2-0
Blesanese-Reanese	0-2
Chiavris-Pozzuolo	3-1
Rangers-Tre Stelle	0-3
Tarcentina-Assosangiorgina	7-0
Udine Keepfit Club-Moimacco	1-0
Udine United-Donatello	2-1
Ha riposato: Torreanese.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tre Stelle	53	23	17	2	4	75	22
San Gottardo	50	21	16	2	3	45	16
Aurora Buonacquisto	45	23	13	6	4	48	16
Reanese	45	23	12	9	2	49	21
Tarcentina	44	22	13	5	4	61	23
Torreanese	40	22	12	4	6	62	36
Udine United	38	22	11	5	6	34	21
Chiavris	37	22	10	7	5	53	37
Rangers	28	21	7	7	7	30	27
Udine Keepfit Club	20	22	7	3	12	23	37
Moimacco	16	22	4	4	14	21	42
Blesanese	15	22	3	6	13	18	45
Pozzuolo	14	22	4	2	16	27	57
Assosangiorgina	8	21	2	2	17	25	82
Donatello	5	22	1	2	19	22	110

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

Assosangiorgina-Aurora Buonacquisto, Moimacco-Blesanese, Pozzuolo-Tarcentina, Reanese-Rangers, San Gottardo-Udine Keepfit Club, Torreanese-Chiavris, Tre Stelle-Udine United. Riposa-Donatello.

Seconda Categoria Girone D

Bertiole-Varmese	3-3
Castionese-Torviscosa	1-0
Com. Lestizza-Com. Gonars	2-0
Com. Pocenìa-Ramuscellese	0-1
Malisana-Torre sq.B	3-0
Morsano-Palazzolo	2-1
Porpetto-Zompicchia	0-1
Ha riposato: Flumignano.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	48	22	15	3	4	52	25
Castionese	47	22	14	5	3	43	13
Com. Lestizza	47	22	15	2	5	64	17
Bertiole	44	22	13	5	4	50	19
Palazzolo	41	23	12	5	6	37	23
Zompicchia	40	22	12	4	6	46	28
Com. Gonars	39	23	12	3	8	49	39
Ramuscellese	38	21	11	5	5	40	19
Malisana	31	22	10	1	11	35	30
Porpetto	29	22	9	2	11	36	44
Torviscosa	24	22	7	3	12	35	35
Varmese	22	21	5	7	9	24	31
Com. Pocenìa	10	23	2	4	17	17	55
Torre sq.B	8	23	2	2	19	18	67
Flumignano	4	22	1	1	20	9	110

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

Flumignano-Castionese, Palazzolo-Com. Lestizza, Ramuscellese-Porpetto, Torre sq.B-Morsano, Torviscosa-Com. Pocenìa, Varmese-Malisana, Zompicchia-Bertiole. Riposa-Com. Gonars.

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese-Stassoldo	1-2
Buttrio-Poggio	5-2
Castions-Turriaco	1-3
Gradese-Villanova	1-0
Mossa-Moraro	0-2
San Vito al Torre-Villesse	0-5
Terzo-La Fortezza	0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	44	20	12	8	0	39	14
Mossa	39	19	12	3	4	34	22
Terzo	36	20	10	6	4	28	19
Buttrio	31	20	9	4	7	38	24
Stassoldo	30	20	7	9	4	24	24
Castions	29	19	8	5	6	26	25
Turriaco	27	19	6	9	4	26	19
Audax Sanrocchese	26	19	6	8	5	27	20
Moraro	26	20	7	5	8	22	29
Villesse	23	19	6	5	8	45	26
Villanova	19	19	5	4	10	30	39
Gradese	18	20	4	6	10	26	30
Poggio	18	19	5	3	11	37	40
San Vito al Torre	3	19	1	1	17	13	84

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

La Fortezza-Audax Sanrocchese, Moraro-San Vito al Torre, Poggio-Terzo, Strassoldo-Gradese, Turriaco-Buttrio, Villanova-Mossa, Villesse-Castions.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo-Vesna	1-1
Domio-Muglia Fortitudo	4-0
Montebello Don Bosco-Bisiaca	1-0
Pieris-Torre T.C.	1-1
Primorje-Campanelle	0-6
Zarja-CGS	4-1
ISM Gradisca-Primorec	rinv. il 24/03

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Domio	49	19	16	1	2	70	10
Torre T.C.	44	19	14	2	3	55	13
Campanelle	43	20	14	1	5	54	20
Zarja	41	20	13	2	5	49	22
Vesna	39	20	12	3	5	50	21
CGS	31	20	10	1	9	45	31
Pieris	30	20	9	3	8	31	22
Muglia Fortitudo	26	20	8	2	10	35	45
Montebello Don Bosco	25	20	7	4	9	34	42
Aris San Polo	20	20	5	5	10	20	37
Bisiaca	20	19	6	2	11	27	34
ISM Gradisca	20	19	6	2	11	24	32
Primorec	6	19	2	0	17	10	103
Primorje	2	19	0	2	17	9	81

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

Bisiaca-ISM Gradisca, Campanelle-Pieris, CGS-Domio, Muglia Fortitudo-Montebello Don Bosco, Primorec-Aris San Polo, Torre T.C.-Zarja, Vesna-Primorje.

Le friulane di serie A

FINISCE 3 A 1



Le ragazze della Cda in festa a fine gara per la conquista degli spareggi promozione

Super Cda, domina il Mondovì e conquista i play-off promozione

Le friulane giocheranno gli spareggi per il terzo anno di fila
Bellissimo il colpo d'occhio del palazzetto di Lignano

Alessia Pittoni LIGNANO

Ancora play-off! Per il terzo campionato consecutivo la Cda Volley Talmassons raggiunge gli spareggi promozione di A2 e lo fa con una cavalcata vincente che l'ha vista, da fine gennaio, salire via via posizioni in classifica e crescere dal punto di vista del gioco e della sicurezza mentale. Contro Mondovì le friulane hanno giocato una gara perfetta nei primi due set per poi soffrire un calo dal quale sono uscite con prepotenza, decise a conquistare i tre punti che, in virtù dei risultati delle avversarie dirette, hanno dato loro la certezza matematica di giocarsi il secondo posto disponibile in A1 dopo quello assegnato a Perugia e con due turni di anticipo sulla fine della pool promozione. Bellissimo anche il colpo d'occhio del palazzetto di Lignano, con i tifosi accorsi in massa a sostenere la Cda.

CDA	3
MONDOVI'	1

25-15, 25-16, 21-25, 25-20

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Leonardo Barbieri.

LPM BAM MONDOVÌ Allasia, Lux, Marengo, Coulibaly, Lapini, Farina, Pizzolatto, Grigolo, Riparbelli, Tellone, Decortes, Manig. All. Claudio Basso.

Arbitri Eleonora Candeloro e Ruggero Lorenzin.

Note. Durata set: 23', 24', 29', 26'.

Passando alla cronaca, nel primo set l'equilibrio è durato poco: a mettere la freccia sono state le padrone di casa, in campo con Eze al palleggio in diagonale con Piomboni, Har-

deman e Populini in banda, Eckle Costantini al centro e capitano Negretti libera. Decisivo il turno in battuta di Piomboni (8-7, 14-7). Cambio campo, ma non copione: dopo un iniziale testa a testa è stata di nuovo la Cda a prendere in mano le redini del gioco (8-6, 12-8). Con Hardeman al servizio è arrivato un nuovo importante allungo (19-11). Nel terzo e nella prima parte del quarto parziale la squadra di casa ha abbassato la guardia commettendo molti errori; le piemontesi non si sono lasciate scappare l'occasione e hanno accorciato le distanze. Dopo un avvio costellato da imprecisioni da entrambe le parti le friulane hanno ritrovato il ritmo e, con Populini in battuta (per lei tre ace quasi consecutivi), hanno scavato il solco decisivo (9-7, 18-12) che le ha fatte volare ai play-off. Katja Eckl ha firmato i due punti decisivi che hanno dato il via alla festa. —

AL QUINTO POSTO



La gioia della squadra dopo la vittoria contro Cuneo

Tinet, il successo contro Cuneo vale il record dei punti in A2

TINET PRATA	3
CUNEO	0

27-25, 25-22, 29-27

TINET PRATA Baldazzi, Katalan 3, Alberini 1, Nikol, Aiello libero, Luccioni 26, Scopelliti 4, De Angelis libero, Pegoraro, Bellanova, Petras 16, Terpin 9, Iannaccone, Truocchio. All. Boninfante.

PULISERVICE ACQUA SAN BERNARDO CUNEO Codarin 7, Gottardo 9, Sottile 2, Colangelo, Giordano libero, Britot, Giacomini, Botto 8, Jensen 14, Andreopoulos 2, Staforini, Coppa, Cioffi, Volpato 12. All. Battocchio.

Arbitri Marotta e Sessolo.

Note. Durata dei set: 32', 30', 34'.

Rosario Padovano PRATA

La Tinet batte la seconda in classifica Cuneo per 3-0 (primo e terzo set ai vantaggi, il secondo set dopo parziale di 9-1 dopo essere stata a -6) e avvisa tutte le migliori formazioni del torneo di A2 in vista dei play-off. Strepitosa la prestazione di Luccioni che attacca col 79%, segnando la bellezza di 26 punti in tre set appena. È lui l'Mvp. «Sono felice, è girato tutto bene», ha detto. «I ragazzi hanno preparato benissimo la gara, sono felice per loro», ha aggiunto coach Bo-

ninfante, che in settimana aveva annunciato il suo passaggio in Superlega, al Taranto, per la prossima stagione. Alberini sul 15 pari nel primo set è rimasto infortunato. Per lui una distorsione alla caviglia. Il Prata sarà di scena a Porto Viro, dinanzi alla formazione capace di infliggere la prima sconfitta in casa al PalaCrisafulli di Pordenone. Cosa resta dunque della gara vinta meritatamente contro Cuneo, in cui si è vista la migliore Tinet della stagione? Anzitutto il record di punti. La Tinet Prata lo scorso anno chiuse al quinto posto con 45 punti. Quest'anno è già a quota 48 punti, massimo punteggio della squadra gialloblu in tre stagioni nella storia della serie A2. Purtroppo la vittoria di sabato non è servita per raggiungere la quarta posizione, in quanto Ravenna ha superato il Castellana Grotte per 3-1. I romagnoli sono balzati a quota 49 punti (sono quarti) e il Prata resta quinto. Arrivare al quarto posto significa giocare l'eventuale bella in casa al primo turno dei play-off. Ravenna all'ultima gara gioca a Pineto contro l'Abba. Al momento l'avversaria di Prata al primo turno della fase promozione resta proprio Ravenna. —

SERIE B2

ChionsFiume batte Venezia e si insedia al comando



Muro del ChionsFiume

Mt Ecoservice ChionsFiume in vetta alla classifica di B2 femminile. Grazie al successo ottenuto al tie-break contro il Cus Venezia, le pordenonesi hanno scalato un altro gradino e hanno raggiunto a quota 42 l'Officina del Volley Padova (nettamente perdente nel derby contro il Cus Padova, che conta un quoziente set migliore. Si conferma sempre più in zona play-off, invece, il BluTeam Pavia di Udine che ha sconfitto per tre a uno la Pallavolo Sangiorgina, ora sesta a meno tre dal gruppo che guida la graduatoria e che vede cinque squadre racchiuse in appena tre punti. Si prospetta dunque un finale di stagione incandescente sia per la conquista della prima posizione, che vale la promozione diretta in B1, sia di un posto negli spareggi. In coda, invece, balzo in avanti dell'E-On Rojalkennedy che, superando in tre set l'EstVolley San Giovanni al Natisone, è salito a 23 punti e ha preso un po' di ossigeno. Successo sfiorato per la Farmaderbe Villa Vicentina che, avanti due a uno contro il Fusion Venezia nello scontro diretto, si è fatta raggiungere (28-30 nel quarto set) e poi superata al tie-break. In serie B maschile il Pira Martelloz Cordenons, pur lottando, è stato sconfitto in tre set dal Kuadrifoglio Cus Padova rimanendo inchiodato in ultima posizione.

A.P.

Serie A2 Maschile

Brescia - Aversa	2-3
Grottazzolina - Santa Croce	3-2
Libertas Cantù - Abba Pineto	3-2
Ortona - Conad RE	1-3
Ravenna - Castellana	3-1
Siena - Delta Volley	3-1
Tinet Prata - Cuneo	3-0

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	59	21	4	70	35
Siena	53	18	7	65	38
Cuneo	51	18	7	63	37
Ravenna	49	16	9	57	39
Tinet Prata	48	16	9	58	37
Brescia	43	14	11	58	50
Delta Volley	41	13	12	53	47
Santa Croce	34	11	14	45	51
Libertas Cantù	31	11	14	46	56
Abba Pineto	27	9	16	44	61
Aversa	25	9	16	41	61
Conad RE	25	7	18	35	61
Castellana	22	8	17	36	61
Ortona	17	4	21	30	67

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024

Abba Pineto - Ravenna, Aversa - Grottazzolina, Castellana - Ortona, Conad RE - Brescia, Cuneo - Libertas Cantù, Delta Volley - Tinet Prata, Santa Croce - Siena.

Serie A2 Femminile Promozione

CDA Talmassons - Mondovì	3-1
Desi Messina - Marignano	3-0
Esperia Cremona - Bartoccini Perugia	0-3
Tecnoteam Albese - Macerata	0-3
Busto Arsizio - Ramonda Montecchio	OGGI

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	69	7	1	21	8
Desi Messina	59	6	2	20	9
Futura Busto Arsizio	56	3	4	15	13
CDA Talmassons	53	6	2	22	10
Macerata	52	3	5	13	19
Tecnoteam Albese	46	5	3	19	13
Esperia Cremona	45	0	8	6	24
Marignano	44	4	4	14	16
Mondovì	43	5	3	17	17
Ramonda Montecchio	35	0	7	3	21

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024

Esperia Cremona - Futura Busto Arsizio, Macerata - Desi Messina, Marignano - CDA Talmassons, Mondovì - Bartoccini Perugia, Ramonda Montecchio - Tecnoteam Albese.

Serie B Maschile Girone C

Bassano Volley - Valsugana PD	3-0
Carnio Carrozerria - UniTrento	1-3
Casalsarugo - Sav Silvolley	0-3
Kuadrifoglio Cds - Pira Martelloz PN	0-3
Monselice - Massanzago	3-0
Pall. Padova - KS Rent Trentino	1-3
Sol Montecchio - Volley Treviso	3-0

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	51	17	2	51	12
Monselice	48	16	3	51	16
Carnio Carrozerria	38	14	5	47	30
KS Rent Trentino	35	12	7	42	32
Sol Montecchio	32	11	8	41	34
Sav Silvolley	31	11	8	41	36
Volley Treviso	31	12	7	41	36
Valsugana PD	30	9	10	40	37
Bassano Volley	30	9	10	39	37
Kuadrifoglio Cds	23	6	13	34	45
Casalsarugo	18	6	13	30	48
Massanzago	18	5	14	30	47
Pall. Padova	8	3	16	15	52
Pira Martelloz PN	6	2	17	14	54

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024

KS Rent Trentino - Bassano Volley, Massanzago - Kuadrifoglio Cds, Voley Pira Martelloz PN - Pall. Padova, Sav Silvolley - Sol Montecchio, UniTrento - Monselice, Valsugana PD - Carnio Carrozerria, Volley Treviso - Casalsarugo.

Serie B2 Femminile Girone C

Blu Team - Sangiorgina	3-1
Eagles Vergati - CG Trieste	3-2
Farmaderbe - Fusion Venezia	2-3
MT Ecoservice PN - CUS Venezia	3-2
Officina del Volley - BluVolley PD	0-3
Rojalkennedy - Estvolley Nafisonia	3-0
Usma Padova - Ezzelina	3-0

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	42	14	5	49	22
MT Ecoservice PN	42	14	5	47	25
Usma Padova	41	13	6	48	25
Eagles Vergati	40	15	4	48	28
Blu Team	39	14	5	48	30
Sangiorgina	36	13	6	44	31
CG Trieste	27	9	10	38	39
Rojalkennedy	23	8	11	33	41
CUS Venezia	23	7	12	32	44
Kuadrifoglio PD	20	7	12	29	41
Fusion Venezia	20	6	13	28	46
Farmaderbe	19	6	13	27	45
Ezzelina	17	5	14	28	48
Estvolley Nafisonia	10	2	17	19	53

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024

BluVolley PD - Blu Team, CG Trieste - Farmaderbe, CUS Venezia - Usma Padova, Estvolley Nafisonia - MT Ecoservice PN, Ezzelina - Officina del Volley, Fusion Venezia - Eagles Vergati, Sangiorgina - Rojalkennedy.

Serie C Maschile Promozione

Altura - Slovolley	1-3
Pordenone - Libertas Fiume	3-0
Ha riposato: Lokanda Devetak.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	6	2	0	6	2
Pordenone	3	1	0	3	0
Lokanda Devetak	2	1	0	3	2
Altura	1	0	2	3	6
Libertas Fiume	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO: 23/03/2024

Altura - Pordenone, Slovolley - Lokanda Devetak. Riposa: Libertas Fiume.

Serie C Maschile Retrocessione

Il Pozzo - Tre Merli	3-1
Viteria Prata PN - AP Mortegliano	3-1
Ha riposato: Rosso Trieste.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Viteria Prata PN	6	2	0	6	1
AP Mortegliano	3	1	1	4	3
Il Pozzo	3	1	1	3	4
Tre Merli	0	0	1	1	3
Rosso Trieste	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 23/03/2024

AP Mortegliano - Rosso Trieste, Tre Merli - Viteria Prata PN. Riposa: Il Pozzo.

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024

Buja - Eurovolleyschool, Chi de Vile - Spilimbergo, Domovip Porcia - Csi Tarcento, Pordenone - Olympia Trieste, Rizzi Udine - Ottogalli Latisana, Servizi Industriali Gis - Itas Ceccarelli, System Volley FVG - Zalet.

Serie A2

Fattore Cannon

Coach Cavina sul nuovo acquisto Apu che ha avuto a Cremona
«Persona e giocatore super, Udine così è sempre più forte»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Sembra la Vanoli Cremona, invece è l'Apu Old Wild West. Con l'arrivo di Jalen Cannon sono diventati tre gli ex giocatori della compagine lombarda che un anno fa centrò il "triple" in A2: con Mirza Alibegovic e Lorenzo Caroti a Udine si ricostruisce un trio di giocatori vincenti in una squadra che nei prossimi due mesi e mezzo andrà all'assalto della promozione in serie A.

In attesa che da oggi Adriano Vertemati inizi a plasmare l'Apu 3.0 con Cannon nel motore, abbiamo chiesto un parere a chi ha già allenato il centro della Pennsylvania: Demis Cavina, che in Friuli non ha bisogno di presentazioni avendo allenato la Snai-dero nel 2009/2010 e la Gsa nel 2018/2019.

Il tecnico di Castel San Pietro, dopo aver vinto tutto in A2 nella passata stagione con la Vanoli, sta guidando la squadra cremonese verso la salvezza piazzando qua e là qualche colpo grosso contro le big della serie A.

Cavina, che giocatore è Jalen Cannon?

«Per prima cosa bisogna dire che è una persona strepitosa. È capace di dare l'esempio nel quotidiano ed è un ottimo compagno di squadra. Questa è una premessa importante, infatti Jalen ha sempre fatto parte di gruppi



Demis Cavina

positivi, che hanno fatto bene. E lui ha fatto la sua parte. Come giocatore posso affermare che è uno di sostanza, esperto il giusto. Mi sembra un ottimo innesto per l'Apu, anche perché col tempo Cannon ha migliorato la sua ca-

3 l'allenatore emiliano ha guidato nel 2023 oltre all'Usa anche Alibegovic e Caroti

pacità di giocare lontano da canestro. Fermo restando che il suo punto di forza principale è la capacità di crearsi buoni tiri in post basso».

Può giocare sia da "cinque" che da "quattro"?

«Io non sono troppo legato ai ruoli, ormai le dimensiona-

lità hanno preso il sopravvento. Cannon può giocare spalle a canestro, ma anche aprirsi sul perimetro. In difesa, a dispetto dell'altezza (198 centimetri, ndr) è dotato di grandissima forza. Per rispondere alla sua domanda dico che sì, Jalen può giocare in entrambi gli spot».

A Udine è stato ricostruito un trio di ex Vanoli. Cosa ne pensa?

«Mi sembra un'idea eccellente, anche perché Cannon, Alibegovic e Caroti sanno come si vincono le partite che contano. Nello specifico, non nascondo di essere molto legato a questi tre ragazzi straordinari. Mirza, poi, l'avevo già allenato alla Snai-dero quando aveva solo 17 anni».

Quanto conta avere in squadra giocatori che hanno già vinto trofei e campionati?

«Molto. Se si vuole vincere, bisogna prendere innanzitutto dei giocatori vincenti. Gente capace di affrontare nel modo giusto le partite decisive di una stagione, in grado inoltre di essere da esempio per gli altri».

A suo avviso l'Apu Old Wild West è da promozione con l'aggiunta di Cannon?

«Era già da promozione prima, figuriamoci ora. Bisogna però tenere presente che il lotto delle pretendenti al salto di categoria è numeroso, c'è un livello piuttosto alto sia di giocatori che di allenatori. Sorrido pensando al fatto che c'è ancora un



Jalen Cannon ai tempi di Cremona con Mirza Alibegovic e Lorenzo Caroti

campionato davanti: ai play-off, infatti, non conterà quanto si è fatto fino a quel momento, inizierà un altro torneo. È stato così l'anno scorso (la Vanoli partì come seconda testa di serie nel proprio tabellone, ndr), ma anche in passato. Conta sempre in che stato di forma ci si presenta quando fa caldo, sia fuori che dentro il palasport. In tutti i sensi».

Qual è il suo pronostico per la lotta promozione di A2?

«Molto dipenderà dai due tabelloni play-off. Penso che Trapani e Udine siano due squadre che ritroveremo nelle due finali, ma il gruppo di pretendenti, come ho già detto, è piuttosto folto. Se devo indicare altre due possibili finaliste dico che Forlì e Cantù sono accreditate per andare in fondo e giocarsi la serie

LE ULTIMISSIME

Oggi la ripresa dopo tre giorni di riposo ci sarà anche Clark

L'Apu Old Wild West torna ad allenarsi oggi dopo i tre giorni di riposo concessi dallo staff tecnico al termine del tour de force di quattro partite in dodici giorni. L'appuntamento è fissato per le 16 al palasport Carnera. La novità è che il nuovo acquisto bianconero Jalen Cannon si unirà al gruppo dopo aver svolto test atletici (con esito confortante) e allenamenti individuali insieme ai preparatori atletici. Oggi riprende l'attività anche Jason Clark, che ha smaltito la contrattura al quadricipite che lo aveva costretto a saltare la gara di giovedì contro Roma.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Incredibile a Trapani: il presidente caccia il coach

UDINE

Clamoroso a Trapani, dove la pesante sconfitta in semifinale di Coppa Italia contro la Fortitudo ha provocato un terremoto. A nemmeno 24 ore di distanza dall'inattesa debacle, la società siciliana guidata dal vulcanico Valerio Antonini ha esonerato coach Daniele Parente nonostante il primo posto nel girone Verde, la Supercoppa già in bacheca e un bilancio di 28 vittorie e 4 sconfit-



Coach Parente è stato esonerato

te in gare ufficiali. Che il -32 incassato dalla "Effe" avrebbe potuto avere ripercussioni lo si era capito già nel dopo partita, visto che in sala stampa si è presentato solo il general manager della società granata Julio Trovato, che non ci ha girato attorno: «Questa sconfitta arriva dopo momenti altalenanti, ora qualsiasi cosa è in discussione». Detto e fatto, ieri mattina Parente è stato sollevato dall'incarico. Si chiude un'era durata dieci anni: Parente, infatti, ha fatto tutta la trafila fra giovanili e prima squadra della Pallacanestro Trapani, e nella scorsa estate ha ottenuto la fiducia della nuova società trapanese. La ricerca del sostituto è già iniziata, il presidente Anto-

nini ha dichiarato a un'emittente locale che in lizza per il subentro ci sarebbero tre allenatori. Un nome "caldo", stando alle voci di Radio Mercato, dovrebbe essere quello di Andrea Diana, "a spasso" dopo l'esperienza di vice Scariolo alla Virtus Bologna. Le squadre friulane sono alla finestra. Udine, che domenica sarà ospite a Trapani e che ha ottime chance di finire nello stesso tabellone play-off degli Shark. Cividale, che oltre a dare il primo colpo di piccone alla panchina di Parente ponendo fine alla serie di 17 vittorie potrebbe sfidare i siciliani negli ottavi play-off.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BATTUTA LA FORTITUDO

La Coppa Italia è di Forlì

L'Unieuro Forlì si è aggiudicata la Coppa Italia di serie A2 battendo la Fortitudo Bologna per 61-51 nella finale disputata al PalaTiziano di Roma. I felsinei, privi di Aradori, sono andati a +13 nel primo tempo, poi la rimonta forlivese con un grande Cinciari.

overpost.biz

QUI CIVIDALE

Redivo più Lamb, una coppia da sogno Così la Gesteco può fare paura a tutti

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Partiamo da un meme: Spiderman che incontra Spiderman, gentile concessione del comparto social della Gesteco, visto il legame trovato dai gialloblù fra il supereroe della Marvel e gli eroi dell'ultima uscita UEB: Redivo e Lamb.

TRENTELO

31, in particolare, i punti segnati dall'argentino, conditi da 4 assist e 5 sempre utili rimbalzi. Il trentello del "sindaco", primo di questa fase a orologio, coglie il testimone della prestazione fatta registrare dall'albiceleste in occasione dell'ultima giornata di regular season, coi 36 gettoni posti sulla pratica Cento. L'altro precedente risale a gara 5 dei play-off scorsi con l'Apu: 35 mattoni e un tiro terminato sul ferro. Ma di più sono le gare in cui l'atleta di Bahia Blanca, dal suo arrivo in Friuli, si è preso la scena. Non sempre riuscendo a trascinare le Eagles alla vittoria. «Quando Redivo attacca in questo modo – le parole di coach Pillastrini nel post-Cento, a fine stagione regolare –, poi facciamo fatica a entrare in partita con gli altri, per colpa di tutta la squadra». Diverso, però, quanto avvenuto con Torino: «In questo caso la squadra ha dovuto affidarsi a lui. Non sono punti nati da situazioni che hanno tolto qualcosa alla squadra, ma che ne hanno risolto i problemi». Negli ultimi secondi d'azione, così, ecco il giocatore concludere, spesso nei modi più spettacolari. Andando il più delle volte a segno.

SPIDER-LAMB

Non da meno, in tal senso il contributo di Lamb: «Anche lui ha fatto dei miracoli», il Pilla-pensiero al riguardo. 21 punti per l'americano del Queens venerdì, eguagliata la produzione realizzativa del match con Trapani. Al di là delle mere cifre, vale la pe-



Redivo e Lamb: i due stranieri della Gesteco stanno facendo faville FOTO PETRUSSI

na sottolineare i momenti scelti dall'ex Orlando per nutrire il proprio tabellino. A inizio gara, un bel messaggio lanciato alla Reale Mutua; quindi, nella fase più concitata dell'incontro, una tripla e quattro tiri liberi nati da una gestione oculata di palloni pesanti, anzi pesantissimi.

I COMPAGNI

Sarebbe tuttavia ingrato non riconoscere il contributo dato anche dagli altri ragazzoni del Pilla. A canestro, e non solo. Bravi Berti e Campani a limitare un Poser in giornata; solido Miani, seppur meno preciso del solito al tiro. Marangon è apparso nuovamente in crescita. Pensate: prima di infiammare il PalaGesteco con la bomba del momento +11 a 5' dal termine, il classe 2005 viaggiava con un 0 su 8 dall'arco, complici i tentativi falliti anche di fronte a Latina e Cremona. L'ex Padova, però, non si è scoraggiato: ha tirato, ha segnato. Affamato, ha dato prova di voler prendere tutto, pure la salvezza di Cividale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISSIME

Dopo due giorni di riposo da oggi al lavoro: sabato il match di Roma

Due i giorni di riposo concessi a Rota e compagni per recuperare le energie spese nella sfida di venerdì scorso di fronte a Torino. È quindi prevista per oggi la ripresa dei lavori in palestra dei gialloblù al servizio dello staff ducale. Nel pomeriggio, in particolare, friulani impegnati in una sessione a gruppi: nel mirino la gara di questo sabato in casa della Luiss Roma, tra l'altro battuta la scorsa settimana nel recupero dall'Apu (palla a due alle 17).

In vista del delicato appuntamento capitolino, si è già attivata la fedele macchina della "marea gialla", da giorni alle prese con l'organizzazione della trasferta. Non mancheranno, i supporter UEB a un incontro che potrebbe non valere i play-off ma che darebbe una bella spinta alle Eagles in chiave salvezza, anche via play-out. —

S.N.

I RECUPERI

Rimini vince ancora e consolida il 6° posto
Vince anche la Juve

Due i recuperi disputati ieri in serie A2. Rimini ha sconfitto Latina per 92-73 al termine di una gara condotta quasi per tutti i 40'. Romagnoli a +7 al termine del secondo quarto, la squadra di coach Sacco resta aggrappata al match sino al 30' salvo sciogliersi come neve al sole nel 10' conclusivi. Per Rimini, in piena ascesa da quando in panchina è arrivato Sandro Dell'Agnello, 29 punti di un Justin Johnson letteralmente scatenato. Con questi due punti i riminesi sono da soli al sesto posto a +2 dal terzetto Cento-Piacenza-Cividale. In questo momento la Gesteco è al nono posto per la classifica avulsa, ma in piena rimonta salvezza. Nell'altro anticipo la Juve Cremona ha espugnato Chiusi per 71-70 grazie a un canestro sulla sirena di Cottom. Lombardi sesti nel girone Verde, toscani ultimi nel Rosso a -2 da Orzinuovi. —

G.P.

SERIE B INTERREGIONALE

Sistema Horm, altro ko A Legnano è il quarto di fila

Massimo Pighin

Non si arresta la crisi del Sistema Horm Pordenone in serie B interregionale: i biancorossi hanno perso 78-54 sul campo della Sangiorgese Legnano nel terzo turno del play-in Gold. È la quarta sconfitta consecutiva per la squadra di Massimiliano Milli, se si somma anche il ko nell'ultimo turno della prima fase in casa di Iseo. I play-off sono ancora possibili, ma il Sistema dovrà ritrovare al più presto la via

della vittoria.

Contro la Sangiorgese, che guida la classifica, c'è stata partita soltanto nel primo quarto, poi i lombardi hanno preso il largo, amministrando quindi il consistente vantaggio messo assieme nel secondo periodo. Pordenone ci ha provato, ma la squadra di Di Gregorio si è dimostrata più forte. Milli deve rinunciare a capitano Venuto, ma recupera Mandic, dato per indisponibile alla vigilia a causa di un attacco febbrile. Il lun-

go croato, invece, c'è, e fa quel che può. La Sangiorgese ha costretto Pordenone, grazie a un'ottima difesa, a tirare male (15/41 da due e 5/22 da tre), trovando con facilità la via del canestro. Pronti via e i padroni di casa piazzano un 5-0 cui Pordenone prova a rispondere, ma la Sangiorgese non si scompone e mantiene il gap. A inizio secondo quarto Legnano scappa sul +11, quindi è un crescendo lombardo sino al 35-12 del 15'. La Sangiorgese trova la via del canestro con tanti giocatori, Pordenone in attacco, invece, fa fatica. Il periodo conclusivo inizia con i lombardi avanti di 26, vantaggio che rimane quasi invariato alla sirena conclusiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANGIORGESE78

SISTEMA HORM54

(18-10, 46-25; 64-38)

SANGIORGESE Testa 6, Costa 2, Venier 6, Braccagni 7, Bianchi 13, Carnovali 14, Esposito 4, Gozo 6, Restelli 13, Merighi, Maestroni, Toso 7. All. Di Gregorio.

SISTEMA HORM PN Michelin, Farina 2, Cardazzo 11, Cagnoni 9, Venaruzzo 3, Tonut 8, Mandic 11, Johnson, Varuzza 2, Mozzi 8. Non entrato Venuto. All. Milli.

Arbitri Bavera di Desio e Marchesi di Tiranò.

Note Sangiorgese: 16/26 al tiro da due, 10/30 da tre, 16/21 ai liberi. Pordenone: 15/41 al tiro da due, 5/22 da tre, 9/14 ai liberi. Rimbalzi 39-36 per la Sangiorgese.

SERIE A

Diop fenomeno: segna 28 punti e con Sassari affonda Brescia

Serie A Maschile

Carpegna PU - Virtus Bologna	87-86
GeVi Napoli - Estera PT	93-95
Giovana Scafati - Derthona Tortona	94-91
Happy Casa Brindisi - Dolomiti Trento	89-82
Nutribullet TV - Vanoli CR	76-71
Sassari - Germani Brescia	106-101
Umana Reyer Venezia - EA7 Armani MI	76-72
Unahotels RE - Openjob Varese	113-80

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	34	17	6	2040	1783
Virtus Bologna	32	16	7	2031	1766
Umana Reyer Venezia	32	16	7	1885	1754
EA7 Armani MI	30	15	8	1817	1682
Unahotels RE	26	13	10	1865	1864
GeVi Napoli	24	12	11	1977	1955
Estera PT	24	12	11	1811	1894
Giovana Scafati	22	11	12	1918	2000
Dolomiti Trento	22	11	12	1914	1924
Derthona Tortona	22	11	12	1843	1814
Sassari	22	11	12	1793	1891
Openjob Varese	18	9	14	1937	2070
Vanoli CR	18	9	14	1842	1818
Nutribullet TV	16	8	15	1828	1929
Carpegna PU	14	7	16	1828	2002
Happy Casa Brindisi	12	6	17	1707	1890

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Carpegna PU - Unahotels RE, Derthona Tortona - Openjob Varese, Dolomiti Trento - Sassari, EA7 Armani MI - GeVi Napoli, Estera PT - Nutribullet TV, Germani Brescia - Virtus Bologna, Giovana Scafati - Happy Casa Brindisi, Vanoli CR - Umana Reyer Venezia.

UDINE

Il ruggito di Ousmane Diop. L'ex Apu trascina la Sassari al successo sulla capolista Brescia dopo un'overtime firmando 28 punti e 8 rimbalzi. Cade dopo un supplementare anche la Virtus Bologna, beffata a Pesarò (McDuffie 23 punti) e agganciata al secondo posto da Venezia, vittoriosa sull'Olimpia Milano con 13 punti e 6 assist dell'ottimo Spissu. Scafati di coach Bonicioli doma Tortona e irrompe in zona play-off. —

G.P.

Serie A2 Femminile Girone B

BC Bolzano - Umbertide	52-61
Futurosa Trieste - Nuova Treviso	58-46
Girls Ancona - Alpo Basket	42-72
Panthers Roseto - Vigarano	80-56
Ponzano - Thunder Matelica	62-72
Rhodigium - Delsar Udine	57-67
Thermal Abano - Vicenza	70-75

CLASSIFICA				
SQUADRE	P	V	P	F
Delsar Udine	40	20	2	1616
Alpo Basket	36	18	4	1633
Panthers Roseto	34	17	5	1518
Futurosa Trieste	28	14	8	1523
Nuova Treviso	28	14	8	1373
Thunder Matelica	26	13	9	1496
BC Bolzano	24	12	10	1446
Ponzano	22	11	11	1377
Umbertide	18	9	13	1332
Vicenza	16	8	14	1250
Rhodigium	14	7	15	1295
Girls Ancona	12	6	16	1321
Thermal Abano	6	3	19	1229
Vigarano	4	2	20	1297

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Delsar Udine - Alpo Basket, Nuova Treviso - Girls Ancona, Ponzano - Panthers Roseto, Rhodigium - Futurosa Trieste, Umbertide - Thermal Abano, Vicenza - BC Bolzano, Vigarano - Thunder Matelica.

Serie B Inter. Play In Gold

Bergamo - Ferrara	89-79
Fidenza - Gardone Val Trompia	92-68
Oderzo - Pizzighettone	53-71
Sangiorgese - Horm Pordenone	78-54

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	
Sangiorgese	14	3	0	243	192
Bergamo	12	2	1	242	212
Fidenza	12	3	0	235	195
Ferrara	8	1	2	241	264
Gardone Val Trompia	8	1	2	220	214
Pizzighettone	8	2	1	202	190
Horm Pordenone	8	0	3	200	250
Oderzo	2	0	3	179	235

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Ferrara - Oderzo, Fidenza - Bergamo, Gardone Val Trompia - Sangiorgese, Horm Pordenone - Pizzighettone.

Serie DR1 2° Fase Gold - Girone Rosso

Libertas Gorizia - Vallenconcello (INV. IL 17/04) Poligima Pal. - Alk Bar 63-64
Rondì - Venezia Giulia 58-74
Venezia Giulia 2 Alk Bar 2 Poligima Pal. 0 Rondì 0 Libertas Gorizia 0 Vallenconcello 0

Serie DR1 2° Fase - Girone Silver

Basket 4 TS - Grati Basket 64-68 Portogruaro - Gradisca 76-70
RP Trieste - Cadorese 58-65
Cadolengo 2 Portogruaro 2 Grati Basket 2 Gradisca 0
Basket 4 TS 0 RP Trieste 0

SERIE C UNICA

L'impresa della settimana
la firma l'Assigiffoni

Chiara Zanella / UDINE

Impresa dell'Assigiffoni Longobardi Cividale: nella ventunesima e penultima giornata gli uomini di coach Spessotto hanno fermato la Calligaris Corno di Rosazzo per 93-86 (Cuccu 22, Maffei 19).

«Portiamo a casa un gran derby disputando una bella partita – commenta il coach biancorosso –, Diversamente da altre partite la palla tra gli esterni è girata molto bene. Siamo contenti anche del gran sostegno del pubblico nonostante siamo una squadra di giovani». Vince anche la Fly Solartech San Daniele che ferma il Sacile Basket sul punteggio di 88-56. «Abbiamo disputato un'ottima partita – commenta coach Sgoifo – e siamo molto contenti della crescita costante dei 2004 con Bellese (14) e Bravin (11) in doppia cifra, l'impatto sempre positivo di Onoto (7) e le belle cose messe in mostra dai 2007 Romanin, Mareschi e Doro all'esordio con canestro». Vittoriose anche l'Ubc Udine contro il Kontovel (75-67), la Goriziana contro l'Intermek Cordenons (95-88) e l'Humus Sacile contro il Basket Trieste (77-62, Scodeller 27). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Femminile

Cussignacco - Conegliano	85-50
Gattamelata - Giants Marghera	62-66
Junior San Marco - Casarsa	56-69
Lupe S. Martino - Cus Padova	44-58
Muggia - Bolzano	47-74
Rosa Bolzano - Oma Trieste	66-46
Sarcedo - Umana Venezia	49-73
Sistema Rosa PN - Ginnastica TS	47-63

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	42	21	3	1736	1309
Gattamelata	42	21	3	1570	1211
Bolzano	34	17	7	1544	1321
Umana Venezia	32	16	6	1369	1111
Ginnastica TS	30	15	8	1269	1167
Cus Padova	28	14	10	1411	1361
Sistema Rosa PN	26	13	10	1527	1416
Cussignacco	26	13	11	1515	1386
Lupe S. Martino	22	11	13	1385	1358
Casarsa	22	11	13	1374	1402
Junior San Marco	22	11	13	1287	1410
Sarcedo	20	10	14	1324	1356
Rosa Bolzano	12	6	18	1127	1389
Muggia	10	5	19	1234	1529
Conegliano	10	5	19	1205	1457
Oma Trieste	2	1	23	1087	1761

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Bolzano - Cussignacco, Casarsa - Muggia, Conegliano - Rosa Bolzano, Cus Padova - Gattamelata, Giants Marghera - Junior San Marco, Ginnastica TS - Sarcedo, Oma Trieste - Sistema Rosa PN, Umana Venezia - Lupe S. Martino.

Serie C

Assigiffoni Cividale - Centro Sedia	93-86
Dinamo Gorizia - Intermek Cordenons	95-88
Humus - Basketrieste	77-62
Libertas Acil - Arredamenti Martini	88-56
Udine BC - Kontovel Bk	75-67
Ha riposato: Pall. Vis.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	36	18	1	1651	1245
Intermek Cordenons	34	17	2	1559	1274
Humus	24	12	7	1480	1380
Libertas Acil	24	12	7	1322	1273
Pall. Vis	22	11	8	1305	1230
Centro Sedia	16	8	11	1351	1393
Basketrieste	14	7	12	1256	1330
Udine BC	12	6	13	1300	1421
Kontovel Bk	12	6	14	1283	1382
Assigiffoni Cividale	8	4	15	1305	1528
Arredamenti Martini	8	4	15	1220	1576

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Arredamenti Martini - Basketrieste, Centro Sedia - Humus, Dinamo Gorizia - Udine BC, Intermek Cordenons - Assigiffoni Cividale, Pall. Vis - Libertas Acil, Riposa Kontovel Bk.

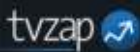
Serie DR1 2° Fase Bronze - Poule A

Calligaris - Santos Basket 63-60 Interclub Muggia - Alba 73-55
Torre Basket - Casarsa 64-51
Interclub Muggia 2 Calligaris 2 Casarsa 2 Santos Basket 0 Alba 0 Torre Basket 0

Serie DR1 2° Fase Bronze - Poule B

Nord Caravan Rera - Monfalcone Pall. 64-76 Pasian di Prato - Trieste 204-85
U.S.D. Dem - Tricesimo 58-65
Tricesimo 2 Nord Caravan Rera 2 Pasian di Prato 2 Monfalcone Pall. 0 Trieste 204 0 U.S.D. Dem 0

Scegli per voi



Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.30
Lolita (**Luisa Ranieri**) è alle prese con il suicidio di una giovane imprenditrice agricola, che tuttavia non la convince. La poliziotta sospetta infatti che si tratti di un omicidio camuffato da suicidio ai danni di una donna troppo intraprendente e progressista.



Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Protagonista dell'ultimo appuntamento con il docu-reality condotto da **Max Giusti**, un'azienda specializzata nei jeans. Camuffati, i boss potranno conoscere più da vicino chi lavora per loro.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Riccardo Iacona ci accompagna in un viaggio nelle zone più contaminate dai Pfas, ovvero sostanze definite inquinanti eterni, perché si possono trovare nell'acqua, nei cibi e persino nelle lenti a contatto.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

Francesca Spangaro e Massimo Radina presentano

BiancoNero

XXL

con Luigi Delneri e Massimo Giacomini

telefriuli

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	Tgnotte Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie Italiane Attualità
11.55	E Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Le indagini di Lolita Lobosco (1ª Tv) Fiction
23.35	XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
1.10	Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05	Sottovoce Attualità
2.35	Che tempo fa Attualità
2.40	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.45	Radio2 Social Club
10.00	Tg2 Italia Europa
10.50	Tg2 - Flash Attualità
10.55	Riunione straordinaria della Corte Costituzionale e incontro con la stampa Attualità
12.00	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Radio2 Happy Family
18.00	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. Serie Tv
19.40	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Boss in incognito Documentari
23.50	Tango Attualità
1.20	I Lunatici Attualità

RAI 3	Rai 3
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25	TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità
15.35	La seconda vita. Il paradiso può attendere Aspettando Geo
16.10	Geo Documentari
17.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Generazione Bellezza
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Presa Diretta Attualità
23.15	Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4	
6.00	Il mammo Serie Tv
6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45	Stasera Italia Attualità
7.45	Brave and Beautiful
8.45	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
9.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55	Mattino 4 Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.25	Retequattro - Anteprima
15.30	Diario Del Giorno
16.50	Amore a prima vista Film Commedia ('99)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	Terra Amara Serie Tv
20.30	Prima di Domani Attualità
21.20	Quarta Repubblica Attualità
0.50	Harrow Serie Tv

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
10.57	Grande Fratello
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	Grande Fratello
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Endless Love (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.10	Amici di Maria
16.40	La promessa (1ª Tv)
16.55	Pomeriggio Cinque
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20	Grande Fratello Spettacolo
2.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.10	The Middle Serie Tv
6.40	C'era una volta... Pollon
7.05	L'incantevole Creamy
7.30	Pollyanna
8.00	Georgie Cartoni Animati
8.30	Chicago Fire Serie Tv
10.15	Chicago P.D. Serie Tv
12.15	Grande Fratello
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	The Simpson
15.30	N.C.I.S. Los Angeles
17.20	The mentalist Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spettacolo
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	John Wick Film Azione ('14)
23.30	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
0.25	Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	C'era una volta... Il Novecento Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	La Torre di Babele Attualità
23.00	La7 Doc Documentari
0.30	Tg La7 Attualità
0.40	Otto e mezzo Attualità
1.20	Camera con vista Attualità

TV8	
15.25	Un marito all'improvviso (1ª Tv) Film Tv Commedia ('23)
17.15	A spasso con l'amore Film Commedia ('23)
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20	100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.55	MasterChef Italia Spettacolo
NOVE	NOVE
15.00	L'assassino è in città
16.00	Storie criminali (1ª Tv) Documentari
17.40	Little Big Italy Lifestyle
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25	Little Big Italy Lifestyle
0.35	Naked Attraction UK (1ª Tv) Spettacolo

20	20
14.05	New Amsterdam
15.50	Magnum P.I. Serie Tv
17.35	Arrow Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.05	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	The Accountant Film Drammatico ('16)
23.40	Doom Film Fantascienza ('05)
1.45	Magazine Champions League 2024 Attualità
2.10	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4	Rai 4
15.45	Delitti in Paradiso
16.50	Private Eyes Serie Tv
17.35	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05	Senza traccia Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Walter Film Azione ('19)
23.00	Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)
0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45	Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction

IRIS	IRIS
11.45	Ritratto di signora Film Commedia ('96)
14.25	La valle dell'Eden Film Drammatico ('55)
16.45	La venticinquesima ora Film Drammatico ('67)
19.15	CHiPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Firefox - Volpe di fuoco Film Avventura ('82)
23.30	Potere assoluto Film Giallo ('97)
1.55	Note di cinema Attualità

RAI 5	Rai 5
14.00	Evolution Documentari
15.50	La miliardaria Spettacolo
18.00	Korsakov: Suite da Le mille e una notte
18.55	Rai 5 Classic Spettacolo
19.20	Rai News - Giorno
19.25	Art Rider Documentari
20.20	Prossima fermata Asia Documentari
21.15	Paradise - Una nuova vita Film Commedia ('19)
22.40	Sciarda - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE	Rai
15.50	Rio Conchos Film Western ('64)
17.40	Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)
19.15	Totò e i re di Roma Film Commedia ('51)
21.10	Silverado Film Western ('85)
23.30	El Verdugo Film Avventura ('69)
1.30	La verità è che non gli piaci abbastanza Film Commedia ('09)

RAI PREMIUM	Rai
15.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45	Un ciclone in convento Serie Tv
17.35	Provaci ancora Prof! Fiction
19.25	Don Matteo Fiction
21.20	Le indagini di Hailey Dean: appuntamento con l'assassino Fiction
22.50	Ciao Maschio Attualità
0.10	Rex Serie Tv
1.05	Storie Italiane Attualità
3.10	Piloti Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.20	Fratelli in affari
17.25	Buying & Selling
18.25	Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55	Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55	Affari al buio
20.30	Affari di famiglia
21.20	Welcome to the Rileys Film Drammatico ('10)
23.25	Brasile e il mondo del sesso a pagamento Documentari

TWENTYSEVEN	27
14.00	La Signora Del West
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La Signora del West Serie Tv
21.10	Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
23.10	Mr. Bean's Holiday Film Comico ('07)
1.05	Agenzia Rockford Serie Tv
2.55	Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000	TV2000
15.15	Siamo Noi Attualità
16.00	Esmeralda Telenovela
17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	The Chosen Serie Tv
21.45	The Chosen Serie Tv
22.50	Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D	7d
14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
15.30	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Grey's Anatomy Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
20.30	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5	5
14.20	Una mamma per amica Serie Tv
16.30	I Cesaroni Fiction
18.35	Grande Fratello Spettacolo
19.15	Amici di Maria Spettacolo
19.45	Uomini e donne Spettacolo
21.10	Tumbledown - Gli Improvisti Della Vita Film Commedia ('15)
23.15	Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME	Real Time
6.30	Vite al limite
8.20	Vite al limite Lifestyle
10.10	Il Dottor Ali Serie Tv
12.50	Casa a prima vista
14.55	Quattro matrimoni USA
17.45	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
21.30	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Attualità
22.25	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Attualità

GIALLO	Giallo
10.20	Perception Serie Tv
11.20	L'ispettore Barnaby
15.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10	Perception Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Tatort Vienna Serie Tv
23.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
3.10	Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50	Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10	C.S.I. Miami Serie Tv
22.05	C.S.I. Miami Serie Tv
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45	Maigret e l'amico d'infanzia Film Poliziesco ('03)
2.35	C.S.I. New York Serie Tv

DMAX	DMAX
14.25	A caccia di tesori Lifestyle
16.15	Una famiglia fuori dal mondo Documentari
18.05	La febbre dell'oro Documentari
19.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15	WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD	Rai
17.40	Salto con gli sci. Coppa del Mondo Vikersund: RAW AIR - gara 2
18.10	Motocross. Campionato Italiano Prestige MX2
19.10	Motocross. Campionato Italiano Prestige MX1
20.10	Calcio. Serie C - 32a giornata: Potenza-Picerno
23.00	Calcio Totale. Calcio Totale Calcio
24.00	Ciclismo su Pista. Nations Cup

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Italia sotto inchiesta
19.30	Zapping
20.30	Igorà tutti in piazza
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
23.30	Radio1 plot machine
RADIO 2	CAPITAL
17.00	Radio2 Happy Family
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back
22.00	Soggetti Smarriti
23.00	Sogni di gloria
RADIO 3	M20
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Filarmonica Della Scala
23.00	Il Cartellone Saalfelden Jazz Festival: Anna Högberg Attack

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
07.18	Gr FVG e Onda verde
11.05	Presentazione programmi
15.15	Vuè o fevelin di: Sempre più frequenti le truffe agli anziani
11.20	Peter Pan: Il cervello e il suo funzionamento nell'età dello sviluppo
11.55	Finch e food: Formaggio e formaggi
12.30	Gr FVG
13.28	Donne come noi: Marina Abramovic, artista e performer
14.00	Mi chiamano Mimì: "L'arte della voce" di Pierluigi da Palestrina. Da "Dentro il Verdi" di Trieste: Alexander von Zemlinsky. Salmo 83 per soli, coro e orchestra
15.15	Vuè o fevelin di: Nella stagione estiva tornerà "Vicino l'ontano mont"
18.30	Gr FVG
11.20	Peter Pan: Il cervello e il suo funzionamento nell'età dello sviluppo
11.55	Finch e food: Formaggio e formaggi
12.30	Gr FVG

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteò Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9. Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10. Rutas Argentinas - Mario Debat: 11. Gerovini! 55/80 - Argul Tomasini: 12. Internazional - Pauli Cantarut: 13. School's Out - Lavinia Sardi: 14. Lis Pensions - Giorgio Tullis: 14.30 Consumadorro - La Vòs dal camillatà: 15. Sister Blister - Pinder: 16. SunsSurs - Mojra Bearzot: 17. Le ore dal Te - Leturis e musiche: 18. Mutations - Dario Francescutti: 19. Ti plàs che robe lì - Di Lak: 20. Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30. Panzilecta - Di Panz: 22. Tunnel - Giorgio Cantoni: 23. Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
06.20 Un pinsir par vuè 08.30 News, cappuccino e biriche - diretta 08.30 Un pinsir par vuè 08.30 News, cappuccino e biriche 09.45 A tutto campo 10.45 Screenshot 11.15 Start 12.00 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A volta linea - diretta 13.15 Punto di Enzo Gattaruzzi 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A volta linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 La break de novo 16.00 Telefrutts - cartoni animati 18.30 Tg Flash - diretta 19.45 Eremotori 19.45 Alpino 19.30 Tg Flash 19.45 Telefrutts - cartoni animati 18.00 Talpress 19.45 Screenshot 18.00 Telegiornale FVG - diretta 19.45 Goa! FVG 21.00 Snows 21.00 Bianconero XXL - diretta 22.00 Rugby Magazine 22.15 Start 23.30 Beker on tour 23.55 Telegiornale FVG	04.00 Film 06.00 Tg Speciale: Burattini e Burattinai 06.30 Hard Trek 07.15 Blu Sport 08.00 Film Classici 10.00 I Grandi Film 11.45 I Campbells Telefilm 12.15 Beker on Tour 12.45 Forchette Stellari 13.15 Tv13 con Voi 14.00 Film Classici 16.00 Film Classici 18.00 Tv13 con Voi 18.45 Beker on Tour 19.00 Il13 Telegiornale 20.00 Pn Pensa: La cultura in primo piano 21.00 Occidente Oggi. Parola vacue e inutili 22.00 Il Processo di Biscardi - Calcio e non solo 00.30 Il13 Telegiornale 01.30 Film
TV 12	06.30 Tg Udine - I fatti della settimana 07.00 Sveglia Friuli 10.00 10 anni di noi 11.00 Ginnastica 12.00 Tg Friuli in diretta 13.30 Friuli chiama mondo 14.00 Mmomenti di gloria 14.30 Tg Friuli in diretta - r 16.00 I grandi portieri bianconeri 16.30 Ogni benedetta domenica - r 18.30 Case da sogno 19.00 Tg Udine 19.30 Post Tg 20.00 Tg Udine - r 20.30 Post Tg 21.00 Udinese tonight 23.00 Tg Udine - r 23.30 Post Tg 00.00 Udinese tonight - r 02.00 Tg Udine - r

Il Meteo



OGGI IN FVG

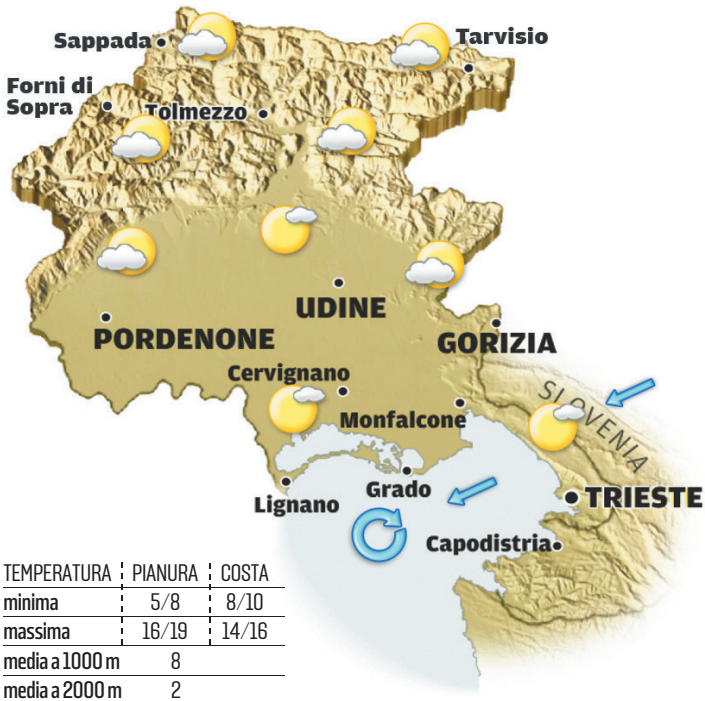
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da nuvoloso a coperto con deboli piogge, più probabili ed estese dal pomeriggio. Quota neve 1.700 m circa.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Sulla costa cielo poco nuvoloso con Bora moderata il mattino e venti di brezza dal pomeriggio; sul resto della regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla fascia prealpina e pedemontana non si esclude qualche rovescio pomeridiano.

Tendenza per mercoledì: cielo variabile con più sole in genere sulla costa e più nubi sulle Prealpi; temperature stazionarie. Peggioramento nel fine settimana.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,4	13,8	86%	4 km/h
Monfalcone	6,2	16,8	84%	8 km/h
Gorizia	5,3	19,0	78%	6 km/h
Udine	5,6	18,0	82%	4 km/h
Grado	9,5	14,2	93%	7 km/h
Cervignano	5,2	18,4	86%	4 km/h
Pordenone	6,4	18,1	81%	4 km/h
Tarvisio	-0,1	16,4	79%	4 km/h
Lignano	9,4	15,9	92%	6 km/h
Gemona	9,2	18,0	68%	11 km/h
Tolmezzo	6,9	18,1	73%	9 km/h
Forni di Sopra	3,2	14,3	65%	6 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,5	0,02 m
Monfalcone	calmo	11,5	0,02 m
Grado	calmo	12,9	0,02 m
Lignano	calmo	12,6	0,02 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12	Copenaghen	1	5	Mosca	-1	1
Atene	12	17	Ginevra	7	17	Parigi	11	14
Belgrado	11	17	Lisbona	13	24	Praga	4	11
Berlino	2	8	Londra	10	14	Varsavia	0	8
Bruxelles	7	12	Lubiana	7	16	Vienna	6	13
Budapest	9	13	Madrid	12	21	Zagabria	9	15

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	10	17	
Bari	8	17	
Bologna	11	20	
Bolzano	9	20	
Cagliari	11	20	
Firenze	11	20	
Genova	12	14	
L'Aquila	6	18	
Milano	11	18	
Napoli	10	18	
Palermo	11	17	
R. Calabria	12	18	
Roma	11	18	
Torino	11	18	
Venezia	9	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: aperture sul Piemonte, più chiuso altrove con piogge e rovesci, specie tra Emilia e Triveneto.
Centro: nuvoloso sul versante tirrenico con piogge. Peggiora tra pomeriggio e sera su Umbria e Adriatico con rovesci e temporali.
Sud: da poco nuvoloso a nuvoloso con isolate piogge, temporali in arrivo la notte tra Molise e Puglia.
DOMANI
Nord: soleggiato salvo nubi basse, foschie e nebbie su Liguria e Val Padana il mattino. Pomeriggio con locali piovvaschi sul Nordest.
Centro: soleggiato sulle regioni tirreniche, nubi lungo l'Adriatico.
Sud: irregolarmente nuvoloso il mattino con piovvaschi e locali temporali in Puglia.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
			10							
11	12		13						14	
15		16		17				18		
19			20				21			
		22	23		24					
	25								26	
27						28		29		
30				31	32		33			
34			35			36		37		
			38				39			
40										

ORIZZONTALI: **1** Ci si trova quasi di tutto - **10** Antico soldato romano - **11** Il Pacino del cinema - **13** Morigerato - **14** Le cifre di Magellano - **15** È pregiato quello della Giamaica - **17** La sigla dell'acido nitrilotriacetico - **18** Può causarlo un'infezione - **19** Fa animare il set - **21** Un tipo di musica - **22** Sta al Regno Unito come Zio Sam sta agli Stati Uniti - **25** Le isole dette anche Malvine - **27** Il Paoli cantautore - **28** Carnivoro africano - **30** Si conta sul pollice - **31** Questa in breve - **33** La cosa dei latini - **34** Non qui - **35** Non ne fa una l'impassibile - **37** I confini dell'Iraq - **38** La rispetta il poeta - **40** Un colore tenue.

VERTICALI: **1** Ne avvenne uno celebre in Normandia - **2** Simbolo del platino - **3** Era la sigla del Piano Marshall - **4** Il Johnson regista di *Glass Onion - Knives Out* - **5** Iniziò la riforma protestante - **6** Il natante di Noè - **7** Canale veneziano - **8** La disfatta per un pugile - **9** Città della Russia siberiana - **12** Egli nei complementi - **14** Bella combinazione al poker - **16** Anton Giulio che diresse lo sceneggiato *La cittadella* - **18** Le terre strappate al mare dei Paesi Bassi - **20** Il setaccio nei rebus - **21** Grosse corde - **23** Hong Kong nel web - **24** Coda di colomba - **25** Sottili - **26** Cade sempre di domenica - **27** Un noto arcipelago della letteratura - **29** Piccole imperfezioni - **31** Luoghi visitabili in internet - **32** Un marchio italiano di idrocarburi - **35** È "del mio cuore" in un film di Vidor - **36** Un bel colpo al tennis - **38** A me - **39** In gara.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Slanci negli affetti. Sincerità.

LEONE
23/7 - 23/8



Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

TORO
21/4 - 20/5



Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

VERGINE
24/8 - 22/9



Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di avere accettato. Un programma diverso per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Importante l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

CANCRO
22/6 - 22/7



La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere a alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Adattabilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

PESCI
20/2 - 20/3



Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: possibili incontri interessanti. Un po' di relax vi farebbe bene.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

Numero Verde **800 129020**

Messaggero del lunedì

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.


Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 marzo 2024
è stata di 27.787 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922


PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REACTV-441767

CAFFÈ MACINATO
QUALITÀ ORO LAVAZZA
3x250 g

€9,49
€/Kg 12,65

ARROSTO DI POLLO/TACCHINO
FILENI 680 g

SCONTO 44%
€10,70
€5,99
€/Kg 8,81

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ 100% ITALIANO
FIORDISTELLA

all'etto
€1,39
€/Kg 13,90

UOVO BACI
PERUGINA NESTLÉ
assortito 265 g

PREZZO BOMBA
€9,90
€/Kg 37,36

LASAGNE SFOGLIAVELO
RANA 250 g

€1,39
€/Kg 5,56

PASTA DI SEMOLA
DI GRANO DURO
BARILLA assortita 500 g

SOTTOCOSTO
~~€1,05~~ €0,69
€/Kg 1,38

LA FRUTTA E LA VERDURA		
LATTUGHINO ORTOROMI 250 g		€ 1,19 €/Kg 4,76
RUCOLA/INSALATA/INSALATA MISTA LA MAROSTEGANA in bauletto da 250 g		€ 1,59 €/Kg 6,36
CIPOLLA TESTA FRESCA		€ 1,99 Kg
LA MACELLERIA		
BRASATO DI BOVINO ADULTO		€ 9,80 Kg
TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO		€ 14,90Kg
ASADO DI BOVINO ADULTO		€ 5,90 Kg
LA GASTRONOMIA		
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP Stagionato 18 mesi		€ 2,29 etto €/Kg 22,90
FORMAGGIO LATTERIA SOLIGO		€ 0,79 etto €/Kg 7,90
GORGONZOLA DOLCELATTE DOP GALBANI		€ 0,79 etto €/Kg 7,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE		
PASTA SFOGLIA BUITONI 230 g		€ 1,19 €/Kg 5,17
SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO SECONDO TRADIZIONE THE ICELANDER 150 g		€ 3,90 €/Kg 26,00
I SURGELATI		
CARCIOFI SPICCHI TANTOCUORE OROGEL 300 g		€ 1,99 €/Kg 6,63
TRIS GRIGLIATO GUSTO RICCO OROGEL 400 g		€ 2,29 €/Kg 5,73
SGROPPINO SENZA ALCOOL LE DELIZIE DEGLI ANGELI 800 g		€ 2,49 €/Kg 3,11
LA DISPENSA		
LE SPUNTINELLE MORATO 700 g		€ 2,29 €/Kg 3,27
LASAGNA PASTA ALL'UOVO EMILIANE BARILLA 500 g		€ 2,29 €/Kg 4,58
SPECIALE PASQUA E PASQUETTA		
6 UOVA FRESCHE LE NATURELLE 330 g		€ 1,49 €/Kg 4,52
COSTATA DI BOVINO ADULTO		€ 12,90Kg